



Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 02-2019



Seduta del 27 febbraio 2019



Il giorno 27 febbraio 2019, alle ore 14.00, a seguito di convocazione prot. n. 3084 del 19 febbraio 2019 e di ordini del giorno suppletivi n. 3398 del 22 febbraio 2019 e n. 3634 del 26 febbraio 2019, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali
- Ratifica Decreti Rettorali

STUDENTI

- 1 Richiesta di Rateizzazione T2

PERSONALE

- 2 Chiamata docenti.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 3 Spinoff Innovative Solutions S.r.l.: conferma della Prof.ssa Nunzia Carbonara in qualità di Consigliere del CdA in rappresentanza del Politecnico di Bari.
- 4 Nomina della Commissione brevetti per il quadriennio 2019-2022.
- 5 Richiesta pervenuta da Universus-Csei avente ad oggetto garanzia per fido UBI BANCA CARIME per anticipazione su finanziamenti Progetti YESS – SUSWATER - FAME ROAD
- 6 Accordo di attuazione tra Politecnico di Bari e Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET.
- 7 Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari relativo al progetto “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION” nell’ambito dell’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB.
- 8 Progetto “AIJA ACCELERATOR Apulian Israel Joint Accelerator” in collaborazione con il Technion di Haifa, il DTA scarl, il Ministero affari Esteri Israele: cofinanziamento Politecnico di Bari.
- 9 Proposta di costituzione dello spin off accademico denominato “Apulian bioengineering srl”



COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 10 Contributo CUS di Bari
- 11 Richiesta contributo Accademica Pugliese delle Scienze a.a. 2018/2019

EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA

- 12 Proposta di rinnovo contratto produzione da parte di Avio Aero per il Laboratorio di Repair.
- 13 Richiesta spazio per l'installazione e uso della stampante 3D "Wasp delta 3mt" - Finanziamento della Fondazione Puglia su progetto "Ricerca scientifica e tecnologica" del Prof. Fallacara.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 14 Regolamento di Ateneo sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani.
- 15 Regolamento per la costituzione e partecipazione a Spin ff del Politecnico di Bari
- 16 Proposta di scarto di archivio di atti dell'Amministrazione centrale del Politecnico di Bari
- 17 Piano integrato di Ateneo 2019/2020
- 18 Statuto della Fondazione Politecnico di Bari.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 19 Avviso MIUR D.D. n. 407 del 27.02.2018 - "AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale": proposte Poliba ammesse a finanziamento.
- 20 Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti
- 21 Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei
- 22 Accordo di collaborazione istituzionale tra la regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con dgr n. 107/2018 percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (l.r. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del pnss
- 23 Distretto DAREPUGLIA scarl: Programma di sviluppo triennale e ricapitalizzazione.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 24 Approvazione Relazioni Riesame Ciclico
- 25 Approvazione Documento "Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari" - Integrazione
- 26 Discussione Relazioni CPDS ed esiti rilevazione opinioni degli studenti A.A. 2017/2018
- 27 Approvazione documento Politiche di Ateneo e Programmazione AA 2019/2020

DIDATTICA

- 28 Attivazione Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM/DS) Interateneo PoliBA – UniBA sede Taranto

PERSONALE

- 29 Chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato "Senior" (lett. b) con contratto in scadenza, all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, co. 5, Legge n. 240/2010: verifica sussistenza risorse per finanziare le chiamate.
- 30 Autorizzazione indizione procedure di reclutamento, ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato", di una unità di personale a tempo determinato di cat. C, inquadramento economico C1, di area amministrativa, per le esigenze del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, a valere sulla chiave KA107, sui cui fondi dovrà gravare il relativo costo

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 31 Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Anna MATTEO Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Componente docente	✧		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Componente docente	✧		
Prof. Mario BINETTI Componente docente	✧		
Sig. Luca FORTUNATO Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario		✧	
Sig. Giancarlo MANCO Componente studentesca	✧		
Sig. Antonio RAGUSO Componente studentesca	✧		
Prof. Ing. Riccardo AMIRANTE Direttore Generale f.f.	✧		

Alle ore 14.35 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore generale f.f. con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Attivissimo, Binetti, Manco, Matteo, Morano, Pascazio e Raguso.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.



n. delibera		Ratifica Decreti Rettorali

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 47 del 28/01/2019.

Politecnico
di Bari

D.R. n. 47

IL RETTORE

- VISTA** la proposta di sottoscrizione di una "Convenzione per la collaborazione nell'attuazione delle attività formative dei corsi per operatore socio sanitario", quivi allegata, pervenuta da Universus-CSEI;
- PRESO ATTO** che Universus-CSEI, in risposta all'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio-Sanitario", si è aggiudicato il finanziamento dei seguente percorsi formativi della durata di 1.000 ore ciascuno: "Competenze degli OSS e umanizzazione delle cure" (Universus - Sede di Bari); "Competenze degli OSS nell'e-Health" (Universus - Sede di Bari); "OSS - Uman Technology Care" (Universus - Sede di Ostuni);
- CONSIDERATO** che il Politecnico di Bari, in fase di invio della candidatura da parte di Universus-CSEI, aveva già manifestato, con lettera d'intenti in data 02.03.2018, a sottoscrivere apposita convenzione con il Consorzio in caso di approvazione;
- CONSIDERATO** che la Convenzione, pertanto, ha ad oggetto la messa a disposizione del Politecnico, in favore di Universus-CSEI, del proprio corpo docente per la realizzazione dei moduli formativi dell'area igienico-sanitaria e tecnico-operativa e di spazi e ambienti laboratoriali del settore biomedicale utili per i processi di valutazione delle competenze e per le visite guidate;
- CONSIDERATO** che la Convenzione ha efficacia sino al termine di realizzazione dei percorsi formativi;
- RAVVISATA** la necessità di sottoscrivere la Convenzione in tempi brevi al fine di dare avvio immediato alle attività formative previste;
- VISTA** l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi utili;

DECRETA

- di sottoscrivere la "Convenzione per la collaborazione nell'attuazione delle attività formative dei corsi per operatore socio sanitario" tra Politecnico di Bari e Universus-CSEI.

Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica nella prima adunanza utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, 28.01.2019

Prof. Eugenio Di Scascio



**CONVENZIONE PER LA COLLABORAZIONE NELL'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEI CORSI PER
OPERATORE SOCIO SANITARIO**

TRA

Universus-CSEI "Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione" di Bari, di seguito "Soggetto Promotore", Partita Iva: 01173380724 e Codice Fiscale: 80017970726, nella persona del Suo Legale Rappresentante

E

L'Università POLITECNICO di Bari, con sede legale a Bari (BA) in Via Amendola, 126/B - Partita Iva: 04301530723, nella persona del Suo Rettore e Legale Rappresentante Prof. Ing. Eugenio di Sciascio

PREMESSO CHE:

- è interesse di UNIVERSUS CSEI sviluppare forme sempre più efficienti ed efficaci di collaborazione con enti/aziende nell'ambito di programmi di trasferimento di conoscenze e buone pratiche;
- in data 02/03/2018 L'Università POLITECNICO di Bari aveva prodotto attestazione di intenti con la quale si impegnava a sottoscrivere apposita convenzione in caso di approvazione, da parte della Regione, delle proposte progettuali presentate dal Consorzio Universus-CSEI a valere sull'Avviso Pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)";
- in data 03 Agosto 2018 giusta D.D. n° 864 Dirigente Sezione Formazione Professionale (BURP n. 107 del 16/08/2018) la Regione Puglia ha approvato le graduatorie relative all'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" a valere sui fondi POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 con cui ha ammesso a finanziamento per Universus-CSEI i seguenti percorsi formativi della durata di 1.000 ore ciascuno: "*Competenze degli OSS e umanizzazione delle cure*" (Universus - Sede di Bari); "*Competenze degli OSS nell'e-Health*" (Universus - Sede di Bari); "*OSS – Uman Technology Care*" (Universus - Sede di Ostuni);
- in data 26 Novembre 2018 giusta D.D. n° 1347 Dirigente Sezione Formazione Professionale (BURP n. 155 del 06/12/2018) la Regione Puglia ha approvato lo scorrimento delle graduatorie relative all' Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" a valere sui fondi POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 con cui ha ammesso a finanziamento per Universus CSEI i seguenti ulteriori percorsi formativi della durata di 1.000 ore ciascuno: "*Oss nella sanità 4.0*" (Universus - Sede di Ostuni);
- L'Università POLITECNICO di Bari ha manifestato il proprio interesse a concorrere concretamente ed operativamente per il conseguimento degli obiettivi previsti dalle medesime azioni progettuali;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1



Art. 1

L'Università POLITECNICO di Bari, al fine della realizzazione delle attività didattiche, si impegna a:

- METTERE A DISPOSIZIONE, d'intesa con il Consorzio Universus-CSEI che provvederà ad affidare appositi incarichi ad personam, il proprio corpo docente per la realizzazione dei moduli formativi dell'area Igienico-sanitaria e tecnico-operativa del progetto formativo;
- METTERE A DISPOSIZIONE, d'intesa con il Consorzio Universus-CSEI e sotto supervisione e sorveglianza del proprio personale, spazi e ambienti laboratoriali del settore biomedicale utili per i processi di valutazione delle competenze e per le visite guidate, come previste nel piano formativo.

Art. 2

La presente Convenzione non comporta oneri economici e/o impegni di spesa di alcun tipo a carico delle parti.

Art. 3

Universus-CSEI si obbliga a garantire la riservatezza di tutte le informazioni acquisite a seguito della sottoscrizione del presente accordo. Come qui usato, il termine "informazioni" comprende tutte le informazioni di natura tecnica, commerciale o finanziaria, e tutte le attrezzature, i materiali, nonché gli eventuali altri dati o informazioni forniti dall'Università POLITECNICO di Bari ad Universus-CSEI per lo svolgimento delle attività.

Art. 4

Ogni singola attrezzatura fornita dell'Università POLITECNICO di Bari sarà utilizzata solo per lo scopo strettamente didattico.

Art. 5

La durata della presente convenzione coincide con la durata di realizzazione dei progetti per la quale la stessa viene sottoscritta.

L'imposta di bollo è a carico di Universus-CSEI.

Bari,

Universus-CSEI
Il Legale Rappresentante
Prof. Carmine VIOLA

Università Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 47 del 28/01/2019.



Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 80 del 06/02/2019.



Centro Servizi Amministrativo-Contabili di Ateneo

D.R. n. 80

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.128 del 19.04.2012;
- VISTO il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità del Politecnico di Bari adottato con D.R. n.441 del 7 agosto 2015;
- VISTO il Progetto PON01_03113 dal titolo "Innovazione della gestione dei rischi ambientali attraverso la Data Fusion di Multisensori in Rete - ERMES" presentato in risposta al Bando MIUR PON "Ricerca & Competitività 2007/2013 - Avviso D.D. n.1/Ric. del 18 gennaio 2010, in partenariato con GST Italia S.p.A. e l'Università degli Studi di Salerno;
- ATTESO che tale Progetto, ammesso a finanziamento con D.D. prot. n.724/Ric. del 14.10.2011, è stato revocato dal MIUR con Decreto Dirigenziale n.19485 del 21.11.2018 e atteso con nota PEC del 27.11.2018, assunta a prot. n.23751 del 27.11.2018, il MIUR ha, quindi, richiesto a questo Ateneo la restituzione entro i successivi 30 giorni degli importi erogati maggiorati degli interessi dovuti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.9 del D.Lgs. n.123 del 31.03.1998 e come previsto dall'art.13 del disciplinare di cui al D.D. n.875/2011;
- ATTESO che la somma richiesta in restituzione è pari a complessivi € 1.807.661,55, di cui € 1.247.400,00 quale quota erogata a titolo di anticipazione, € 543.174,35 a titolo di interessi di revoca dovuti al 21.11.2018 ed € 17.087,20 a titolo di interessi giornalieri a decorrere dal 22.11.2018 e fino al 09.02.2019 (data ipotizzata per la liquidazione) pari ad € 213,59/die;
- VISTA la richiesta di acquisto formulata in data 07.02.2018 dal Centro Interdipartimentale Magna Grecia di questo Ateneo, finalizzata alla fornitura di materiale hardware, così come meglio nella documentazione allegata al presente provvedimento;
- CONSIDERATO che la revoca dell'agevolazione è stata disposta dal MIUR per asserita violazione degli obblighi di rendicontazione stabiliti dalla normativa comunitaria, nonché dall'art.2 ultimo capoverso e dall'art.3 lett. f) del disciplinare di concessione delle agevolazioni e precisamente per la seguente motivazione: *"considerato che la rendicontazione del progetto in questione avrebbe dovuto concludersi nel mese di gennaio del 2017, invece si è conclusa solo in data 05.04.2017, ossia addirittura oltre il termine ultimo di chiusura del programma comunitario fissato al 31 marzo 2017, ciò comportando l'impossibilità per l'AdG di inserire nella domanda di pagamento finale da inoltrare alla Commissione Europea entro il 31 marzo 2017, ai sensi dell'art.89 Reg. (CE) n.1083/2006 le somme non rendicontate da parte della compagine progettuale di che trattasi"*;
- CONSIDERATO che le motivazioni sottese alla revoca sono suscettibili di contestazione in sede giudiziaria alla luce delle reali dinamiche di esecuzione del progetto, che hanno visto il MIUR rendersi direttamente responsabile del parziale ritardo di rendicontazione delle spese progettuali, anche per la mancata individuazione e nomina dell'Esperto Tecnico Scientifico che avrebbe dovuto valutare le attività e i risultati progettuali, tutti realizzati e conseguiti alla prevista data di chiusura del Progetto fissata al 31.12.2015;
- ATTESO , pertanto, che si è valutato di tutelare in sede giudiziaria le ragioni dell'Amministrazione, mediante proposizione di citazione dinnanzi al competente Tribunale Civile di Roma al fine di veder dichiarata l'inefficacia nei propri confronti del D.D. n.19485 del 21.11.2018 con cui è stata disposta la revoca dell'agevolazione erogata per il Progetto in argomento;
- CONSIDERATO che nelle more della instaurazione e definizione del proponendo giudizio e fatti salvi i relativi esiti, si rende necessario, al fine di evitare aggravati economici e conseguenze derivanti dallo status di morosità, procedere alla restituzione delle somme richieste dal MIUR con la nota PEC del 27.11.2018, gravate degli interessi e maturandi, procedendo al versamento in favore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di complessivi € 1.807.661,55, di cui € 1.247.400,00 quale quota erogata a titolo di anticipazione, € 543.174,35 a titolo di interessi di revoca dovuti al 21.11.2018 ed € 17.087,20 a titolo di interessi giornalieri a decorrere dal 22.11.2018 e fino al 09.02.2019 (data ipotizzata per la liquidazione) pari ad € 213,59/die, senza che ciò possa costituire acquiescenza alla disposta revoca del Progetto PON01_03113 e con pieno diritto di ripetizione in caso di esito favorevole dell'instaurando giudizio;
- CONSIDERATO che non è stato possibile sottoporre la problematica al vaglio del Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 18.01.2019, in quanto erano in corso approfondimenti con il partenariato volti ad analizzare le motivazioni sottese alla revoca e le ragioni da poter sostenere a tutela dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che questo Ateneo, giusta deliberazione resa dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2018, ha inteso affidare all'avvocato Filippo Panizzolo apposito incarico di assistenza legale e di difesa in giudizio del Politecnico di Bari;

VISTA la relazione predisposta dall'avvocato Filippo Panizzolo;

ATTESA l'urgenza di procedere alla liquidazione della predetta somma, onde evitare l'attivazione da parte del MIUR delle procedure di iscrizione a ruolo previste dall'art.6, comma 6 bis, del Capo IV del D.L. n.35 del 14.03.2005 (convertito in Legge n.80 del 14.05.2005) che nel determinare lo status di morosità sono ostative alla liquidazione di somme spettanti su altri finanziamenti ministeriali;

ACCERTATA la copertura finanziaria;

SENTITO il Direttore Generale;

DECRETA

- ART. 1 E' autorizzato il versamento in favore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della somma di complessivi € 1.807.661,55, di cui € 1.247.400,00 quale quota erogata a titolo di anticipazione, € 543.174,35 a titolo di interessi di revoca dovuti al 21.11.2018 ed € 17.087,20 a titolo di interessi giornalieri a decorrere dal 22.11.2018 e fino al 09.02.2019 (data ipotizzata per la liquidazione) pari ad € 213,59/die.
- ART. 2 La somma di € € 1.807.661,55 dovrà essere versata in favore del conto di contabilità speciale n.3001 intestato al Fondo di Agevolazioni alla Ricerca presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma - via dei Mille, mediante una delle seguenti modalità: 1) presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, attraverso apposita distinta di versamento mod. 124T; 2) attraverso bonifico bancario o postale utilizzando il seguente codice IBAN IT04S01000032453482000030001.
- ART. 3 La copertura economico-finanziaria del versamento, verificata dal competente Settore, è assicurata come di seguito specificato: € 809.282,00 - 04.46.01.08 "Fondo rischi rendicontazioni progetti" e € 998.380,00 - 03.30.01.05 "Patrimonio non vincolato derivante da Contabilità Finanziaria";
- ART. 4 La liquidazione della somma € 1.807.661,55 è effettuata al fine di evitare l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo dall'art.6, comma 6 bis, del Capo IV del D.L. n.35 del 14.03.2005 (convertito in Legge n.80 del 14.05.2005) che nel determinare lo status di morosità sono ostative alla liquidazione di somme spettanti su altri finanziamenti ministeriali e nelle more della instaurazione e definizione del proponendo giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma e fatti salvi i relativi esiti e, pertanto, non costituisce acquiescenza alla disposta revoca del Progetto PON01_03113, restando impregiudicato il pieno diritto di ripetizione della somma in caso di esito favorevole dell'instaurando giudizio e relativi gravami.
- ART. 5 Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Bari, 06.02.2019



Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Responsabile del Settore
Luca Fortunato

Il Direttore Generale f.f.
Prof. Ing. Riccardo Avramo



Politecnico di Bari



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

Area II Comunicazione e Affari Generali

Ufficio Legale e Contratti

Area II Didattica e Ricerca

Ufficio Progetti Speciali

Prot. n. 284692
del 20/12/2018

REP. N. 10640/2018

IL RETTORE

VISTO l'art. 17 dello Statuto;

VISTO il Progetto PON01_03113 dal titolo "Innovazione della gestione dei rischi ambientali attraverso la Data Fusion di Multisensori in Rete - ERMES", presentato in risposta al Bando MIUR PON "Ricerca & Competitività 2007-2013 - Avviso D.D. n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, in partenariato con GST Italia S.p.A. e Politecnico di Bari - Responsabile Scientifico prof. Michele Nappi;

ATTESO che tale Progetto, ammesso a finanziamento con D.D. prot. 724/Ric. del 14.10.2011, è stato revocato dal MIUR con il Decreto Dirigenziale n. 19485 del 21.11.2018 e atteso che con nota PEC del 27.11.2018 - assunta al prot. n. 267019 del 27.11.2018 - il MIUR ha, quindi, richiesto all'Ateneo la restituzione entro i successivi 30 giorni degli importi erogati maggiorati degli interessi dovuti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 9 del D.lgs. n. 123 del 31.03.1998 e come previsto dall'art. 13 del disciplinare di cui al D.D. n. 875/2011,

ATTESO che la somma richiesta in restituzione è pari a complessivi € 357.552,50, di cui € 248.200,00 quale quota erogata a titolo di anticipazione, € 108.077,50 a titolo di interessi di revoca dovuti al 21.11.2018 ed € 1.275,00 a titolo di interessi giornalieri a decorrere dal 21.11.2018 e fino al 21.12.2018 (data ipotizzata per la liquidazione) pari a € 42,50/die;

CONSIDERATO che la revoca dell'agevolazione è stata disposta dal MIUR per asserita violazione degli obblighi di rendicontazione stabiliti dalla normativa comunitaria, nonché dall'art. 2 ultimo capoverso e dall'art. 3 lett. F del disciplinare di concessione delle agevolazioni e precisamente per la seguente motivazione: "*considerato che la rendicontazione del progetto in questione avrebbe dovuto concludersi nel mese di gennaio del 2017, invece si è conclusa solo in data 05/04/2017, ossia addirittura oltre il termine ultimo di chiusura del programma comunitario fissato al 31 marzo 2017, ciò comportando l'impossibilità per l'AdG di inserire nella domanda di pagamento finale da inoltrare alla Commissione Europea entro il 31 marzo 2017, ai sensi dell'art. 89 Reg. (CE) n. 1083/2006 le somme non rendicontate da parte della compagine progettuale di che trattasi*";

CONSIDERATO che le motivazioni sottese alla revoca sono suscettibili di contestazione in sede giudiziaria alla luce delle reali dinamiche di esecuzione del progetto, che hanno visto il MIUR rendersi direttamente responsabile del parziale ritardo di rendicontazione delle spese progettuali, anche per la mancata individuazione e nomina dell'Esperto Tecnico Scientifico che avrebbe dovuto valutare le attività e i risultati progettuali, tutti realizzati e conseguiti alla prevista data di chiusura del Progetto fissata al 31.12.2015;

1



Politecnico di Bari



ATTESO, pertanto, che si è valutato di tutelare in sede giudiziaria le ragioni dell'Amministrazione, mediante proposizione di citazione dinanzi al competente Tribunale Civile di Roma al fine di veder dichiarata l'inefficacia nei propri confronti del D.D. n. 19485 del 21.11.2018 con cui è stata disposta la revoca dell'agevolazione erogata per il Progetto in argomento;

CONSIDERATO che nelle more della instaurazione e definizione del proponendo giudizio e fatti salvi i relativi esiti, si rende necessario, al fine di evitare aggravii economici e conseguenze derivanti dallo status di morosità, procedere alla restituzione delle somme richieste dal MIUR con la nota PEC del 27.11.2018, gravate degli interessi maturati e maturandi, procedendo al versamento in favore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di complessivi € 357.552,50, di cui € 248.200,00 quale quota erogata a titolo di anticipazione, € 108.077,50 a titolo di interessi di revoca dovuti al 21.11.2018 ed € 1.275,00 a titolo di interessi giornalieri a decorrere dal 21.11.2018 e fino al 21.12.2018 (data ipotizzata per la liquidazione) pari a € 42,50/die, senza che ciò possa costituire acquiescenza alla disposta revoca del Progetto PON01_03113 e con pieno diritto di ripetizione in caso di esito favorevole dell'instaurando giudizio;

CONSIDERATO che non è stato possibile sottoporre la problematica al vaglio del Consiglio di Amministrazione, fissato per il corrente mese di dicembre, in quanto erano in corso approfondimenti con il partenariato volti ad analizzare le motivazioni sottese alla revoca e le ragioni da poter sostenere a tutela dell'Amministrazione;

ATTESA l'urgenza di procedere alla liquidazione della predetta somma, onde evitare che decorsi i 30 giorni dalla data del 27.11.2018 siano attivate dal MIUR le procedure di iscrizione a ruolo previste dall'art. 6 comma 6 bis del Capo IV del D.L. n. 35 del 14.03.2005 (conv. in L. n. 80 del 14.05.2005) che nel determinare lo status di morosità sono ostative alla liquidazione di somme spettanti su altri finanziamenti ministeriali;

DECRETA

- 1) È autorizzato il versamento in favore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca della somma di complessivi € 357.552,50, di cui € 248.200,00 quale quota erogata a titolo di anticipazione, € 108.077,50 a titolo di interessi di revoca dovuti al 21.11.2018 ed € 1.275,00 a titolo di interessi giornalieri a decorrere dal 21.11.2018 e fino al 21.12.2018 (data ipotizzata per la liquidazione) pari a € 42,50/die;
- 2) la somma di € 357.552,50 va versata in favore del conto di contabilità speciale n. 3001 intestato al Fondo Agevolazioni alla Ricerca presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma – via dei Mille, mediante una delle seguenti modalità: 1) presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, attraverso apposita distinta di versamento mod. 124T; 2) attraverso bonifico bancario o postale utilizzando il seguente codice IBAN: IT04 S 01000 03245 348200003001;
- 3) la copertura economico-finanziaria del versamento, verificata dal competente Ufficio Contabile, è assicurata mediante utilizzo del fondo per contenziosi (CG.02.02.01.17 – partita n. 88874) allocato nella voce "B-Fondo Rischi e Oneri" dello Stato Patrimoniale 2017, con riserva



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione

- di recupero dai fondi dipartimentali con modalità da determinarsi con successivo provvedimento;
- 4) la liquidazione della somma di € 357.552,50 è effettuata al fine di evitare l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo previste dall'art. 6 comma 6 bis del Capo IV del D.L. n. 35 del 14.03.2005 (conv. In L. n. 80 del 14.05.2005) che nel determinare lo status di morosità sono ostative alla liquidazione di somme spettanti su altri finanziamenti ministeriali e nelle more della instaurazione e definizione del proponendo giudizio innanzi al Tribunale Civile di Roma e fatti salvi i relativi esiti e, pertanto, non costituisce acquiescenza alla disposta revoca del Progetto PON01_03113, restando impregiudicato il pieno diritto di ripetizione della somma in caso di esito favorevole dell'instaurando giudizio e relativi gravami.
 - 5) Il presente provvedimento sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Fisciano, 20.12.2018

IL RETTORE
Aurelio Tommasetti





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio I

Politecnico di Bari
Via Amendola, 126/b
70126 Bari (BA)
politecnico.di.bari@legalmail.it

e p.c. Responsabile Unità Organizzativa Attuazione e
Autorità di Gestione PON
Ufficio IV
dgric.ufficio4@miur.it

Oggetto: Notifica provvedimento di revoca finanziamento concesso per il progetto PON01_03113
PON R&C 2007- 2013

Si comunica che, ai sensi dell'art. 13 del disciplinare di cui al DD. n. 875/Ric. del 24.10.2011, lo scrivente Ministero con l'allegato decreto n. 19485 del 21.11.2018 (all.1) ha disposto la revoca delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_03113.

Al riguardo, si richiede l'immediata restituzione degli importi erogati maggiorati degli interessi dovuti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 9 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 123, così come previsto dal predetto art. 13 del disciplinare, per un totale di € 1.790.574,35, come analiticamente indicato nel prospetto allegato (all.2), dovuto alla data della revoca più interessi giornalieri di € 213,59 da calcolare dal 21.11.2018 alla data di effettivo versamento.

Tale versamento, da effettuare in favore del conto di contabilità speciale n. 3001 intestato al Fondo Agevolazioni alla Ricerca presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma Via dei Mille, potrà essere eseguito:

1. presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, attraverso apposita distinta di versamento mod. 124T;
2. attraverso bonifico bancario o postale utilizzando il seguente codice IBAN:
IT04 S 01000 03245 348200003001.

In caso di mancato versamento entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente, che viene trasmessa tramite pec, questo Ministero attiverà le procedure di iscrizione a ruolo previste dall'art. 6 comma 6 bis del Capo IV del D.L. 14.3.2005 n. 35 convertito con L. 14.5.2005 n. 80.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Elisa Borelli)

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

All.

1. Decreto n. 19485 del 21.11.2018 – documento informatico;
2. riepilogo somme dovute – scansione foglio di calcolo.

Via Michele Carcani, 61 – 00153 Roma
Indirizzo di PEC: dgric@postacert.istruzione.it – E-mail: dgric.ufficio1@miur.it
C.F.: 80185250588



AL2

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Centrale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

Politecnico di Bari
Progetto PON01_03113

Calcolo somme dovute per revoca finanziamento

Finanziamento erogato		Decorrenza		Tasso	Giorni	Interessi di revoca dovuti al 21/11/2018	Ulteriori interessi giornalieri (dal 21/11/2018 alla data di effettivo versamento)
Causale	Importo	Dal	Al				
Anticipo 100% Ricerca	€ 578.000,00	05/12/2011	21/11/2018	6,25%	2543	€ 251.687,33	98,97
Anticipo 100% Formazione	€ 909.400,00	05/12/2011	21/11/2018	6,25%	2543	€ 291.487,02	114,62
Totale interessi di revoca dovuti						€ 543.174,35	
Capitale erogato						€ 1.247.400,00	
Totale dovuto per revoca finanziamento						€ 1.790.574,35	€ 213,59



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

A GST Italia S.p.A.
f.simonti@gstitalia.it
a.citelli@gstitalia.it

Politecnico di Bari
rettore@poliba.it
gfa@poliba.it

Università degli Studi di Salerno
segretti@unisa.it
mnappi@unisa.it

e.p.c. DGRIC
Direttore Generale
c.a. Dott. Vincenzo Di Felice
dgric.segreteria@miur.it

UniCo
dgric.unico@miur.it

Ufficio I
dgric.ufficio1@miur.it

Ufficio III
Ing. Mauro Massulli
mauro.massulli@miur.it

OGGETTO: PON "Ricerca & Competitività" 2007-2013 - Avviso D.D. n. I/Ric. del 18 gennaio 2010 - Progetto PON01_03113 - Trasmissione decreto di revoca.

In riferimento all'oggetto si trasmette l'allegato decreto di revoca totale delle agevolazioni.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
AUTORITÀ DI GESTIONE PON
(Dott. Antonio Di Donato)

"firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma
Indirizzo di PEC: Pon.ricerca@postacert.istruzione.it - E-mail: segreteria.adg@miur.it
Tel. 06 9772 7365 - C.F.: 80185250588



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca
 Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
 Ufficio IV

IL DIRIGENTE

- VISTI i Regolamenti Comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013;
 VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
 VISTO il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C") Regioni Convergenza adottato con Decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, la cui riprogrammazione è stata approvata con Decisione C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014;
 CONSIDERATO che il PON "R&C" individua quale Autorità di Gestione (AdG), come da Reg. (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006, il dirigente pro tempore dell'Ufficio VII della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - DGCSR del MIUR, oggi Ufficio IV della Direzione generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca;
 VISTA la normativa nazionale e comunitaria in materia di Aiuti di Stato alla ricerca nonché le specifiche disposizioni contenute nelle decisioni, circolari e/o negli orientamenti adottati a livello comunitario e nazionale in materia;
 VISTO il D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 297 "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e ss.mm.ii. (il "D.Lgs. 297/1999");
 VISTO il D.M. dell'8 agosto 2000, n. 593, "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. del 27 luglio 1999, n. 297" e ss.mm.ii.;
 VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2008, n. 85 recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244" convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2008, n. 121;
 VISTO altresì il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35, con particolare riferimento alle modifiche al D. Lgs. 297/1999;
 VISTO il Decreto-Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (cd. "Decreto Sviluppo 2012"), convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 e ss.mm.ii. e le disposizioni nello stesso contenute per quanto a ricerca industriale;
 VISTO il Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e ss.mm.ii.;
 VISTO il D.D. del 18 gennaio 2010, n. 01/Ric., recante l'"Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 - Regioni Convergenza Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali Obiettivo Operativo: Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di

1



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

- trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori Azione: Interventi di sostegno della ricerca industriale" (l'"Invito");
- VISTO il D.D. del 31 maggio 2011, n. 293/Ric., di approvazione della graduatoria delle domande idonee al finanziamento, nei limiti delle disponibilità finanziarie nonché l'elenco di quelle ammesse alla fase di istruttoria finale e risultate non idonee, così come formata e proposta dal Comitato FAR;
- VISTO la direttiva Ministeriale del 18 gennaio 2011 n. 253/Ric. con la quale il MIUR, acquisito il parere positivo del Ministro per i rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, ha disposto le modalità di programmazione di una quota supplementare di risorse del PON R&C;
- VISTI i Decreti Direttoriali del 14 ottobre 2011 n. 634/Ric., del 28 ottobre 2011 n. 879/Ric., del 10 novembre 2011 n. 932/Ric., del 29 novembre 2011 n. 1062/Ric. e del 18 maggio 2012 n. 231/Ric. con i quali sono stati approvati gli aggiornamenti delle domande ammesse al finanziamento con D.D. 293/Ric.;
- VISTO il D.D. n. 724/Ric. del 14/10/2011, con il quale, per il progetto PON1_03113 è stato adottato il relativo provvedimento di concessione delle agevolazioni stabilendo forme, misure, modalità e condizioni dell'intervento agevolativo;
- VISTI i successivi decreti di rettifica prot. 683 del 15/10/2012, prot. 454 del 18/02/2014 e prot. n. 1906 del 28/05/2014;
- VISTO il disciplinare per la concessione della agevolazione relativa al progetto finanziato, approvato con D.D. n. 875/Ric. del 24/10/2011 come rettificato con successivo disciplinare prot. 3527 del 04/11/14 e prot. 1102 del 31/05/16 e allegati atti d'obbligo e di accettazione che ne formano parte integrante;
- CONSIDERATO che la rendicontazione del progetto in questione avrebbe dovuto concludersi nel mese di gennaio del 2017, invece si è conclusa solo in data 05/04/2017, ossia addirittura oltre il termine ultimo di chiusura del programma comunitario fissato al 31 marzo 2017, ciò comportando l'impossibilità per l'AdG di inserire nella domanda di pagamento finale da inoltrare alla Commissione Europea entro il 31 marzo 2017, ai sensi dell'art. 89 Reg. (CE) n. 1083/2006 le somme non rendicontate da parte della compagine progettuale di che trattasi;
- ATTESA la violazione, degli obblighi di rendicontazione stabiliti dalla normativa comunitaria come sopra richiamata, nonché dall'art. 2 ultimo cpv e dall'art. 3 lett. F del disciplinare di concessione delle agevolazioni;
- VISTA la nota prot. n. 11657 del 11/07/2018 in rinnovazione della nota prot. 10609 del 09/06/2017, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., con la quale è stato comunicato avvio di procedimento di revoca delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_03113;
- VISTE le osservazioni al preavviso di revoca inviate dal soggetto capofila GST ITALIA, non contenenti però elementi esaustivi per superare le criticità riscontrate e le violazioni alla normativa di riferimento per come sopra descritto, nonché gli esiti dell'accesso agli atti espletato dal Politecnico di Bari come da verbale dell'08/11/2018;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

- CONSIDERATO che, ai sensi delle sopra menzionate disposizioni l'Amministrazione è tenuta a procedere alla revoca totale delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_03113;
- CONSIDERATO che con ordinativi speciali di contabilità nn. 704 e 705 del 30/11/2011 e successiva restituzione n. 69 del 08/03/2018 è stato erogato in relazione al progetto PON01_03113, soggetto beneficiario Politecnico di Bari, un importo complessivo di 1.247.400,00 Euro;
- CONSIDERATO che con l'ordinativo speciale di contabilità n. 706 del 30/11/2011 è stato erogato in relazione al progetto PON01_03113, soggetto beneficiario Università degli Studi di Salerno, un importo complessivo di 248.200,00 Euro;
- VISTO il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2013, n. 115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27 maggio 2013, recante le "Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134";
- VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il D.P.C.M. dell'11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", entrato in vigore il 29 luglio 2014 e la conseguente decadenza degli incarichi di livello dirigenziale generale;
- VISTO il D.M. del 26 settembre 2014, n. 753, "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR" con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;
- VISTO il Decreto del Capo Dipartimento del 31 ottobre 2014, n. 52, "Atto di indirizzo sulla individuazione dei criteri generali per la graduazione delle posizioni degli uffici e delle funzioni tecniche di livello dirigenziale non generale come previsti dal DPCM 11 Febbraio 2014, n. 98";
- CONSIDERATO che, a seguito del richiamato D.M. di riorganizzazione degli Uffici come previsto dal D.P.C.M. n. 98/2014, l'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca è l'Ufficio preposto alla gestione dei Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
- VISTO il Decreto Direttoriale prot. 981 del 23 aprile 2018 della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca di conferimento al Dott. Antonio Di Donato di dirigente dell'Ufficio IV - *Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio IV

- dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);*
- VISTO il Decreto Direttoriale prot. 1565 del 18.06.2018 della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca con il quale il Dott. Antonio Di Donato, nello svolgimento dell'incarico di cui all'art.1 del Decreto Direttoriale n. 981 del 23 aprile 2018, ricopre il ruolo di Autorità di Gestione;
- VISTO il Decreto Direttoriale prot. 1776 dell'11.07.2018 con cui è stata conferita la delega di talune attività relative agli Avvisi a valere sul PON "R&C" e sul PAC di competenza del Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, al Dirigente pro tempore dell'Ufficio IV della predetta Direzione, nonché AdG del PON "R&C", Dott. Antonio Di Donato;
- RITENUTO di adottare il relativo provvedimento ministeriale di revoca totale dell'agevolazione concessa con il D.D. 724/Ric. del 14/10/2011 per il progetto PON01_03113;

DECRETA

Articolo unico

Per le motivazioni descritte nelle premesse del presente provvedimento, e che integralmente si richiamano, è disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_03113 con D.D. 724/Ric. del 14/10/2011, come modificato dai successivi decreti di rettifica prot. 683 del 15/10/2012, prot. 454 del 18/02/2014 e 1906 del 28/05/2014, con contestuale recupero della somma di € 1.247.400,00 erogata al soggetto beneficiario Politecnico di Bari con ordinativi speciali di contabilità nn. 704 e 705 del 30/11/2011 e successiva restituzione n. 69 del 08/03/2018, e della somma di € 248.200,00 erogata al soggetto beneficiario Università degli Studi di Salerno con ordinativo speciale di contabilità n. 706 del 30/11/2011, oltre agli interessi dovuti per legge e contratto.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
(Dott. Antonio DI DONATO)

*"firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse"*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Amministrazione centrale

Area II - Comunicazione ed Affari generali
Ufficio Legale e Contratti

Prot. 285153 del
20.12.2018

PEC
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la
Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione
e la Valorizzazione della Ricerca
Ufficio I

Responsabile Unità Organizzativa Attuazione e Autorità
di Gestione PON
Ufficio IV

OGGETTO: Revoca finanziamento concesso per il Progetto PON01_03113 PON R&C 2007-2013.

In riscontro alla nota PEC prot. n. 19919 del 27.11.2018 si rappresenta che con D.R. rep. n. 10640 del 20.12.2018 è stato autorizzato il versamento in favore di codesto spett.le Ministero della somma richiesta in restituzione gravata di interessi.

La restituzione della somma è effettuata al mero fine di evitare l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo previste dall'art. 6 comma 6 bis del Capo IV del D.L. n. 35 del 14.03.2005 (conv. in L. n. 80 del 14.05.2005) e non costituisce acquiescenza alla disposta revoca del Progetto PON01_03113 avverso la quale l'Amministrazione si riserva di tutelare i propri interessi dinanzi alle competenti sedi giudiziarie, restando impregiudicato il pieno diritto di ripetizione della somma in caso di esito favorevole dell'instaurando giudizio e relativi gravami.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Periti

Area II - Comunicazione ed Affari Generali
Ufficio Legale e Contratti
Responsabile del procedimento: avv. Monica D'Auria
Responsabile dell'istruttoria: avv. Mirella Pecorella

Ufficio Legale e Contratti d'Ateneo
Università degli Studi di Salerno
via Giovanni Paolo II, 132 - 84084 Fisciano (SA)
tel. 089 966022 - 6113 - fax 089 966229
mdauria@unisa.it - mpecorella@unisa.it



Politecnico di Bari

N. 40644 RGAC 2016



Il Tribunale Ordinario di Roma
Sezione Seconda Civile

riunito in camera di consiglio nelle persone dei Signori Magistrati:

Alfredo Matteo Sacco	Presidente
Matilde Carpinella	Giudice rel.
Lilia Papoff	Giudice

sciogliendo la riserva assunta all'udienza collegiale del 4.7.2016, ha pronunciato la seguente

ordinanza

sul reclamo 40644 RGAC 2016 vertente

tra

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
(Avvocatura Generale dello Stato)

- reclamante -

e

Università degli Studi di Salerno
(avv.ti Attilio Riggio, Monica D'Auria e Mirella Pecoraro)

- reclamata -

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur) ha proposto reclamo avverso l'ordinanza del 15.5.2016 con la quale il Tribunale di Roma, accogliendo il ricorso ex art. 700 c.p.c. presentato dall'Università degli Studi di Salerno, gli ha inibito di procedere all'iscrizione a ruolo del credito, pari all'importo di € 820.237,85 erogato a titolo di anticipazione, oltre a € 207.587,59 per interessi maturati al 22.12.2015 e € 140,54 per interessi giornalieri successivi, vantato nei confronti della suddetta Università a seguito della revoca totale delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_01770, disposta con Decreto Direttoriale n. 3381 del 22.12.2015.



A sostegno del reclamo ha riproposto le eccezioni e le deduzioni svolte nella precedente fase cautelare e, segnatamente: 1) l'eccezione di difetto di giurisdizione, poiché il provvedimento di revoca è fondato sulla rilevata insussistenza degli stessi presupposti che giustificano l'erogazione del contributo pubblico (art. 4, comma 11, dell'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013) ed è intervenuto a valle dell'esercizio di un potere discrezionale di autotutela; 2) l'eccezione di inammissibilità dell'azione per difetto del requisito della residualità dell'azione di cui all'art. 700 c.p.c., stante la possibilità di esperire l'opposizione alla riscossione coattiva ex art. 615, comma 1, c.p.c. successivamente alla notifica della cartella di pagamento e ricorrere allo strumento cautelare tipico della sospensione della riscossione; 3) l'insussistenza del *periculum in mora*, attesa la mancata dimostrazione dell'entità dei finanziamenti ancora dovuti dal Ministero pari a circa 12 milioni di euro; 4) l'infondatezza della domanda nel merito, ritenuta l'irrelevanza dell'avvenuta corretta esecuzione e rendicontazione da parte dell'Università delle attività di sua competenza e della non imputabilità della causa di revoca a fronte della necessaria considerazione unitaria del progetto, che avrebbe dovuto prevedere una parte dedicata alla formazione nella misura di una quota predeterminata dal bando tra il 5% e il 15% dei costi complessivi del progetto di ricerca (art. 4, comma 11, dell'Invito cit.).

Si è costituita l'Università degli Studi di Salerno, instando per il rigetto del reclamo.

In diritto.

Giova premettere che la revoca dell'agevolazione è stata disposta dal Miur a causa del mancato rispetto del vincolo previsto dall'art. 4, comma 11, dell'Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale di cui al D.D. del 18.1.2010 n. 01/Ric., consistente nel mantenimento del costo delle attività di ricerca e di connesse attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca in misura non inferiore al 5% e non superiore al 15% dei costi del progetto di ricerca, a pena di inammissibilità della domanda, in conseguenza delle vicende che hanno riguardato uno dei partner del progetto, Opera 21 s.p.a., posto in stato di insolvenza e poi in amministrazione straordinaria ex D.Lgs. n. 270/1999.

Il Ministero ha rilevato, dunque, la sopravvenuta mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità originariamente previsti dall'Invito pubblico, che sarebbe dovuto permanere per tutta la durata del progetto, compresa la fase esecutiva, provvedendo alla revoca totale e al contestuale recupero dell'importo erogato da tutti i soggetti partecipanti.

L'ipotesi è regolata dall'art. 13, comma 3, lett. g), del Disciplinare che regolamenta i rapporti tra Ministero e beneficiari, approvato con D.D. Miur prot. n. 901/Ric del 31.10.2011, secondo cui il "mancato rispetto, rilevato in sede di controlli finali, dei requisiti di ammissibilità" si pone alla base di una "decisione in merito al permanere dell'A agevolazione" e, dunque, di un'eventuale sua revoca.

Ciò premesso, si condivide quanto affermato dall'ordinanza reclamata circa l'infondatezza dell'eccezione di giurisdizione sollevata dal Miur: l'Università non contesta la sussistenza dei presupposti, di fatto e di diritto, che hanno determinato la revoca, e la valutazione della permanenza dell'interesse pubblico operata dal Ministero, ma fa valere il proprio diritto soggettivo a conservare la disponibilità delle agevolazioni già erogate, con riferimento alle attività effettivamente compiute e utilizzate, nonostante la disposta revoca, non avendo ad essa dato causa, sulla base di varie previsioni, contrattuali e normative.

Del pari priva di pregio è l'eccezione di inammissibilità del ricorso per difetto del requisito della residualità del rimedio cautelare atipico di cui all'art. 700 c.p.c.

Secondo la prospettazione dell'Università, infatti, l'iscrizione a ruolo del credito e la successiva formazione e notificazione della cartella di pagamento determinerebbe l'inibizione di tutti i finanziamenti concessi, giusta la previsione dell'art. 48 *bis*, comma 1, D.P.R. n. 602/1973 (introdotto dal D.L. n. 262/2006, conv. nella L. n. 286/2006, e succ. mod.), e la conseguente impossibilità di ricevere i contributi ancora dovuti dal Miur del complessivo importo di € 12.166.043,93 a ristoro di attività per le quali essa ha già sostenuto i relativi costi e per numerosi altri progetti ancora in corso, rendendo così necessario attivare una tutela cautelare prima della sospensione della riscossione, richiedibile nel giudizio di opposizione all'esecuzione.

Il reclamo appare, invece, fondato con riferimento alla mancanza del requisito del *fumus boni iuris*.

L'ordinanza reclamata ha riconosciuto il diritto dell'Università a trattenere la somma ricevuta a titolo di agevolazioni perché avrebbe dato piena e corretta esecuzione alle attività di propria competenza, procedendo alla rendicontazione delle attività realizzate e delle relative spese sostenute, e non sarebbe ad essa ascrivibile alcuna responsabilità in merito al venir meno delle caratteristiche imposte dal bando circa il progetto di formazione.

E ciò in applicazione non già dell'art. 12 del richiamato Disciplinare (che regola il diverso istituto della interruzione del progetto per cause non imputabili) e dell'art. 13 del medesimo Disciplinare (che disciplina la revoca dell'agevolazione a causa di condotte inadempimenti di uno o più soggetti beneficiari e non della rivisitazione dell'interesse pubblico conseguente ad altre situazioni intervenute nel corso del progetto, come si è verificato nella specie), ma dell'art. 5, comma 36, D.M. 8.8.2000 prot. n. 593/2000 (*“Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297”*), secondo cui in caso di revoca per cause non imputabili spetta al contraente l'agevolazione per la parte di attività correttamente eseguita, a prescindere da ogni valutazione preventiva sulla utilità di tale attività per l'interesse pubblico.

Orbene, osserva il Collegio che secondo le previsioni dell'Invito (art. 4, commi 1 e 11) il progetto avrebbe dovuto prevedere necessariamente una parte dedicata alla formazione in una misura percentuale (non inferiore al 5% e non superiore al 15%) dei costi complessivi del progetto, al fine di assicurare gli obiettivi generali del PON di cui l'Invito costituisce attuazione, anche in termini di valorizzazione delle professionalità coinvolte e future ricadute occupazionali (art. 4, comma 5, lett. j-q).

Il Miur, avendo accertato, all'esito di una complessa e lunga istruttoria, l'impossibilità di continuare il progetto in ragione dell'impossibilità di affidare le attività di formazione, che originariamente erano a carico, per la quota maggiore (83,75%), della società Opera 21, sottoposta nel 2013 alla procedura di Amministrazione straordinaria, al soggetto individuato quale subentrante (Topnetwork s.p.a.), che avrebbe assunto le sole attività di sviluppo sperimentale del progetto e non anche quelle formative (come definitivamente chiarito dal soggetto capofila Enel s.p.a. con nota dell'1.10.2015 - doc. 23 fasc. prima fase Miur), in assenza di una valida proposta di rimodulazione del progetto da parte degli altri *partners* finalizzata ad assicurare l'effettivo

svolgimento dell'essenziale attività di formazione, ha correttamente ritenuto il venir meno della funzione dell'agevolazione e dello stesso interesse pubblicistico sotteso.

Poiché dalle disposizioni applicabili (Invito, Disciplinare, Decreto regolamentare) emerge che ciascun componente del raggruppamento assume la completa responsabilità della realizzazione del progetto, che va quindi considerato nella sua unitarietà, e risponde anche per gli altri componenti nel caso in cui le finalità progettuali non siano rispettate nei loro aspetti essenziali (v. in particolare, art. 2, comma 1, e art. 3, ultimo comma, del Disciplinare), appare legittima la scelta operata dall'Amministrazione di revocare totalmente l'agevolazione e chiedere la restituzione a tutti i soggetti beneficiari.

Lo stesso art. 13 del Disciplinare, che regola, al comma 3, anche ipotesi diverse dalla revoca per inadempimento, nelle fattispecie espressamente elencate (tra cui quella che ci occupa, prevista dal comma 3, lett. g), stabilisce che gli obblighi relativi alla restituzione delle somme erogate a titolo di agevolazione conseguentemente a revoca vengono assunti da ciascun soggetto beneficiario, in ragione della propria quota di agevolazione (comma 1), e che, qualora il Miur disponga la revoca dell'agevolazione, ne consegue l'obbligo a carico dei soggetti nei confronti dei quali è disposta, del pagamento degli importi percepiti, con le spese e gli interessi maturati dalla data di erogazione fino al giorno del pagamento e calcolati nella misura specificata (comma 4).

Non appare condivisibile quanto sostenuto dall'odierna resistente che, essendo stata la domanda di agevolazione presentata non già in forma associata, ma "in mero partenariato", ciascun beneficiario si sarebbe impegnato ad adempiere soltanto le obbligazioni previste dal progetto e dal capitolato tecnico in relazione alle attività di sua competenza, con esclusione di una responsabilità solidale per l'intero progetto, mediante sottoscrizione di singoli Atti d'obbligo.

Non sembra, invero, che la partecipazione al progetto in forma congiunta (come nella specie) o "*associata avente valore legale, sia contrattuale, sia societaria*", come consentito dall'Invito (art. 3, commi 3 e 4), determini, secondo la normativa applicabile, una differente disciplina in termini di obblighi e responsabilità dei singoli partecipanti, e, in ogni caso, il più volte citato Disciplinare del progetto PON01_01770, unico atto che regola i rapporti

tra Miur e soggetti beneficiari dell'agevolazione, esclude, per le considerazioni sopra svolte, una tale interpretazione.

Né a diversa conclusione può giungersi in forza della disposizione dell'art. 5, comma 36, D.M. n. 593/2000, a tenore della quale, ove il contraente risulti moroso nelle operazioni di finanziamento ex D.Lgs. n. 297/1999, in caso di revoca per cause a lui non imputabili, spetta l'agevolazione per la parte di attività correttamente eseguita, venendo in questione nella fattispecie non già l'inadempimento di uno dei beneficiari, quanto il rilevato difetto di uno dei requisiti condizionanti la stessa ammissione del progetto al finanziamento, rispetto al quale è ininfluyente l'esatta esecuzione della quota di competenza di ciascun beneficiario.

In ragione di quanto precede deve essere disposta la revoca della gravata ordinanza del 15.5.2016.

Le spese delle due fasi del procedimento cautelare seguono la soccombenza e si liquidano d'ufficio, in mancanza di apposita nota, come in dispositivo (scaglione da 1.000.000,01 a € 2.000.000,00; tariffe medie).

P.Q.M.

accoglie il reclamo e, per l'effetto, revoca la gravata ordinanza del 15.5.2016, rigettando il ricorso d'urgenza presentato dall'Università degli Studi di Salerno diretto a sospendere le procedure azionate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la restituzione delle somme erogate a titolo di anticipazione per il progetto PON01_01770, a seguito della revoca disposta con D.D. n. 3381 del 22.12.2015;

condanna l'Università degli Studi di Salerno alla rifusione delle spese processuali in favore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che liquida in € 18.937,00 per compensi per la prima fase e € 14.968,00 per compensi per la fase di reclamo, oltre al rimborso spese forfetarie nella misura del 15%, Iva e Cpa, come per legge.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del 4.7.2016

Il Giudice est.

Maria Carla Carpinella

Il Presidente

Alfredo Mattia Sacca



Avv. FILIPPO PANIZZOLO
Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI
Tel.e fax 080 5237760 – 080 9641245

AL Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Al Direttore Generale f.f.
del Politecnico di Bari
prof. Ing. Riccardo Amirante

e.p.c. Al Responsabile del C.S.A.
dott. Luca Fortunato.

Oggetto. Impugnazione Decreto Dirigenziale MIUR n. 19485 del 21.11.2018.
Relazione istruttoria sulla proposizione dell'azione giurisdizionale.

1. Con decreto del Direttore Generale n. 3 del 8.01.2019 il Politecnico ha autorizzato l'affidamento allo scrivente dell'incarico di *"assistenza legale e difesa in giudizio del Politecnico di Bari per la revoca di quanto disposto dal MIUR con il provvedimento prot.n. 0019485 del 21.12.2018."*, deliberato dal C.d.A. nella seduta del 21.12.2018.

2. L'incarico professionale conferitomi, al netto della propedeutica attività di consulenza ed assistenza, si sostanzia nel proporre impugnazione giurisdizionale avverso il Decreto Dirigenziale n. 19485 del 21.11.2018 con cui la Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca del MIUR ha disposto: *"la revoca totale delle agevolazioni concesse per il progetto PON01_03113 con il D.D. 724/Ric. del 14.10.2011, come modificato dai successivi decreti di rettifica prot. n. 683 del 15.10.2012, prot. n. 454 del 18.02.2014 e n. 1906 del 28.05.2014, con contestuale recupero della somma di euro 1.247.400,00 erogata al soggetto beneficiario Politecnico di Bari con ordinativi speciali di contabilità nn. 704 e 705 del 30.11.2011 e successiva restituzione n.69 del 8.03.2018, e della somma di euro 248.200,00 erogata al soggetto beneficiario Università degli Studi di Salerno con ordinativo speciale di contabilità n. 706 del 30.11.2011, oltre agli interessi dovuti per legge e contratto"*.

3. Nel primo incontro cui ho partecipato, tenutosi in Rettorato con i vertici del Politecnico ed i rappresentanti (e legali) del partner privato G.S.T. Italia srl e (in video conferenza) dell'Università degli Studi di Salerno, mi è stato prospettato che i presupposti su cui il MIUR ha fondato la revoca del finanziamento non avrebbero tenuto conto delle controdeduzioni fornite dalla G.S.T. Italia e dal Politecnico di Bari nel corso del procedimento sanzionatorio avviato dal Ministero. In altri termini, di tutte quelle oggettive circostanze, non imputabili ai beneficiari, che di fatto avrebbero determinato l'impossibilità di definire la fase di rendicontazione delle spese nei termini prescritti. Omissioni queste che, ad opinione degli interessati, renderebbero illegittima la revoca del finanziamento e indebita la richiesta del MIUR di *immediata ripetizione* delle somme erogate, *maggiorate degli interessi* fino all'effettivo soddisfo.

1



Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI
Tel. e fax 080 5237760 – 080 9641245

4. Per l'espletamento dell'incarico mi è stata fornita dal Responsabile del C.S.A. la seguente documentazione: D.D. prot. n. 724/Ric del 14/10/2011 (Decreto di concessione dell'agevolazione); D.D. prot.n. 875/Ric del 24/10/2011 (Disciplinare); D.D. 10992 del 28/10/2011 (Atto d'Obbligo); D.D. prot. n. 683/Ric del 15.10.12 (di integrazione e modifica del D.D. prot. n.724/2011); D.D. prot. n. 454/Ric del 18.02.14 (rimodulazione a seguito di cessione ramo d'azienda da SMA a GST); D.D. prot.n. 1906 del 28/03/2014 (di integrazione e modifica del D.D. prot. n. 875/2011); D.D. n. 3232 dell' 11.12.2015 (di Proroga dei termini al 31-12-15); D.D. n. 1102 del 31.05.2016 (di integrazione e modifica al Disciplinare); D.D. 13150 del 04/07/2016 (nuovo Atto d'Obbligo); Nota Miur prot n. 26313 del 4-12-15; nota Politecnico Prot. n. 27019 del 23-12-15 (di risposta alla nota MIUR n. 26313 del 14-12-15); nota Politecnico prot.n. 4985 del 24.03.2016; nota MIUR prot.n. 22332 del 14-11-16; comunicazione GST del 15-11-16 (in risposta alla nota MIUR prot.n. 22332/2016); e-mail del 23-12-16 (di invio rendicontazione dal SAL 2-4 RI); Funzionamento portale Sirio alla data del 19-1-17; Trasmissione rendiconti Ermes formazione del 27-01-17; e-mail del 30-01-17 (di invio rendicontazione dal Sal 5-10 RI); E-mail della dott.ssa Natoni del MIUR del 2-2-17 (di sollecito invio della rendicontazione); richiesta MIUR di fusione file relativi alla Formazione e alla Ricerca del 8-2-17; invio file rendicontazione Ricerca + Formazione sal 4-10 del 10-2-17; invio spese generali con nuova firma digitale del 20-2-17; dimissioni dell' Esperto Tecnico Scientifico dott.ssa Menoni del 24-2-17; richiesta fusione SAL 9 e 10 del 2-3-17; richiesta invio del 13-03-17 nuove DSAN Formazione; nota MIUR prot. 0010609 del 09-06-17 (di avviso dell'avvio del procedimento di Revoca); nota Politecnico prot. n. 0010771 del 14-06-17 (di richiesta di accesso agli atti); nota GST Italia prot. n. 0018980 del 18-10-17 (di richiesta al MIUR dello stato di avanzamento delle verifiche sulla rendicontazione prodotta); nota MIUR Prot. 0011657 del 11-07-18 (II°avviso dell'avvio del procedimento di revoca), VERBALI 18-1-2018 + screenshot; Verbale MIUR di accesso agli atti richiesto dal Politecnico del 08-11-2018; D.D. prot.n. 19485 del 21-11-2018 (decreto di revoca del finanziamento); nota MIUR prot.n. 19911 del 27.11.2018 di comunicazione del decreto di revoca e di richiesta di immediata restituzione degli importi erogati maggiorata di interessi).

5. In seguito, ho chiesto ed acquisito dal responsabile del C.S.A.: la "*Relazione sulla Verifica Amministrativo-Contabile*" effettuata sul progetto dal Dirigente dei Servizi ispettivi di Finanza Pubblica del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato dal 18.09.2017 al 29.12.2017, le controdeduzioni rese dal Politecnico sui rilievi del MEF. Inoltre, con mail del 18.01.2019, mi è stata trasmessa una relazione riepilogativa, sottoscritta da Rettore, Direttore Generale e Responsabile del C.S.A. con cui è stata effettuata una sintetica ricognizione delle fasi progettuali e delle criticità verificatesi nella rendicontazione delle spese.

6. Devo evidenziare che, così come avevo anticipato all'atto del conferimento dell'incarico, non mi sono limitato ad esaminare la documentazione che mi è stata fornita dal C.S.A. e ad approfondire le norme e gli istituti giuridici da richiamare nella predisposizione dell'atto introduttivo del giudizio, ma ho anche sentito la collega Monica D'Auria della struttura burocratico-legale dell'Università di Salerno e contattato lo studio

Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI

Tel.e fax 080 5237760 – 080 9641245

del collega Maurizio Curci (del foro di Prato), indicatomi come il professionista incaricato dalla G.S.T. Italia di seguire il contenzioso.

7. Nell'interlocuzione con la collega D'Auria intendevo verificare se l'Università di Salerno fosse in possesso di atti, documenti e/o notizie che non avevo acquisito dal Politecnico e convenire una strategia comune per la predisposizione dell'impugnazione del decreto di revoca e la proposizione della domanda cautelare inibitoria. Ritengo che definire con il partner pubblico UNISA un'azione cautelare congiunta, o quantomeno coordinata, costituisca una priorità sia sul piano processuale che di tutela dell'Ente universitario. Il MIUR nella nota prot.n. 19911 del 27.11.2018 (di trasmissione del decreto di revoca) ha chiesto al Politecnico di Bari l'immediata restituzione della complessiva somma di euro 1.790.574,35, a titolo di sorte capitale e interessi (quantificati fino alla data della comunicazione), evidenziando che per ogni successivo giorno di ritardo l'istituzione universitaria sarebbe stata tenuta al pagamento di euro 213,59/die fino alla data dell'effettivo pagamento. Pertanto la proposizione di un'azione cautelare tesa a conseguire dal Giudice l'adozione di un'ordinanza di sospensione degli effetti del decreto di revoca avrebbe non solo perseguito l'obiettivo di paralizzare l'efficacia dell'obbligazione restitutoria delle somme erogate, ma anche sterilizzato l'alea del giudizio, evitando che i tempi necessari alla sua definizione gravassero in danno di chi, come il Politecnico, avesse deciso di contestare la legittimità del provvedimento ministeriale.

8. Dal collega Maurizio Curci intendevo invece acquisire una dettagliata e, ove possibile, documentata relazione cronologica sugli adempimenti concretamente espletati dalla GST Italia srl nella fase di rendicontazione e trasmissione al MIUR della prescritta documentazione. Tanto al fine di verificare l'effettivo livello di diligenza tenuto dall'impresa (unico soggetto abilitato, nella sua qualità di capogruppo, alla trasmissione della prescritta documentazione) da opporre, ove risultata non inferiore alla professionalità ordinariamente dovuta, a confutazione dei rilievi ministeriali; ovvero da valutare, nell'ambito del rapporto interno tra i beneficiari, per l'individuazione delle responsabilità ascrivibili ai singoli compartecipi in un'eventuale azione di rivalsa.

9. Con la collega D'Auria abbiamo scambiato documenti ed informazioni e convenuto, sia pur in linea di larga massima (con l'intesa di risentirci all'esito della redazione dei rispettivi atti introduttivi), sugli elementi che possono essere utilmente valorizzati nell'impugnazione del decreto di revoca e sulle criticità che rendono comunque aleatorio l'esito del giudizio.

Per quanto concerne invece l'azione cautelare la collega D'Auria mi ha informato che UNISA con D.R. n.10640 del 20.12.2018 (che allego) ha già disposto di restituire al MIUR le somme erogate, sia pur con riserva di impugnazione del decreto di revoca e di ripetizione di quanto versato all'esito dell'accoglimento dell'instaurando giudizio.

Devo segnalare che la disposta restituzione al Ministero delle somme erogate costituisce determinazione idonea a privare UNISA della concreta possibilità di conseguire dal Giudice l'inibitoria dell'efficacia del decreto facendo venir meno il presupposto del *periculum in mora* che (con l'apprezzamento del *fumus boni iuris* del gravame) abilita l'accoglimento della domanda interinale.

3



Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI
Tel.e fax 080 5237760 – 080 9641245

La Collega, consapevole che UNISA con tale determinazione ha di fatto rinunciato ad azionare la tutela interinale, mi ha riferito che la decisione di procedere all'immediata restituzione delle somme erogate è stata determinata:

- dall'intento, espressamente dichiarato nel D.R. n.10640 del 20.12.2018, di evitare l'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo previste dall'art. 6, comma 6 bis del D.L. n. 35/2005 (convertito nella L. n. 80 del 14.05.2005), in quanto ostative alla liquidazione di ulteriori somme spettanti su altri finanziamenti;

- da precedenti specifici del Tribunale di Roma con cui, in sede di reclamo, è stata già negata ad UNISA la tutela cautelare avverso la revoca di altro finanziamento disposta dal MIUR per analoghi motivi, con condanna dell'Università al pagamento delle spese legali (si allega ordinanza del Tribunale di Roma del 12.07.2016).

10. Non sono invece riuscito a parlare personalmente con il collega Maurizio Curci officiato da GST Italia. Dal colloquio intercorso con un suo collaboratore ho tuttavia ufficiosamente appreso che in questo periodo lo studio è impegnato a difendere la GST Italia da pretese di creditori che, a suo dire, avrebbero già proposto domanda di fallimento.

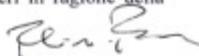
Mi riservo quindi di risentire il Collega per acquisire conferma della circostanza e conoscere l'esito della procedura fallimentare in ragione dell'incidenza che questa potrebbe assumere sull'effettiva possibilità di mantenere il finanziamento revocato (costituendo, ai sensi dell'art.13 del disciplinare, il fallimento anche di uno solo dei beneficiari ulteriore motivo di revoca dell'agevolazione) e sull'eventuale proposizione di un'eventuale azione di rivalsa nei confronti di GST Italia.

11. Gli elementi istruttori acquisiti dai difensori di UNISA e GST Italia richiedono, a mio sommo avviso, che il Politecnico consideri accuratamente, allo stato degli atti e delle informazioni a disposizione, tutte le opzioni astrattamente praticabili ed i loro possibili riflessi processuali e sostanziali per tutelare al meglio le ragioni dell'istituzione universitaria. Ciò in quanto, mentre l'impugnazione del decreto di revoca costituisce *azione necessaria* per contestare i ritardi e gli inadempimenti che il MIUR indistintamente ascrive a tutti i beneficiari del finanziamento, plurime sono invece le opzioni che il Politecnico potrebbe assumere nelle more della definizione dell'instaurando giudizio impugnatorio. Come già evidenziato nei punti che precedono, il Politecnico potrebbe infatti alternativamene:

- proporre (anche) azione cautelare tesa a conseguire dal Giudice la sospensione degli effetti dell'impugnando decreto di revoca ed attendere la sua definizione prima di valutare se dare o meno esecuzione spontanea al provvedimento impugnato con la restituzione delle somme erogate;

- restituire immediatamente le somme erogate maggiorate degli interessi maturati fino alla data del versamento, con espressa riserva di impugnare il decreto di revoca e di richiedere al Ministero la ripetizione di quanto corrisposto all'esito dell'accoglimento della domanda giudiziale (opzione prescelta da UNISA).

Con la prima scelta il Politecnico dovrebbe farsi carico, anche in termini di aumento degli interessi dovuti e delle ulteriori sanzioni correlate allo stato di mora, dei tempi necessari a definire la fase cautelare. Tempi questi che, oltre a non essere ordinariamente prevedibili, dai precedenti forniti da UNISA non sembrano essere neppure celeri in ragione della



Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI
Tel.e fax 080 5237760 – 080 9641245

propensione dell'Avvocatura dello Stato a reclamare i provvedimenti cautelari di prima istanza favorevoli ai beneficiari.

Con la seconda opzione si eviterebbe l'incremento di spesa da interessi e la possibilità di essere considerati dal MIUR morosi e, quindi, possibili destinatari di iscrizione a ruolo delle somme e delle ulteriori sanzioni connesse. Tuttavia la restituzione delle somme precluderebbe, per quanto già detto sub. 7, ogni effettiva possibilità di conseguire dal Giudice l'inibitoria essendo la spontanea esecuzione dell'atto impugnato incompatibile con una domanda giudiziale tesa a conseguire la sospensione di effetti che si sono già verificati.

12. La scelta dell'opzione da seguire non può tuttavia prescindere da una valutazione, sia pure solo prognostica, sul possibile esito dell'eventuale giudizio cautelare. Ciò in quanto l'assunzione dell'alea e degli oneri correlati ai tempi di definizione del giudizio trova una sua crescente giustificazione in ragione dell'aumentare delle chances di accoglimento della domanda. All'opposto, l'insussistenza dei presupposti per la proposizione dell'azione cautelare e/o la residualità delle possibilità di un suo accoglimento potrebbero costituire ragione per ritenere imprudente e dannosa la scelta di procrastinare l'immediata restituzione delle somme erogate. Pertanto appare quanto mai opportuno svolgere una sia pur sintetica ricognizione dei presupposti che potrebbero essere azionati in sede cautelare ed esaminare le loro criticità.

13. Per prima cosa occorre rammentare che il decreto MIUR prot.n. 19485/2018 assume a fondamento della disposta revoca del finanziamento i seguenti presupposti:

- *"..la rendicontazione del progetto ..avrebbe dovuto concludersi nel mese di gennaio del 2017, invece si è conclusa solo in data 5.04.2017...addirittura oltre il termine di chiusura del programma comunitario fissato al 31.03.2017, ...comportando l'impossibilità per l'A.d.G. di inserire nella domanda di pagamento finale da inviare alla Commissione .. le somme non rendicontate";*

- *"..la violazione degli obblighi di rendicontazione stabiliti dalla normativa comunitaria ..nonchè dall'art.2 ultimo cpv e dall'art. 3 lett F del disciplinare di concessione delle agevolazioni..";*

- *"..le osservazioni al preavviso di revoca inviate dal soggetto capofila GST Italia .." non conterebbero elementi esaurienti per superare le criticità riscontrate e le violazioni contestate.*

14. Dal confronto tra le motivazioni del provvedimento ministeriale di revoca e la documentazione acquisita ho rilevato che il MIUR ha inteso frettolosamente superare, con un generico quanto immotivato giudizio di irrilevanza, le osservazioni al preavviso di revoca formulate dalla GST Italia e dal Politecnico di Bari, tese invece a dimostrare che i ritardi contestati nella rendicontazione delle spese di progetto risultavano essere imputabili:

- ai tempi occorsi al MIUR per formalizzare l'autorizzazione al subentro della GST Italia s.r.l. nella posizione di capofila della fallita SMA s.p.a. e per validare la rimodulazione delle attività progettuali tra i beneficiari (attività definita solo nel 2016 a fronte della cessione del ramo d'azienda comunicata dal curatore fallimentare con nota prot.n. 19920 del 2.08.2013);

Filippo Paniz

Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI

Tel.e fax 080 5237760 – 080 9641245

- al mancato accoglimento ministeriale dell'istanza presentata dal Politecnico di Bari, nelle more della formalizzazione del subentro di GST a SMA, per conseguire l'autorizzazione a procedere direttamente all'inserimento nella piattaforma SIRIO degli atti di rendicontazione delle spese, essendo ai sensi del disciplinare a ciò abilitato esclusivamente il soggetto capofila, all'epoca impossibilitato per l'intervenuto fallimento;
- alle anomalie riscontrate nel sistema SIRIO che non avrebbe consentito alla subentrata capofila GST Italia dal 29.12.2016 al 19.01.2017 di caricare sul portale la rendicontazione dei SAL;
- alla mancata nomina, da parte dell'A.d.G., di un nuovo Esperto Tecnico Scientifico in sostituzione della dimissionaria (dal 24.02.2017) Prof.ssa Scira Menoni. Omissione questa che non avrebbe consentito la tempestiva redazione delle relazioni sulla rendicontazione trasmessa dalla capofila, invece necessaria per le verifiche amministrativo-contabili di competenza di UNICO. Così vanificandosi gli sforzi profusi nell'ultimo periodo dai beneficiari per rendicontare le spese di progetto.

15. Dall'esame dei documenti acquisiti dal CSA ho riscontrato che i surrichiamati presupposti, trovano effettivo riscontro probatorio negli atti del procedimento. Pertanto la loro incidenza sul rispetto dei termini prescritti per la rendicontazione ben potrà essere dedotta in giudizio e valutata dal Giudice del merito cui spetterà, all'esito dell'istruttoria processuale, il compito di accertare e dichiarare la loro valenza (o meno) quali *cause esimenti* ovvero *concorrenti* nella determinazione delle violazioni ascritte ai beneficiari.

Qualche perplessità nutro invece sulla loro idoneità a costituire, in sede di *sommatoria cognitio* (tipica della fase cautelare), elementi determinanti per l'accoglimento della domanda inhibitoria dell'efficacia del decreto di revoca.

16. Dai documenti acquisiti ho infatti rilevato che:

- il MIUR prendendo atto della comunicazione di GST Italia del 15.11.2016, con cui la capofila ha rappresentato di poter concludere la rendicontazione delle spese di progetto "*entro Gennaio 2017.*" (per via dei tempi occorsi per la formalizzazione del subentro e per la rimodulazione del progetto) ha informalmente prorogato il termine ultimo del 29.02.2016 fissato per tale adempimento nel D.R. n. 1102 del 31.05.2016 con l'evidente finalità di compensare i ritardi maturati;
- il differimento al 31.01.2017 (richiesto da GST) del termine fissato per la rendicontazione delle spese sembra sterilizzare anche la mancata concessione dell'autorizzazione chiesta dal Politecnico (nelle more del subentro di GST Italia) per poter caricare direttamente la documentazione contabile sulla piattaforma SIRIO. Il che si aggiunge alla circostanza che, ai sensi del disciplinare di finanziamento (cfr. artt. 13 e 15), l'adempimento del Politecnico non avrebbe evitato l'irrogazione della revoca e l'insorgere nei suoi confronti dell'obbligazione restitutoria atteso che ciascun componente del raggruppamento assume nei confronti del Ministero la completa responsabilità della realizzazione del progetto e del rispetto, da parte di tutti i beneficiari, delle obbligazioni prescritte nel disciplinare;
- le anomalie riscontrate nel sistema SIRIO per 19 giorni (dal 29.12.2016 al 19.01.2017) e la mancata sostituzione dell'ETS dimissionario, ancorchè oggettivamente incidenti sull'attività di trasmissione e di verifica amministrativo-contabile della rendicontazione potrebbero anche risultare non risolutive per la concessione della tutela cautelare a fronte

Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI
Tel. e fax 080 5237760 - 080 9641245

dell'apprezzamento dell'allungamento dei tempi di durata del progetto (dagli originari 36 mesi ad oltre 70 mesi) e dell'elusione (sia pur incolpevole per un certo periodo, per l'impossibilità di accedere a SIRIO tramite la capofila) dell'obbligo di rendicontazione periodica semestrale prescritta dall'art. 3 lett. F del disciplinare (omissione questa rilevata anche dal MEF nella elazione ispettiva del 29.12.2017).

17. Ritengo poi particolarmente insidioso in sede cautelare, nella quale maggiore è la propensione del Giudice ad individuare la c.d. *ragione liquida* della controversia, ossia la questione assorbente e di più agevole e rapido scrutinio che legittimi l'accoglimento o il rigetto della domanda senza che sia necessario esaminare tutte le singole doglianze proposte, che il MIUR abbia assunto tra i presupposti della revoca che la rendicontazione si sia nella specie conclusa dopo il decorso del termine ultimo (del 31.03.2017) per la chiusura del programma comunitario. Ciò in quanto, e ferma restando l'accertamento in sede di merito di responsabilità concorrenti, la dedotta impossibilità per l'A.d.G. di poter inserire le somme non rendicontate nella domanda di pagamento da inoltrare alla Commissione potrebbe risultare elemento assorbente a determinare il rigetto della domanda cautelare. L'art. 89 del Reg. CE n. 1083/2006 condiziona infatti il pagamento del saldo finale all'invio della prescritta documentazione disponendo espressamente (nel suo secondo comma) che "...Il mancato invio alla Commissione di uno dei documenti di cui al paragrafo 1 comporta il disimpegno automatico del saldo finale". Detta norma sebbene abrogata dall'art. 153 del Reg. CE n. 1303/2013, è ancora applicabile alla fattispecie che ci occupa in forza delle disposizioni transitorie prescritte nell'art.152 del richiamato regolamento 1303/2013. Se si considera che nella specie la rendicontazione di quasi tutti i SAL di progetto è stata trasmessa in sede di saldo finale per percepire la rilevanza assorbente che potrebbe assumere la contestazione ministeriale.

18. Alle considerazioni sul *fumus boni iuris* dell'azione cautelare vanno poi aggiunte quelle sulla sussistenza del *periculum in mora* che, come già anticipato, costituisce ulteriore elemento che deve coesistere per l'accoglimento della domanda. L'ontologica risarcibilità delle lesioni meramente patrimoniali impone infatti che nella specie il danno da restituzione delle somme erogate debba essere adeguatamente provato e ciò a maggior ragione nel caso in cui il bilancio del Politecnico di Bari consenta detto pagamento (con riserva di ripetizione) nelle more della decisione del merito del giudizio impugnatorio. Tantomeno allo stato mi consta che possa allegarsi la sussistenza di danni ulteriori non avendo il MIUR ancora iscritto a ruolo le somme o comunicato sanzioni ulteriori.

19. In conclusione, l'esame di tutti gli elementi istruttori ad oggi acquisiti mi consente di concordare con la vs. determinazione di voler impugnare in sede giurisdizionale il decreto di revoca del finanziamento. Nonostante l'esito possa apparire aleatorio per la complessità della fattispecie e per la responsabilità cumulativa che il disciplinare attribuisce indistintamente a tutti i beneficiari per le obbligazioni inadempite dai singoli compartecipi al progetto, non possono tuttavia non essere portati al vaglio del giudicante tutti quegli elementi che attestano il comportamento adempiente tenuto dal Politecnico nella vicenda e soprattutto le responsabilità, quantomeno concorrenti, del MIUR e dell'A.d.G. che, invece, nel decreto ad impugnarsi vengono immotivatamente escluse e, quindi, non considerate nell'adozione del provvedimento

7



Avv. FILIPPO PANIZZOLO

Piazza Garibaldi n. 49 - 70122 - BARI
Tel.e fax 080 5237760 – 080 9641245

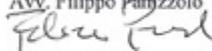
sanzionatorio. Confermo sul punto quanto già oralmente anticipatovi ossia che in materia la giurisdizione appartiene al Giudice ordinario, in quanto la revoca assume a presupposto un preteso inadempimento alle obbligazioni prescritte nel disciplinare di finanziamento, e che l'ufficio giudiziario competente è il Tribunale di Roma.

20. Qualche ulteriore riflessione merita invece, per le ragioni esposte nei punti che precedono, la decisione di instaurare anche un giudizio cautelare che presupponendo l'inadempimento all'obbligo restitutorio deve essere valutata considerando comparativamente: i margini d'alea rappresentati, i maggiori oneri economici che l'amministrazione sarebbe tenuta a sopportare non restituendo (con riserva di ripetizione) le somme erogate nelle more della definizione del giudizio ed i vantaggi che invece ritiene di poter conseguire.

21. Disponibile ad ogni ulteriore chiarimento resto in attesa di riscontro sulle Vs determinazioni definitive in merito alla proposizione dell'azione cautelare che, in ogni caso dovrebbe essere adeguatamente istruita e supportata con l'allegazione di un danno grave ed irreparabile per il Politecnico di Bari.

22. Si allegano alla presente relazione che consta di n. 8 pagine, tutte debitamente sottoscritte, i seguenti documenti:

- D.R. UNISA n. 10640 del 20.12.2018;
 - Ordinanza del Tribunale di Roma del 11.07.2016;
 - nota UNISA prot.n. 285153 del 20.12.2018
- Bari li 29 Gennaio 2019

Avv. Filippo Panizzolo


Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 80 del 06/02/2019.

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 103 del 19/02/2019.



CENTRO SERVIZI PER LA DIDATTICA DI ATENEO
Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione ed Innovazione Procedure di Settore

D. R. n. 103

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto del Politecnico Bari
- VISTO** Il Regolamento Didattico di Ateneo
- VISTA** la legge 2 agosto 1990, n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;
- VISTA** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;
- VISTO** l'art.1 comma 1, lettera a) della Legge 2 Agosto 1999, n.264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- VISTI** i DD.MM. 4 agosto, 28 novembre 2000 e 16 marzo 2007, con i quali sono state determinate e ridefinite, rispettivamente, le classi delle lauree universitarie e le classi delle lauree specialistiche/magistrali;
- VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto M.I.U.R. 3 novembre 1999 n. 509";
- VISTA** la legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e, in particolare l'articolo 5, comma 4;
- VISTE** le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 5669 del 12 luglio 2011;
- SENTITO** il Direttore Generale f.f. del Politecnico di Bari;

DECRETA

E' emanato il Regolamento di Ammissione ai Corsi di laurea triennali di Ingegneria del Politecnico di Bari per l'anno accademico 2019/2020, allegato al presente Decreto.

Bari, 19/02/2019

IL RETTORE

F.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Responsabile del Centro Servizi
per la Didattica di Ateneo
Leonello Leoncini
Tel. 080.5962208
leonello.leoncini@poliba.it

Il Direttore Generale f.f.
Prof. Riccardo Amirante

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 103 del 19/02/2019.

PREMESSA

Il presente Regolamento contiene le norme per l'ammissione ai corsi di Laurea Triennale in Ingegneria del Politecnico di Bari per l'anno accademico 2019/20 ed in particolare:

PARTE 1: Norme per l'ammissione al **1° anno** dei corsi di Laurea triennale in Ingegneria (tramite il T.A.I. o le convenzioni di orientamento «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola»);

PARTE 2: Norme per l'ammissione **agli anni successivi** (2° e 3° anno) dei suddetti corsi (trasferimenti da altri atenei, passaggi di corso, immatricolazioni con abbreviazioni di carriera, ecc.).

Lo studente che intende iscriversi ad uno dei corsi di Laurea triennali in Ingegneria è tenuto a seguire le procedure previste nel presente Regolamento. Si precisa che a seguito del T.A.I. ci si potrà immatricolare esclusivamente al I anno di corso; ciò vale anche per gli studenti in possesso di una carriera pregressa.

Il “Regolamento per l'ammissione ai corsi di laurea triennale in Ingegneria” costituisce *lex specialis* di concorso, pertanto la partecipazione alle procedure comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto qui espressamente non previsto, si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo e a quanto pubblicato sul sito istituzionale www.poliba.it

L'accesso al Corso di Laurea triennale in **Disegno Industriale**, al corso di Laurea triennale in **Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale (CAT)** e al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Architettura** sarà oggetto di **appositi bandi** e, pertanto, non soggetto alle norme previste nel presente Regolamento.

PARTE PRIMA: AMMISSIONE AL PRIMO ANNO DI CORSO

Corsi di Laurea triennale in Ingegneria - Offerta Formativa Provvisoria

CORSO DI LAUREA	SEDE DIDATTICA CORSO	Numerosità massima Corso
INGEGNERIA EDILE	Bari	150
INGEGNERIA GESTIONALE	Bari	250
INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	Bari	150
INGEGNERIA ELETTRICA	Bari	150
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Bari/Taranto	225
INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	Bari	370
INGEGNERIA MECCANICA	Bari	370
INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	Taranto	100
INGEGNERIA SISTEMI MEDICALI	Bari	220

La numerosità massima del Corso di Laurea indica il numero massimo di studenti immatricolabili in quel determinato corso di studi. Tale numero tiene conto delle diverse categorie di studenti:

- Categoria 1: Candidati (comunitari ed extra comunitari) residenti in Italia, ovvero tutti i cittadini dell'Unione Europea e i soggetti extra-comunitari regolarmente residenti in Italia; sono altresì equiparati ai fini dell'ammissione, anche i soggetti rifugiati o titolari di asilo o protezione sussidiaria;
- Categoria 2:
 - Contingente riservato ai candidati extra-comunitari residenti all'estero e richiedenti visto per motivi di studio tramite rappresentanza diplomatica italiana sul territorio di residenza;
 - Contingente riservato ai cittadini Cinesi aderenti al Programma Marco Polo.

Le strutture didattiche competenti definiranno il contingente riservato alla Categoria 2 (Studenti Extra-UE) per ciascun corso e, di conseguenza, il numero di posti disponibili per ciascuna categoria per ogni corso di Laurea.

Con Decreto Rettorale, emanato **entro il 1° Luglio 2019** e pubblicato sul sito istituzionale, sarà indicata la **numerosità massima** per ogni corso di Laurea e conseguentemente verrà rideterminato il numero di posti per ciascuna categoria di candidati.

Eventuali variazioni all'offerta formativa del Politecnico di Bari verranno tempestivamente pubblicate sul sito web del Politecnico di Bari (www.poliba.it).

I candidati vincitori di «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola» avranno diritto all'accesso prioritario al corso di Laurea per il quale hanno partecipato al Progetto. Pertanto i vincitori del TAI potranno coprire solo i posti residui.

Requisiti per la partecipazione al T.A.I.

Possono partecipare al TAI anticipato i candidati che siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria oppure siano iscritti all'ultimo anno di scuola superiore, con prospettiva di sostenere l'esame per il conseguimento del titolo di studio nell'anno scolastico 2018/19; possono partecipare alla sessione Standard soltanto i candidati che siano in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente, per l'accesso alla formazione universitaria.

Il Test di Ammissione ad Ingegneria (T.A.I.)

Per immatricolarsi al primo anno dei Corsi di Laurea triennali in Ingegneria del Politecnico di Bari è obbligatorio sostenere un test di ammissione TAI (Test di Ammissione Ingegneria) finalizzato ad accertare la preparazione e l'attitudine agli studi.

Nessun candidato può immatricolarsi al I anno dei corsi di Laurea triennali in Ingegneria senza aver conseguito l'idoneità tramite il T.A.I. (fatte salve le convenzioni di cui al paragrafo successivo, che prevedono una propria prova selettiva).

È previsto un:

- **TAI anticipato**, in due sessioni di **Aprile e Maggio**, aperte agli studenti dell'ultimo anno delle superiori e ai diplomati;
- **TAI standard**, in un'unica sessione a **settembre**, aperta solo agli studenti già diplomati.

Le prove del T.A.I. prevedono un test computer-based di **20 domande** a risposta multipla, in un tempo massimo di **60 minuti** (salvo quanto previsto dalle leggi 104/92 e ss.mm. e 170/2010 per i candidati portatori di DSA e disabilità). **E' assolutamente vietato, durante lo svolgimento della prova, l'utilizzo di calcolatrici, telefoni cellulari e altri strumenti e supporti informatici.** Al termine della prova il candidato potrà visionare sul terminale il punteggio conseguito.

Gli argomenti del test riguardano esclusivamente le discipline matematiche e sono illustrati in appendice al Regolamento (Allegato 1).

Il punteggio finale viene automaticamente determinato, assegnando:

1 punto per ogni risposta esatta

0 punti per ogni risposta non data

-0,25 per ogni risposta sbagliata

Convenzioni di orientamento con ammissione anticipata

Sono attive due convenzioni-quadro con alcuni istituti superiori pugliesi, che consentono l'ammissione anticipata per gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore che partecipano ai Progetti denominati «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola». Le attività di tali progetti sono regolate dalle convenzioni approvate dal Senato Accademico e prevedono una prova finale, che sostituisce a tutti gli effetti la prova del T.A.I.

I vincitori dei due progetti dovranno immatricolarsi, pena la decadenza dal diritto, secondo le date e le procedure relative alle immatricolazioni della sessione anticipata del T.A.I. I candidati vincitori nell'ambito di «Progetto Geometri» e «Progetto Scuola» avranno diritto all'accesso prioritario al corso di Laurea per il quale hanno partecipato al Progetto.

T.A.I. ANTICIPATO

PER DIPLOMATI E STUDENTI ISCRITTI ALL'ULTIMO ANNO DELLE SCUOLE SUPERIORI

DATE DI INIZIO DEI TURNI DI PROVE	DATE DI ISCRIZIONE ALLE PROVE	PUBBLICAZIONE CALENDARIO TURNI	DATE DI IMMATRICOLAZIONE
8 Aprile	5 Marzo – 1° Aprile	5 Aprile	19 – 25 Luglio 2019
20 Maggio	12 Aprile – 13 Maggio	17 Maggio	

Qualunque variazione alle date qui indicate sarà tempestivamente comunicata esclusivamente sul sito www.poliba.it.

Modalità di iscrizione alle sessioni del TAI anticipato

Coloro che intendono partecipare al TAI anticipato devono effettuare le seguenti operazioni, seguendo l'ordine sottoelencato:

1. Collegarsi al sito <http://www.poliba.it/didattica/test-di-ammissione> e seguire le istruzioni pubblicate;
2. **Registrarsi sul portale ESSE3** (si consiglia di consultare la Guida alla registrazione); E' obbligatorio, al momento della registrazione, **indicare un indirizzo email esatto, funzionante e personale** ed un **numero di cellulare** al fine di consentire alla Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore di effettuare eventuali comunicazioni urgenti. Le informazioni generali sul concorso verranno pubblicate sulle pagine web del Politecnico di Bari, solo tale pubblicazione avrà valore di notifica; i candidati già registrati al portale Esse3 del Politecnico di Bari dovranno saltare la registrazione e procedere direttamente all'iscrizione al test con le credenziali di cui sono in possesso;
3. **Iscriversi al test di ammissione** tramite l'apposita procedura di Esse3 (si consiglia di consultare la Guida all'iscrizione al Test) **indicando il corso di laurea prescelto**. Lo studente concorrerà per l'immatricolazione esclusivamente per il Corso di laurea prescelto. La scelta effettuata all'atto dell'iscrizione al test deve ricadere obbligatoriamente su un unico Corso di Laurea e non sarà successivamente modificabile.
4. **Effettuare il versamento di € 30,00** utilizzando le modalità disponibili nella pagina Pagamenti di ciascun profilo Esse3; Attenzione: Il pagamento della tassa va effettuato entro la data di scadenza prevista per l'iscrizione alla prova. La mancata registrazione su Esse3 del pagamento effettuato non preclude la partecipazione al test solo se il candidato è in grado di esibire la ricevuta di versamento, effettuato nei termini, in occasione dell'accesso al test.

Le prove della sessione anticipata del Test di Ammissione ad Ingegneria si svolgeranno esclusivamente presso il Labit (Campus "E. Quagliariello", via Orabona 4 Bari).

Non sarà concesso alcun rimborso di quanto versato per l'iscrizione al TAI, anche in caso di mancata partecipazione al TAI medesimo.

Candidati portatori di disabilità e DSA

I candidati portatori di **handicap** ai sensi della Legge n. 104/1992, così come modificata dalla Legge n. 17/1999, o di **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** ai sensi della L. 170/2010, possono richiedere i tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi inviando una richiesta scritta a mezzo e-mail, **entro il termine prescritto per l'iscrizione alla prova** (1° Aprile per la prova di Aprile e 13 Maggio per quella di Maggio), esclusivamente all'indirizzo ammissioni@poliba.it indicando i propri dati anagrafici ed allegando idonea documentazione, rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso, secondo i riferimenti normativi. **Tale richiesta non sostituisce le procedure di iscrizione.**

Le richieste devono essere inoltrate direttamente dallo studente interessato.

La Commissione di valutazione di richieste di ausili, tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi per le prove di ammissione al Politecnico per l'anno accademico 2019/2020 valuterà le richieste e la documentazione prodotta e comunicherà ai candidati l'esito delle istanze, tenendo conto della natura della prova selettiva.

In ragione della complessità di tale valutazione, si prega vivamente i candidati di inoltrare le richieste e la relativa documentazione con largo anticipo rispetto alla scadenza.

Convocazione degli iscritti e svolgimento della prova

La convocazione degli ammessi a ciascuna prova avverrà esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it nelle date previste dal presente Regolamento e ivi indicate.

L'indicazione di data e ora nell'area riservata di Esse3 non ha alcuna rilevanza: la/e data/e di svolgimento delle prove saranno comunicate tramite i calendari di convocazione che saranno pubblicati sul sito www.poliba.it nelle date indicate alla pagina precedente. Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Nel caso in cui il numero degli iscritti a ciascuna sessione del T.A.I. superi le 50 unità, le prove si svolgeranno in più turni (eventualmente anche in più giorni). Le assegnazioni di data e turno verranno fatte d'ufficio collocando i candidati iscritti alla prova in ordine alfabetico dalla A alla Z. Per ciascun turno sarà indicato l'orario di inizio.

Non sarà possibile esprimere preferenze per l'assegnazione del turno, a prescindere dalle motivazioni, né sarà possibile accettare richieste di cambio turno.

L'ammissione all'aula di test è comunque subordinata:

- Al riconoscimento del candidato, che dovrà presentarsi alla commissione munito di **un documento d'identità in originale in corso di validità (carta di identità, passaporto, patente di guida o porto d'armi)**;
- **All'accertamento dell'avvenuto pagamento della Tassa di concorso tramite il sistema PagoPA nei termini dovuti**: il Politecnico di Bari non potrà accettare pagamenti effettuati dopo la scadenza o con metodi diversi dal sistema PagoPA.

Precisazione: la trasmissione dei pagamenti effettuati con PagoPA avviene in modo automatico e richiede al massimo qualche ora. Attenzione: la data di pagamento certificata dalla procedura di acquisizione automatica sul portale Esse3 dovrà tassativamente e inderogabilmente rientrare nell'intervallo di tempo previsto per l'iscrizione alla singola prova di test. Eventuali pagamenti che su Esse3 riporteranno data di pagamento successiva alla scadenza non saranno considerati validi ai fini dell'immatricolazione. Si consiglia di tener conto dei tempi di esecuzione dei pagamenti ordinati previsti dai sistemi di homebanking e dai servizi bancari in generale.

Nel caso di pagamento con carta di credito, la mera accettazione della richiesta dal Nodo Pagamenti e il conseguente arrivo della risposta automatica di Esse3 non costituisce conferma del buon esito dell'operazione: sarà necessario accertarsi che il provider della carta di credito autorizzi effettivamente la transazione e il trasferimento di denaro.

Per il TAI anticipato la soglia minima obbligatoria di punteggio da ottenere per essere considerati idonei è **pari a 8/20**. L'ammissione sarà comunque subordinata al collocamento in posizione utile in graduatoria rispetto alla disponibilità di posti nel corso di laurea prescelto.

I candidati che riporteranno un punteggio inferiore a 8/20 sono considerati **non idonei** all'ammissione e in ogni caso, **anche in caso di disponibilità di posti, non potranno immatricolarsi** ai corsi di Laurea triennali in Ingegneria di questo Politecnico.

I candidati risultati assenti e coloro che non hanno superato la prova nella sessione di Aprile saranno **automaticamente prenotati** per la sessione di Maggio. **I candidati che, nella prova di Aprile, avranno conseguito**

l'idoneità (cioè un punteggio superiore a 8/20) non potranno chiedere di sostenere nuovamente il test nella sessione di Maggio.

Formazione delle graduatorie finali

Entro una settimana dal termine di ciascuna sessione il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito istituzionale l'elenco dei candidati idonei alla prova (identificati dal numero di prematricola) con l'indicazione del corso di Laurea per il quale concorrono. Tale elenco ha mero valore informativo e non costituisce una graduatoria concorsuale.

Entro il 1° Luglio 2019 il Politecnico di Bari stilerà la graduatoria finale di merito (includendo gli idonei delle sessioni di Aprile e Maggio) per ciascun corso di laurea. Potranno immatricolarsi solamente i candidati che hanno conseguito il punteggio minimo previsto (8/20) e che si sono collocati in posizione utile nella graduatoria finale del Corso di Laurea prescelto al momento dell'iscrizione al TAI.

La posizione in graduatoria è determinata, per ogni corso di laurea, in funzione del punteggio conseguito nel test. In caso di parità di punteggio sarà data priorità al candidato anagraficamente più giovane (legge 16 giugno 1991 n. 191).

Immatricolazioni a seguito dei TAI anticipati

I candidati risultati ammessi (idonei utilmente collocati in graduatoria) al termine dei TAI anticipati avranno diritto a **immatricolarsi dal giorno 19 Luglio ed entro le ore 12 del giorno 25 Luglio 2019**, utilizzando l'apposita procedura di immatricolazione sul portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it/Home.do>) e secondo le **istruzioni** che saranno dettagliate tramite un'apposita informativa pubblicata sul sito web del Politecnico **entro il 1° Luglio 2019**. Non verranno inviate ulteriori comunicazioni.

Costituiranno titoli indispensabili per l'immatricolazione:

- il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore previsto dall'art. 1 della L. 11/12/1969 n. 910 o di altro titolo di accesso idoneo;
- il collocamento in posizione utile nella graduatoria del test di ammissione nell'ambito del Corso di Laurea scelto al momento dell'iscrizione al TAI.

I candidati vincitori che non provvedono ad effettuare l'immatricolazione, come prescritto, entro le ore 12 del 25 Luglio 2019, perdono il diritto all'immatricolazione, e conseguentemente si procederà allo scorrimento automatico nella graduatoria di merito (**RIPECAGGIO**) o, nel caso in cui non vi siano candidati aventi diritto all'immatricolazione, i posti residui saranno messi a disposizione dei candidati al TAI Standard.

Ripescaggio TAI Anticipato

Le graduatorie con l'indicazione dei candidati ripescati saranno pubblicate sul portale ESSE 3 entro il giorno 26 Luglio 2019. Gli stessi, identificati come ammessi, dovranno perfezionare la propria immatricolazione **dal giorno 29 Luglio 2019 fino alle ore 12 del giorno 1° Agosto 2019**, utilizzando l'apposita procedura di immatricolazione sul portale ESSE3 (<https://poliba.esse3.cineca.it/Home.do>) e secondo le istruzioni che saranno dettagliate tramite un'apposita informativa pubblicata sul sito web del Politecnico entro il 26 Luglio 2019. Non verranno inviate ulteriori comunicazioni.

Eventuali variazioni circa le modalità di immatricolazione verranno comunicate attraverso il sito web del Politecnico di Bari.

I candidati ripescati che non provvedono ad effettuare l'immatricolazione, come prescritto, entro le ore 12 del 1° Agosto 2019, perdono il diritto all'immatricolazione.

Gli eventuali posti vacanti saranno messi a disposizione dei candidati che prenderanno parte al TAI Standard di Settembre 2019.

Le graduatorie dei TAI anticipati non avranno alcun valore ai fini del TAI Standard di settembre.

Procedura di immatricolazione

Si precisa che la procedura di immatricolazione:

- È interamente telematica e non richiede la presentazione di documenti agli sportelli di Segreteria;
- Deve essere svolta **in tutte e tre le sue fasi (compreso il pagamento)** nelle scadenze sopra citate e non prevede deroghe/proroghe; non rilevano motivi alcuni;
- Deve essere svolta dal candidato personalmente: l'Ufficio non può comunicare in merito con soggetti diversi dai candidati

Prima fase: preparazione della documentazione

- **Fotografia** (controlla le linee guida della Polizia di Stato: https://www.poliziadistato.it/statics/10/fotografia_passaporto_web.pdf ne sarà richiesto l'upload durante la procedura di immatricolazione online; è la foto che comparirà sul libretto/tesserino universitario; le specifiche tecniche sul formato saranno pubblicate sul sito del Politecnico;
- **Scansione del documento di identità**; ne sarà richiesto l'upload in formato .pdf nella sezione "Allegati Carriera" del Menu Segreteria di Esse3;
- **Autocertificazione di conseguimento del diploma** (non un certificato!) con dichiarazione di non contemporanea iscrizione, redatta dallo studente tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito del Politecnico.

Seconda fase: immatricolazione su Esse3

- Compilazione online della domanda di immatricolazione sul portale Esse3. Si consiglia fortemente di seguire le istruzioni contenute nella Guida all'immatricolazione che il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito web istituzionale. Sarà necessario effettuare l'upload dei documenti preparati durante la Prima Fase

Terza fase: perfezionamento dell'immatricolazione

- Versamento della Tassa di immatricolazione di € 136, che verrà generata dal sistema Esse3 al termine della compilazione della domanda di immatricolazione, con le modalità disponibili nella Pagina Pagamenti dell'area riservata di ciascun portale Esse3;
- Upload della ricevuta di pagamento nella sezione Allegati Carriera di Esse3
Attenzione – la Tassa di immatricolazione comprende solo:
 - Tassa regionale per il diritto allo studio di € 120
 - Bollo virtuale di € 16

Sulla I rata non influiscono le condizioni reddituali né il voto di maturità.

Il contributo onnicomprensivo verrà calcolato sulla base dell'**Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario 2019**: in merito alla certificazione dei redditi, ai fini della determinazione della contribuzione lo studente dovrà procurarsi quanto prima l'Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, redatta tra il 16/01/2019 e il 31/12/2019 (anche dunque successivamente all'immatricolazione, purché nei termini). Tale attestazione sarà acquisita in automatico direttamente dal sistema informatico dell'INPS (quindi non dovrà allegarla) e comparirà nella sezione "Autocertificazione" del portale Esse3 di ciascuno studente che sia **regolarmente iscritto**. Si precisa che **in assenza dell'Attestazione ISEE** predetta sarà assegnato il **contributo onnicomprensivo massimo** previsto dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.

Tutte le fasi (Fase 1 + Fase 2 + Fase 3) devono essere svolte e completate nei termini prescritti per l'immatricolazione.

T.A.I. STANDARD per studenti diplomati

Il **TAI standard**, si svolgerà in un'unica sessione aperta solo ai candidati già in possesso del titolo di accesso. Coloro che sosterranno il **test TAI "standard"** avranno a disposizione i posti rimasti disponibili dopo le immatricolazioni del TAI anticipato.

Il TAI Standard si svolgerà, salvo diversa comunicazione sul sito www.poliba.it, presso la sede di **Bari** (Labit, Campus "E. Quagliariello", via Orabona 4 Bari) e presso il Centro Interdipartimentale Magna Grecia di **Taranto** (Viale del Turismo, 8 Taranto).

Data di iscrizione alle prove	Dal 2 al 27 Agosto 2019
Data di pubblicazione dei calendari	29 Agosto 2019
Data di inizio dei turni delle prove	Dal 2 Settembre 2019
Date immatricolazioni dei vincitori	Dal 10 Settembre al 16 Settembre 2019 ore 12
Richiesta di immatricolazione degli idonei su posti ulteriormente disponibili	Dal 10 Settembre al 16 Settembre 2019 ore 12 Con immatricolazione dal 23 al 27 Settembre 2019 ore 12

Modalità di iscrizione al T.A.I. STANDARD

Sono tenuti ad effettuare le procedure di cui ai punti 3, 4 e 5 (compreso il pagamento della Tassa di concorso) anche coloro che vogliono partecipare al TAI Standard avendo già sostenuto i TAI anticipati o essendosi ad esso iscritti.

Coloro che intendono partecipare al **TAI Standard** devono effettuare le seguenti operazioni, seguendo l'ordine sottoelencato:

1. Collegarsi al sito <http://www.poliba.it/didattica/test-di-ammissione> e seguire le istruzioni pubblicate;
2. **Registrarsi sul portale ESSE3** (si consiglia di consultare la Guida alla registrazione); *E' obbligatorio, al momento della registrazione, indicare un indirizzo email esatto, funzionante e personale ed un numero di cellulare al fine di consentire alla Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore di effettuare eventuali comunicazioni urgenti. Le informazioni generali sul concorso verranno pubblicate sulle pagine web del Politecnico di Bari, solo tale pubblicazione avrà valore di notifica;* i candidati già registrati al portale Esse3 del Politecnico di Bari dovranno saltare la registrazione e procedere direttamente all'iscrizione al test con le credenziali di cui sono in possesso;
3. **Iscriversi al test di ammissione tramite l'apposita procedura di Esse3** (si consiglia di consultare la Guida all'iscrizione al Test) indicando il corso di laurea prescelto. Lo studente concorrerà per l'immatricolazione esclusivamente per il Corso di laurea prescelto. La scelta effettuata all'atto dell'iscrizione al test deve ricadere obbligatoriamente su un unico Corso di Laurea e non sarà successivamente modificabile.
4. **Effettuare il versamento di € 30,00** utilizzando le modalità disponibili nella pagina Pagamenti di ciascun profilo Esse3; **Attenzione:** Il pagamento della tassa va effettuato entro la data di scadenza prevista per l'iscrizione alla prova. La mancata registrazione su Esse3 del pagamento effettuato non preclude la partecipazione al test solo se il candidato è in grado di esibire la ricevuta di versamento, effettuato nei termini, in sede di test. **I candidati che si iscrivono al test tramite rappresentanza diplomatica italiana, come studenti extra-comunitari e residenti all'estero (categoria 2), sono esentati dal versamento della Tassa di ammissione al concorso.**
5. **Scelta della sede di test:** Le prove della sessione Standard del Test di Ammissione ad Ingegneria si svolgeranno presso:

- Il Labit (Campus “E. Quagliariello”, via Orabona 4 Bari)
- L’Aula informatizzata di viale del Turismo 8 a Taranto

Durante la procedura di iscrizione al TAI verrà chiesto al candidato di esprimere la preferenza per la sede di svolgimento del test (indipendentemente dal corso di Laurea prescelto). La scelta effettuata non è modificabile.

Non sarà concesso alcun rimborso di quanto versato per l’iscrizione al TAI, anche in caso di mancata partecipazione al TAI medesimo.

Candidati portatori di disabilità e DSA

I candidati portatori di **handicap** ai sensi della Legge n. 104/1992, così come modificata dalla Legge n. 17/1999, o di **Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA)** ai sensi della L. 170/2010, possono richiedere i tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi inviando una richiesta scritta a mezzo e-mail, rigorosamente **entro il termine prescritto per l’iscrizione alla prova (27 Agosto 2019)**, esclusivamente all’indirizzo ammissioni@poliba.it indicando i propri dati anagrafici ed allegando idonea documentazione, rilasciata da non più di 3 anni da strutture del SSN o da strutture e specialisti accreditati dallo stesso, secondo i riferimenti normativi. **Tale richiesta non sostituisce le procedure di iscrizione.** Le richieste devono essere inoltrate direttamente dal candidato interessato.

La Commissione di valutazione di richieste di ausili, tempi aggiuntivi e/o strumenti compensativi per le prove di ammissione al Politecnico per l’anno accademico 2019/2020 valuterà le richieste e la documentazione prodotta e comunicherà ai candidati l’esito delle istanze, tenendo conto della natura della prova selettiva. In ragione della complessità di tale valutazione, si prega vivamente i candidati di inoltrare le richieste e la relativa documentazione con largo anticipo rispetto alla scadenza.

Studenti non comunitari residenti all’estero (Categoria 2)

Si definiscono tali, tutti i cittadini extracomunitari non residenti in Italia e che necessitano del visto di ingresso per motivi di studio: sono esclusi, dunque, i candidati extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia, a qualunque titolo (inclusi i rifugiati e i titolari di protezione sussidiaria), poiché equiparati agli studenti comunitari.

Fermo restando l’iter di preiscrizione tramite **rappresentanza diplomatica italiana** nel Paese di residenza, imposto dalle norme dell’ordinamento italiano in materia di immigrazione e ordine pubblico, i predetti candidati possono partecipare solo alla prova standard prevista a settembre e concorreranno esclusivamente per i posti riservati alla **Categoria 2**, previsti per ogni corso di laurea.

I candidati non comunitari residenti all’estero potranno immatricolarsi esclusivamente previo superamento della prova di conoscenza della lingua italiana. La data della prova sarà stabilita entro il 1° Luglio 2019 e comunicata sul sito del Politecnico di Bari.

Il Politecnico di Bari valuterà altresì, prima di consentire l’immatricolazione, l’idoneità del titolo di studio per tutti i candidati con qualifiche internazionali (titoli conseguiti con ordinamento estero).

I candidati di cui al presente paragrafo sono esonerati dall’obbligo di versare la tassa di ammissione.

Convocazione degli iscritti e svolgimento della prova

La convocazione degli ammessi a ciascuna prova avverrà esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it nelle date previste dal presente Regolamento e ivi indicate.

L’indicazione di data e ora nell’area riservata di Esse3 non ha alcuna rilevanza: **la/e data/e di svolgimento delle prove saranno comunicate tramite i calendari di convocazione che saranno pubblicati sul sito www.poliba.it** nelle date indicate alla pagina precedente. Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

Nel caso in cui il numero degli iscritti a ciascuna sessione del T.A.I. superi le 50 unità, le prove si svolgeranno in più turni (eventualmente anche in più giorni). Le assegnazioni di data e turno verranno fatte d'ufficio collocando i candidati iscritti alla prova in ordine alfabetico dalla A alla Z. Per ciascun turno sarà indicato l'orario di inizio.

Non sarà possibile esprimere preferenze per l'assegnazione del turno, a prescindere dalle motivazioni, né sarà possibile accettare richieste di cambio turno.

L'ammissione all'aula di test è comunque subordinata:

- Al riconoscimento del candidato, che dovrà presentarsi alla commissione munito di un documento d'identità in originale in corso di validità (carta di identità, passaporto, patente di guida o porto d'armi);
- All'accertamento dell'avvenuto pagamento della Tassa di concorso tramite il sistema PagoPA nei termini dovuti: il Politecnico di Bari non potrà accettare pagamenti effettuati dopo la scadenza o con metodi diversi dal sistema PagoPA.

Precisazione: la trasmissione dei pagamenti effettuati con PagoPA avviene in modo automatico e richiede al massimo qualche ora. Attenzione: la data di pagamento certificata dalla procedura di acquisizione automatica sul portale Esse3 dovrà tassativamente e inderogabilmente rientrare nell'intervallo di tempo previsto per l'iscrizione alla singola prova di test. Eventuali pagamenti che su Esse3 riporteranno data di pagamento successiva alla scadenza non saranno considerati validi ai fini dell'immatricolazione. Si consiglia di tener conto dei tempi di esecuzione dei pagamenti ordinati previsti dai sistemi di homebanking e dai servizi bancari in generale.

Nel caso di pagamento con carta di credito, la mera accettazione della richiesta dal Nodo Pagamenti e il conseguente arrivo della risposta automatica di Esse3 non costituisce conferma del buon esito dell'operazione: sarà necessario accertarsi che il provider della carta di credito autorizzi effettivamente la transazione e il trasferimento di denaro.

Per il TAI standard la soglia minima obbligatoria di punteggio da ottenere per essere ammessi è **pari a 2/20**. L'ammissione sarà comunque subordinata al collocamento in posizione utile in graduatoria rispetto alla disponibilità di posti nel corso di laurea prescelto.

I candidati che riporteranno un punteggio inferiore a 2/20 sono considerati **non idonei** all'ammissione e in ogni caso, **anche in caso di disponibilità di posti, non potranno immatricolarsi** ai corsi di Laurea triennali in Ingegneria di questo Politecnico.

Formazione delle graduatorie finali

Dopo le prove della sessione Standard il Politecnico di Bari stilerà la graduatoria finale di merito per ciascun corso di laurea. La posizione in graduatoria è determinata, per ogni corso di laurea, dal punteggio conseguito nel test. In caso di parità di punteggio sarà data priorità al candidato anagraficamente più giovane (legge 16 giugno 1991 n. 191). Potranno immatricolarsi solamente i candidati che hanno conseguito il punteggio minimo previsto (2/20) e che si sono collocati in **posizione utile** nella graduatoria finale del Corso di Laurea prescelto al momento dell'iscrizione al TAI.

Tutti gli studenti collocati, nella graduatoria finale di merito del Corso di Laurea prescelto all'atto dell'iscrizione al TAI Standard, entro il numero dei posti disponibili previsti per tale corso di laurea, verranno identificati come ammessi e potranno procedere all'immatricolazione **dal giorno 10 Settembre ed entro le ore 12 del giorno 16 Settembre 2019 secondo le modalità riportate al punto successivo.** Le richieste saranno soddisfatte in ordine di punteggio (e a parità di punteggio dando la priorità al candidato anagraficamente più giovane).

Immatricolazioni a seguito del TAI Standard

Costituiranno titoli indispensabili per l'immatricolazione:

- il conseguimento di un diploma di scuola secondaria superiore previsto dall'art. 1 della L. 11/12/1969 n. 910 o di altro titolo di accesso idoneo;

- il collocamento in posizione utile nella graduatoria del test di ammissione nell'ambito del Corso di Laurea scelto al momento dell'iscrizione al TAI.

I candidati vincitori che non provvedono ad effettuare l'immatricolazione, come prescritto, entro le ore 12 del 14 Settembre, perdono il diritto all'immatricolazione.

I posti che risulteranno eventualmente vacanti saranno messi a disposizione dei candidati **idonei** per la procedura di **immatricolazione sui posti disponibili**.

Procedura di immatricolazione degli ammessi

Si precisa che la procedura di immatricolazione:

- È interamente telematica e non richiede la presentazione di documenti agli sportelli di Segreteria;
- Deve essere svolta in tutte e tre le sue fasi (compreso il pagamento) nelle scadenze sopra citate e non prevede deroghe/proroghe; non rilevano motivi alcuni;
- Deve essere svolta dal candidato personalmente: l'Ufficio non può comunicare in merito con soggetti diversi dai candidati.

Prima fase: preparazione della documentazione

- Fotografia (controlla le linee guida della Polizia di Stato: https://www.poliziadistato.it/statics/10/fotografia_passaporto_web.pdf) in formato elettronico; ne sarà richiesto l'upload durante la procedura di immatricolazione online; è la foto che comparirà sul profilo Esse3; le specifiche tecniche sul formato saranno pubblicate sul sito del Politecnico;
- Scansione del documento di identità; ne sarà richiesto l'upload in formato .pdf nella sezione "Allegati Carriera" del Menu Segreteria di Esse3;
- Autocertificazione di conseguimento del diploma (non un certificato!) con dichiarazione di non contemporanea iscrizione, redatta dallo studente tramite l'apposito modulo scaricabile dal sito del Politecnico.

Seconda fase: immatricolazione su Esse3

- Compilazione online della domanda di immatricolazione sul portale Esse3. Si consiglia fortemente di seguire le istruzioni contenute nella Guida all'immatricolazione, che il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito web istituzionale. Durante la procedura online sarà necessario effettuare l'upload dei documenti preparati durante la Prima Fase

Terza fase: perfezionamento dell'immatricolazione

- Versamento della Tassa di immatricolazione di € 136, che ti verrà generata dal sistema Esse3 al termine della compilazione della domanda, con le modalità disponibili nella Pagina Pagamenti dell'area riservata di ciascun portale Esse3;
- Upload della ricevuta di pagamento nella sezione Allegati Carriera di Esse3 (Guida all'immatricolazione)

Attenzione – la Tassa di immatricolazione comprende solo:

- Tassa regionale per il diritto allo studio di € 120
- Bollo virtuale di € 16

Sulla I rata non influiscono le condizioni reddituali né il voto di maturità.

Il contributo onnicomprensivo verrà calcolato sulla base dell'**Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario 2019**: in merito alla certificazione dei redditi, ai fini della determinazione della contribuzione lo studente dovrà procurarsi quanto prima l'Attestazione ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario, redatta tra il 16/01/2019 e il 31/12/2019 (anche dunque successivamente all'immatricolazione, purché nei termini). Tale attestazione sarà acquisita in automatico direttamente dal sistema informatico dell'INPS (quindi non dovrà allegarlo) e comparirà nella sezione "Autocertificazione" del portale Esse3 di ciascuno studente che sia **regolarmente iscritto**. Si precisa che **in assenza dell'Attestazione ISEE**

predetta sarà assegnato il **contributo onnicomprensivo massimo** previsto dal vigente Regolamento sulla contribuzione studentesca.

Tutte le fasi (Fase 1 + Fase 2 + Fase 3) devono essere svolte e completate nei termini prescritti per l'immatricolazione.

Immatricolazione sui posti disponibili (ulteriori idonei non ammessi al termine del ripescaggio)

I candidati **idonei** (in graduatoria) che **non** siano **ammessi** nel corso di laurea per il quale hanno superato il TAI, potranno chiedere di **ricoprire eventuali ulteriori posti vacanti** in altri corsi di laurea, con un'apposita istanza online, compilabile **dalle ore 12 del 10 Settembre alle ore 12 del 16 Settembre 2019**.

Il 9 Settembre 2019 il Politecnico di Bari pubblicherà sul proprio sito istituzionale:

- Il modulo dematerializzato per la presentazione dell'istanza
- Le istruzioni di compilazione del predetto modulo
- Gli obblighi di coloro che compilano l'istanza.

I candidati potranno indicare fino a tre preferenze, in ordine vincolante per l'immatricolazione. Il candidato interessato all'immatricolazione per il corso di studi per il quale ha superato il TAI ma non si è collocato in posizione utile di graduatoria dovrà indicare come prima preferenza il corso di studi per il quale ha partecipato al T.A.I. (Esempio: il candidato idoneo non ammesso per il CdL in Ingegneria dei Sistemi Medicali che voglia chiedere di occupare un posto eventualmente libero nel CdL in Ingegneria dei Sistemi Medicali dovrà indicare il predetto corso come prima preferenza e poi scegliere le altre due alternative).

A seguito delle immatricolazioni degli ammessi, l'Ufficio Concorsi e Immatricolazioni collocherà i candidati in uno dei corsi espressi come preferenza nella predetta istanza, in base ai posti disponibili e seguendo rigorosamente l'ordine di punteggio e, a parità di punteggio, privilegiando il candidato più giovane d'età.

Qualora non sia possibile ammettere il candidato idoneo in nessuno dei corsi di Laurea espressi come preferenza, l'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore consentirà al candidato di esprimere ulteriori preferenze.

L'esito delle istanze verrà reso noto tramite avviso sul sito www.poliba.it entro **il 20 Settembre 2019**.

I candidati ammessi all'immatricolazione dovranno completare autonomamente l'immatricolazione utilizzando la normale procedura di Esse3 dal 23 settembre entro le ore 12 del 27 settembre 2019.

In nessun caso potranno essere immatricolati studenti che nel test di ammissione abbiano riportato un punteggio inferiore a 2/20.

Eventuali variazioni circa le modalità di immatricolazione verranno comunicate attraverso il sito web del Politecnico di Bari.

PARTE 2: AMMISSIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI DELLE LAUREE TRIENNALI IN INGEGNERIA

La presente procedura è valida per:

- Studenti iscritti in altri atenei che vogliono trasferirsi agli anni successivi di uno dei corsi di Laurea triennali in Ingegneria del Politecnico di Bari;
- Soggetti interessati ad un’immatricolazione con abbreviazione di carriera perché in possesso di un precedente titolo universitario o di una carriera pregressa chiusa per decadenza o per rinuncia;
- Studenti iscritti al Politecnico di Bari interessati al passaggio agli anni successivi di un corso di Laurea triennale in Ingegneria diverso da quello di iscrizione (compresi i passaggi dai corsi erogati secondo il D.M. 509/99 e dai corsi di Laurea quinquennale erogati con ordinamento antecedente il D.M. 509/99)

Posti disponibili

Entro il 31 Agosto 2019 il Politecnico renderà noto il numero posti disponibili al II e III anno di ciascun corso di Laurea. Gli studenti interessati potranno presentare domanda **dal 3 al 25 Settembre 2019**, tramite una apposita **istanza telematica**.

Requisiti

Nella compilazione sarà richiesto di fornire un’autocertificazione contenente i dati del richiedente e la lista di tutti gli esami sostenuti (anche per i laureati), firmata e redatta ai sensi della normativa sulle autocertificazioni. Tale autocertificazione dovrà essere comprensiva anche dei **Settori Scientifico Disciplinari** per ciascuna attività didattica; per i candidati provenienti da corsi di Laurea erogati secondo l’ordinamento quinquennale ante D.M. 509/99, il possesso dei requisiti sarà accertato tramite valutazione del curriculum da parte del coordinatore di corso. Non sono ammesse fotografie di documenti.

I candidati con carriere pregresse sostenute con ordinamento estero non potranno autocertificare ma dovranno obbligatoriamente produrre un certificato ufficiale, corredato di traduzione giurata o legalizzata in lingua italiana. Anche in questo caso, il possesso dei requisiti sarà accertato tramite valutazione del curriculum da parte del coordinatore di corso.

Requisiti per l’ammissione al 2° anno di corso

Per il **2° anno di corso**, occorrerà essere in possesso di almeno 18 CFU complessivi formalmente verbalizzati in un insieme di Settori Scientifico Disciplinari (detto “paniere”) indicati nell’Allegato 1 al presente Regolamento, con le seguenti limitazioni:

- La somma dei CFU così calcolati dovrà essere comunque **non inferiore a 18**; il mancato raggiungimento di tale soglia minima comporterà l’esclusione dalla procedura di accesso agli anni successivi;
- Per ciascun Settore Scientifico-Disciplinare del paniere, è individuato un **massimo** di CFU (indicati nella colonna “Max”): oltre il predetto massimo, i CFU eccedenti in ciascun SSD non saranno considerati per il calcolo dei requisiti di accesso;
- È previsto un **bonus di eccedenza**, pari a 12 CFU complessivi, utilizzabile per un unico SSD (consultare il “N.B. sull’utilizzo del bonus). I restanti CFU “eccedenti” non verranno considerati per la procedura di ammissione, ma saranno comunque riconoscibili come crediti sovrannumerari.
- Nel caso in cui i posti disponibili per ciascun Corso di Laurea siano inferiori al numero di richieste, l’ufficio competente redigerà una **graduatoria** che verterà sul numero di CFU calcolati ai fini dell’ammissione e, a parità di CFU, sulla media aritmetica degli esami sostenuti. Per i candidati provenienti da corsi di Laurea erogati secondo l’ordinamento quinquennale ante D.M. 509/99, ai soli fini della predetta graduatoria, ciascun esame annuale varrà 12 CFU e ciascun esame semestrale varrà 6 CFU.

Requisiti per l'ammissione al 3° anno di corso

Per il **3° anno di corso**, occorrerà essere in possesso di almeno 42 CFU complessivi formalmente verbalizzati in un insieme di Settori Scientifico Disciplinari (detto "paniere"), diverso per ciascun corso di Laurea; l'Allegato 2 al presente Regolamento, riporta le tabelle differenziate per ciascun corso di Laurea con le seguenti limitazioni:

- La somma dei CFU così calcolati dovrà essere comunque **non inferiore a 42**; coloro che non raggiungo tale soglia minima dovranno verificare il possesso dei requisiti di accesso al 2° anno secondo le indicazioni del precedente paragrafo;
- Per ciascun Settore Scientifico-Disciplinare del paniere, è individuato un **massimo** di CFU (indicati nella colonna "Max"): oltre il predetto massimo, i CFU eccedenti in ciascun SSD non saranno considerati per il calcolo dei requisiti di accesso;
- È previsto un **bonus di eccedenza**, pari a 12 CFU complessivi, utilizzabile per un unico SSD (consultare il "N.B. sull'utilizzo del bonus). I restanti CFU "eccedenti" non verranno considerati per la procedura di ammissione, ma saranno comunque riconoscibili come crediti sovrannumerari.
- Nel caso in cui i posti disponibili per ciascun Corso di Laurea siano inferiori al numero di richieste, l'ufficio competente redigerà una **graduatoria** che verterà sul numero di CFU calcolati ai fini dell'ammissione e, a parità di CFU, sulla media aritmetica degli esami sostenuti. Per i candidati provenienti da corsi di Laurea erogati secondo l'ordinamento quinquennale ante D.M. 509/99, ai soli fini della predetta graduatoria, ciascun esame annuale varrà 12 CFU e ciascun esame semestrale varrà 6 CFU.

Modalità di manifestazione dell'interesse

Il Politecnico di Bari comunicherà tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it le modalità di inoltro della richiesta di partecipazione alla procedura. La richiesta sarà in ogni caso dematerializzata, quindi non sarà necessario consegnare alcun documento in forma cartacea.

La procedura richiederà l'upload in formato elettronico dei seguenti documenti:

- Autocertificazione carriera pregressa firmata, redatta sul modulo che il Politecnico renderà disponibile nell'avviso riguardante le istruzioni per la procedura; tale autocertificazione subirà la verifica di veridicità da parte del Politecnico di Bari, ai sensi della normativa sulle dichiarazioni sostitutive; nel caso di qualifiche universitarie conseguite con ordinamento estero il candidato dovrà allegare un certificato ufficiale in lingua italiana;
- Documento di riconoscimento in corso di validità.

Eventuali integrazioni alla documentazione qui indicata saranno indicate nell'avviso relativo alle istruzioni per la procedura.

La richiesta di partecipazione non costituisce iscrizione al Politecnico, ma ha valore di manifestazione di interesse all'iscrizione: il candidato dovrà, infatti:

- Essere dichiarato idoneo alla procedura sulla base del possesso dei requisiti di accesso indicati al precedente paragrafo;
- Collocarsi in posizione utile all'ammissione, entro il numero di posti disponibili per l'anno di corso e per il corso di Laurea per il quale ha manifestato l'interesse;

La compilazione della manifestazione di interesse, nel caso di successiva ammissione, vincola il candidato al completamento dell'immatricolazione.

Sarà possibile manifestare l'interesse per un solo Corso di Laurea, denominato preferenza, che sarà vincolante per l'immatricolazione in caso di ammissione.

Obblighi dei vincitori

Tutti gli studenti *ammessi* tramite la presente procedura sono tenuti ad osservare le seguenti prescrizioni:

1. Registrarsi al portale Esse3 del Politecnico di Bari (se non ancora registrati);

2. Verificare le istruzioni per l'immatricolazione che il Politecnico comunicherà tramite avviso pubblicato sul sito www.poliba.it
3. Procedere al completamento dell'immatricolazione nei termini indicati dall'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore

Riconoscimento CFU

L'effettivo **riconoscimento dei CFU** nella nuova carriera verrà deliberato dal Dipartimento, a seguito di una istanza di riconoscimento CFU che lo studente, dopo l'ammissione e dopo la formalizzazione dell'immatricolazione, avrà cura di presentare tramite il sistema dematerializzato di conferimento delle pratiche studenti D.E.P.A.S.A.S. L'Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore procederà al **riconoscimento automatico** (senza richiesta dello studente) delle **attività didattiche comuni** erogate dal Politecnico di Bari e contraddistinte dai seguenti codici:

- 4000MATBA
- 4000CHIBA
- 4000ECORBA
- 4000FISBA
- 4000GALBA
- 4000INFBA

Precisazioni

Si precisa che i candidati che ottengono l'ammissione agli anni successivi di un Corso di Laurea triennale in Ingegneria ai sensi del presente Regolamento *non potranno più verbalizzare esami relativi alla carriera di provenienza; potranno verbalizzare il superamento degli esami nella nuova carriera a partire da Gennaio 2020.*

Tutti i candidati sono ammessi con riserva sino all'accertamento dei requisiti prescritti che il Politecnico di Bari può effettuare in qualunque momento ed anche successivamente all'avvio dei corsi, ai sensi dell'art.43 del T.U. n.445/2000. Può essere disposta l'esclusione in qualsiasi momento con provvedimento motivato.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, è la dott.ssa Simona Del Vecchio (Centro Servizi per la Didattica – Ufficio Concorsi, Immatricolazioni, Iscrizioni ed Elaborazione e Innovazione Procedure di Settore - E-mail: simona.delvecchio@poliba.it).

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dal Politecnico di Bari per le finalità di gestione della prova selettiva.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla prova selettiva.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli art. 15-18 del citato Regolamento, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'integrazione e la cancellazione, nonché di ottenere la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste al Politecnico di Bari via mail all'indirizzo: rpd@poliba.it.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DELLE PROVE ANTICIPATE E STANDARD

CENNI DI LOGICA

Postulati (assiomi), teoremi, definizioni. Ipotesi e tesi in un teorema.

Predicati o proprietà, proposizioni o enunciati, negazione. Tautologia, contraddizione. Dimostrazioni (dirette, indirette, per assurdo). Implicazione logica e inclusione insiemistica. Insiemi definiti da proprietà.

TEORIA DEGLI INSIEMI

Terminologia e notazioni. Insiemi finiti, infiniti, numerabili. Sottoinsiemi. Insiemi numerici, intervalli. Operazioni tra insiemi: unione, intersezione, differenza. Prodotto cartesiano e relazioni. Relazioni di equivalenza, classi di equivalenza.

Relazioni d'ordine. Relazioni funzionali e funzioni. Funzioni iniettive, surgettive, bigettive. Composizione di funzioni.

ALGEBRA

Espressioni algebriche numeriche e letterali. Proporzioni. Prodotti notevoli. Polinomi e loro fattorizzazione. Risoluzione di equazioni algebriche di primo e secondo grado in una incognita; risoluzione di particolari equazioni algebriche riconducibili ad equazioni di primo grado oppure di secondo grado (reciproche, biquadratiche, ecc.). Annullamento del prodotto per risolvere equazioni. Teorema di Ruffini.

La somma ed il prodotto delle soluzioni di una equazione di secondo grado in una incognita in funzione dei coefficienti.

Scomposizione lineare di un polinomio di secondo grado.

Risoluzione di equazioni con valore assoluto, di equazioni algebriche fratte, irrazionali in una incognita riconducibili ad equazioni di primo grado oppure di secondo grado.

Risoluzione di disequazioni riconducibili alle equazioni dette sopra e di semplici disequazioni irrazionali.

Riconoscimento di un numero quale soluzione di una equazione, di una disequazione.

Conoscenza dei principi di equivalenza per la risoluzione di equazioni e di disequazioni, con particolare riguardo alla "regola dei segni" per le disequazioni.

Rappresentazione grafica delle equazioni e disequazioni dette sopra.

Terminologia e risoluzione di sistemi di equazioni lineari di Cramer in due o in tre incognite.

Metodi risolutivi: sostituzione, confronto, Cramer, combinazioni lineari.

Sistemi riconducibili a sistemi lineari.

Risoluzione di sistemi di secondo grado in due incognite. Sistemi simmetrici. Risoluzione di sistemi di equazioni e di disequazioni riconducibili ai precedenti.

ANALISI MATEMATICA

Concetto di numero reale, notazione scientifica, esponenziale, cifre significative. Operazioni con i numeri reali, relazione d'ordine sull'insieme dei numeri reali, assioma di completezza.

Grafici di alcune funzioni: valore assoluto, della funzione "parte intera", della funzione "parte decimale", delle funzioni potenza, radice, delle funzioni goniometriche, della funzione esponenziale, della funzione logaritmica.

Semplici equazioni e disequazioni con esponenziali e con logaritmi.

GEOMETRIA EUCLIDEA NEL PIANO E NELLO SPAZIO

Postulati della geometria euclidea. Mutue posizioni di rette nel piano e nello spazio; rette complanari, rette sghembe.

Mutue posizioni di rette e piani nello spazio. Semplici luoghi geometrici nel piano e nello spazio.

Circonferenza e sfera; mutue posizioni di circonferenza e sfera con rette e piani.

Misure di distanze e di angoli nel piano. Modalità di variazione delle misure al variare delle unità di misura.

GEOMETRIA ANALITICA NEL PIANO

Coordinate cartesiane e rappresentazione dei punti di un piano.

Rappresentazioni analitiche di una retta, di una circonferenza. Intersezioni di rette e di circonferenze. Calcolo della distanza tra due punti, di un punto da una retta. Condizioni di parallelismo e condizioni di perpendicolarità tra rette.

Risoluzione di semplici problemi: retta passante per un punto, retta per due punti assegnati, rette parallele, retta per un punto parallela (oppure perpendicolare) ad una retta assegnata, intersezioni tra rette e tra rette e circonferenze, determinazione della equazione della circonferenza individuata mediante condizioni assegnate.

Coniche (ellisse, parabola, iperbole) in forma canonica.

Soluzione di disequazioni di secondo grado con il metodo della parabola.

GONIOMETRIA E TRIGONOMETRIA

Unità di misura per gli angoli: grado (sessagesimale), radiante; formule di conversione tra le misure in gradi e quelle in radianti.

Funzioni goniometriche di un angolo (arco): seno, coseno, tangente; funzioni goniometriche inverse. Identità goniometriche fondamentali.

Proprietà elementari delle funzioni goniometriche: periodicità, limitatezza, parità, disparità.

Rappresentazione grafica delle funzioni goniometriche con l'utilizzo delle loro simmetrie.

Valori delle funzioni goniometriche per gli angoli notevoli. Riduzione al primo quadrante.

Calcolo di espressioni goniometriche. Corretto utilizzo della calcolatrice per determinare valori delle funzioni goniometriche (dirette, inverse) di un angolo generico.

Principali formule goniometriche (addizione, sottrazione, duplicazione, bisezione, parametriche) e loro utilizzo per operare con espressioni goniometriche anche al fine di risolvere semplici equazioni e disequazioni.

Risoluzione dei triangoli rettangoli: relazioni tra un cateto e l'ipotenusa, relazioni tra i cateti.

Risoluzione dei triangoli qualsiasi: teorema del seno, teorema del coseno (Carnot).

RIFERIMENTI

Gli argomenti elencati sopra sono inseriti in vari programmi scolastici pre-universitari, pertanto sono reperibili su molti testi in uso nelle Scuole Medie Superiori.

ALLEGATO 2 – Tabella requisiti per l'accesso al 2° Anno di corso

Settore Scientifico Disciplinare	MAX	TOT.
MAT/03 GEOMETRIA	6	0
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12	0
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6	0
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6	0
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12	0
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6	0
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12	0
TOTALE CFU (Minimo 18)		0

N.B. Utilizzo Bonus Eccedenza

Esempio: Mario Rossi ha conseguito 18 CFU nel settore MAT/05 e 18 CFU nel settore MAT/03. Stanti i limiti previsti per ciascun SSD, Mario potrà scegliere se utilizzare i 12 CFU in più nel Settore MAT/03 per coprire il bonus eccedenza, o utilizzarne 6 eccedenti il Settore MAT/05 e 6 dal Settore MAT/03; anche se i CFU eccedenti sono più di 12 (nell'esempio sono 18), potrà spenderne solo 12 per ottenere il diritto all'ammissione.

ALLEGATO 3 – Tabelle requisiti per l'accesso al 3° Anno di corso

Corso di Laurea in Ingegneria Edile	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ICAR/17 DISEGNO	18
MAT/07 FISICA MATEMATICA	6
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA	12
ING-IND/11 FISICA TECNICA AMBIENTALE	6
ICAR/01 IDRAULICA	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ICAR/17 DISEGNO	6
MAT/07 FISICA MATEMATICA	12
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12
ICAR/10 ARCHITETTURA TECNICA	6
ICAR/20 TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA	6
ICAR/06 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	12
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	6
GEO/05 GEOLOGIA APPLICATA	6
ICAR/01 IDRAULICA	12
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	18
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	12
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI	12
ING-INF/01 ELETTRONICA	6
ING-INF/04 AUTOMATICA	12
ING-IND/31 ELETTROTECNICA	6
ING-INF/02 CAMPI ELETTRROMAGNETICI	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	18
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/31 ELETTROTECNICA	12
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI	12
ING-INF/01 ELETTRONICA	9
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	9
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	18
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	33
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-INF/04 AUTOMATICA	12
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA	9
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
ING-INF/01 ELETTRONICA	9
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Medicali	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/03 GEOMETRIA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
BIO/17 ISTOLOGIA	6
ING-INF/01 ELETTRONICA	12
FIS/07 FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)	6
BIO/16 ANATOMIA UMANA	6
ING-INF/02 CAMPI ELETTROMAGNETICI	6
ING-INF/03 TELECOMUNICAZIONI	6
ING-IND/31 ELETTROROTECNICA	6
ING-INF/07 MISURE ELETTRICHE E ELETTRONICHE	6
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
MAT/03 GEOMETRIA	6
ING-IND/10 FISICA TECNICA INDUSTRIALE	6
MAT/07 FISICA MATEMATICA	6
ING-IND/31 Elettrotecnica	6
ICAR/08 SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	12
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	12
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/08 ANALISI NUMERICA	6
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	12
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
MAT/03 GEOMETRIA	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-IND/31 Elettrotecnica	6
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	12
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	6
ING-IND/14 PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE	6
MAT/06 PROBABILITÀ E STATISTICA MATEMATICA	6
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	
Settore Scientifico Disciplinare	MAX
MAT/05 ANALISI MATEMATICA	12
MAT/03 GEOMETRIA	6
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	6
FIS/01 FISICA SPERIMENTALE	12
ING-IND/35 INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE	6
CHIM/07 FONDAMENTI CHIMICI DELLE TECNOLOGIE	6
ING-IND/15 DISEGNO E METODI DELL'INGEGNERIA INDUSTRIALE	6
ING-IND/08 MACCHINE A FLUIDO	6
ING-IND/06 FLUIDODINAMICA	6
MAT/07 FISICA MATEMATICA	6
ING-IND/13 MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE	6
ING-IND/31 ELETTROTECNICA	6
ING-IND/32 CONVERTITORI, MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI	6
ING-INF/04 AUTOMATICA	12
ING-IND/22 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	6
ING-IND/16 TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE	6
CFU Bonus Eccedenza - Indicare qui il SSD: _____	12
TOTALE CFU (Minimo 42)	

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 105 del 19/02/2019.



Politecnico
di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Risorse Umane
Ufficio Reclutamento

D.R. n. 105

OGGETTO: proroga contratto di lavoro del dott. Alessandro Cannavale, ex art. 24, co. 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240.

IL RETTORE

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTA la Legge 7/08/1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30/12/2010, n.240, ed in particolare l'art. 24, co. 3, lett. a), che stabilisce la possibilità, da parte delle università, di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato (c.d. tipologia "Junior") della durata triennale, prorogabili per un ulteriore biennio;
- VISTO il D.M. 24/05/2011 n. 242 concernente "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma, 3 lett. a), della Legge n. 240/2010";
- VISTO il "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010", integrato con D.R. n. 334 del 06/09/2016, con il quale sono disciplinate le procedure per il reclutamento e le proroghe dei Ricercatori a tempo determinato, di cui all'art. 24, co. 3, lett. a) della legge n. 240/2010;
- ATTESO che in data 24/02/2016 è stato stipulato tra il Politecnico di Bari ed il dott. Alessandro Cannavale, il contratto individuale n. 2 di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato e pieno, della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, a decorrere, ai fini giuridici ed economici dal 24/02/2016, data di sottoscrizione del contratto "Junior" e sino al 23/02/2019, nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/10 "Fisica tecnica industriale", settore concorsuale 09/C2 "Fisica tecnica e ingegneria nucleare" presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura;
- VISTA la delibera dell'8/03/2018 del Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura in merito alle richieste di proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, co. 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 in scadenza, tra i quali risulta quello del dott. Alessandro Cannavale, in applicazione di quanto previsto dal citato "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010";
- VISTA la delibera del 7/06/2018 del Consiglio di Amministrazione con la quale ha approvato le "Modalità di costituzione ed utilizzo del Progetto Unico di Ateneo finanziato con utili su progetti di ricerca – ex Fondo Unico di Ateneo", in esito ai lavori della Commissione deliberata in data 21/02/2018 e nominata con D.R. n. 82 del 2/03/2018;
- VISTA la nota a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale prot. 15185 del 31/07/2018 con la quale è stata trasmessa ai Direttori dei Dipartimenti la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 11/07/2018 e sono state richieste, altresì, le eventuali proposte di cofinanziamento, nella misura del 50%, per la proroga di complessivi 10 contratti di ricercatore a tempo determinato in scadenza ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge n. 240/2010;
- ATTESO che, in esito alla citata lettera prot. n. 15185 del 31/07/2018, sono state acquisite da questa Amministrazione le proposte di cofinanziamento per la proroga dei predetti contratti in scadenza ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240, tra le quali quella relativa al contratto del dott. Alessandro Cannavale;
- VISTO il D.R. n. 582 del 28/09/2018 con il quale è stato emanato il "Codice Etico e di comportamento del Politecnico di Bari";
- ATTESO che in data 3/10/2018, è stata trasmessa al Collegio dei Revisori la documentazione e le attestazioni degli utili su progetti conclusi relativi alla costituzione del Progetto Unico di Ateneo (ex F.U.A.) -anno

Pagina 1 di 2



Politecnico di Bari

2018- al fine di consentire le proroghe dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di prossima scadenza, ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, come sopra indicato;

VISTO il D.D. n. 540 del 11/10/2018 è stato costituito il Progetto Unico di Ateneo finanziato con utili su progetti di ricerca – ex Fondo Unico di Ateneo;

CONSIDERATO che in data 8/11/2018 il Collegio dei Revisori si è espresso, con osservazioni, in merito alle suddette proroghe dei contratti dei ricercatori a tempo determinato, nonché sulla costituzione del Progetto Unico di Ateneo (ex FUA);

ATTESO che in data 17/10/2018, il Senato Accademico ha deliberato favorevolmente in merito alla proroga dei suddetti contratti ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, in applicazione del citato D.M. n. 242/2011, previa valutazione dei curricula presentati dai ricercatori a tempo determinato per i quali è stata proposta la medesima proroga;

CONSIDERATO che nella stessa data del 17/10/2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato – tra gli altri - la proroga del contratto del dott. Alessandro CANNAVALE, vincolandola alla disponibilità della somma, a titolo di cofinanziamento del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura, di € 50.000,00 con vincolo di budget per il corrente anno;

VISTA la nota prot. 1389 del 25/01/2019 con la quale il Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, unitamente al docente responsabile dei fondi, ha dichiarato l'immediata disponibilità dei fondi necessari al predetto cofinanziamento, individuandoli nelle economie allocate sul progetto indicato nella richiamata nota;

VISTA l'attestazione del 29/01/2019 del Direttore Generale f.f. relativa alla disponibilità effettiva delle risorse pari a € 50.000,00 quale titolo di cofinanziamento del DICAR per la proroga del contratto del dott. Alessandro CANNAVALE;

CONSIDERATA l'urgenza di sottoscrivere la proroga del contratto di lavoro del dott. Alessandro Cannavale, vista l'imminente data di scadenza del 23/02/2019;

ATTESA l'assenza di una adunanza del Consiglio di Amministrazione per deliberare in tempi utili in merito alla predetta sottoscrizione della proroga del contratto di lavoro;

CONSIDERATO che la proroga di due anni del contratto del dott. Alessandro CANNAVALE trova copertura dal citato Progetto Unico di Ateneo (ex F.U.A. previsto dalla L. n. 240/2010) costituito con D.D. n. 540 del 11/10/2018;

DECRETA

È autorizzata la sottoscrizione della proroga di due anni del contratto di lavoro del dott. Alessandro CANNAVALE ex art. 24, co. 3, lett. a), Legge n. 240/2010, a far data dal 24/02/2019.

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari.

Bari, 19.02.2019



Il Rettore
Prof. Eugenio DI SCIASCIO



Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 105 del 19/02/2019.



n. delibera	STUDENTI	Richiesta di Rateizzazione T2
7		

Il Rettore riferisce che è pervenuta una richiesta dai rappresentanti degli studenti in seno a questo Consiglio i sigg.ri Manco e Raguso al fine di discutere nell'odierna seduta in merito alla rateizzazione della seconda rata della contribuzione studentesca.

Gli stessi studenti motivano la loro richiesta dalla necessità di prevedere, per coloro i quali eccedano la soglia minima ISEE maggiore/uguale a 45.000, un'ulteriore rateizzazione, oltre le 4 già previste, del contributo onnicomprensivo per l'A.A. 2018/2019.

Il Rettore informa, inoltre, che sono pervenute ulteriori note da altre associazioni studentesche per richiedere la rateizzazione prevedendo un'estensione a tutte le fasce ISEE.

Il Rettore ritiene che una forma di rateizzazione apprezzabile sia già stata attuata prevedendo, nel Regolamento vigente, la suddivisione in 4 rate della contribuzione onnicomprensiva, ed un'ulteriore dilazione generalizzata del pagamento potrebbe generare difficoltà operative sia per le famiglie che per gli Uffici nonché un aggravio dei costi bancari per effettuare i pagamenti.

Al fine di dirimere la questione il Rettore ritiene che una proposta condivisibile possa essere quella di demandare alla commissione tasse la valutazione, caso per caso, per un'ulteriore rateizzazione della contribuzione studentesca (massimo 6 rate in totale dell'intera contribuzione), a seguito di istanza motivata dell'interessato e solo per coloro quei casi che siano supportati da valide motivazioni economico/familiari.

Il Rettore ritiene, inoltre, che tale proposta non potrà essere applicata alla rata n. 2 con scadenza il 28 febbraio 2019, in quanto non vi sarebbero i tempi necessari alla attivazione della procedura.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore,

VISTA la richiesta dei sigg.ri Manco e Raguso;

VISTO il Regolamento per la contribuzione studentesca

UDITA la proposta del Rettore

All'unanimità,



DELIBERA

di affidare alla “Commissione Tasse” la valutazione, caso per caso, di un’eventuale ulteriore rateizzazione della contribuzione studentesca (massimo 6 rate in totale dell’intera contribuzione), a seguito di istanza motivata dell’interessato e solo per quei casi supportati da valide motivazioni economico/familiari.

I criteri e le modalità per la concessione dell’eventuale dilazione saranno stabiliti dalla “Commissione Tasse” nella prima seduta utile.

La dilazione non potrà essere applicata alla rata n. 2 con scadenza il 28 febbraio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PERSONALE	Chiamata docenti
8		

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, in data 19/10/2018, ha deliberato la proposta di copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei cosiddetti Dipartimenti universitari di eccellenza, del prof. Daniele Rotolo, previa verifica della disponibilità del budget sulle risorse derivanti dal progetto "Dipartimento di Eccellenza", nonché la coerenza tra il profilo curricolare del docente e il programma del predetto progetto.

A tal proposito, il Rettore fa presente che l'art. 13, commi 5 e 6, del vigente "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di I e II fascia", prevede che "Le proposte devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione, valutata la compatibilità economica e finanziaria e la programmazione triennale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla documentazione ritenuta necessaria, vengono trasmesse al MIUR..." e, ordinariamente, sottoposte al parere delle Commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 20/09/2017, aveva deliberato la proposta di cofinanziamento del progetto "Dipartimento di eccellenza", per la copertura di posti di professore di I e II fascia e ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b) della Legge 240/2010; successivamente, il Senato Accademico, nella seduta del 3/10/2017, ha deliberato favorevolmente in merito alla proposta di cofinanziamento del predetto Dipartimento, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5/10/2017, ha assegnato al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management le risorse per cofinanziare il predetto progetto.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 20/03/2018, considerato che il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management è risultato, tra gli altri Dipartimenti partecipanti, assegnatario del finanziamento, così come comunicato dalla Commissione nominata con Decreto Ministeriale n. 262 del 11 maggio 2017, ha preso atto di quanto deliberato dal Consiglio del medesimo Dipartimento in merito alla programmazione della docenza a seguito dell'utilizzo delle risorse rivenienti dai fondi per i dipartimenti di eccellenza e dai p.o. concessi dal Politecnico come premialità per il risultato ottenuto.

Il Rettore, quindi, fa presente che l'art. 1, commi 314-338, della Legge n. 232/2016 (cd. Legge di bilancio 2017), tra l'altro, ha disposto, con riguardo ai vincoli di utilizzo del Fondo per il finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza, che non più del 70% dell'importo complessivo del finanziamento può essere utilizzato per le chiamate dirette di professori, ai sensi dell'art. 1, co. 9, della Legge n. 230/2005 (senza prevedere una quota minima).

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone ai presenti i contenuti del richiamato deliberato del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 19/10/2018, in merito al profilo curricolare del prof. Daniele Rotolo, ed invita il Consiglio di Amministrazione ad approvare la proposta per la copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza, del medesimo prof. Daniele Rotolo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di I e II fascia;
VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO la Legge 11/12/2016 n. 232 ed in particolare l'art. 1, co. 314-338 (cd. Legge di bilancio 2017);
VISTA la nota dell'ANVUR n. 1944/2017 del 4/05/2017;



VISTO il D.M. n. 262 dell'11/05/2017;
VISTA la nota del MIUR n. 414 dell'11/07/2017;
VISTA la delibera del 20/09/2017 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5/10/2017, ha assegnato al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management le risorse per cofinanziare il progetto "Dipartimento di Eccellenza";
VISTA la nota del 19/02/2018, prot. n. 2212 avente ad oggetto "*Legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università*" con la quale il MIUR ha disposto che le Università possono procedere a decorrere dal 1/01/2018 con la chiamata dei professori e ricercatori e con l'utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 20/03/2018;
ATTESO che il Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 19/10/2018, ha deliberato la proposta di copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei cosiddetti Dipartimenti universitari di eccellenza, del prof. Daniele Rotolo, previa verifica della disponibilità del budget sulle risorse derivanti dal progetto "Dipartimento di Eccellenza", nonché la coerenza tra il profilo curricolare del docente e il programma del predetto progetto;
ATTESO che per il suddetto posto la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse messe a disposizione dal MIUR, così come previsto dalla proposta progettuale del DMMM ed approvato dal MIUR, nonché riscontrato su procedura PROPER;
all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare la copertura di un posto di professore di II fascia nel s.s.d. ING-IND/35, mediante chiamata diretta dal fondo per il finanziamento quinquennale dei dipartimenti universitari di eccellenza, del prof. Daniele Rotolo

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Spinoff Innovative Solutions S.r.l.: conferma della Prof.ssa Nunzia Carbonara in qualità di Consigliere del CdA in rappresentanza del Politecnico di Bari.
9		

Il Rettore informa che il prof. Vito Gallo, a seguito dell'assemblea ordinaria dei soci della spin-off Innovative Solutions S.r.l. del 19.12.2018, di cui si allega il verbale, ha avanzato a nome dei soci la richiesta di riconfermare quale rappresentante del Politecnico nel CdA della Società la prof.ssa Nunzia Carbonara.

Il Rettore comunica, inoltre, che il prof. Gallo ha manifestato, nella stessa assemblea, di rimettere il mandato di Presidente in quanto lo svolgimento delle attività è incompatibile con il suo ruolo di docente a tempo pieno presso il Politecnico, ravvisando l'opportunità di affidare la carica ad una nuova figura con capacità anche di marketing.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin off del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 456 del 07/10/2012;

all'unanimità,

DELIBERA

di confermare quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio di Amministrazione dello Spin off "Innovative Solutions" S.r.l. la Prof.ssa Nunzia Carbonara

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 19.12.2018, alle ore 15:00, presso il Palazzo della Chimica del DICATECH (CAMPUS Via Orabona, 4 – Bari), si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società INNOVATIVE SOLUTIONS S.R.L., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Partecipazione a bandi regionali;
2. Comunicazione del presidente del Consiglio di Amministrazione.

Alle ore 15:10, constatata la regolarità della convocazione, la presenza dei soci signori:

- ✓ Intini Nicola titolare di una quota pari al 47% del Capitale Sociale;
- ✓ Gallo Vito titolare di una quota pari al 48% del Capitale Sociale;
- ✓ Mastroilli Pietro titolare di una quota pari al 2% del Capitale Sociale;
- ✓ Latronico Mario titolare di una quota pari al 2% del Capitale Sociale;
- ✓ Politecnico di Bari titolare di una quota pari al 1% del Capitale Sociale legalmente rappresentata dalla prof.ssa Nunzia Carbonara,

dei membri del Consiglio di Amministrazione signori:

- ✓ Vito Gallo – Presidente;
- ✓ Nicola Intini – Consigliere;
- ✓ Nunzia Carbonara – Consigliere.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione VITO GALLO dichiara validamente costituita l'Assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama NICOLA INTINI a svolgere le funzioni di Segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno il presidente informa l'assemblea che, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia (Articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – Misura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"), Innovative Solutions parteciperà alla presentazione di due proposte progettuali in risposta all'avviso pubblico emanato con determinazione dell'autorità di gestione PSR puglia 12 settembre 2018, n. 194 (Bolettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 121 del 20-9-2018). Le due proposte sono intitolate VAOPUGLIA, con capofila l'Associazione dei Frantoiani di Puglia (A.F.P.) e con un budget per le attività di Innovative Solutions pari a € 45.000,00, e IPERDURUM, con capofila Cooperativa La Piramide e con un budget per le attività di Innovative Solutions pari a € 60.000,00.

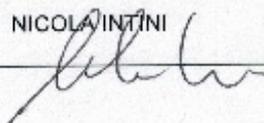
Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il presidente comunica ai presenti, la sua volontà di rimettere il mandato poiché l'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività non sarebbe compatibile con il suo ruolo di docente a tempo pieno presso il Politecnico di Bari. Il presidente ravvisa, inoltre, l'opportunità di affidare la presidenza a una nuova figura con capacità anche di marketing, che abbia il compito di introdurre il business di Innovative Solutions nel mercato privato conservando comunque l'impegno verso il reperimento di finanziamenti pubblici.

L'assemblea, al termine di un'approfondita discussione, conviene sull'opportunità di confermare i due membri del CdA Nicola Intini e Nunzia Carbonara, i quali comunicano sin d'ora la loro disponibilità a continuare a far parte dell'organo amministrativo. I presenti, inoltre, chiedono al presidente di comunicare la decisione dell'assemblea al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari e di concordare con lui le modalità di rinnovo del CdA di Innovative Solutions conservando la posizione della prof. Nunzia Carbonara, con apposita convocazione di Assemblea con all'ordine del giorno la formalizzazione della rinuncia all'incarico del prof. Gallo e le delibere conseguenti.

Al termine non essendovi null'altro da deliberare, nessuno avendo chiesto la parola, la seduta è tolta alle ore 17,00 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

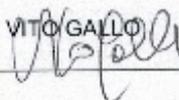
Il segretario

NICOLA INTINI



Il presidente

VITO GALLO





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Nomina della Commissione brevetti per il quadriennio 2019-2022
10		

Il Rettore informa che la Commissione Brevetti che, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento in materia di proprietà industriale, è composta da un massimo di cinque componenti ed ha il compito di intuire e valutare le potenzialità delle invenzioni, in termini di opportunità e utilità dal punto di vista tecnico, economico e commerciale, ha terminato il suo mandato in data 17/12/2018. Detta Commissione, nominata con D.R. n. 470/2014 (all. 1), è stata in carica per quattro anni con la possibilità di rinnovo, alla scadenza, per un ulteriore mandato.

Il Rettore chiede ai componenti del Consiglio di proporre dei nomi per comporre la nuova Commissione Brevetti.

Alla luce delle proposte presentate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;

all'unanimità,

DELIBERA

- di nominare quali componenti della Commissione Brevetti per il quadriennio 2019-2022 i Proff.ri Michele Ottomanelli, Marco Torresi, Giuseppe Fallacara e Mario Carpentieri.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Richiesta pervenuta da Universus-Csei avente ad oggetto garanzia per fido UBI BANCA CARIME per anticipazione su finanziamenti Progetti YESS – SUSWATER - FAME ROAD
11		

Il Rettore informa che è pervenuta una nota (All. 1) a firma del prof. Carmine Viola, Presidente di Universus-Csei, con la quale il Consorzio richiede al Politecnico, in qualità di socio fondatore e di riferimento, di fornire ulteriori garanzie a UBI Banca Carime per la richiesta di fido per anticipazione dell'importo di € 668.000,00 che lo stesso Consorzio ha inoltrato all'istituto bancario (All. 2).

Il Rettore comunica che la richiesta di fido non fruttifero di Universus ha la finalità di permettere al Consorzio, in quanto beneficiario per un importo complessivo di € 668.105,81, lo svolgimento delle attività previste dai progetti Interreg Grecia-Italia 2014-2020 dal titolo YESS (Capofila Politecnico di Bari), SUSWATER (Capofila greco) e FAME ROAD (Capofila Comune di Gravina), considerando che le regole del Programma non prevedono l'erogazione di anticipazione, ma solo il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la richiesta di Universus-CSEI avente ad oggetto la garanzia del Politecnico di Bari a supporto del fido per anticipazione su finanziamenti dei Progetti Interreg 2014-2020 dal titolo YESS – SUSWATER - FAME ROAD richiesto dal Consorzio a UBI Banca Carime;
- di dare mandato al Rettore di porre in essere ogni atto consequenziale attinente l'offerta di garanzia del Politecnico per la procedura di concessione fido di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATI



Al Magnifico Rettore
Prof. Eugenio Di Sciascio
Politecnico di Bari

Bari, 24 gennaio 2019
Prot. n. 47/gen

Oggetto: Richiesta garanzia per fido UBI BANCA CARIME per anticipazione su finanziamenti Progetto YESS, Progetto SUSWATER e Progetto FAME ROAD.

Magnifico Rettore,

UNIVERSUS-CSEI, come noto, ha partecipato e vinto progetti internazionali finanziati dal PROGRAMMA FCTP Grecia-Italia 2014-2020 così denominati:

1. **YESS**, finanziamento € 197.950,91 (capofila Politecnico di Bari), durata di 24 mesi a partire dal 31/5/2018 fino al 30/05/2020 e, comunque, fino al termine del Progetto,
2. **SUSWATER**, finanziamento € 180.000,00 (capofila greco), durata di 24 mesi,
3. **FAME ROAD**, finanziamento € 290.154,90 (capofila Comune di Gravina), durata di 24 mesi,

per un totale complessivo dei finanziamenti pari a **€ 668.105,81**.

Tenuto conto che le regole del Programma non prevedono l'erogazione di anticipazioni, ma solo il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte, si è avanzata richiesta di anticipazione di cassa a UBI BANCA CARIME in data 5 dicembre 2018 per poter gestire le attività progettuali come da cronoprogramma. UBI BANCA CARIME, l'istituto tesoriere del Politecnico, richiede ulteriori garanzie da parte del socio fondatore e di riferimento del Consorzio a supporto della procedura di anticipazione.

Si richiede, al fine di permettere in corretto e puntuale svolgimento delle attività progettuali di cui sopra, di fornire le garanzie necessarie per la procedura di cui in oggetto.

Ricordo, altresì, che la mancanza di anticipazione bancaria comprometterebbe la partecipazione del Consorzio alle attività poste in essere.

Certo di un Suo favorevole supporto, colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.



Il Presidente
Prof. Carmine VIOLA



www.universus.it

Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione
Training and Innovation University Consortium
Sede Legale: Viale Japigia, 182/188 - 70126 Bari - Italy
Tel. +39 080 5504931 - Fax +39 080 5504521 - e-mail: csei@universus.it

C.F. 8007970726 P.I. 01173380724
Iscr. CCIAA di Bari 418219
Iscr. Trib. di Bari N° 6738/IA del 22/12/1999
PEC: universus-csei@italiapec.eu



Politecnico di Bari



Spett.le
UBI BANCA CARIME - sede
70122 – BARI
Alla c.a. Dott. Giovanni SETTANNI

Inviata via mail giovanni.settanni@ubibanca.it

Bari, 5 dicembre 2018
Prot. n. 277/gen/ab

Oggetto: Richiesta di fido per anticipazione su finanziamenti **Progetto YESS, Progetto SUSWATER e Progetto FAME ROAD.**

Gent.mo Dott. Settanni,
come da accordi telefonici intercorsi, si trasmette quanto di seguito.

UNIVERSUS-CSEI ha partecipato e vinto, progetti internazionali finanziati dal PROGRAMMA ECTP Grecia-Italia 2014-2020 così denominati:

- 1 - **progetto YESS**, finanziamento € 197.950,91 (capofila Politecnico di Bari), durata di 24 mesi a partire dal 31/5/2018 fino al 30/05/2020 e, comunque, fino al termine del Progetto.
- 2 - **progetto SUSWATER**, finanziamento € 180.000,00 (capofila greco), durata al 31/12/2018.
- 3 - **progetto FAME ROAD**, finanziamento € 290.154,90 (capofila Comune di Gravina), durata al 31/12/2018

per un totale complessivo di **€ 668.105,81**

Tenuto conto delle regole del Programma che non prevede l'erogazione di anticipazioni, ma solo il rimborso delle spese sostenute per le attività svolte, con la presente, si avanza a codesto Istituto, ns. Tesoriere, la richiesta di concessione di un fido su c/c dedicato per ciascun progetto (YESS-SUSWATER-FAME ROAD) **non fruttifero da accendere**, per anticipazioni di cassa, l'importo complessivo di **€ 668.000 (seicentotrentottomila/00)** da restituirsì sulla base degli importi rendicontati e certificati dal partner.

Si precisa che i pagamenti saranno in valuta europea (EURO).

Si resta in attesa di cortese urgente determinazione, disponibili ad ogni chiarimento necessario.
Con i migliori saluti.


IL PRESIDENTE
Prof. Carmine VIOLA



TRINITY
COLLEGE LONDON
Esperto in Formazione e Innovazione

www.universus.it

Consorzio Universitario per la Formazione e L'Innovazione
Training and Innovation University Consortium
Sede Legale: Viale Japigia, 182/188 - 70126 Bari - Italy
Tel. +39 080 5504931 - Fax +39 080 5504921 - e-mail: csei@universus.it

C.F. 80017970726 P.I. 01173380724
Iscr. CCIAA di Bari 418219
Iscr. Trib. di Bari N° 6738/1A del 22/12/1999
PEC: universus-csei@tallapec.eu





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di attuazione tra Politecnico di Bari e Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET
12		

Il Rettore informa che, nell'ambito dell'accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto in data 22.02.2018 tra l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET della Regione Puglia e questo Ateneo, l'Agenzia ha proposto la sottoscrizione di un ACCORDO DI ATTUAZIONE N. 1 (all. 1) avente ad oggetto la redazione delle "Linee Guida per la moderazione del traffico in ambito urbano".

Il Rettore comunica che le attività previste dall'Accordo di cui trattasi, della durata di 18 mesi, saranno svolte presso il Dipartimento DICATECh e la responsabilità scientifica è affidata al prof. Nicola Berloco.

Il Rettore riferisce che l'atto contrattuale prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 39.900,00 a titolo di contributo per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, che andranno appositamente rendicontate, secondo il piano di spesa dell'Allegato A dell'Accordo.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo di attuazione tra Politecnico di Bari e Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET della Regione Puglia;

VISTO il piano di spesa relativo all'Accordo di attuazione tra Politecnico di Bari e Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET – Allegato A;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo di attuazione tra Politecnico di Bari e Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET della Regione Puglia;
- di approvare il piano di spesa relativo all'Accordo di attuazione su richiamato;
- di sottoscrivere l'Accordo;
- di confermare il prof. Nicola Berloco quale Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto dell'Accordo attuativo di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze



Linee Guida per la moderazione del traffico in ambito urbano

ACCORDO DI ATTUAZIONE N. 1

TRA

l'Agenda Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in seguito denominata ASSET, con sede legale in Bari, via Gentile, 52, rappresentata dal Commissario Straordinario ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato per la carica presso la sede di Bari, via Gentile, 52;

E

Il Politecnico, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico.

Ai fini della presente convenzione di ricerca tecnico-scientifica l'ASSET e il Politecnico nel prosieguo sono indicati quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che

- Con D.G.R. 31 gennaio 2018, n. 107 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale fra la Regione Puglia con ASSET e Politecnico relativo a: *"Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali"*;
- Con Determina del Commissario Straordinario dell'ASSET n. 28/2018 del 22 febbraio 2018 è stato approvato il medesimo schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale;
- L'art. 2 del citato Accordo Quadro prevede:
Oggetto della collaborazione:
....OMISSIS....
 - *diffusione e trasferimento di tecnologie efficienti, sicure e sostenibili;*
 - *sperimentazione di modelli di gestione delle città, con specifico riferimento:*
 - a. *al recupero della qualità urbana e degli spazi pubblici;*
 - b. *alle strategie di integrazione trasporti-territorio;*

- c. alla sperimentazione di modelli efficienti di gestione dei tempi e degli spazi della città;
- d. al perseguimento degli obiettivi di tutela della vivibilità e della bellezza dei contesti urbani;
- sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di rigenerazione urbana;
 - L'art. 3 del citato Accordo Quadro prevede:
Accordi di attuazione - Le parti provvederanno con singoli "Accordi di attuazione" a regolare le attività oggetto del presente accordo che, per quanto concerne il Politecnico, saranno sottoscritti ai sensi dell'art. 63 del Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (DR 3 maggio 2002 n. 269), dai Direttori dei singoli Dipartimenti interessati. In assenza di oneri per le Parti, si conviene che lo svolgimento delle attività sia regolato dal presente accordo.

Considerato

- che la Regione Puglia ha interesse a studiare ed elaborare opportune soluzioni tecniche inerenti alla sicurezza stradale in ambito urbano, in particolare a tutela di tutti gli utenti della strada, mirate alla riduzione delle vittime stradali, obiettivo indicato dall'Unione Europea e recepito dalla Legge 144/99 e dai successivi adempimenti comunitari, nazionali e regionali;
- che la D.G.R. 30 ottobre 2018, n. 1912 approva il programma integrato di attività sui temi della sicurezza stradale e mobilità sostenibile coordinando le iniziative ed i progetti dell' Assessorato ai Trasporti, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, e dell'ASSET. In particolare sono previste iniziative di promozione e comunicazione, a cura dell'ASSET, da attuare in collaborazione con Istituti scolastici, Università, Ordine dei Giornalisti ed altri soggetti che possano contribuire alla divulgazione dei progetti, utilizzando risorse fino ad un massimo di € 100.000,00 contenute nel fondo di dotazione del bilancio autonomo di ASSET;
- che all'ASSET sono assegnate per L.R. n. 41/2017, tra le altre, le seguenti specifiche competenze: definire i criteri operativi e linee guida per l'attuazione

di piani di miglioramento infrastrutturale del Trasporto Pubblico Regionale e Locale (T.P.R.L.), fornire il supporto tecnico giuridico agli Uffici regionali competenti alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale e, ove richiesto, all'Area Metropolitana e agli Enti Locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;

- che sussiste la convergenza di interessi fra le Parti a porre in essere concrete azioni per la realizzazione di Linee Guida per la moderazione del traffico in ambito urbano al fine di fornire uno strumento utile agli Enti Locali per la corretta progettazione dei dispositivi e limitare il fenomeno di incidentalità stradale in ambito urbano, favorire le forme di mobilità positiva (pedonale, ciclistica e TPL), migliorare la qualità della vita degli spazi urbani;
- che il Politecnico dichiara e garantisce di disporre delle capacità, delle competenze, delle risorse umane e delle principali attrezzature necessarie per eseguire, in sinergia con l'ASSET, gli obiettivi del presente accordo di attuazione;
- che il Politecnico individua il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/04 "Strade, Ferrovie e Aeroporti", attualmente afferente al Dipartimento DICATECh del Politecnico, come Settore più affine e consono agli obiettivi del presente Accordo di Attuazione;
- l'art. 6 dell'Accordo Quadro di collaborazione "Sicurezza, accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature".

Tutto ciò premesso e considerato

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Attuazione tra le Parti, come sopra rappresentate,

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto e modalità di espletamento delle attività

Il Politecnico, nel condividere gli obiettivi e le finalità del presente accordo di attuazione, a fronte del finanziamento messo a disposizione dall'ASSET, si impegna alla redazione delle Linee Guida per la moderazione del traffico in ambito

urbano, come meglio indicato di seguito, con il coordinamento del Responsabile Scientifico, individuato congiuntamente fra le parti, nel prof. Nicola Berloco.

Il gruppo di ricerca del Politecnico che si occuperà delle attività previste dal presente accordo sarà costituito, oltre che dal Responsabile Scientifico, dal prof. Pasquale Colonna e dal prof. Nicola Berloco, oltre ad eventuali borsisti ed assegnisti del medesimo Settore Scientifico Disciplinare ICAR/04.

Le attività del Politecnico nell'ambito del presente accordo di attuazione saranno distinte in quattro macro-fasi così identificate:

- **studio bibliografico inerente le "best practices" nazionali ed europee;**
- **sperimentazione tecnico-scientifica;**
- **linee guida per la moderazione del traffico in ambito urbano;**
- **comunicazione, promozione e diffusione dei risultati.**

Per un maggior dettaglio si rimanda all'Allegato A - Attività di Ricerca, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente accordo di attuazione fra le Parti.

Art. 2

Finanziamento delle attività

L'ASSET si impegna, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, a finanziare un importo pari a € 39.900,00 (euro trentanovemilanovecento/00), a titolo di contributo per il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, che andranno appositamente rendicontate. Si rimanda all'Allegato A - Attività di Ricerca per il dettaglio del Piano di Spesa concordato fra le Parti.

Art. 3

Erogazione del corrispettivo

Per l'espletamento delle attività previste del presente accordo di attuazione l'ASSET corrisponderà al Politecnico l'importo complessivo di euro € 39.900,00 (euro trentanovemilanovecento/00). Il suddetto importo sarà corrisposto secondo le seguenti tranche:

- € 20.000,00 (euro ventimila/00), entro 30 giorni dalla data di stipula del presente accordo, previa attestazione di avvenuto inizio delle attività, a firma

del Responsabile Scientifico. Tale finanziamento sarà da destinare alle risorse umane da impiegare nelle attività;

- € 16.000,00 (euro sedicimila/00), alla conclusione della fase di sperimentazione tecnico-scientifica e presentazione della relativa documentazione comprovante le spese sostenute;
- € 3.900,00 (euro tremilanovecento/00) ad ultimazione delle attività di ricerca, a seguito di presentazione, da parte del Politecnico, della stesura definitiva delle Linee Guida per la moderazione del traffico in ambito urbano, comprensiva dell'attività concordata con ASSET di comunicazione, promozione e diffusione dei risultati, e presentazione della rendicontazione finale.

Art. 4

Durata e luogo di esecuzione

Le attività oggetto del presente accordo di attuazione avranno decorrenza dalla data di stipula e termineranno entro 18 (diciotto) mesi dalla stessa, e comunque, non prima della scadenza del contratto di ricerca che il Politecnico stipulerà con il finanziamento di cui all'Art. 2.

Le attività, oggetto del presente accordo di attuazione, saranno svolte presso il Dipartimento DICATECh del Politecnico, la sede dell'ASSET, nonché presso i siti sperimentali individuati dal DICATECh in accordo con l'ASSET.

Art. 5

Attrezzature

Per il corretto espletamento delle attività potranno essere utilizzate attrezzature già in possesso delle Parti. Allo stesso tempo potranno essere acquistate o noleggiate attrezzature tecnico-scientifiche utilizzando il finanziamento di cui all'art. 2. Infine, verrà richiesto l'utilizzo in comodato d'uso gratuito di specifica strumentazione (speed radar cam et sim.) in dotazione al Comune di Bari/Comando di Polizia Locale di Bari. In quest'ultimo caso i termini e le modalità di utilizzo della strumentazione verranno definiti con apposito accordo tra ASSET e Comune di Bari/Comando di Polizia Locale.

Art. 6

Risorse Umane

Il Politecnico, per il corretto espletamento delle attività previste dal presente Accordo di Attuazione, potrà utilizzare personale interno od esterno al proprio organico.

L'ASSET si impegna sin da ora a:

- consentire l'accesso ai dipendenti ed ai collaboratori del Politecnico coinvolti nel presente accordo di attuazione, alle proprie strutture, alle proprie attrezzature ed ai dati che le Parti, congiuntamente, ritengano utili per l'espletamento delle attività.

Il Politecnico, a sua volta, si impegna a:

- consentire l'accesso ai dipendenti ed ai collaboratori dell'ASSET coinvolti nel presente accordo di attuazione, alle proprie strutture, alle proprie attrezzature ed ai propri dati che le Parti, congiuntamente, ritengano utili per l'espletamento delle attività;
- fornire l'elenco dei collaboratori del Politecnico coinvolti nelle attività previste dal presente accordo di attuazione, coordinati dal Responsabile Scientifico.

Art. 7

Rapporto Finale delle Attività

Ad ultimazione delle attività di ricerca stabilite dal presente Accordo di Attuazione ed entro le scadenze di cui all'art. 4, il Politecnico si impegna a redigere ed a trasmettere all'ASSET il Rapporto Finale delle Attività, costituito dalle Linee Guida per la moderazione del traffico in ambito urbano. È prevista altresì la collaborazione del Politecnico per tutte le attività di Comunicazione, Promozione e Diffusione dei risultati ottenuti.

Art. 8

Obblighi di riservatezza

Con la firma del presente Accordo di Attuazione il Politecnico riconosce sull'oggetto dello stesso Accordo, ai sensi dell'art. 11 della Legge 633/41, la titolarità a titolo originario del *diritto d'autore* dell'ASSET.

Il Politecnico è rigorosamente tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto in mancanza di esplicita autorizzazione scritta dell'ASSET, per

quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui sia venuto a conoscenza o che siano stati ad esso comunicati in ragione del presente Accordo.

Art. 9

Utilizzazione dei risultati

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo di Attuazione rimarranno di proprietà dell'ASSET, che ne potrà disporre pienamente e liberamente.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo di Attuazione non potranno essere comunicati a terzi da parte del Politecnico e non potranno essere oggetto di pubblicazioni tecnico-scientifiche da parte del Politecnico senza la preventiva autorizzazione scritta dell'ASSET.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito del presente Accordo di Attuazione.

Art. 10

Sicurezza

Il personale di entrambe le Parti è tenuto al rispetto dei regolamenti e delle disposizioni in materia di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo di Attuazione.

Art. 11

Responsabilità

I Responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività sono:

- per il Politecnico il prof. ing. Berloco Nicola, che assume le funzioni di Responsabile Scientifico del Progetto;
- per l'ASSET l'ing. Raffaele Sannicandro, Commissario straordinario della Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.

La eventuale sostituzione dei Responsabili di una delle Parti, dovrà essere comunicata alle altre Parti.

Fatti salvi i limiti inderogabili di Legge, ciascuna Parte terrà indenne l'altra Parte da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo di Attuazione per fatto e colpa della Parte stessa.

Art. 12

Permessi e autorizzazioni

È a carico del Politecnico l'ottenimento di eventuali permessi e autorizzazioni che siano necessari per l'attuazione delle attività (es. l'installazione di dispositivi di moderazione del traffico non previsti dal Codice della Strada), in conformità alle disposizioni in vigore nel luogo in cui devono essere espletate e per gli scopi cui esse sono destinate.

Art. 13

Esecuzione del contratto – Sub-contraenti

Il Politecnico potrà provvedere all'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo di Attuazione, su proposta del Responsabile Scientifico, con l'impiego di personale interno o all'uopo reclutato e delle proprie strutture e di quelle che l'ASSET vorrà mettere a disposizione secondo le modalità concordate durante lo sviluppo delle attività.

Le responsabilità per le procedure di affidamento nel rispetto delle specifiche normative di settore, per l'esecuzione delle attività principali e di supporto e per il mantenimento dell'obbligo di riservatezza di cui al precedente art. 8, restano esclusivamente in carico al Politecnico nei confronti dell'ASSET.

Art. 14

Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Accordo di Attuazione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa approvazione e sottoscrizione da parte di entrambe le parti.

Art. 15

Risoluzione - Controversie

Il presente Accordo di Attuazione potrà essere risolto dalle Parti, prima del termine di scadenza previsto dall'art. 4 per le seguenti motivazioni:

- grave negligenza;
- grave inosservanza degli obblighi contrattuali.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Accordo di Attuazione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione,

esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla esclusiva competenza del Foro di Bari.

Art. 16

Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Art. 17

Registrazione

Il presente accordo di attuazione è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base al D.P.R. 26/04/86, n. 131, a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Bari, _____

Politecnico

Il Rettore

Prof. Ing. Eugenio Disciascio

ASSET

Il Commissario straordinario

Ing. Raffaele Sannicandro

ALLEGATO A – ATTIVITÀ DI RICERCA

Le attività del Politecnico nell'ambito della convenzione di ricerca saranno distinte in quattro macro-fasi così identificate:

- ✓ Studio bibliografico inerente le "best practices" nazionali ed europee
- ✓ Sperimentazione tecnico-scientifica
- ✓ Linee guida per la moderazione del traffico in ambito urbano
- ✓ Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati.

Studio bibliografico inerente le "best practices" nazionali ed europee

Lo studio esaminerà le normative e le linee guida regionali e nazionali che si riferiscono agli elementi di moderazione del traffico in ambito urbano, con particolare riferimento alla loro pianificazione e realizzazione ed agli effetti sulla incidentalità stradale e sulle velocità veicolari. Il panorama nazionale sarà affiancato e integrato con le "best practices" europee in tema di moderazione del traffico e zone urbane a velocità limitata.

Sperimentazione tecnico-scientifica

La sperimentazione sarà volta a verificare, tramite rilievi ex-post, monitoraggio delle velocità veicolari e comportamento degli utenti stradali, l'efficacia degli interventi di moderazione del traffico. Particolare attenzione sarà volta agli interventi di moderazione del traffico con variazione delle caratteristiche altimetriche, planimetriche e di differenziazione dei materiali. Tale fase consentirà di rapportare le esperienze nazionali ed internazionali alla realtà locale e sarà volta ad individuare le migliori modalità realizzazione degli interventi di

moderazione del traffico. Le sperimentazioni saranno svolte o su strade comunali esistenti, individuate in collaborazione con la Regione ed i Comuni, o su circuiti e aree private, sistemate in modo tale da ricostruire l'ambiente urbano. In particolare, saranno monitorate le velocità veicolari in corrispondenza dei dispositivi e, le stesse, saranno rapportate alla geometria, al posizionamento ed alla realizzazione degli stessi.

Il rilievo delle velocità sarà effettuato con strumentazione laser dei Comandi delle Polizie Municipali che vogliono aderire alla sperimentazione a costo zero.

Linee guida per la moderazione del traffico in ambito urbano

Le linee guida forniranno un valido supporto sia alle Amministrazioni, sia ai tecnici del settore che vogliono pianificare, implementare o monitorare dei dispositivi di traffic calming in ambito urbano. Le linee guida, partendo dalla normativa esistente in ambito nazionale, prendendo spunto dalle "best practices" internazionali e rifacendosi alle sperimentazioni tecnico-scientifiche realizzate all'interno della convenzione di ricerca, potranno incentivare la diffusione delle zone a velocità limitata in ambito urbano, sul territorio regionale. Le stesse, oltre a fornire le modalità costruttive e realizzative dei dispositivi di moderazione di traffico, provvederanno alla individuazione di una procedura standardizzata che, dalla analisi delle criticità urbane in tema di mobilità, giungerà alla corretta selezione ed implementazione dei dispositivi, avvalendosi delle tecniche di partecipazione e di analisi costi benefici.

Di seguito si fornisce una sintetica bozza tecnico-funzionale delle linee guida, che potrà essere soggetta a variazioni/integrazioni in base agli sviluppi della ricerca.

- Classificazione e gerarchizzazione delle strade urbane

- La condivisione delle funzioni di mobilità in ambito urbano
- Le reti della mobilità dolce
- Le zone a velocità limitata: strategia, pianificazione, implementazione
- I portali di accesso
- Interventi di moderazione del traffico con variazione delle caratteristiche altimetriche:
 - ✓ Dossi
 - ✓ Piattaforme rialzate
 - ✓ Attraversamenti pedonali rialzati
 - ✓ Intersezioni rialzate
 - ✓ Cuscini
- Interventi di moderazione del traffico con variazione delle caratteristiche planimetriche:
 - ✓ Allargamento dei marciapiedi in corrispondenza delle intersezioni
 - ✓ Restringimento della piattaforma stradale
 - ✓ Chicane
 - ✓ Rotatorie e Mini rotatorie
- Interventi di moderazione del traffico non infrastrutturali
- La segnaletica orizzontale e verticale per gli interventi di moderazione del traffico
- L'inserimento architettonico e paesaggistico degli elementi di moderazione del traffico
- Metodologia per la selezione, l'implementazione ed il monitoraggio degli interventi di moderazione del traffico

Comunicazione, promozione e diffusione dei risultati.

Al termine delle attività bibliografiche e di sperimentazione saranno organizzati un convegno aperto a tutti gli iscritti agli ordini professionali degli ingegneri e degli architetti ed un seminario aperto ai tecnici delle Amministrazioni comunali. In particolare saranno organizzate le seguenti attività:

- N. 1 seminario formativo da tenersi in una sede individuata della Regione Puglia, volto essenzialmente al personale tecnico-amministrativo degli Enti di governo del territorio di pertinenza. Il seminario avrà durata minima pari a 6 ore e comunque si concluderà nell'arco di una giornata lavorativa.
- N. 1 convegno specialistico per la formazione di liberi professionisti, tecnici ed amministratori da tenersi nel capoluogo pugliese. Il corso specialistico

avrà una durata minima pari a 4 ore e comunque si concluderà nel periodo di validità della presente convenzione.

Stima dei costi:

- Assegno di ricerca professionalizzante della durata di un anno	23.800,00 €
- Acquisto di dispositivi di moderazione del traffico:	
▪ Noleggio new jersey in plastica (80 m) 1 mese (voce ANAS 2018 SIC.04.03.030.2.a)	840,00 €
▪ Noleggio new jersey in plastica (80 m) 5 mesi succ. (voce ANAS 2018 SIC.04.03.030.2.b)	1.680,00 €
▪ Acquisto n. 2 cuscini berlinesi	1.480,00 €
▪ Acquisto n. 1 attraversamento rialzato in gomma	<u>5.000,00 €</u>
	9.000,00 €
- Costo personale interno:	
▪ Ricercatori (n.2) costo orario 40,00 €/h per (85 ore)	3.400,00 €
▪ Professore ordinario costo orario 80,00 €/h (20 ore)	<u>1.600,00 €</u>
	5.000,00 €
- Costo missioni:	1.300,00 €
- Spese generali:	800,00 €
<u>TOTALE GENERALE</u>	<u>39.900,00 €</u>



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari relativo al progetto “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION” nell’ambito dell’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB
13		

Il Rettore informa che, nell’ambito di accordo di collaborazione sottoscritto in data 15.10.2016 tra il Comune di Bitonto e questo Ateneo, l’Ente locale ha proposto un contratto di ricerca attuativo (All. 1) avente ad oggetto i seguenti obiettivi: a) l’analisi e definizione di nuovi modelli di intervento per sostenere l’inclusione sociale transfrontaliera per diversi target combinando l’accessibilità materiale e immateriale e la fruizione delle attività culturali; b) la mappatura e localizzazione delle risorse storiche e verifica della conformità per l’inserimento sulla piattaforma online; c) la creazione delle misure transfrontaliere ex post, che rappresentano la base per un forte impegno pubblico sulle questioni integrate nella vita della comunità.

Il Rettore comunica che il Contratto di cui trattasi, della durata di 12 mesi, rientra nell’ambito del progetto Interreg Grecia-Italia 2014-2020 “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION”, di cui il Comune di Bitonto è partner di progetto.

Il Rettore riferisce che l’atto contrattuale prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 41.500,00, IVA inclusa, ripartito come da allegato piano di spesa (All.2), redatto sulla base del vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati di questo Ateneo e la designazione del prof. Nicola Parisi quale Responsabile scientifico delle attività dell’Ateneo.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTA la proposta di Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari relativo al progetto “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION” nell’ambito dell’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB;
- VISTO il piano di spesa relativo al Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari: Progetto “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION”;
- VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO il vigente Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell’interesse di soggetti terzi, pubblici e privati;
- all’unanimità,



DELIBERA

- di approvare la proposta di Contratto di ricerca attuativo tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari relativo al progetto “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION” nell’ambito dell’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB;
- di approvare il piano di spesa relativo all’Atto Contrattuale su richiamato;
- di sottoscrivere il Contratto;
- di confermare il prof. Nicola Parisi quale Responsabile per l’esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto del Contratto attuativo di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



Politecnico
di Bari



**CONTRATTO DI RICERCA ATTUATIVO
PROGETTO “CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION”**

**relativo all’Accordo Quadro di collaborazione relativo alla gestione del Centro
Tecnologico per la Fabbricazione Digitale POLIBA FABLAB**

.... / / 2018

Il presente Contratto di Ricerca Attuativo (nel seguito indicato anche come "Contratto") viene sottoscritto in data

.....

TRA

L'Amministrazione Comunale della Città di BITONTO (Ba), con sede in Bitonto, Corso Vittorio Emanuele II, n. 41, Cap 70032, C.F. e P. Iva 00382650729, nella persona del Sindaco, Dott. Michele Abbaticchio, nato a , il 25/4/1973, e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Bitonto.

e

Il Politecnico di Bari, con sede in Bari, via E. Orabona, n. 4 (Campus Universitario) – c.a.p. 70125, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, nella persona del Magnifico Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/3/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari.

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSE:

- a) Le Parti, in data 15 ottobre 2016 hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione finalizzato ad attività di ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico anche rivolto ad attività di formazione su specifici temi di interesse del Comune e degli attori del territorio che prevede la possibilità di 'Accordi di attuazione' per attività che prevedono un corrispettivo economico, che si intende integralmente richiamato;
- b) Il Comune di Bitonto è capofila del progetto "CROSS THE GAP. Accessibility for social and cultural inclusion" finanziato con un budget (solo per il Comune di Bitonto) di Euro 620.058,00 sul programma INTERREG V-A-EL-IT Grecia/Italia – Asse prioritario 1: Innovazione e competitività – S.O.2.1.: Valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali come risorsa territoriale dell'area del programma.
- c) La dott.ssa Maria Caponio, Responsabile del Servizio per le Politiche della Cultura e del Turismo, dei Beni storici comunali e della Partecipazione Attiva è stata nominata RUP del progetto/procedimento.
- d) Il progetto "CROSS THE GAP. Accessibility for social and cultural inclusion" mira a creare nuovi modelli di intervento per sostenere l'inclusione sociale in Puglia e in Grecia per le persone con disabilità, combinando l'accessibilità fisica con quelle virtuali e promuovendo la fruizione delle attività culturali e sociali.
- e) Il Comune di Bitonto per progetto il CROSS THE GAP ha promosso il Centro Tecnologico per la Fabbricazione Digitale FabLab Poliba quale sede della regia tecnica di progetto;
- f) Tra le attività previste nel progetto vi è: l'analisi e definizione di nuovi modelli di intervento per sostenere l'inclusione sociale transfrontaliera per diversi target combinando l'accessibilità materiale e immateriale e la fruizione delle attività culturali; la mappatura e localizzazione delle risorse storiche e verifica della conformità per l'inserimento sulla piattaforma online; la creazione delle misure transfrontaliere ex post, che rappresentano la base per un forte impegno pubblico sulle questioni integrate nella vita della comunità.
- g) Le Parti intendono identificare l'oggetto, gli obiettivi e le fasi del progetto di ricerca e sviluppo, nonché le condizioni, i termini e le modalità che disciplineranno l'espletamento dell'incarico qui affidato al POLITECNICO.

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1. OGGETTO E LUOGO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1.1 Con il presente Contratto attuativo, alle condizioni di cui all'Accordo di collaborazione e di quelle di seguito specificate, il Comune affida al POLITECNICO, che accetta, il compito di eseguire l'attività di ricerca e sviluppo relativa al progetto CROSS THE GAP così come specificato nel "Capitolato Esecutivo o Progetto" in **Allegato A**.

Le Parti si danno atto che le attività del presente Contratto verranno eseguite presso il Centro Tecnologico FabLab Poliba ed altre sedi del POLITECNICO.

Art. 2. TEMPISTICHE E FASI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA ATTUATIVO

2.1 I lavori previsti dal Capitolato Esecutivo, di cui all'**Allegato A**, dovranno essere completati dal POLITECNICO entro 12 mesi dalla data di ultima firma del Contratto. Rimane sinora inteso che la durata delle attività potrà essere estesa, qualora le Parti, in considerazione della complessità del lavoro o al ricorrere di altre circostanze, lo ritengano necessario.

Al verificarsi di dette circostanze i Responsabili delle attività, come individuati successivamente al punto 3.2 saranno tenuti, oltre che a darsene immediata e reciproca comunicazione, a informare tempestivamente le Parti, che, effettuate le opportune valutazioni, provvederanno a modificare opportunamente il Capitolato Esecutivo di cui all'**Allegato A**, aggiornando eventualmente il cronoprogramma e differendo i termini di conclusione previsti.

2.2 L'**Allegato A** potrà essere aggiornato, previo accordo tra le Parti, attraverso appositi allegati tecnici aggiuntivi, che dovranno essere sottoscritti dalle Parti.

2.3 Al termine dell'attività, il POLITECNICO presenterà al Comune una relazione scritta relativa ai risultati ottenuti. Entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relazione, il Comune dovrà comunicare al POLITECNICO l'accettazione. In ogni caso, decorsi detti 30 (trenta) giorni senza che vi sia contestazione della relazione, questa si intenderà tacitamente accettata.

Art. 3. RESPONSABILI DEL PROGETTO DI RICERCA

3.1 Ciascuna Parte nomina un proprio Responsabile per i lavori descritti nel Capitolato Esecutivo, cui affida il compito di coordinare e verificare lo svolgersi delle attività previste, nonché di monitorare il rispetto del cronoprogramma delle attività affidate.

3.2 I Responsabili del Capitolato Esecutivo nominati dalle Parti sono:

- per il Comune: Dott.ssa Mariella Caponio
- per il POLITECNICO: Prof. Arch. Nicola Parisi

Art. 4. CORRISPETTIVO E PAGAMENTO

4.1. A titolo di corrispettivo per l'espletamento dell'incarico qui affidato, il Comune riconoscerà al POLITECNICO, un corrispettivo di Euro 41.500,00 (trentunomila,00) compreso IVA, secondo le seguenti modalità:

- un acconto del 40% entro 30 giorni dalla firma del presente accordo;

- un'ulteriore quota del 40% a sette mesi dalla firma previa relazione sulle attività svolte approvata dal RUP;
- saldo del 20% alla chiusura delle attività previa relazione finale sulle attività svolte approvata dal RUP.

4.2. Il Corrispettivo si ritiene fisso ed invariabile. Pertanto, in deroga a quanto previsto dal primo comma dell'articolo 1664 c.c., nulla sarà dovuto dal Comune al POLITECNICO a titolo di variabilità dei prezzi. Gli importi relativi saranno versati entro 30 giorni dal ricevimento dal POLITECNICO della fattura

4.3. Resta esclusa, ai sensi del secondo comma dell'art. 1260 del codice civile, la cedibilità di tutti i crediti spettanti al POLITECNICO a fronte del presente Contratto, con la conseguente esclusiva responsabilità del POLITECNICO nei confronti del Comune e dell'anzidetta pattuizione. Resta inoltre esclusa ogni possibilità del POLITECNICO di conferire a terzi mandati speciali all'incasso o fare comunque ricorso ad altre forme di delegazione di pagamento.

Art. 5. DURATA

5.1 Il presente Contratto di Ricerca Attuativo entra in vigore al momento della sua sottoscrizione e, salvo eventuali proroghe concordate per iscritto fra le Parti, avrà durata di 12 mesi.

Art. 6. TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE ED INDUSTRIALE e OBBLIGO DI RISERVATEZZA

6.1 Le Parti accettano espressamente le disposizioni di cui agli artt. 6, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di collaborazione sottoscritto dal Comune e dal POLITECNICO e qui richiamata integralmente in Premesse.

6.2 Fatto salvo quanto già previsto dall'Accordo di collaborazione richiamato in Premesse, le Parti stabiliscono altresì che i Responsabili della Ricerca dell'una e dell'altra Parte saranno responsabili dello scambio e gestione delle Informazioni Confidenziali avendo altresì cura di provvedere alla loro raccolta e – ove strettamente necessario – riproduzione delle stesse.

Art. 7. RISOLUZIONE E RECESSO

Le Parti potranno risolvere o recedere anticipatamente dal presente Contratto in accordo con le disposizioni di cui all'Accordo di collaborazione, qui richiamato in Premesse.

Art. 8. DISPOSIZIONI FINALI

8.1. Completezza del Contratto

Le Parti concordano che per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Contratto, si applicheranno le disposizioni previste nell'Accordo di collaborazione sottoscritto dalle Parti e qui richiamato in Premesse. In caso di conflitto fra disposizioni, le Parti sin d'ora concordano che prevarranno le disposizioni previste nell'Accordo di collaborazione rispetto a quelle previste nel presente Contratto.

8.2. Modifiche

Nessuna modifica o emendamento del presente Contratto può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto da un rappresentante autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Contratto.

8.3. Rinunce

Una eventuale rinuncia a diritti previsti dal presente Contratto deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto diversamente espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni od omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto

espressamente e diversamente indicato nel presente Contratto. La rinuncia ad un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.

8.4. Incedibilità del Contratto di Ricerca Attuativo e dei diritti da esso derivanti

Il presente Contratto non potrà essere ceduto a terzi, senza il preventivo consenso scritto del Comune.

8.5. Allegati

I seguenti Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Ricerca Attuativo:

Allegato A: Capitolato Esecutivo

8.6. Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Contratto dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

Per il Comune:	Per il Politecnico di Bari:
Dott.ssa Mariella Caponio Comune di BITONTO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - 70032 Bitonto (BA) protocollo.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it	Dott.ssa Antonella Palermo Politecnico di Bari - Via Amendola 126/b – 70125, Bari didatticaericerca.poliba@legalmail.it

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

8.7. Registrazione

Il presente Contratto di Ricerca Attuativo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso della tariffa a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Parte richiedente.

A TESTIMONIANZA DI QUANTO SOPRA, le Parti hanno autorizzato la sottoscrizione del presente Contratto di Ricerca Attuativo dai loro Rappresentanti a ciò debitamente autorizzati.

Per il Comune di Bitonto

Nome:

Dott. Michele Abbaticchio
Sindaco

Firma:

Per il Politecnico di Bari

Nome:

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio
Rettore

Firma:

Data: _____

Data: _____



CAPITOLATO ESECUTIVO

TITOLO: CROSS THE GAP – ACCESSIBILITY FOR SOCIAL AND CULTURAL INCLUSION

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Negli ultimi anni, i Paesi europei hanno mostrato crescente attenzione verso i temi dell'accessibilità ed una progressiva e conseguente moltiplicazione di iniziative ed interventi volti a favorire il coinvolgimento di un'utenza allargata (che comprende non solo persone con disabilità, ma anche persone con esigenze specifiche). Tuttavia, il fattore "accessibilità" dei luoghi della cultura e dell'intrattenimento è ancora in una fase di sviluppo embrionale, perché si è ancora genericamente convinti che le persone con disabilità debbano soddisfare solo i loro bisogni primari e non abbiano, come chiunque altro, diritto alle relazioni emotive ed a godersi il proprio tempo libero.

CROSS THE GAP è un progetto infrastrutturale che mira in generale a creare nuovi modelli di intervento per sostenere l'inclusione sociale in Puglia e in Grecia per le persone con disabilità e per i cittadini in generale, combinando l'accessibilità fisica dei luoghi e la fruizione delle attività culturali. La proposta ha rivolto la sua attenzione alla pianificazione e alle infrastrutture architettoniche per luoghi pubblici quali: aree archeologiche, centri storici ed edifici culturali al fine di migliorare i servizi di assistenza sociale alle persone con disabilità.

In parallelo è necessario rafforzare il coinvolgimento concreto delle persone con disabilità anche nella vita culturale. I programmi culturali che coinvolgono le tecnologie della realtà virtuale e l'esperienza teatrale potrebbero rappresentare alcuni punti di vista per cambiare il modo di affrontare i problemi dell'inclusione sociale per le persone svantaggiate.

L'attività teatrale, con le persone svantaggiate, è in grado di ottenere risultati positivi, difficilmente raggiungibili con altri mezzi. La fase di test di sensibilizzazione basata sull'educazione teatrale per le persone con disabilità ha un doppio scopo:

- Promuovere l'integrazione all'interno del proprio contesto sociale e culturale;
- Fornire strumenti professionali per educatori, giovani volontari, esperti e operatori del settore dello svantaggio sociale per allestire un laboratorio teatrale permanente nel territorio.

L'implementazione della tecnologia della realtà virtuale al fine di promuovere l'accessibilità spaziotemporale e le piattaforme multimediali per aumentare l'accessibilità per le persone con disabilità e diversi target dei cittadini in generale.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (Work Packages - WP)

CROSS THE GAP mira a creare nuovi modelli di intervento per sostenere l'inclusione sociale in Puglia e in Grecia per le persone con disabilità, combinando l'accessibilità fisica con quelle virtuali e promuovendo la fruizione delle attività culturali e sociali. Lo scopo è convertire i vincoli di accessibilità in opportunità da sviluppare a beneficio degli utenti finali e del territorio in generale.

La proposta definisce i seguenti obiettivi specifici:

- Ampliare l'accesso alle attività culturali per diversi target di persone, incluse anche le persone con disabilità, attraverso azioni di sensibilizzazione sociale per la comunità (laboratorio teatrale);
- Migliorare la conoscenza del patrimonio culturale invitando le persone ad entrare nei siti archeologici, nei musei o nell'edilizia culturale attraverso strumenti innovativi ad alto contenuto tecnologico (percorsi multisensoriali);
- Migliorare l'accessibilità fisica superando le barriere negli edifici culturali o nelle aree archeologiche, grazie a soluzioni standard dell'UE.

Il contratto attuativo in oggetto riguarda i seguenti obiettivi:

- l'analisi e definizione di nuovi modelli di intervento per sostenere l'inclusione sociale transfrontaliera per diversi target combinando l'accessibilità materiale e immateriale e la fruizione delle attività culturali; (WP3)

- la mappatura e localizzazione delle risorse storiche e verifica della conformità per l'inserimento sulla piattaforma online; (WP3)
- la creazione delle misure transfrontaliere ex post, che rappresentano la base per un forte impegno pubblico sulle questioni integrate nella vita della comunità. (WP5)

3. DURATA

La durata prevista per l'attività di cui sopra è di **12 mesi** a partire dalla data di firma del Contratto.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

(Art. 3, cc. 7 e 8 del "Regolamento di disciplina di attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati", emanato con D.R. n. 194 del 30/05/2012)

CONTRATTO PER ATTIVITA' DI RICERCA CON COMUNE DI BITONTO

DOCENTE PROPONENTE: PROF.SSA NICOLA PARISI

	<u>RIPARTIZIONE</u>		IMPORTO CONTRATTUALE IVA	
			€ 34.016,39	
			€ 7.483,61	
	0,00%	=	€ 27.213,11	Costi per l'esecuzione della Ricerca
			di cui	
A)			€ 10.692,62	Competenza al personale docente e ricercatore su prestazioni conto terzi (C.A.04.43.02.02.01)
			€ 5.000,00	Altre borse esenti (CA.04.46.05.14)
			€ 5.000,00	Consulenze tecniche (CA.04.41.08.01)
			€ 3.000,00	Missioni ed iscrizioni a convegni personale docente (CA. 04.43.18.01)
			€ 2.500,00	Altre prestazioni per servizi scientifici (CA.04.41.10.09.01)
		3,00% **	=	€ 1.020,49
B)	20,00%	=	€ 6.803,28	COSTI GENERALI
B1)	20,00%	=	€ 1.360,66	AL FONDO COMUNE DI ATENEO
B2)	40,00%	=	€ 2.721,31	ALLA STRUTTURA CHE GESTISCE IL CONTRATTO
B3)	40,00%	=	€ 2.721,31	AL BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE
	VERIFICA TOT.	=	€ 6.803,28	
			34.016,39	IL RESPONSABILE SCIENTIFICO

(*) Le collaborazioni professionali esterne (co.co.co. - collaborazione occasionale - prestazione professionale - ecc.) non possono superare il 30% del corrispettivo contrattuale ovvero, per le prestazioni tecnico-scientifiche richiedenti alta qualificazione professionale, il 40% del corrispettivo medesimo, previa approvazione con voto unanime da parte dell'organo collegiale competente
 (**)5% fino ad un corrispettivo contrattuale di € 30.000; 3% oltre tale importo;



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Progetto “AIJA ACCELERATOR Apulian Israel Joint Accelerator” in collaborazione con il Technion di Haifa, il DTA scarl, il Ministero affari Esteri Israele: cofinanziamento Politecnico di Bari
14		

Il Rettore informa che in data 16/12/20108 è stato sottoscritto il MoU con il Technion – Israele avente ad oggetto la collaborazione tra i due Atenei nell’ambito della mobilità studentesca e del personale, e della ricerca, di durata triennale.

Nell’ambito del suddetto Accordo, questo Ateneo, congiuntamente al Ministero degli Affari Esteri di Israele e con la collaborazione del DTA scarl, ha avviato il progetto “AIJA ACCELERATOR - APULIA ISRAEL JOINT ACCELERATOR” che si inserisce anche tra le attività già in essere presso il Politecnico di Bari con il progetto DigiLab, e ne rappresenta una evoluzione in ottica open innovation.

Attraverso la collaborazione con il Technion di Haifa, il progetto permetterà infatti ad un numero di imprese pugliesi selezionate di sottoporre specifiche esigenze di innovazione all’attenzione di giovani ricercatori e studenti italiani e israeliani che, guidati da mentor del Politecnico e del Technion, avranno il compito di definire e sviluppare soluzioni finalizzate a soddisfare i bisogni di innovazione espressi dalle imprese.

La prima edizione del progetto è rivolta al settore dell’aerospazio, con la collaborazione attiva del Distretto Aerospaziale Pugliese (DTA).

Nell’ambito del progetto il Politecnico di Bari si occuperà di:

- accompagnare le imprese nella definizione dei rispettivi fabbisogni di innovazione;
- identificare i mentor tra i docenti del Politecnico e selezionare i giovani ricercatori e studenti (italiani) a cui affidare le sfide di innovazione lanciate dalle imprese;
- organizzare, presso le proprie sedi, il workshop di avvio delle attività e le attività formative e informative rivolte ai giovani ricercatori e studenti, sia italiani sia israeliani;
- supportare il lavoro dei gruppi di ricercatori e dei mentor, fornendo loro supporto gestionale e tecnologico;
- supportare il Technion nell’organizzazione del workshop di chiusura delle attività, con particolare attenzione a garantire la mobilità di mentor, ricercatori e studenti italiani;
- promuovere l’iniziativa e diffonderne i risultati attraverso attività di comunicazione ad hoc sui diversi canali media.

Il progetto prevede un CTS così composto: proff. Francesco Cupertino, Tommaso Di Noia, Alfredo Grieco, Michele Ruta, Floriano Scioscia; Responsabile Scientifico è il prof. Claudio Garavelli e Project Manager il prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

Le attività sono già avviate ed in data 25/2 u.s. si è tenuto un primo incontro anche alla presenza dell’Ambasciatore di Israele.

Per la realizzazione delle attività progettuali al momento il Politecnico dispone del finanziamento, pari ad € 10.000, accordato ed erogato dal Ministero degli Affari Esteri israeliano.

Si prevede, tuttavia, che un budget adeguato per finalizzare le attività previste sia pari ad € 45.000 da utilizzare soprattutto per supportare le spese di mobilità degli studenti (Bari – Haifa), l’organizzazione di eventi e lo scambio di delegazioni internazionali.

A tal fine il Rettore, vista l’approvazione del progetto da parte del S.A., chiede al CdA di valutare l’opportunità di supportare le attività con risorse di Ateneo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO dei contenuti, finalità ruoli e budget del progetto AIJA

VISTA la delibera del S.A. del 27/2/2019

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari



Con l'astensione del prof. Morano per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERA

di sostenere le attività di progetto cofinanziando lo stesso per un importo pari ad € 20.000,00 (ventimila) e di dare mandato al Direttore generale di reperire i fondi nell'ambito del budget di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





MEMORANDUM OF UNDERSTANDING FOR ACADEMIC CO-OPERATION
between
Politecnico di Bari
Bari, Italy
AND
TECHNION – ISRAEL INSTITUTE OF TECHNOLOGY,
Haifa, Israel

PREAMBLE

Politecnico di Bari ("POLIBA") and Technion - Israel Institute of Technology ("TECHNION") seek to expand scholarly ties, facilitate academic cooperation, increase educational opportunities, enrich the educational and research environment and promote international and inter-cultural understanding. Through this Memorandum of Understanding ("MOU"), both POLIBA and TECHNION agree to explore educational and scientific cooperation efforts between the two Institutions.

Throughout this MOU, the institution accepting visiting staff or students will be referred to as the "Host Institution". The institution of origin of visiting staff or students will be referred to as the "Home Institution".

This MOU establishes guidelines for possible collaboration between the Parties, but is not intended to create any specific commitment or obligation of either Party to the other. The specific terms and conditions of each collaboration program will be determined in a separate agreement which will form an appendix to this MOU.

Possible areas of collaboration may include, but will not be limited to, the activities detailed below.

1. VISITING ACADEMIC STAFF

Either Institution may invite faculty members of the other institution for the purpose of lecturing or consultation for a specified period of time, subject to the approval of the Home Institution.

Visiting staff shall be required to comply with the applicable rules and regulations of the Host Institution.

2. VISITING STUDENTS

Each institution may send students to the other institution in appropriate fields of study in order to participate in study or research programs. These programs will follow the educational system and regulations of the Host Institution. Visiting students shall be required to comply with the applicable rules and regulations of the Host Institution.

3. CO-OPERATIVE RESEARCH

Co-operative research is to be encouraged as individual scholars or departments establish contact and develop mutual interests. The terms and conditions of any such cooperative research project, including financial and intellectual property issues, will be determined in a separate agreement between the Parties.

4. CO-ORDINATION OF THE COLLABORATION

Each institution shall designate a Liaison Officer to develop and co-ordinate the specific agreed upon activities, under this MOU.

- The Liaison office for the Technion will be: Technion International
e-mail: agreements@int.technion.ac.il Telephone: +972-77-887-1749

- The Liaison office for POLIBA will be: Research Office
e-mail: antonella.palermo@poliba.it Telephone: +39 0805962179

5. USE OF NAMES

Except in promoting the activities proposed in Articles 1-3 above among its faculty and students, neither party may use the name of the other party in any form of advertising or publicity without a prior express written permission of the other party.

6. TERM, TERMINATION AND AMENDMENT

This MOU for co-operation becomes effective on the date of execution, and will remain in effect for three (3) years from the date hereof, unless terminated by either Party, for any reason, by a written notice given three months in advance. The MOU may be amended by a written instrument signed by both Parties.

Signed on behalf of

Politecnico di Bari



Prof. Eugenio Di Sciascio
Rector

Technion - Israel Institute of Technology

A. Shf

Professor Adam Shwartz
Senior Executive Vice President

Hagit Attiya

Prof. Hagit Attiya
Executive Vice President for Academic Affairs

Paul Feigin

Prof. Paul Feigin
Director, Technion International

Date: 16 DIC. 2018

Date: _____

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG. n. 10 "Contributo CUS Bari" in attesa di approfondimenti.

Il Consiglio di amministrazione approva.





n. delibera	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	Richiesta contributo Accademica Pugliese delle Scienze a.a. 2018/2019
15		

Il Rettore ricorda che l'Accademia Pugliese della Scienza è stata fondata nel 1925, in contemporanea alla nascita dell'[Università di Bari](#). Lo scopo dell'Accademia Pugliese delle Scienze era quello di perseguire l'incremento delle scienze fisiche e morali in Puglia e di raccogliere le forze della migliore cultura pugliese, contribuendo al suo potenziamento in stretto raccordo con il discorso della più larga comunità studiosa. Nella 1926 vennero redatti ed approvati il primo Statuto dell'Accademia ed il primo Regolamento che subiranno nel tempo numerose modifiche. Essi prevedevano che l'attività dell'Accademia fosse articolata in una sessione inaugurale dell'Anno Accademico con relazione di un Socio e in una serie di sessioni mensili per lo svolgimento delle comunicazioni scientifiche dei Soci, conferenze di Soci stranieri, seminari e tavole rotonde su argomenti scientifici vari. Nel 1932 l'Accademia è ospitata nella sede messa a disposizione dall'Università di Bari nel Palazzo Ateneo e dal 1997 l'Accademia si è insediata nella [nuova sede di Villa Larocca](#) sempre messa a disposizione dall'Università di Bari, e lì ha potuto trovare migliore collocazione la biblioteca dell'Accademia dotata di migliaia di preziosi volumi e pubblicazioni scientifiche. L'Accademia Pugliese delle Scienze è inserita nell'elenco delle Istituzioni Culturali ammesse a contributo ordinario annuale del [Ministero per i Beni e le Attività Culturali](#). L'Accademia Pugliese delle Scienze si iscrive nella tradizione delle altre 28 Accademie attive in Puglia tra Cinque e Seicento, delle quali sei in Bari e dodici nel Salento.

Il Rettore comunica, inoltre, che Il Prof. Eugenio Scandale, ordinario di Mineralogia è presidente dell'Accademia, con propria nota ha richiesto a questo Politecnico di confermare il contributo annuo di € 6.000,00 per le attività dell'Accademia.

Alla luce di quanto detto il Rettore invita a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la richiesta del Prof. Eugenio Scandale

All'unanimità,



DELIBERA

di contribuire con €.6.000,00 (seimila) alle spese sostenute dall'Accademia per la gestione della propria attività per l'anno accademico 2018/2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





ACCADEMIA PUGLIESE DELLE SCIENZE

Il Presidente

Al Magnifico Rettore
Prof. Eugenio DI SCIASCIO
Politecnico di Bari
Via Amendola, 162
BARI

Oggetto: Richiesta di contributo all'Accademia Pugliese delle Scienze per l'A.A. 2018/2019.

Magnifico Rettore, Caro Eugenio,

sottopongo alla Tua cortese attenzione la richiesta di confermare nell'anno in corso, il sostegno all'Accademia Pugliese delle Scienze già deliberato negli scorsi anni.

Ricordo che era stato ritenuto congruo un contributo di 6.000 €/anno, determinato in termini percentuali in base alla consistenza numerica degli Atenei Pugliesi e da tutti accettato ed onorato.

Il contributo concesso ha consentito la vita dell'Accademia che ha intensificato la propria attività culturale in favore della Comunità regionale e scientifica svolgendo attività di interesse nazionale, in collaborazione con Accademie e Università Italiane.

Certo che la cooperazione tra Accademia ed il Politecnico di Bari si rafforzerà ulteriormente nell'anno in corso, l'occasione mi è gradita per porgerTi cordiali saluti.

Bari, 30 Gennaio 2019

Eugenio Scandale

Villa La Rocca- Via Celso Ulpiani, 27 70125 Bari- Tel. 080 54435935- 5443576
e-mail: presidente.accademia@uniba.it
Sito Web:<http://www.accademiascienze.uniba.it/>





n. delibera	EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA	Proposta di rinnovo contratto produzione da parte di Avio Aero per il Laboratorio di Repair
16		

Il Rettore ricorda che in data 13/5/2015 è stato sottoscritto un Accordo di Partnership tra Politecnico di Bari e la società Avio Aero per la realizzazione, tra l'altro, di un Laboratorio basato su tecnologie additive manufacturing per la riparazione di componenti di motori aeronautici chiamato Repair Development Center (RDC).

Nella seduta del 30/03/2015 il CdA ha deliberato di assegnare ad uso esclusivo di GE Avio propri locali situati presso il Comprensorio "Officine Poloittecniche" per la costituzione del laboratorio RDC, e a seguito di tale deliberazione è stato stipulato relativo Contratto di Comodato d'Uso.

Il Rettore ricorda inoltre che in deroga a quanto previsto dall'articolo 11 di detto Contratto di Comodato d'Uso, il Politecnico di Bari si è reso disponibile a concedere a titolo oneroso a GE Avio l'utilizzo degli stessi locali, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari di sua proprietà non dovessero essere utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio RDC, consentendo a GE Avio la riparazione di componenti reali destinati al mercato, in affiancamento agli impianti e macchinari esistenti presso i propri stabilimenti di Brindisi, Pomigliano D'Arco e Rivalta.

Per consentire detta attività è stato stipulato apposito Contratto, a titolo oneroso, (*Allegato n.1*) avente una validità di 12 mesi a partire dal 01/04/2018, con possibilità di rinnovo alla scadenza previa negoziazione tra le Parti.

In vista della scadenza di tale contratto la società GE Avio ha fatto richiesta di rinnovo per ulteriori 2 anni.

Di seguito si riporta bozza di Addendum al contratto che si sottopone ai presenti per le eventuali osservazioni in merito.

ADDENDUM tra GE Avio S.r.l. e Politecnico di Bari

Il presente Addendum al Contratto di concessione in uso di spazi viene sottoscritto in data

TRA

GE Avio S.r.l., (nel seguito "GE Avio"), società a responsabilità limitata con unico socio costituita ai sensi della legge italiana, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio 99, capitale sociale €40.000.000,00 i.v., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e P. IVA n. 10898340012, REA TO n. 1170622, società



soggetta a direzione e coordinamento di General Electric Company, qui rappresentata da **Margherita BERTINOTTI**, Sourcing leader, nella sua qualità di Procuratrice Speciale.

e

Politecnico di Bari, (nel seguito il "Politecnico"), C.F. n. 93051590722, con sede in Bari, Via Amendola 126/b, rappresentato dal Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13 marzo 1963

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO CHE:

- h) GE Avio e il Politecnico hanno sottoscritto in data 12/4/2018 un contratto di concessione in uso di spazi (di seguito il "Contratto") avente ad oggetto il Laboratorio RDC situato presso il Comprensorio "Ex Scianatico", nel quale sono collocati macchinari ed impianti di proprietà di GE Avio.
- i) In base all'articolo 1.1 del Contratto il Laboratorio RDC viene utilizzato da GE Avio, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali i macchinari e gli impianti non vengono impiegati per attività di ricerca e sviluppo, per la riparazione di componenti reali destinati al mercato, in affiancamento agli impianti e ai macchinari esistenti presso gli stabilimenti di GE Avio di Brindisi, Pomigliano d'Arco e Rivalta di Torino.
- j) Il Contratto prevedeva una durata di 12 mesi, con possibilità di rinnovo mediante accordo scritto fra le Parti.
- k) Le Parti intendono rinnovare il Contratto per ulteriori 2 anni secondo i termini e le condizioni di cui al presente Addendum al Contratto (di seguito l' "Addendum").

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI

CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1.1 Con il presente Addendum le Parti rinnovano il Contratto di concessione in uso del Laboratorio RDC per una durata di 2 (due) anni a far data dal 2/4/2019.

1.2 Per quanto non espressamente previsto dal presente Addendum, restano pienamente validi ed efficaci tutti i termini e le condizioni del Contratto

Per GE Avio S.r.l.

Nome:

Margherita BERTINOTTI

Sourcing Leader

Firma:

Per il Politecnico di Bari

Nome:

Prof. Eugenio Di Sciascio

Il Rettore

Firma:

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Politecnico di Bari

LETTA la relazione del Rettore;

VISTO il Contratto stipulato tra il Politecnico e la società GE Avio (*Allegato 1*)

VISTA la bozza di *ADDENDUM* al Contratto,

DELIBERA

di rinnovare il Contratto alla società GE Avio per l'utilizzo dei locali concessi, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari di sua proprietà non dovessero essere utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio RDC.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



GE Avio S.r.l.

e

Politecnico di Bari

CONTRATTO

Concessione in uso di spazi

GE Designated: CONFIDENTIAL

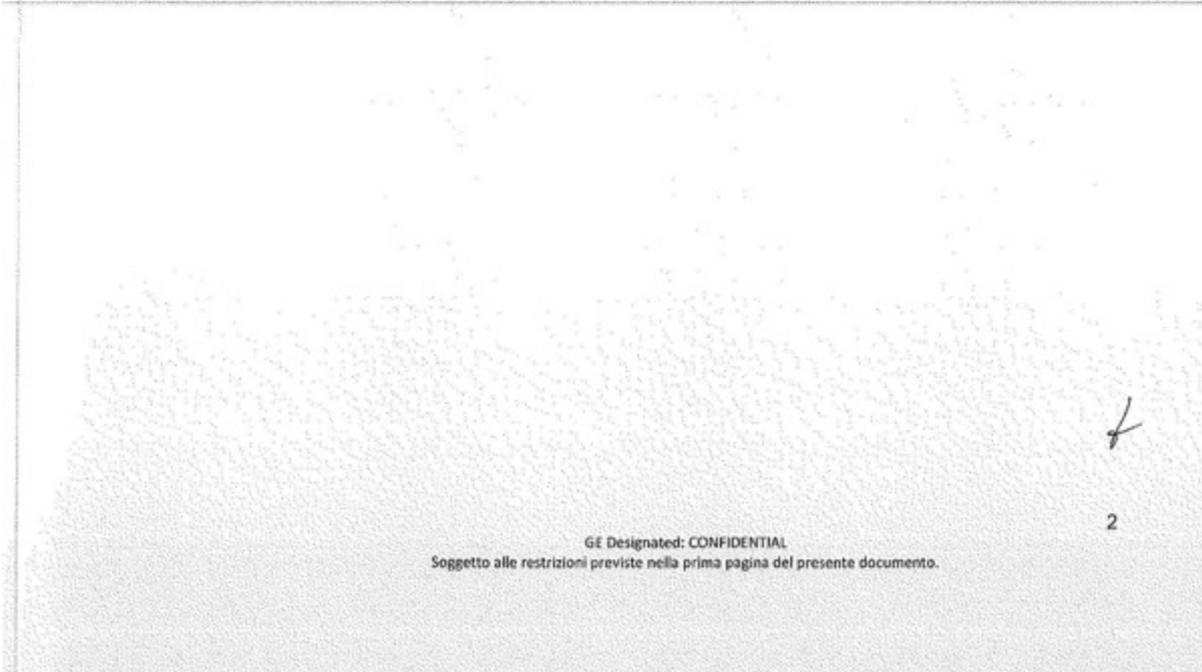
Le informazioni contenute nel presente documento sono di proprietà di GE Avio S.r.l. Non possono essere usate, copiate, comunicate ad altri per scopi diversi da quelli per cui sono state fornite, senza il consenso scritto di GE Avio S.r.l., tra cui, in via esemplificativa, non devono essere usate nella concezione, produzione, sviluppo o derivazione di qualsiasi tecnica di riparazione, modifica, parti di ricambio, progettazione o cambi di configurazione o per ottenere approvazione per questo da EASA, FAA o da qualsiasi altra agenzia governativa. Nel caso in cui sia data autorizzazione alla riproduzione in tutto od in parte del contenuto del documento, questa nota e la nota inserita sulle pagine successive devono essere riportate su ogni pagina del documento a prescindere che la riproduzione del documento sia totale o parziale.



Sommario

1. OGGETTO DEL CONTRATTO	4
2. CORRISPETTIVO E PAGAMENTO (CANONE CONCESSORIO E ONERI ACCESSORI).....	4
3. DURATA E RINNOVO.....	5
4. MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI SPAZI	5
6. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	6
7. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	6
8. LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE	7
9. COMPLIANCE	7
10. DISPOSIZIONI FINALI	7

ALLEGATI



GE Designated: CONFIDENTIAL
Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.

Il presente Contratto viene sottoscritto in data

TRA

GE Avio S.r.l., (nel seguito "GE Avio"), società a responsabilità limitata con unico socio costituita ai sensi della legge italiana, con sede in Rivalta di Torino (TO), via I Maggio 99, capitale sociale €40.000.000,00 i.v., iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e P. IVA n. 10898340012, REA TO n. 1170622, società soggetta a direzione e coordinamento di General Electric Company, qui rappresentata da **Margherita BERTINOTTI**, *Sourcing leader*, nella sua qualità di Procuratrice Speciale.

e

Politecnico di Bari, (nel seguito il "Politecnico"), C.F. n. 93051590722, con sede in Bari, Via Amendola 126/b, rappresentato dal Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13 marzo 1963

di seguito indicate anche singolarmente come "la Parte" e congiuntamente come "le Parti"

PREMESSO CHE:

- a) GE Avio è un'azienda leader nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare, con eccellenza riconosciuta, per il gruppo General Electric Company, nel campo delle trasmissioni meccaniche, delle turbine di bassa pressione, della combustione, dei sistemi di controllo, dell'*additive manufacturing* e delle tecnologie di riparazione.
- b) Il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio.
- c) Il Politecnico intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa.
- d) Gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio-economico territoriale.
- e) Il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune.
- f) Le Parti hanno sottoscritto in data 27/6/2016 un Accordo di Partnership (Allegato 1) per la realizzazione, tra l'altro, di un Laboratorio basato su tecnologie *additive manufacturing per la riparazione di componenti di motori aeronautici* e chiamato **Repair Development Center (RDC)**.
- g) Il Politecnico, con verbale del CdA n. 05/2015 del 30/03/2015, ha assegnato ad uso esclusivo di GE Avio propri locali situati presso il Comprensorio "Ex Scianatico" per la costituzione del laboratorio **RDC**.
- h) A tal fine le Parti hanno sottoscritto un Contratto di Comodato d'Uso (Allegato 2) per l'utilizzo dei locali di cui al punto f), che qui si richiama integralmente per tutto quanto non previsto.


3

GE Designated: CONFIDENTIAL

Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.



- i) GE Avio, per la costituzione del laboratorio **RDC**, ha installato all'interno dei locali di cui al punto f) macchinari ed impianti di sua proprietà, come dettagliato in Allegato 3.
- j) I macchinari e gli impianti installati presso il Laboratorio **RDC** vengono utilizzati solo per una quota parte della propria capacità operativa, stante la natura discontinua propria delle attività di Ricerca che richiedono analisi, test ed elaborazioni alla fine di ciascun esperimento e prima di eseguire l'esperimento successivo.
- k) GE Avio, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari di sua proprietà sopra indicati non verranno utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio **RDC**, intende utilizzare gli stessi per la riparazione di componenti reali destinati al mercato, in affiancamento agli impianti e macchinari esistenti presso i propri stabilimenti di Brindisi, Pomigliano D'Arco e Rivalta (di seguito lo "Scopo").
- l) In deroga a quanto previsto dall'articolo 11 del Contratto di Comodato d'Uso il Politecnico di Bari, è disponibile a concedere a titolo oneroso a GE Avio l'utilizzo dei locali già oggetto del Contratto di Comodato d'Uso (Allegato 2) per lo Scopo di cui al punto k) secondo i termini e le condizioni di cui al presente Contratto di concessione in uso (di seguito il "Contratto").

TUTTO CIO' PREMESSO, AFFINCHE' COSTITUISCA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1.1 Con il presente Contratto il Politecnico di Bari concede a GE Avio, che accetta, l'utilizzo, degli spazi e la fornitura delle utilities (di seguito l'"Immobile") già oggetto del Contratto di Comodato d'Uso in Allegato 2 per lo Scopo di cui al punto k) delle premesse, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari ivi installati non verranno utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio **RDC**.

1.2 GE Avio dichiara di ben conoscere l'Immobile e di accettarlo nello stato in cui si trova e riconosce che lo stesso è idoneo allo Scopo.

1.3 Il Politecnico di Bari dichiara che sull'Immobile non insistono diritti di terzi che possano in alcun modo limitare la piena disponibilità del bene da parte di GE Avio.

1.4 Il Politecnico di Bari garantisce che l'Immobile viene consegnato in regola con le disposizioni amministrative, edilizie ed urbanistiche ed in tema di prevenzione incendi.

1.5 GE Avio dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato, sull'attestazione della prestazione energetica dell'immobile (APE). Una copia dell'APE è allegata al presente Contratto ('Allegato B').

1.6 Qualora l'Immobile necessitasse di opere di sistemazione e rifacimento degli impianti e/o della struttura al fine renderlo conforme alla normativa sopra richiamata, le Parti concordano che tali opere saranno realizzate a cura e spese del Politecnico di Bari e condotte in modo da non interferire con le operazioni di GE Avio.

2. CORRISPETTIVO E PAGAMENTO (CANONE CONCESSORIO E ONERI ACCESSORI)

2.1 Per la concessione in uso dell'Immobile, strumentale allo svolgimento dello Scopo, è previsto il riconoscimento di un corrispettivo orario comprensivo sia del canone concessorio che del rimborso dei seguenti costi di gestione necessari allo svolgimento dell'attività: energia elettrica, acqua industriale,

GE Designated: CONFIDENTIAL

Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.

4



acqua potabile, raccolta acque reflue e loro trattamento, linee telefoniche e servizi quali antincendio, sorveglianza, infermeria, raccolta rifiuti.

2.2 Il corrispettivo orario che GE Avio riconoscerà al Politecnico di Bari viene definito in € 100,00 (Cento/00) oltre IVA, per ogni ora di funzionamento degli impianti del laboratorio RDC per lo Scopo.

2.3 E' comunque prevista la corresponsione minima di € 10.000,00 (Diecimila/00) per anno, comprensiva delle prime 100 (cento) ore di funzionamento degli impianti del laboratorio RDC per lo Scopo.

2.4 Ai fini della corresponsione del canone, le ore effettive dedicate allo svolgimento dello Scopo saranno tracciate su apposito registro e comunicate mensilmente da GE Avio al Politecnico di Bari.

2.5 Le Parti concordano che corrispettivo di cui all'Articolo 2.2. verrà pagato secondo la seguente scansione temporale:

- entro il 30.09.2018 prima rata pari a 50% della corresponsione minima annua di cui all'Articolo 2.3 ;
- entro il 15.04.2019 seconda rata pari al restante 50% della quota minima annua + il corrispettivo orario eccedente la corresponsione minima relativo all'intero periodo di durata del Contratto.

2.6 Il corrispettivo per la concessione in uso di cui al presente Contratto è da intendersi come diverso ed aggiuntivo rispetto a quanto già previsto dall'Accordo di Partnership (Allegato 1) e dal Contratto di Comodato d'Uso (Allegato 2) per l'utilizzo degli stessi spazi per lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo relative al Laboratorio RDC a titolo di rimborso dei Costi Operativi previsti dall'art. 19 del Contratto di Comodato d'Uso.

3. DURATA E RINNOVO

3.1. Il Contratto ha una validità di 12 mesi a partire dal 01/04/2018, con possibilità di rinnovo alla scadenza previa negoziazione tra le Parti. Tale rinnovo, dovrà essere formalizzato con apposito atto scritto tra le Parti.

4. MODALITA' DI UTILIZZO DEGLI SPAZI

Si estende, agli scopi del presente Contratto, tutto quanto previsto dall'Accordo di Partnership (Allegato 1) e dal Contratto di Comodato d'Uso (Allegato 2), ad eccezione di quanto diversamente definito nel presente Contratto.

5. PERSONALE

5.1. Le attività previste dal presente Contratto saranno svolte esclusivamente da personale GE Avio, la quale provvede alla copertura assicurativa di legge contro gli infortuni del proprio personale impiegato nello svolgimento delle attività previste dal presente Contratto, in qualsivoglia sede, nonché all'assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

5.2. Il personale GE Avio che si rechi presso i locali del Politecnico di Bari per l'esecuzione delle attività oggetto del presente Contratto sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza che siano eventualmente in vigore. A tal fine le Parti si impegnano affinché al personale impegnato nelle attività oggetto del presente Contratto vengano fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base del documento di sicurezza elaborato dal Datore di Lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D. Lgs. 81/2008.

5

GE Designated: CONFIDENTIAL

Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.



5.3 GE Avio dovrà comunicare tempestivamente al Politecnico di Bari, la lista del proprio personale che avrà accesso all'Immobile e le eventuali variazioni. Detto personale potrà essere diverso da quello che accede all'Immobile nell'ambito del contratto di Comodato.

5.4 Il personale di GE Avio potrà accedere all'Immobile anche al di fuori degli orari di apertura del Politecnico e durante i periodi di chiusura. A tal fine le Parti concorderanno le relative modalità con accordo separato.

6. ASSICURAZIONE

6.1 Il Politecnico di Bari dovrà mantenere attiva per tutta la durata del presente Contratto, le seguenti polizze assicurative, stipulate con primarie compagnie:

- assicurazione per responsabilità civile che assicuri il Politecnico nei confronti di terzi in connessione con la proprietà o la gestione dell'Immobile, e
- assicurazione standard "all-risk" per tutti i rischi sulla proprietà e contro sinistri, assicurando l'Immobile per il suo ripristino ed in grado di garantire la disponibilità di fondi sufficienti per riparare e ristrutturare l'edificio alla condizione immediatamente precedente al danno o alla distruzione.

6.2 GE Avio si obbliga a stipulare ed a mantenere in vita per tutta la durata del presente Contratto, idonea polizza di assicurazione con massimale pari ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per la copertura del rischio della responsabilità civile nei confronti terzi per eventi dannosi comunque riconducibili all'utilizzo dell'Immobile, con espressa rinuncia al diritto di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice nei confronti del proprietario dell'Immobile, nei limiti della responsabilità di GE Avio.

6.3 GE Avio, su richiesta del Politecnico di Bari, dovrà consegnare a quest'ultimo il relativo certificato.

7. MANUTENZIONE, MIGLIORIE, ACCESSO

Per quanto attiene alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Immobile, alle eventuali migliorie e all'accesso da parte del Politecnico di Bari all'Immobile si applicano le previsioni del Contratto di Comodato.

8. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

8.1 Ciascuna Parte può risolvere in qualsiasi momento il presente Contratto, mediante lettera raccomandata da inviare all'altra Parte in caso di risoluzione dell'Accordo di Partnership. Resta fermo che in tal caso le Parti dovranno definire congiuntamente le modalità e le tempistiche per la restituzione dell'Immobile e si applicheranno le previsioni di cui all'articolo 9 del Contratto di Comodato d'Uso.

8.2 Il Politecnico di Bari, ove GE Avio non corrisponda il canone entro i termini previsti e non rimedi entro 30 giorni lavorativi, potrà risolvere il presente Contratto mediante lettera raccomandata da inviare a GE Avio.

8.3 GE Avio potrà risolvere anticipatamente il presente Contratto mediante lettera raccomandata A.R. da inviare al Politecnico qualora:

- a) non sia più possibile eseguire lo Scopo per cause imputabili al Politecnico
- b) il Politecnico non abbia rispettato le previsioni dell' art. 10 (Compliance).

9. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui il Contratto venga risolto in conseguenza di un inadempimento del Politecnico di Bari, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, nulla sarà più dovuto da GE Avio al Politecnico di Bari, fermo restando il diritto di GE Avio di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

6

GE Designated: CONFIDENTIAL
Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.



10. RICONSEGNA

Alla naturale scadenza del presente Contratto o in caso di risoluzione anticipata, resta fermo che, ove il Contratto di Comodato d'Uso non sia contestualmente terminato o risolto, GE Avio non dovrà procedere alla riconsegna dell'Immobile, che continuerà ad essere utilizzato per le attività di Ricerca.

10. LEGGE APPLICABILE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

10.1. Il presente Contratto sarà regolato dalla legge italiana.

10.2. Ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente Contratto, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia dello stesso, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bari.

11. COMPLIANCE

Ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 GE Avio ha adottato un proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, nonché un proprio Codice Etico (di seguito cumulativamente indicati anche Modello). Tale Modello (consultabile sul sito internet www.avioaero.com) esprime gli impegni e le responsabilità etiche di GE Avio nei confronti dei propri stakeholders nella conduzione dei propri affari e risponde all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali.

Non sono etici e pertanto non sono tollerati quei comportamenti volti ad appropriarsi dei benefici della collaborazione altrui sfruttando posizioni di forza. Pertanto le Parti si impegnano a mantenere comportamenti corretti e trasparenti, a prevenire ogni tipo di attività fraudolenta e illecita da parte dei propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti. In particolare garantisce per sé e per i propri dipendenti, agenti, subcontraenti e rappresentanti che non si è dato o promesso né daranno o prometteranno a privati e/o a pubblici ufficiali e/o a incaricati di pubblico servizio, né hanno ricevuto né riceveranno da privati e/o da pubblici ufficiali e/o da incaricati di pubblico servizio, alcuna somma di denaro o regalo in collegamento con il Contratto, salvo piccoli donativi di cortesia o regalie d'uso quali quelli utilizzati in occasione di ricorrenze, visite e festività e sempre che non contrastino con disposizioni di legge e non siano in alcun caso interpretabili come contropartita nella richiesta di favori e o agevolazioni".

12. SOSTANZE PERICOLOSE

12.1 Il Politecnico di Bari garantisce e dichiara, per quanto a sua conoscenza in seguito alle analisi effettuate e alle informazioni in suo possesso, che l'Immobile ed il relativo terreno su cui lo stesso insiste sono liberi da Sostanze Pericolose (come infra definite) alla data di sottoscrizione del presente Contratto.

12.2 Il Politecnico di Bari dovrà tenere indenne e manlevata GE Avio da qualsiasi danno, perdita o costo (anche di natura legale) derivanti dalla presenza di Sostanze Pericolose (come infra definite), tranne che nel caso in cui tali Sostanze Pericolose siano presenti nell'Immobile e/o nel relativo terreno come risultato di azioni di GE Avio o di soggetti posti sotto il suo controllo. In quest'ultimo caso GE Avio dovrà tenere indenne e manlevata il Politecnico di Bari da qualsiasi danno o perdita effettivamente subiti per effetto della presenza di Sostanze Pericolose nelle Unità Immobiliari.

12.3 I termini "danno" e "perdita" includono espressamente, senza limitazioni, ogni costo sostenuto e dovuto per l'esame dei luoghi e/o la sua bonifica e/o rimozione e/o ripristino, imposti e/o prescritti dalle Leggi Ambientali con esclusione dell'obbligo di indennizzo del lucro cessante (per es. perdita di affitto, uso o profitti).

12.4 Le obbligazioni di cui al presente articolo sopravvivranno per un periodo massimo di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di decorrenza del presente Contratto.

7

GE Designated: CONFIDENTIAL

Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.



12.5 "Sostanze Pericolose" significa qualsiasi rifiuto, inquinante o contaminante, che possa causare alla salute degli individui o all'ambiente, o che sia comunque nociva per gli individui o che sia, o possa essere, regolamentata dalle Leggi ambientali.

12.6 Il termine "Leggi ambientali" significa qualsiasi legge, regolamento, ordinanza o provvedimento, locale, nazionale o europeo, relativo a salute e sicurezza degli individui, o relativa alla protezione dell'ambiente.

13. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 13 del D. Lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003 e s.m.i., GE Avio, come sopra rappresentata, dichiara di essere informata circa le finalità e le modalità del trattamento, la natura del conferimento, le conseguenze dell'eventuale rifiuto, i soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e l'ambito della diffusione dei dati stessi, nonché i diritti di cui all'articolo 7 del predetto D. Lgs. n. 196 del 30 Giugno 2003 e s.m.i., la ragione sociale e la sede del Titolare del trattamento e del Responsabile. In base a detta informativa GE Avio conferisce il proprio consenso al trattamento dei dati nell'ambito delle finalità e modalità indicate e nei limiti nei quali il consenso sia richiesto ai sensi di Legge.

14. DISPOSIZIONI FINALI

14.1. Modifiche

Nessuna modifica o emendamento del presente Contratto può essere vincolante, a meno che non sia approvato per iscritto da un rappresentante autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Contratto.

14.2. Rinunce

Una eventuale rinuncia a diritti previsti dal presente Contratto deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto diversamente espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni od omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto espressamente e diversamente indicato nel presente Contratto. La rinuncia ad un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.

14.3. Incedibilità del Contratto e dei diritti da esso derivanti

Il presente Contratto ed i diritti da esso derivanti non potranno essere ceduti a terzi, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

14.4. Allegati

I seguenti Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto:

Allegato 1: Accordo di Partnership

Allegato 2: Contratto di Comodato d'Uso

Allegato 3: Descrizione Impianti

14.5. Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Contratto dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

↓

8

GE Designated: CONFIDENTIAL

Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.



Per GE Avio S.r.l.: Via I Maggio, 99 10040 Rivalta di Torino (To) Att.ne Ing. Giulio Antonio Longo	Per il Politecnico di Bari: Via Amendola, 126/B 70126 Bari Att.ne Prof. Eugenio Di Sciascio
---	--

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

14.6. Registrazione

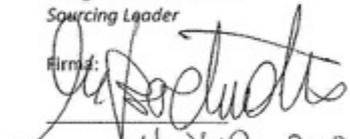
Il presente Contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986 n.131 e nell'articolo 1, punto 1 lettera b) della tariffa – parte seconda annessa allo stesso decreto e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Parte richiedente.

A TESTIMONIANZA DI QUANTO SOPRA, le Parti hanno autorizzato la sottoscrizione del presente Contratto dai loro rappresentanti a ciò debitamente autorizzati nella data indicata precedentemente.

Per GE Avio S.r.l.

Nome:
Margherita BERTINOTTI
Sourcing Leader

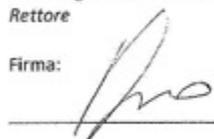
Firma:


Data: 12/02/2018

Per il Politecnico di Bari

Nome:
Prof. Eugenio DI SCIASCIO
 Rettore

Firma:

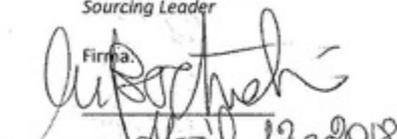

Data: _____

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, il Politecnico di Bari dichiara di accettare espressamente i seguenti articoli: Articolo 2, Articolo 6, Articolo 7, Articoli 8, Articolo 12.

Per GE Avio S.r.l.

Nome:
Margherita BERTINOTTI
Sourcing Leader

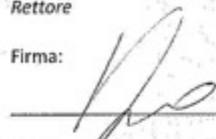
Firma:


Data: 12/02/2018

Per il Politecnico di Bari

Nome:
Prof. Eugenio DI SCIASCIO
 Rettore

Firma:


Data: _____

GE Designated: CONFIDENTIAL

Soggetto alle restrizioni previste nella prima pagina del presente documento.

9





Politecnico
di Bari

DIREZIONE GESTIONE RISORSE E SERVIZI ISTITUZIONALI
SETTORE SERVIZI TECNICI

D.R. n. 156

II RETTORE

- VISTA** la Legge n.168 del 9 maggio 1989;
- VISTA** la Legge n. 245 del 7 agosto 1990, istitutiva del Politecnico di Bari;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;
- CONSIDERATO** che il Politecnico ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato il trasferimento tecnologico ed i servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- CONSIDERATO** il Politecnico intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- CONSIDERATO** che gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico territoriale;
- CONSIDERATO** che il Politecnico di Bari intende quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- CONSIDERATO** che GE Avio è un'azienda leader nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare, con eccellenza riconosciuta, per il gruppo General Electric Company, nel campo delle trasmissioni meccaniche, delle turbine di bassa pressione, della combustione, dei sistemi di controllo, dell'additive manufacturing e delle tecnologie di riparazione;
- VISTO** l'Accordo di Partnership che le Parti hanno sottoscritto in data 27/6/2016 per la realizzazione, tra l'altro, di un Laboratorio basato su tecnologie additive manufacturing per la riparazione di componenti di motori aeronautici e chiamato Repair Development Center (RDC) (*Allegato 1*);
- VISTO** la delibera del CdA del 30/03/2015, con la quale veniva assegnato ad uso esclusivo di GE Avio propri locali situati presso il Comprensorio "Ex Scianatico" per la costituzione del laboratorio RDC;
- VISTO** il Contratto di Comodato d'Uso sottoscritto tra le Parti per l'utilizzo dei locali di cui sopra (*Allegato 2*);
- CONSIDERATO** che GE Avio, per la costituzione del laboratorio RDC, ha installato all'interno dei locali in parola, macchinari ed impianti di sua proprietà (*Allegato 3*);
- CONSIDERATO** che i macchinari e gli impianti installati presso il Laboratorio RDC vengono utilizzati solo per una quota parte della propria capacità operativa, stante la natura discontinua propria delle attività di Ricerca che richiedono analisi, test ed elaborazioni alla fine di ciascun esperimento e prima di eseguire l'esperimento successivo.



Politecnico di Bari

CONSIDERATO che GE Avio, limitatamente ai periodi di tempo durante i quali gli impianti ed i macchinari di sua proprietà sopra indicati non verranno utilizzati per le attività di ricerca e sviluppo del laboratorio RDC, intenderebbe utilizzare gli stessi per la riparazione di componenti reali destinati al mercato, in affiancamento agli impianti e macchinari esistenti presso i propri stabilimenti di Brindisi, Pomigliano D'Arco e Rivalta (di seguito lo "Scopo");

RITENUTO che in deroga a quanto previsto dall'articolo 11 del Contratto di Comodato d'Uso il Politecnico di Bari, è disponibile a concedere a titolo oneroso a GE Avio l'utilizzo dei locali già oggetto del Contratto di Comodato d'Uso (*Allegato 2*) per lo Scopo di cui sopra, secondo termini e condizioni da stabilirsi;

VISTA la bozza di contratto di concessione in comodato d'uso finalizzata allo Scopo prodotta dalla società GE Avio;

RITENUTA meritevole di approvazione la bozza di Contratto di concessione in uso di cui sopra;

VISTA l'urgenza manifestata dalla GE Avio di avviare nel più breve tempo possibile le attività di cui allo Scopo sopra rappresentato

DECRETA

Art. 1. che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2. di approvare la bozza di contratto di concessione in comodato d'uso prodotta dalla prodotta dalla società GE Avio.

Art. 3. di incaricare il Settore Servizi Tecnici della predisposizione di tutta la documentazione tecnico amministrativa utile allo scopo.

Bari, 30 marzo 2018



Il Rettore
Prof. Ing. Eugenio Di Sciacio

alla raccolta
al Settore Servizi Tecnici
agli interessati

Il R.U.P.
ing. Carmela MASTRO





n. delibera	EDILIZIA, TERRITORIO E SICUREZZA	Richiesta spazio per l'installazione e uso della stampante 3D "Wasp delta 3mt" - Finanziamento della Fondazione Puglia su progetto "Ricerca scientifica e tecnologica" del Prof. Fallacara.
17		

Il Rettore riferisce che il Direttore del DICAR prof. Giorgio Rocco, con nota prot. n. 2327 del 07/02/2019 ha rappresentato l'esigenza di avere disponibile uno spazio al fine di consentire l'installazione e l'utilizzo della stampante 3D "Wasp delta 3mt".

Uno spazio idoneo allo scopo non risulta disponibile tra gli spazi attualmente assegnati al DICAR, dovendo avere le seguenti caratteristiche:

- ingombro e specificamente altezza pari a 3,10 mt;
- necessità di luogo isolato da polveri di altre lavorazioni e a temperatura e umidità controllata;
- necessità di spazi annessi per lo stoccaggio di pellet di PLA e ABS e altro materiale di consumo;
- necessità di spazio per l'assemblaggio delle componenti e prototipi derivanti dalla stampa.

Da sopralluoghi e verifiche effettuate dal Settore Servizi Tecnici e dal prof. Fallacara tra gli spazi nelle disponibilità dell'Amministrazione Centrale, si è riscontrato che il locale presente nel comprensorio delle Officine Politecniche indicato nella allegata planimetria (*Allegato 1*), risulta idoneo allo scopo e potrebbe essere assegnato al Dicar per consentire l'installazione e l'utilizzo del macchinario in questione.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTA la planimetria dove risulta indicato il locale presente nel comprensorio delle Officine Politecniche (*Allegato 1*)

All'unanimità,

DELIBERA

di concedere l'utilizzo del locale all'interno del comprensorio Officine Politecniche indicato nella allegata planimetria (*Allegato 1*) per l'installazione e uso della stampante 3D "Wasp delta 3mt" necessaria per l'attuazione del progetto "Ricerca scientifica e tecnologica" del Prof. Fallacara.

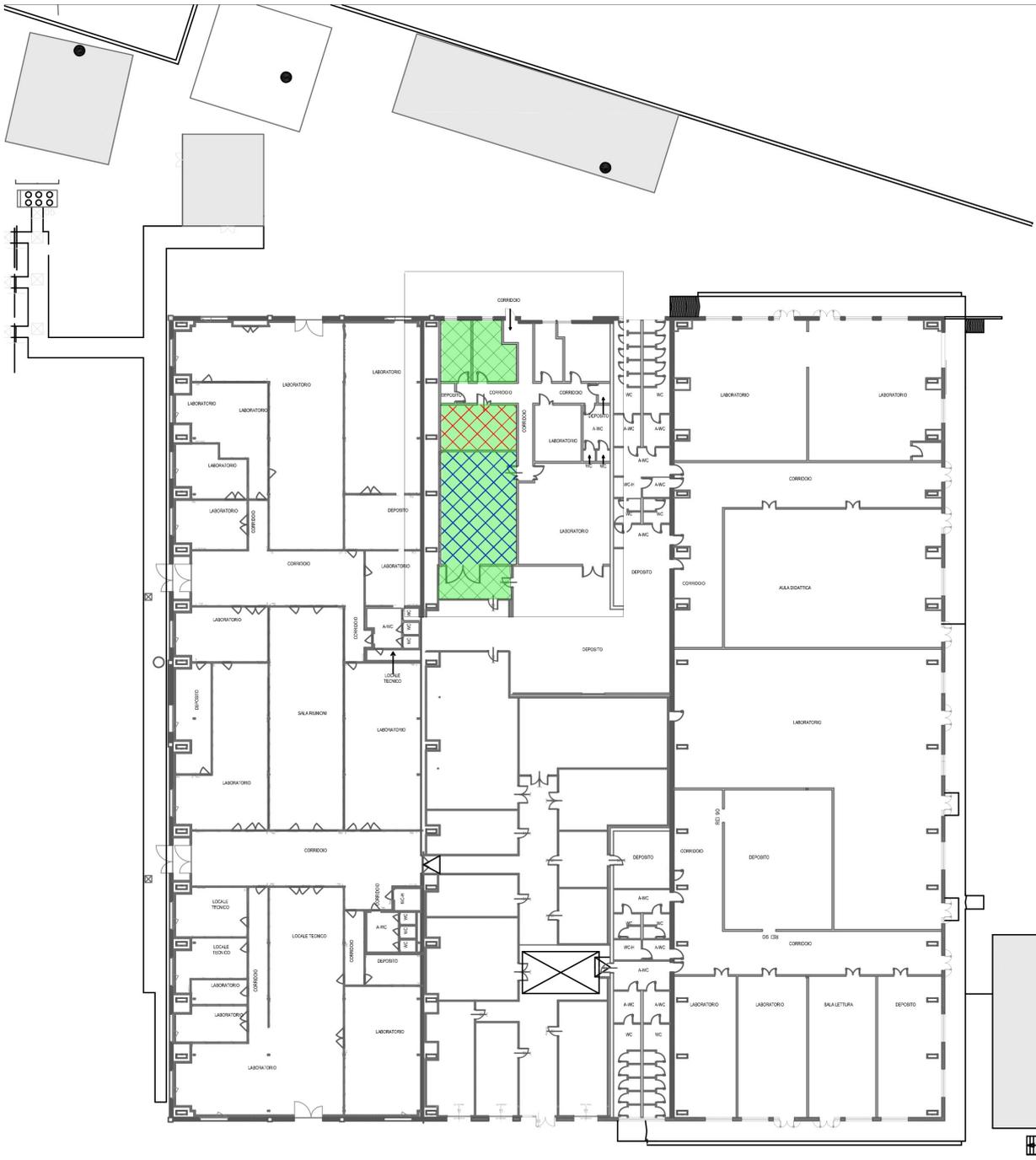
La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATO 1

-  locale concesso al DTA
-  spazi a disposizione dell'amministrazione centrale
-  spazio da concedere al DICAR





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Regolamento di Ateneo sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani
18		

Il Rettore riferisce che, attualmente, il Politecnico di Bari non è dotato di un regolamento che definisca le buone pratiche per un corretto smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi.

Al fine, pertanto, di adeguarsi alla consistente normativa che, nel tempo, si è susseguita e formata sull'argomento, si propone l'adozione del regolamento in oggetto.

Il proposito dello stesso, è quello fornire un *iter* procedurale riguardante la gestione, il trattamento, il deposito temporaneo e lo smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in oggetto prodotti nell'Ateneo e, specificamente, nei laboratori di ricerca.

L'intento principale è quello di codificare e regolamentare le procedure che dovranno essere adottate al fine di garantire la protezione e la salute dei lavoratori, degli utenti e dell'ambiente in generale. Difatti, se i rifiuti verranno correttamente separati, smaltiti e, ove possibile, raggruppati e se le successive indicazioni saranno messe in pratica, queste raccomandazioni contribuiranno a ridurre i costi di smaltimento e la loro pericolosità, nel pieno rispetto della legislazione vigente.

In considerazione della complessa normativa concernente la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, e delle conseguenti possibili responsabilità, anche penali, derivanti dalla mancata osservanza dei precetti sanciti dalla legge, tenuto conto anche della realtà universitaria (frammentata in numerose strutture periferiche), appare evidente la necessità di emanare un Regolamento interno di Ateneo per la gestione dei rifiuti.

Il Rettore riferisce, pertanto, che la stesura del suddetto regolamento, ha tenuto conto della specificità delle attività delle strutture universitarie, dell'organizzazione dell'Ateneo stesso e dell'autonomia delle strutture medesime, con l'obiettivo primario di minimizzare il rischio per gli operatori, per la salute pubblica e per l'ambiente.

I criteri di azione sono stati definiti come segue:

- ✓ livello della produzione: identificare il produttore e il luogo nel quale il rifiuto viene prodotto e, ove possibile, ridurre le quantità di rifiuti prodotti per ogni tipologia.
- ✓ livello della raccolta interna: differenziare e separare i contenitori rispettando le tipologie, individuare le zone di raccolta ed i percorsi idonei.
- ✓ livello di luogo di produzione e deposito temporaneo: smistamento delle tipologie nella zona adibita a deposito rifiuti e accorta gestione della stessa.
- ✓ livello di trattamento e smaltimento: individuare il metodo più efficace nel rispetto dei principi di economia, ad esempio predisponendo una gara unica a livello centrale, per l'individuazione degli operatori autorizzati al trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti prodotti in ogni sede territoriale del Politecnico (Bari, Taranto, Valenzano).

Il Rettore, data la rilevanza della materia, ricorda che con il D.D. n. 1 del 3 gennaio 2019 recante il nuovo assetto Organizzativo-Gestionale di Ateneo è stato istituito, all'interno dell'Unità di Staff della Direzione Generale, un ufficio a supporto del servizio di prevenzione e protezione che avrà il compito di supportare tutti i soggetti che a vario titolo dovranno operare per la corretta applicazione delle disposizioni contenute nel regolamento, la cui bozza viene di seguito sottoposta al Consesso.

POLITECNICO DI BARI



“Regolamento sulle modalità di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, prodotti dal Politecnico di Bari”

Art. 1 - Campo di applicazione

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 (Testo Unico Ambientale) e si applica a tutte le strutture del Politecnico di Bari, nonché alle seguenti categorie di personale:

- 1. personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo dipendente dell’Ateneo;*
- 2. studenti dei corsi universitari, dottorandi, specializzandi, tirocinanti, titolari di assegni di ricerca nonché laureati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio;*
- 3. lavoratori non organicamente strutturati ma dei quali il Politecnico si avvale in virtù di appositi e regolari contratti stipulati con gli stessi lavoratori;*
- 4. personale appartenente ad altri enti, sia pubblici che privati, che, a norma di convenzione, opera in locali dell’Ateneo.*

Art. 2 - Definizioni

Ai fini della corretta applicazione del presente regolamento e delle procedure operative ad esso collegate, a titolo esemplificativo, si intende per:

Rifiuto: *qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l’intenzione ovvero l’obbligo di disfarsi.*

Rifiuto pericoloso: *rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all’allegato I della parte IV del D.lgs. 152/06.*

Produttore del rifiuto: *il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale). Nel Politecnico di Bari per produttore si intende il responsabile del laboratorio in cui il rifiuto viene prodotto.*

Rifiuto assimilato ai rifiuti urbani: *i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso diversi da quelli di civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità dai Regolamenti comunali di cui all’art. 198, comma 2, lettera g) del D.lgs.152/06.*

Rifiuto speciale: *i rifiuti non pericolosi, diversi dai rifiuti assimilati agli urbani, e i rifiuti pericolosi, prodotti dalle attività didattiche, di ricerca, di servizio e amministrative condotte all’interno delle strutture del Politecnico.*

Sostanza pericolosa: *una sostanza classificata come pericolosa in quanto conforme ai criteri di cui alle parti da 2 a 5 dell’allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008.*

Oli usati: *qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all’uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;*

Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT): *i PCB, conformemente alla definizione di cui all’articolo 2, lettera a), della direttiva 96/59/CE del Consiglio;*

RAEE: *rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ai sensi del D. Lgs. 49/2014;*

Rifiuti di pile e accumulatori: *rifiuti di pile e accumulatori ai sensi del D.Lgs 188/2008;*

Luogo di produzione dei rifiuti: *uno o più edifici, o sedi universitarie, o siti infrastrutturali collegati tra loro all’interno di un’area delimitata in cui si svolgono le attività che originano i rifiuti.*



Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti, alle condizioni di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs 152/2006.

Unità locale: qualsiasi sede, impianto o insieme delle unità operative, nelle quali l'operatore esercita stabilmente una o più attività che determinano la produzione di rifiuti.

Unità operativa: laboratorio, impianto o stabilimento, all'interno di una unità locale, dalla quale sono autonomamente generati i rifiuti.

Legale Rappresentante: il Rettore, è il titolare della gestione dei rifiuti prodotti dal Politecnico di Bari.

Struttura: Sono da intendersi i Dipartimenti, i centri interdipartimentali, le strutture amministrative, le strutture adibite agli studenti e alle attività didattiche.

Responsabile della Struttura: è identificato nel Direttore per i Dipartimenti, nel Presidente per i Centri, nel Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale e le restanti parti. Il Responsabile della Struttura esercita tutte le funzioni che sono attribuite dalle normative vigenti così come dagli Statuti e dai Regolamenti di ateneo. I responsabili evidenziati hanno il compito di organizzare e vigilare nell'ambito della propria struttura quanto concerne la corretta gestione dei rifiuti.

Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio (RDRL): trattasi di personale strutturato, responsabile dell'attività di didattica e di ricerca nei laboratori, afferenti ad una Struttura. È il produttore del rifiuto, responsabile dell'identificazione e classificazione, del corretto imballaggio ed etichettatura e del successivo conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti. Tale conferimento, dovrà essere accompagnato da una scheda di identificazione compilata in tutte le sue parti e firmata in calce in duplice copia. È responsabile della corretta tenuta del registro di carico e scarico rifiuti e della compilazione dei formulari. All'interno di un laboratorio possono esserci più produttori di rifiuti.

Responsabile Gestione rifiuti speciali e RAEE: unità di supporto che coordina i referenti delle unità produttive (laboratori) nella gestione dei depositi temporanei. Coadiuvata i responsabili dei laboratori o loro delegati nella redazione dei formulari di accompagnamento, nel controllo, classificazione, etichettatura e registrazione su registri di carico/scarico. Produce la dichiarazione annuale MUD a CCIAA. Gestisce i rapporti con l'impresa incaricata dello smaltimento/recupero.

ADR: accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.

Consulente ADR: persona titolata e nominata allo svolgimento della consulenza a tutti quei soggetti obbligati alla nomina di un Consulente ADR per il Trasporto di Merci Pericolose.

Modello Unico di Dichiarazione (MUD): dichiarazione annuale relativa alla quantità e alle caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti. L'obbligo annuale di presentazione di detto modello alla Camera di Commercio competente per territorio è assolto, nel caso dei Dipartimenti universitari e Centri, dal Direttore del Dipartimento e/o del Centro e, nel caso dell'Amministrazione Centrale, dal Rettore o un suo delegato.

Formulario di identificazione del Rifiuto: documento che deve obbligatoriamente accompagnare i rifiuti durante il loro percorso dal luogo di produzione al luogo di recupero/smaltimento.

Registro di Carico e Scarico Rifiuti: documento ambientale sul quale devono essere annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto.

Art. 3 – Esclusioni

Dal presente regolamento, in applicazione del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., sono escluse le seguenti tipologie di rifiuto:

- a) i rifiuti radioattivi ai sensi del D.Lgs 230/95 e ss.mm.ii. e classificati ai sensi del D.M. n. 45 del 07/08/2015;
- b) gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- c) rifiuti speciali contenenti amianto;
- d) gli scarichi idrici, fatta eccezione per i rifiuti liquidi costituiti da acque reflue;
- e) rifiuti speciali prodotti dalle ditte incaricate di lavori e attività di manutenzione durante l'esecuzione degli stessi;
- f) i rifiuti urbani o da raccolta differenziata;

Art. 4 – Obblighi, attribuzioni e responsabilità

1. Il Legale Rappresentante

Il Rettore, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio del Servizio Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, assolve i seguenti obblighi:

- a) *nomina il responsabile della struttura come da art. 2 del presente regolamento;*
- b) *garantisce alle strutture, mediante appositi contratti di appalto, il servizio di ritiro, trasporto e trattamento finale dei rifiuti speciali;*
- c) *assicura l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale coinvolto;*
- d) *vigila sulla corretta gestione dei rifiuti speciali, impartendo le necessarie direttive;*
- e) *raccoglie ed inoltra i dati relativi alla gestione dei rifiuti su richiesta degli organi di controllo;*
- f) *nomina, ove l'Ateneo non ne sia esentato, il Consulente ADR per il Trasporto di Merci Pericolose ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 35/2010;*
- g) *ove sia necessaria l'elaborazione e la redazione di un progetto del servizio, può stipulare, previa approvazione da parte del C.d.A., un contratto ad un professionista specializzato nella materia oggetto del presente regolamento avente ad oggetto l'incarico di supporto nell'organizzazione della gestione dei rifiuti prodotti presso tutte le unità locali afferenti al Politecnico di Bari.*

2. Il Responsabile della Struttura:

È il soggetto che ha il compito di organizzare e vigilare nell'ambito della propria struttura quanto concerne la corretta gestione dei rifiuti.

Nomina, ove necessario, il delegato del RDRL, come da successivo comma 3.

3. Il Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio (RDRL): *è il soggetto con funzione di produttore/detentore, così come indicato nella Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che:*

- a. *classifica i rifiuti, identificandone i composti presenti, la loro quantità e le caratteristiche di pericolosità, compilando e sottoscrivendo la prevista modulistica;*
- b. *provvede al confezionamento e all'etichettatura dei rifiuti, in base alla tipologia, così come previsto dalla normativa vigente;*
- c. *sovrintende e gestisce il deposito temporaneo rifiuti (DTR) e le relative procedure. È responsabile della custodia del rifiuto dal momento del ricevimento nel DTR, fino al conferimento alla ditta autorizzata allo smaltimento/recupero e può avvalersi per le attività di carattere organizzativo del DTR, della collaborazione di personale individuato dai Responsabili delle singole Strutture.*
- d. *conferisce i rifiuti al deposito temporaneo, nel rispetto del regolamento tecnico e della normativa vigente, anche avvalendosi del collaboratore individuato dal Responsabile di Struttura;*
- e. *compila il registro di carico e scarico rifiuti;*

- f. *compila il formulario di trasporto rifiuti;*
- g. *trasmette i dati al Responsabile Gestione rifiuti speciali e RAEE ai fini della compilazione del MUD.*

Il Responsabile della didattica e della ricerca in laboratorio può delegare le sue funzioni, previa approvazione da parte del responsabile della Struttura, ad un'unità di personale (da ora: addetto), o anche agli RSPP, ovvero anche ad un professionista specializzato nella materia oggetto del presente regolamento. L'addetto dovrà supportare, con la dovuta diligenza e attenzione, gli impegni logistici del RDRL di cui al precedente punto, senza rivestirne le responsabilità che rimangono a carico del Delegante. La nomina degli addetti avviene a carico del Responsabile della Struttura, previa accettazione delle persone interessate.

4. Consulente ADR: *I compiti del Consulente ADR sono:*

- a) *per ogni unità locale per il quale vige l'obbligo di nomina dell'ADR, la redazione entro 60 giorni dalla nomina, di una relazione, nella quale, per ciascuna operazione relativa all'attività del Politecnico, verificate le prassi e le procedure esistenti, siano indicate le eventuali modifiche procedurali o strutturali necessarie per l'osservanza delle norme in materia di trasporto e carico e scarico di merci pericolose in condizioni ottimali di sicurezza;*
- b) *redazione annuale della relazione di cui al precedente punto (a), entro il mese di febbraio dell'anno successivo;*
- c) *redazione della relazione di cui al punto (a) in caso d'interventi modificativi delle prassi e delle procedure poste alla base della relazione stessa ovvero delle norme in materia di imballaggio, trasporto, carico e scarico di merci pericolose;*
- d) *redazione della relazione di incidente quando nel corso di un trasporto o di un'operazione di carico/scarico effettuati dall'impresa interessata, si sia verificato un incidente che abbia arrecato danni alle persone, ai beni o all'ambiente secondo i criteri indicati alla sezione 1.8.5 dell'ADR;*
- e) *consegna della relazione di cui ai precedenti punti (a), (b), (c) e (d) al legale rappresentante dell'Impresa;*
- f) *esame delle prassi e procedure relative alle attività in questione del Politecnico secondo quanto disposto dal paragrafo 1.8.3.3 dell'ADR (identificazione delle merci pericolose trasportate, valutazione all'atto dell'acquisto dei mezzi di trasporto, formazione dei dipendenti dell'impresa e conservazione dei relativi verbali, ecc.) e supporto al personale;*
- g) *aggiornamento sulle norme in materia di trasporto, imballaggio e carico/scarico di merci pericolose;*
- h) *formazione annuale, ai sensi di quanto disposto dal capitolo 1.3 dell'ADR, ovvero di aggiornamento in caso di modifica della normativa per le attività connesse all'impresa.*

5. Il Responsabile Gestione rifiuti speciali e RAEE:

- a) *coordina l'attività dei Responsabili delle Strutture;*
- b) *vigila sulla corretta applicazione dei contratti d'appalto;*
- c) *tiene i contatti con le ditte incaricate del trasporto e del recupero/smaltimento;*
- d) *mantiene un continuo aggiornamento sulla legislazione in tema di rifiuti;*
- e) *definisce le corrette procedure di conferimento dei rifiuti;*
- f) *indice e gestisce le riunioni periodiche tra tutti i soggetti coinvolti;*
- g) *vigila sull'applicazione del regolamento e del presente regolamento al fine di consentirne la corretta applicazione;*
- h) *segnala al Rettore eventuali disapplicazioni;*
- i) *verifica la corretta tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti e i relativi formulari;*
- j) *produce la dichiarazione annuale MUD a CCIAA.*
- k) *propone la stipulazione di contratti a professionisti ex D.Lgs. n. 50/2016.*

Art. 5- Prevenzione della produzione di rifiuti

Ciascun produttore, nell'ambito della propria attività, ha l'obbligo di adottare tutte le iniziative dirette a favorire, in via prioritaria, la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti ed il loro riutilizzo e recupero e, in via subordinata, la riduzione della pericolosità dei rifiuti prodotti (direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 e ss.mm.ii.).

ART. 6 – Gestione rifiuti derivanti da lavori, servizi e forniture affidate a terzi

Nell'affidamento a terzi di lavori, servizi e forniture che comportano la produzione di rifiuti, la struttura committente, sentito preventivamente il responsabile della gestione rifiuti, definisce le opportune clausole contrattuali in merito alla titolarità, gli oneri e le modalità di gestione dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti derivanti dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli impianti tecnologici e sugli edifici del Politecnico, sono di competenza dell'impresa incaricata della conduzione e gestione degli impianti medesimi, nonché dell'esecuzione degli interventi, secondo quanto espressamente formalizzato nel contratto sottoscritto.

La struttura committente i lavori e servizi dovrà accertarsi della corretta gestione dei rifiuti da parte della impresa appaltatrice mediante consegna di una copia del formulario di trasporto dei rifiuti attestante l'avvenuto smaltimento.

Art. 7 - Modalità di espletamento dell'incarico

- a) Le persone designate assumono l'incarico in prima persona;*
- b) Le attività, di cui al presente regolamento, devono essere svolte nell'ambito dell'orario di lavoro dal soggetto designato.*

Art. 8 - Norme finali e transitorie

In attuazione delle disposizioni di legge vigenti in materia di rifiuti speciali, è vietato:

- a) conferire i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi con i rifiuti urbani e di raccolta differenziata;*
- b) depositare rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi all'esterno del DTR, al di fuori degli spazi opportunamente delimitati e segnalati nei laboratori, all'esterno degli edifici universitari e nei contenitori istituiti per la raccolta differenziata;*
- c) avviare alla raccolta differenziata, contenitori in vetro e plastica o materiale cartaceo contaminati da sostanze chimiche e/o liquidi biologici;*
- d) produrre, depositare e avviare a recupero/smaltimento finale i rifiuti speciali in contrasto con le disposizioni del presente Regolamento.*

Art. 9 - Rinvio normative vigenti

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le normative vigenti disciplinanti le materie oggetto del medesimo.

Art. 10 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito di Ateneo e sull'Albo pretorio del Politecnico di Bari."

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito a tale regolamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Politecnico di Bari

LETTA la relazione del Rettore;
VISTA la bozza del regolamento *de quo*;

DELIBERA

di approvare il “Regolamento sulle modalità di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi, prodotti dal Politecnico di Bari”, al fine di favorire lo svolgimento delle attività e degli obiettivi di cui nelle premesse.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto all'OdG n. 15 Regolamento per la costituzione e partecipazione a Spin Off del Politecnico di Bari in attesa che pervenga l'istruttoria.

Il Consiglio di amministrazione approva.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Proposta di scarto di archivio di atti dell'Amministrazione centrale del Politecnico di Bari
19		

Il Rettore rammenta che dal 2015 ad oggi sono state intraprese varie iniziative progettuali, già note a questo consiglio, finalizzate all'avvio del sistema archivistico di Ateneo, al riordino fisico della documentazione, alla riorganizzazione degli spazi di archiviazione disponibili, e alla regolamentazione delle attività di gestione delle carte.

Un ulteriore atto fondativo è stato prodotto nella seduta del 4 Aprile 2016 del Consiglio di Amministrazione (verbale n. 3/2016). In tale occasione è stata deliberata l'istituzione ufficiale dell'Archivio unico del Politecnico di Bari, in conformità sia alle leggi vigenti che a quanto già realizzato o in fase di realizzazione negli atenei nazionali. Inoltre, con D. D. n. 256 del 01/06/2016, si è provveduto alla nomina del Responsabile del servizio per la gestione dell'Archivio unico di Ateneo, nella persona della dott.ssa Antonietta Quatela.

Tutto ciò premesso, si è proceduto ad affidare, tramite procedura MEPA, alla ditta Organizzazione Aprile Gestione Archivi s.r.l. il servizio di riordino e catalogazione informatizzata degli archivi cartacei ubicati a piano -2, con ulteriore selezione della documentazione scartabile, dell'Amministrazione centrale di questo Politecnico.

I lavori sono stati completati alla data del 31/12/2018.

Tali lavori hanno consentito di conseguire i seguenti obiettivi prefissati:

1. Ottenere una riorganizzazione fisica e logica dell'archivio documentale dei vari settori ed una ottimizzazione nell'uso degli spazi a disposizione, grazie anche ad attività di svecchiamento;
2. Ottenere una conoscenza degli archivi di riferimento e della loro esatta collocazione, tramite la realizzazione di inventari su base informatizzata, per consentire un più facile reperimento delle carte
3. Individuare altra documentazione da proporre per lo scarto.

L'elenco di scarto predisposto e allegato alla presente è stato già sottoposto all'esame e al parere favorevole delle unità organizzative interne del Politecnico; si attende tuttavia, come ultima fase, l'approvazione da parte della Soprintendenza Archivistica della Puglia e della Basilicata.

Tanto ciò premesso, il Rettore invita questo Consesso ad esprimersi nel merito della proposta di scarto in questione, quindi all'approvazione del relativo elenco di documenti ritenuti non più validi ai fini dell'attività amministrativa di Ateneo.

Il Rettore, considerata l'esigenza di provvedere all'eliminazione di documenti per i quali risulta essere cessato l'uso amministrativo, non esistono controversie o accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria, e di cui si conserva in ogni caso documentazione riassuntiva, alternativa o deduttiva,

DELIBERA

1. Di disporre lo scarto dei documenti di cui all'elenco allegato alla presente (allegato n. 1), subordinando l'efficacia del provvedimento alla concessione dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza archivistica della Puglia e della Basilicata, in ottemperanza all'articolo 21, comma 1, lettera d del "Codice dei beni culturali e del paesaggio"; stabilendo che in fase esecutiva saranno osservati i limiti e le prescrizioni posti da tale autorità;



2. Di affidare alla ditta Organizzazione Aprile Gestione Archivi s.r.l. (che ha effettuato i lavori di riordino e catalogazione informatizzata degli archivi cartacei) l'eliminazione del materiale cartaceo, il cui responsabile dovrà rilasciare l'apposito certificato comprovante la completa distruzione del materiale preso in consegna.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Piano integrato di Ateneo 2019/2020
17		

Il Direttore Generale riferisce che il Piano Integrato è il documento che sviluppa in maniera unitaria la pianificazione delle attività amministrative e tecniche delle università in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Nella sua elaborazione hanno inciso le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane, come integrate dalla Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, e le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane, nella versione definitiva approvata dall'Agenzia il 23 gennaio 2019. In particolare, per la sezione contenente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il riferimento contenutistico e procedurale è rappresentato dall'Aggiornamento 2018 al PNA, di cui alla Delibera n.1074, nonché gli aggiornamenti al PNA degli anni precedenti.

I citati documenti provenienti dall'Agenzia richiedono agli Atenei che il Piano integrato tenga conto delle strategie istituzionali relative a didattica, ricerca e terza missione, delle politiche di assicurazione della qualità dell'Ateneo, e della programmazione economico-finanziaria e che l'integrazione della pianificazione e della valutazione della performance operi in "due direzioni: a) una interna al Piano Integrato, che mira a tenere insieme la dimensione operativa (performance), quella legata all'accesso e all'utilizzabilità delle informazioni (trasparenza) e quella orientata alla riduzione dei comportamenti inappropriati e illegali (anticorruzione); b) l'altra esterna al Piano Integrato, che guarda alla coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e con quella economico-finanziaria (annuale) dell'ateneo".

Il Piano Integrato 2019-2021 è stato elaborato seguendo l'articolazione suggerita dall'Agenzia e, pertanto, esso è costituito da 5 sezioni principali:

- 1) Inquadramento strategico dell'ateneo;
- 2) La performance organizzativa;
- 3) Analisi delle aree di rischio;
- 4) Comunicazione e trasparenza;
- 5) La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi.

Con l'approvazione da parte degli Organi di governo del Piano strategico 2017-2019 le strategie che l'Ateneo ha inteso mettere in campo sono oggi racchiuse in quattro Mission fondamentali finalizzate a fare crescere la qualità delle sue attività

Mission n. 1 – Formazione e didattica,

Mission n. 2 - Ricerca scientifica

Mission n. 3 - Trasferimento di conoscenze

alle quali si affianca la Mission n. 0 – Sviluppo organizzativo, che identifica l'insieme di azioni basilari e al contempo imprescindibili di miglioramento continuo interno.

Dal punto di vista metodologico, il Piano integrato descrive il collegamento tra obiettivi strategici e obiettivi operativi organizzativi e individuali, mostrando il collegamento con le missioni istituzionali legate a responsabilità sociale, ricerca e didattica.



La metodologia di costruzione dell'Albero della Performance condivide l'approccio integrato suggerito da ANVUR ed evidenzia il collegamento tra Missioni, Obiettivi e Azioni strategiche entro le quali si orienterà l'attività gestionale nel corso del triennio e gli obiettivi di innovazione e sviluppo ad essi collegati.

I Progetti d'innovazione e sviluppo della Direzione generale e la sintesi degli obiettivi di performance organizzativa, concertati tra Direzione Generale e il Dirigente e responsabili di U.O., in coerenza al SMVP - revisione 2018-, sono rappresentati nell'Allegato tecnico n. 1 - Schede programmi obiettivi di innovazione e sviluppo.

Le schede progettuali evidenziano, in una sezione descrittiva generale, le finalità del progetto, il raccordo con la Pianificazione strategica 2017-2019 e l'eventuale effetto delle azioni del progetto su trasparenza e anticorruzione; segue, una sezione di dettaglio contenente la descrizione degli obiettivi operativi collegati al progetto con specifiche informazioni su indicatori, target (con indicazione del carattere pluriennale, se del caso) unità organizzativa/e coinvolta/e, nominativo del responsabile dell'obiettivo e risorse finanziarie collegate (ove presenti).

Gli obiettivi di miglioramento continuo dei processi/servizi riconducibili alle attività ordinarie condotte nelle diverse unità organizzative dell'Ateneo e ai servizi di cui al CATALOGO DEI SERVIZI, pubblicato in apposita sezione del Portale di ateneo <http://catalogoservizi.poliba.it> sono inclusi nell'Allegato tecnico n. 2 – Programma degli obiettivi di miglioramento continuo dei processi/servizi.

Il Direttore Generale prosegue quindi ad illustrare le restanti sezioni del Piano relative alla Analisi delle aree di rischio e alla Comunicazione e trasparenza che, sulla scorta di quanto evidenziato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2017 al PNA, circa l'importanza che il PTPC mantenga una propria autonomia rispetto agli altri strumenti di programmazione superando, pertanto, l'impostazione suggerita dall'ANVUR di un unico piano (il c.d. "Piano Integrato"), sono state impostate in "modalità sfasciolabile" garantendo così l'assoluta indipendenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dal Piano della Performance.

Nell'ottica di integrazione che contraddistingue la presente programmazione operativa, il Rettore propone al CdA di assegnare al Direttore generale f.f. prof. Riccardo Amirante i seguenti progetti/obiettivi:

1. Dematerializzazione processi e servizi per gli studenti e per il personale
2. Sviluppo Welfare di Ateneo - miglioramento della sicurezza e del benessere sociale
3. Azioni per il miglioramento della comunicazione istituzionale

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Direttore Generale;
VISTA	la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO	il D.lgs. n. 150/09 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO	l'art. 1, comma 8, della sopra citata legge n. 190/2012, che prevede che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotti il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", da pubblicare sul sito web dell'Ateneo;
VISTO	il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", correttivo altresì della legge 6 novembre 2012, n. 190;
VISTO	il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico";

VISTO lo Statuto emanato con D.R. n.128/2018;

VISTE le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane del 20 luglio 2015, come integrate dalla *Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020* approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017 e le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane nella versione definitiva approvata dall'Agenzia il 23/01/2019;

VISTE le Determinazioni ANAC n. 12 del 28/10/2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", n. 831 del 03/08/2016 che ha approvato in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e le Determinazioni n. 1208 del 22/11/2017 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al PNA e n. 1074 del 21/11/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al PNA;

VISTO il Sistema di misurazione e valutazione della performance, revisione 2018;

VISTA la nota del 26 ottobre 2018, prot. gen. n. 21192, con la quale il dott. Crescenzo Antonio Marino ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Direttore generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

VISTO il Decreto rettorale n. 742 del 23 novembre 2018 che ha conferito al prof. Ing. Riccardo Amirante le funzioni di Direttore generale f.f. a partire dal 1° dicembre 2018;

VISTO il Decreto rettorale n. 821 del 19 dicembre 2018, con il quale il prof. Ing. Riccardo Amirante direttore generale f.f., è stato designato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il Piano Integrato 2019 – 2021 contenente altresì la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'allegato Piano Integrato di Ateneo 2019-2021 <http://www.poliba.it/node/7105> contenente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza che sarà cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza stralciare ai fini degli adempimenti richiesti dalla normativa e dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione.
- di assegnare al Direttore Generale f.f. i sottoelencati obiettivi relativi all'annualità 2019:

OBIETTIVI
1. Dematerializzazione processi e servizi per gli studenti e per il personale
2. Sviluppo Welfare di Ateneo - miglioramento della sicurezza e del benessere sociale
3. Azioni per il miglioramento della comunicazione istituzionale

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Statuto della Fondazione Politecnico di Bari
21		

Il Rettore comunica che la Commissione congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione istituita per redigere lo statuto della Fondazione Politecnico di Bari ha terminato i propri lavori nella giornata del 25 us, come da documentazione allegata. La eventuale approvazione dello Statuto consentirà l'attivazione delle procedure per la individuazione dei soci fondatori e la definizione dell'atto costitutivo che, dopo un successivo esame degli organi di governo, verranno trasmessi al MIUR per i successivi adempimenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore.
VISTE le norme del titolo II, capi I e II, del codice civile;
VISTIO il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 2001, n. 254;
VISTO il testo statutario redatto dall'apposita Commissione;
con l'astensione dal voto del prof. Morano per le motivazioni addotte nel corso della discussione,

DELIBERA

Di approvare lo Statuto della costituenda Fondazione, dando mandato al Magnifico Rettore di esplorare soggetti potenzialmente interessati e definire l'iter procedurale ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 2001, n. 254 .

Statuto Fondazione Politecnico di Bari

Art. 1

Denominazione, sede e natura giuridica

1. E' costituita, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254, la Fondazione denominata "Fondazione Politecnico di Bari", con sede in Bari.
2. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal regolamento approvato con decreto del Presidente



della Repubblica 24 maggio 2001 n. 254, e in particolare dall'articolo 1, la Fondazione ha come ente di riferimento il Politecnico di Bari, di seguito indicato come "Politecnico".

3. Il presente Statuto è preventivamente deliberato dal Politecnico. Eventuali modifiche sono parimenti deliberate dal Politecnico.
4. In tutti i casi in cui sono previste deliberazioni ed approvazioni da parte dell'Ente di riferimento, le stesse si intendono adottate, salvo quanto diversamente disposto nel presente statuto, dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione del Politecnico.
5. La Fondazione ha personalità giuridica di diritto privato. secondo la vigente normativa, non ha fini di lucro ed opera nell'esclusivo interesse dell'ente di riferimento, destinando tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi di seguito elencati.

Art. 2

Scopi

1. Scopi della Fondazione sono:

- a) Promuovere il coinvolgimento della comunità sociale ed economica del territorio ai fini di sviluppare la cooperazione e la sinergia tra questa e il Politecnico.
 - b) Valorizzare l'attività di ricerca e di formazione del Politecnico, anche con riferimento alle problematiche del mercato del lavoro, svolgendo funzioni di promozione e di sostegno, nonché di previsione in materia tecnologica e formativa anche tramite l'istituzione di osservatori permanenti.
 - c) Promuovere e sviluppare l'internazionalizzazione della ricerca e della formazione del Politecnico tramite la gestione di appositi servizi e la partecipazione a iniziative congiunte con altri istituzioni nazionali e straniere, con amministrazioni e organismi internazionali e in genere con operatori economici e sociali pubblici e privati.
 - d) Promuovere iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca, dello sviluppo di nuova imprenditorialità e della qualificazione delle strutture delle amministrazioni pubbliche e della tutela della proprietà intellettuale.
 - e) Gestire attività strumentali e di supporto alla didattica e alla ricerca scientifica e tecnologica, nonché l'espletamento di servizi funzionali alle stesse.
 - f) Promuovere la raccolta di fondi privati e pubblici e le richieste di contributi pubblici e privati locali, nazionali, europei e internazionali da destinare agli scopi del Politecnico e della Fondazione.
 - g) Promuovere la costituzione o partecipare a consorzi, associazioni o fondazioni che condividono le medesime finalità, nonché a strutture di ricerca, di alta formazione e di trasferimento tecnologico in Italia e all'estero, ivi comprese società di capitali strumentali a dette strutture. Nel caso di partecipazione a tali società di capitali la partecipazione non può superare il cinquanta per cento dell'intero capitale sociale.
2. La Fondazione agevola la partecipazione alla propria attività di enti e amministrazioni pubbliche e di soggetti privati, sviluppando e incrementando la necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali funzionali al raggiungimento dei propri fini.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione degli scopi di cui all'art. 2 la Fondazione può svolgere, a favore e per conto del



Politecnico, fra le altre le seguenti tipologie di attività:

- a. la promozione e il sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca;
- b. la promozione e lo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca;
- c. la realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
- d. l'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché iniziative di formazione a distanza;
- e. il sostegno alle attività di cooperazione scientifica e culturale del Politecnico con istituzioni nazionali e internazionali;
- f. il supporto allo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche nonché la valorizzazione dei risultati delle ricerche anche tramite la tutela delle proprietà intellettuali e lo sviluppo di nuove imprese a base tecnologica;
- g. l'amministrazione e la gestione di beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché di strutture universitarie affidate in gestione;
- h. la progettazione, realizzazione e la gestione di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività universitaria;
- i. la promozione di seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali
- j. ed internazionali e la partecipazione ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;
- k. la stipulazione di contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati nonché la realizzazione di laboratori e centri di ricerca università-impresa dedicate a specifiche aree tecnologiche ed applicative;
- l. l'attività di alta consulenza, direttamente e tramite convenzioni. contratti, accordi e intese con soggetti pubblici e privati;
- m. la partecipazione ad iniziative di sostegno all'attività di ricerca e di gestione operativa di strutture scientifiche tecnologiche di altre Università o di altre strutture ed enti di ricerca, anche tramite convenzioni con soggetti terzi.

Art.4

Patrimonio e fondo di gestione

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- a. dai contributi in denaro e beni mobili ed immobili conferiti dai Fondatori, espressamente destinati al patrimonio;
- b. dai conferimenti e dalle contribuzioni corrisposte dai "partecipanti istituzionali" e dai "partecipanti",
- c. nella misura che il Consiglio di amministrazione della Fondazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;
- d. dai beni mobili ed immobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi titolo, nonché da versamenti, contributi, donazioni, lasciti e quant'altro da persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, la cui accettazione sia deliberata, previo gradimento del Politecnico, dal Consiglio di amministrazione della Fondazione e che il Consiglio stesso decida di



- imputare a patrimonio;
 - e. dai proventi delle proprie attività che il Consiglio di amministrazione delibera di destinare ad incremento del patrimonio;
 - f. dagli utili che il Consiglio di amministrazione decida di imputare a patrimonio;
 - g. dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.
2. Per l'adempimento dei propri compiti la Fondazione dispone di un fondo di gestione costituito:
- a. dai redditi provenienti dalla gestione del patrimonio;
 - b. da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinato all'incremento del patrimonio;
 - c. dai corrispettivi per le prestazioni di cui agli artt. 3 e 18 del presente Statuto;
 - d. dai contributi erogati dallo Stato, da altri enti e/o Amministrazioni pubbliche, nonché dai contributi di fondi strutturali europei.

Art. 5

Fondatori

1. Sono "Fondatori" il Politecnico e gli altri soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo della Fondazione.
2. I Fondatori, individuati e nominati dal Politecnico sono le persone fisiche e giuridiche, singole o associate, pubbliche e private e gli enti che, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione, contribuiscono al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme ritenute idonee dal Politecnico per un valore complessivo non inferiore a Euro 500.000 che potrà essere messo a disposizione della Fondazione nel tempo massimo di un triennio.
Possono successivamente divenire Fondatori le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private e gli enti che, condividendo le finalità e gli scopi della Fondazione contribuiscano al patrimonio e al fondo di gestione della Fondazione, mediante contributi in denaro, in attività o in beni materiali o immateriali o servizi od in altre forme ritenute idonee dal Politecnico nella misura sopra indicata che verrà rivalutata annualmente con delibera del Consiglio di amministrazione del Politecnico e con le medesime modalità. Il giudizio di ammissione è inappellabile e insindacabile.
3. I Fondatori possono richiedere che i contributi di cui al comma precedente siano utilizzati per iniziative di interesse del Politecnico da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.

Art. 6

Partecipanti istituzionali

1. Assumono la qualifica di "Partecipanti istituzionali" alla Fondazione: gli enti ed amministrazioni pubbliche, persone fisiche e giuridiche, singole o associate, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, in attività o in beni o servizi materiali o immateriali od in altre forme ritenute idonee dal Politecnico su base annuale o pluriennale, in misura non inferiore a quella all'uopo stabilita dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.
2. La qualifica di Partecipante istituzionale è attribuita dal Politecnico, previo gradimento espresso dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.



3. La qualifica di Partecipante istituzionale dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato versato.
4. I Partecipanti istituzionali possono richiedere che i contributi di cui al comma precedente siano utilizzati per iniziative di interesse del Politecnico da attuarsi nel rispettivo territorio o settore di riferimento.
5. I Partecipanti istituzionali, qualora in numero non inferiore a 4, convocati in apposita riunione dal Presidente della Fondazione, istituiscono, con deliberazione comunque adottata a maggioranza ed individuandone il Presidente, un Comitato dei Partecipanti Istituzionali, avente il compito di formulare proposte relative allo sviluppo dell'attività della Fondazione. Il Presidente del Comitato è membro di diritto del Comitato Scientifico della Fondazione. La Sua partecipazione all'assemblea dei Fondatori è disciplinata dall'art. 11 del presente Statuto.

Art. 7

Partecipanti

1. Assumono la qualifica di "Partecipanti" le persone fisiche e giuridiche private, singole o associate, e gli enti ed amministrazioni pubbliche che contribuiscono in via non continuativa agli scopi della Fondazione con mezzi e risorse in misura non inferiore a quella all'uso stabilita dal Consiglio di amministrazione della Fondazione, ovvero con prestazioni e attività, anche professionali, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali o servizi, ritenuti congrui dallo stesso Consiglio di amministrazione.
2. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione può determinare con regolamento, l'eventuale suddivisione dei Partecipanti in base alla contribuzione, nonché i criteri per determinare la durata della qualifica.
3. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione può attribuire la qualifica di "Partecipante onorario" a persone fisiche o giuridiche pubbliche o private che abbiano contribuito in maniera rilevante e significativa con mezzi e risorse allo sviluppo del Politecnico con particolare riferimento agli obiettivi della Fondazione.

Art. 8

Organi

I. Sono organi della Fondazione:

- il Presidente;
 - il Consiglio di amministrazione;
 - il Collegio dei revisori dei conti;
 - il Comitato scientifico;
 - l'Assemblea dei Fondatori.
2. La durata di tutti gli organi della Fondazione è di tre anni. Al fine di assicurare la continuità dell'attività della Fondazione gli organi suindicati continuano a svolgere le rispettive funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti.

Art. 9

Presidente



Politecnico di Bari

1. Il Presidente è designato dal Politecnico.
2. Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione secondo quanto previsto dal successivo articolo 15. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione. Coadiuvato dal Direttore generale, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione. Esercita i poteri delegatigli dallo stesso Consiglio. Il Presidente ha facoltà di delegare parte dei propri poteri a singoli Consiglieri e ha altresì facoltà, nell'ambito dei poteri delegati, di nominare procuratori, determinandone le attribuzioni; intrattiene i rapporti con le autorità, le pubbliche amministrazioni e gli altri enti pubblici e privati.
3. In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella prima riunione, che deve essere convocata dal Presidente entro quindici giorni dalla data dall'avvenuta adozione dei provvedimenti di cui sopra.
4. Il Presidente può nominare un vice presidente vicario tra i membri del Consiglio di Amministrazione che fa le veci del Presidente in caso di assenza od impedimento.
5. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vice presidente le funzioni vengono esercitate dal consigliere anagraficamente più anziano del Consiglio.
6. Il Presidente e il Vice presidente possono essere rinominati e hanno diritto ad un compenso nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, nonché al rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

Art. 10

Consiglio di amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un numero di componenti compreso tra i cinque e gli undici o l'eventuale numero massimo di componenti, se inferiore ad undici, che sia imposto da inderogabili norme di legge. Il Politecnico determina il numero dei Componenti il Consiglio di amministrazione, numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione di tale Ente di riferimento.
I Componenti del Consiglio sono così designati:
la maggioranza dei suoi membri, tra i quali il Presidente, è designata dal Politecnico;
un membro è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
i rimanenti membri sono designati dagli altri Fondatori con le modalità previste al successivo articolo 11.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipano di diritto il Rettore del Politecnico di Bari ed il Presidente dell'Assemblea dei Fondatori, senza diritto di voto. Possono inoltre partecipare alle medesime riunioni, a seguito di invito del Presidente e senza diritto di voto, anche i Rappresentanti dei Fondatori diversi dal Politecnico ed il Presidente del Comitato dei Partecipanti istituzionali.
2. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è costituito, in conformità alle designazioni di cui al comma 2, con decreto del Rettore del Politecnico.
3. Qualora le designazioni da effettuarsi da parte di soggetti diversi dal Politecnico non siano formalizzate entro sessanta giorni dall'invito del Presidente uscente ai soggetti che debbono procedere, a norma del presente Statuto, il Consiglio di amministrazione può essere validamente costituito con la presenza dei soli membri designati dal Politecnico ai sensi del comma 2, fatta salva la facoltà degli altri aventi titolo di procedere comunque alle designazioni di propria competenza. In tal caso si provvede all'integrazione del Consiglio con il decreto rettorale previsto dal comma 3.
4. I membri del Consiglio di amministrazione possono essere rinominati.

5. In caso di dimissioni, revoca per gravi motivi, permanente impedimento o decesso di uno o più membri del Consiglio, il Presidente della Fondazione ne chiede la sostituzione al soggetto che l'aveva designato, onde assicurare la funzionalità e la continuità dell'organo della Fondazione. I consiglieri così nominati rimangono in carica sino alla scadenza del Consiglio.
6. In caso di dimissioni della maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, il Consiglio decade nella sua interezza e deve essere ricostituito nei trenta giorni successivi alla comunicazione delle dimissioni.

Art. 11

Assemblea dei fondatori

1. L'Assemblea dei Fondatori è composta da un rappresentante designato da ciascun Fondatore diverso dal Politecnico.
2. L'Assemblea elegge al proprio interno il Presidente della stessa nonché un Vice presidente che ne fa le veci, in caso di assenza o impedimento. In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e del Vice presidente le funzioni vengono esercitate dal più anziano anagraficamente tra i componenti dell'Assemblea presenti.
3. Alle riunioni dell'Assemblea dei Fondatori partecipa di diritto il Presidente del Comitato dei Partecipanti istituzionali, senza diritto di voto.
4. All'Assemblea spettano i seguenti compiti:
 - a) nominare i membri del Consiglio di amministrazione di cui all'art. 10 - 1° comma lettera e);
 - b) nominare i componenti titolari ed il componente supplente del Collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 16 - 3° comma, la cui designazione spetta ai Fondatori diversi dal Politecnico;
 - c) esprimere raccomandazioni al Consiglio di amministrazione sulle linee generali dell'attività della Fondazione e sui relativi obiettivi e programmi;
 - d) esprimere parere obbligatorio sul bilancio preventivo annuale e triennale predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 12, lettera e);
 - e) esprimere parere obbligatorio sul bilancio consuntivo annuale e triennale predisposto dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 12, lettera e);
 - f) proporre al Consiglio di amministrazione specifiche iniziative nell'ambito degli scopi della Fondazione;
 - g) indicare, ai fini della determinazione da parte del Consiglio di amministrazione prevista dall'art. 12, lettera h), i contributi al fondo di gestione.
5. Le riunioni dell'Assemblea sono convocate almeno una volta l'anno sia per gli adempimenti di cui alle lettere d) e g), sia per l'adempimento di cui alla lettera e); per quanto riguarda gli adempimenti di cui alla lettera a) e b) è convocata entro quattro mesi prima della scadenza dei rispettivi organi; le relative nomine devono comunque essere effettuate entro trenta giorni dalla scadenza dei medesimi.
6. Per gli argomenti di cui alle lettere c) e f), l'Assemblea viene integrata con i membri del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.
7. Le riunioni dall'assemblea sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi membri.



8. In prima applicazione e fino all'elezione del Presidente e del Vice presidente, l'Assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione.
9. La convocazione si effettua con lettera raccomandata o PEC contenente l'ordine del giorno, da spedire almeno cinque giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata via e-mail spedita almeno due giorni prima da quello della data di riunione.
10. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea in prima convocazione è necessaria la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; in seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art. 12

Compiti del Consiglio di amministrazione

1. Al Consiglio di amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
2. In particolare il Consiglio:
 - a) fissa, nel rispetto degli scopi della Fondazione, le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
 - b) elabora il piano pluriennale delle attività della Fondazione sulla base delle linee guida definite dal Politecnico e delle raccomandazioni dell'Assemblea dei Fondatori, nonché il piano di attività annuale della Fondazione;
 - c) approva il bilancio preventivo (budget previsionale economico-finanziario) di ciascun anno solare entro il mese di gennaio dell'anno di riferimento. Approva il bilancio consuntivo nei termini e con le modalità previste dall'art. 20 del presente statuto;
 - d) nomina il Direttore generale, definendone, in relazione a quanto previsto all'art. 14, le relative incombenze, attribuzioni e trattamento economico, nonché la durata dell'incarico;
 - e) nomina o revoca i membri del Comitato scientifico;
 - f) ha facoltà di delegare parte dei propri poteri al Presidente, con l'eccezione di quelli indicati ai punti da a) a e) del presente articolo, che rimangono di esclusiva competenza del Consiglio;
 - g) delibera lo svolgimento di specifiche iniziative anche su proposta del Politecnico, dell'Assemblea dei Fondatori nonché di singoli componenti della stessa;
 - h) delibera l'accettazione dei contributi, delle erogazioni, dei lasciti, previo gradimento del Politecnico, e stabilisce l'ammontare dei contributi al fondo di gestione di cui all'art. 11 lett. g) a carico dei Fondatori, partecipanti istituzionali e partecipanti, sentite le indicazioni dell'Assemblea dei Fondatori;
 - i) amministra il patrimonio della Fondazione, determinando inoltre la parte delle entrate e dei redditi da destinare all'incremento del patrimonio stesso;
 - j) dispone in ordine alla destinazione degli avanzi di gestione agli scopi istituzionali;
 - k) elabora e approva eventuali regolamenti interni.
3. Per consentire al Politecnico la verifica delle proprie attività, la Fondazione sottopone annualmente

al Politecnico un rapporto sullo stato di attuazione delle attività e lo trasmette anche all'Assemblea dei Fondatori.

Art. 13

Riunioni del Consiglio di amministrazione

1. Le riunioni del Consiglio di amministrazione sono convocate dal Presidente, di sua iniziativa o qualora ne faccia richiesta motivata almeno un terzo dei suoi membri.
2. La convocazione si effettua con lettera raccomandata o PEC contenente l'ordine del giorno, da spedire almeno cinque giorni prima della data di riunione, al domicilio di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione. In caso di urgenza, la convocazione potrà essere effettuata via e-mail spedita almeno due giorni prima da quello della data di riunione.
3. Per la validità delle determinazioni del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, tra cui almeno la maggioranza dei componenti designati dal Politecnico, tra i quali il Presidente.

Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, purché ciascuno dei partecipanti possa essere identificato e sia in grado di intervenire oralmente in tempo reale su tutti gli argomenti, di visionare e ricevere documentazione e di trasmetterla e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Verificandosi tali requisiti, il Consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente ed il Segretario.

4. Le deliberazioni del Consiglio sono trascritte in apposito libro ed ogni verbale verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che potrà essere nominato anche fra persone esterne al Consiglio in caso di assenza o impedimento del Direttore generale e degli eventuali vicari.
5. Ai componenti del Consiglio di amministrazione spetta, oltre al rimborso delle spese documentate, un'indennità fissa annua nella misura concordata con il Politecnico.

Art. 14

Direttore generale

1. Il Consiglio di amministrazione nomina, su proposta del Presidente, un Direttore generale che ha i seguenti compiti:
 - a) svolge le funzioni di Segretario del Consiglio di amministrazione;
 - b) coadiuva il Presidente nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
 - c) esercita le funzioni di gestione tecnico-amministrative della Fondazione delegate dal Presidente e ha facoltà di nominare un vicario;
 - d) predispone il bilancio preventivo (budget previsionale economico-finanziario) e il bilancio consuntivo in maniera conforme ai termini previsti dall'art. 12 e dall'art. 20 del presente statuto;
 - e) sottoscrive gli atti ed i contratti deliberati dal Consiglio di amministrazione o adottati dal Presidente.



Art. 15

Legale rappresentanza

1. Il Presidente della Fondazione sovrintende allo svolgimento dell'attività della medesima e ha la legale rappresentanza della Fondazione stessa di fronte ai terzi ed in giudizio.
2. La rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi ed in giudizio spetta anche al Vice presidente che, senza necessità di delega, sostituisce il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento. Di fronte ai terzi, la firma del Vice presidente fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.
3. La rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi spetta, altresì, ai singoli consiglieri cui il Consiglio di amministrazione abbia delegato parre dall'esercizio dei propri poteri, nei limiti della delega.

Art. 16

Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è l'organo di controllo interno della Fondazione e svolge le funzioni previste dal codice civile per il collegio sindacale.
2. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da un numero di componenti titolari, incluso il Presidente compreso tra i tre e i cinque o l'eventuale numero massimo di componenti titolari, se inferiore a cinque, che sia imposto da inderogabili norme di legge, e da due supplenti. Il Politecnico determina prima della relativa nomina il numero dei Componenti titolari del Collegio dei revisori. numero che rimane fermo fino a diversa deliberazione di tale Ente di riferimento.
3. Il Consiglio di amministrazione del Politecnico provvede alla nomina della maggioranza dei componenti titolari del Collegio dei revisori, tra cui il Presidente e di un supplente. I Fondatori diversi dal Politecnico provvedono invece alla designazione dei componenti titolari rimanenti e di uno supplente.
4. Il Presidente è designato dal Politecnico fra soggetti in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili, nell'ambito delle categorie e con le stesse modalità previste per la nomina del Presidente dell'organo di revisione del Politecnico medesimo.
5. I componenti titolari e il componente supplente designati dal Politecnico sono scelti fra i dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in possesso del requisito dell'iscrizione nel registro dei revisori contabili.
6. Tutti i componenti del Collegio dei revisori dei conti devono aver svolto per almeno cinque anni funzioni di revisore contabile presso istituzioni universitarie. Tuttavia qualora il Collegio sia composto da cinque membri il predetto requisito è derogato per uno solo dei componenti titolari designati dai Fondatori il quale deve in tal caso essere scelto tra soggetti che abbiano almeno cinque anni di effettivo esercizio di attività professionale di revisore dei conti.
7. I componenti il Collegio possono essere confermati nell'incarico. Ai membri titolari del Collegio dei revisori dei conti spetta, oltre al rimborso delle spese, un'indennità fissa annua nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.
8. Il Collegio dei revisori dei conti si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e ogni volta che lo richiedono il Presidente o due componenti del Collegio. Delle riunioni del Collegio dei revisori dei conti deve redigersi processo verbale che viene trascritto, al pari degli

accertamenti, delle proposte e dei rilievi del Collegio e dei singoli revisori, in apposito libro. Il libro è tenuto a cura del Collegio medesimo, nella sede della Fondazione.

9. I componenti del Collegio dei revisori dei conti possono assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 17

Comitato scientifico

1. E' organo consultivo della Fondazione, ed è presieduto dal Presidente della Fondazione. Il Comitato Scientifico è composto da un numero variabile di membri fino ad un massimo di 20, compresi il Presidente della Fondazione ed il Presidente del Comitato dei Partecipanti Istituzionali.

Il Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente sceglie e nomina i membri tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nei campi attinenti agli scopi della Fondazione. Un componente è designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e tre componenti sono designati dal Senato accademico del Politecnico.

2. Il Comitato scientifico svolge attività di consulenza e di collaborazione con il Consiglio di amministrazione e con il Presidente della Fondazione nella definizione del programma generale annuale delle attività della Fondazione e in ogni altra questione per la quale il Consiglio di amministrazione richieda espressamente il parere. I membri del Comitato Scientifico sono rieleggibili. Il Comitato scientifico si riunisce, su convocazione del Presidente della Fondazione, per esaminare il programma annuale delle attività predisposto dalla Fondazione, in modo che il Consiglio di amministrazione abbia ad approvarlo sentito il parere del Comitato scientifico. Alle riunioni del Comitato scientifico, presieduto dal Presidente della Fondazione o da un suo delegato, può assistere il Direttore generale. Ai componenti del Consiglio scientifico spetta il rimborso delle spese sostenute e documentate.

Art. 18

Rapporti tra la Fondazione e il Politecnico

1. I rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto per la promozione e realizzazione delle attività che la Fondazione è chiamata a svolgere a favore del Politecnico sono regolate da specifiche convenzioni che disciplineranno i contenuti della collaborazione ed i relativi aspetti economici.
2. Le convenzioni stabiliranno altresì le modalità di conferimento dei beni, delle strutture e degli impianti, del Politecnico alla Fondazione necessari al perseguimento degli obiettivi di cui al primo comma del presente articolo.
3. Le convenzioni potranno prevedere che venga istituito un comitato guida composto da quattro membri di cui due designati dal Politecnico, due designati dalla Fondazione, con il compito di verificare lo stato di avanzamento dell'attività programmata.
4. La Fondazione potrà altresì sviluppare iniziative prospettate dagli altri enti fondatori, purché coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione e finanziariamente sostenibili, per il raggiungimento degli obiettivi che trovino autonomia di finanziamento, purché coerenti con le finalità istituzionali della Fondazione.
5. L'eventuale distacco temporaneo o altra posizione analoga di personale del Politecnico presso



la Fondazione avviene nel rispetto di quanto previsto dalle leggi e da contratti collettivi, tenuto conto del carattere di ente strumentale della Fondazione rispetto alle funzioni istituzionali del Politecnico.

Art. 19

Cause di incompatibilità

1. La carica di Presidente è incompatibile con tutte le cariche del Politecnico che integrano i compiti di ricerca, didattici e di partecipazione agli organi collegiali.
2. La carica di componente del Consiglio di amministrazione designato dal Politecnico è incompatibile con quello di componente del Senato accademico, del Consiglio di amministrazione, di Rettore, di Prorettore vicario, di Direttore generale e di Direttore di dipartimento del Politecnico.
3. Tutti i componenti degli organi della Fondazione dovranno possedere requisiti di onorabilità analoghi a quelli richiesti per i docenti universitari.
4. Sono incompatibili con la rappresentanza del Politecnico i docenti che non abbiano conseguito una valutazione positiva ai sensi dell'art. 6 comma 7-8 della Legge 240/10. I docenti designati dal Politecnico a qualsiasi titolo nell'ambito della Fondazione sono tenuti comunque al rispetto del codice etico e di comportamento del Politecnico.

Art. 20

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio, redatto secondo le disposizioni dettate dal codice civile in tema di società di capitali, in quanto compatibili, corredato da una relazione illustrativa dell'attività svolta e dalla relazione del Collegio dei Revisori dei conti, deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione nei termini previsti per le società per azioni e cioè entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio o entro un maggior termine, comunque non superiore a 180 giorni, qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Fondazione.
2. Entro trenta giorni dall'approvazione una copia del bilancio deve essere trasmessa a cura degli amministratori al Politecnico.

Art. 21

Scioglimento e liquidazione

1. Qualora il suo scopo sia stato definitivamente raggiunto, sia esaurito, sia divenuto impossibile o di scarsa utilità, e comunque in tutti i casi previsti dal codice civile per le fondazioni riconosciute, la fondazione viene sciolta e posta in liquidazione con delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, previo parere obbligatorio, dell'Assemblea dei Fondatori, e approvazione del Politecnico che nomina uno o più liquidatori.
2. I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno destinati al Politecnico a sostegno delle sue attività istituzionali, mantenendo l'eventuale utilizzo previsto dal comma 3 dell'art. 5 e dal comma 4 dell'art. 6.



Art. 22

Disposizione finale

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto. si applicano le disposizioni di legge previste dal codice civile per le Fondazioni riconosciute, nonché le disposizioni del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24 maggio 2001, n. 254.

Art. 23

Norma transitoria

1. In prima applicazione, per le cariche istituzionali del Politecnico di Bari, nell'ambito dell'attuale nomina, non si applicano le incompatibilità di cui art. 19. In prima applicazione la durata dei mandati è di anni quattro e non rileva ai fini del computo dei mandati.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Avviso MIUR D.D. n. 407 del 27.02.2018 - "AIM: Attrazione e Mobilità Internazionale": proposte Poliba ammesse a finanziamento.
22		

Il Rettore informa che il MIUR con decreto n. 0000407.27-02-2018 ha emanato l'Avviso "Attrazione e mobilità dei ricercatori". L'intervento è articolato in:

- a) Linea 1 (Mobilità dei ricercatori): sostegno alla contrattualizzazione come ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di quattro anni alla data del presente avviso, da indirizzare alla mobilità internazionale;
- b) Linea 2 (Attrazione dei ricercatori): sostegno alla contrattualizzazione, come ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010, di soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di otto anni alla data del presente avviso, operanti presso atenei/enti di ricerca/imprese fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, con esperienza almeno biennale presso tali strutture, riferibile: 2.1) sia alla partecipazione o alla conduzione tecnico-scientifica di programma e/o progetti di ricerca; 2.2) sia alla gestione diretta (o alla relativa assistenza) nelle fasi di predisposizione, di organizzazione, di monitoraggio e di valutazione dei programmi /progetti di ricerca.

Il Rettore informa che entro la scadenza, ossia entro le ore 15.00 del 31 maggio 2018, il Politecnico di Bari ha presentato, per il tramite dei Direttori di Dipartimento e Centri Interdipartimentali, numerose proposte progettuali.

In data 21/12/2018 il MIUR, con Decreto n. 3407, ha emanato le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento come nel seguito riepilogati:

	Referente della proposta	Ateneo	Proposta-attività	Punteggio totale	Ricercatori proposti		Ricercatori proposti		Costo complessivo proposto	Costo progressivo
					linea 1	linea 1	linea 2.1	linea 2.2		
118	MASCOLO Saverio	Politecnico di BARI	AIM1892824 - 1	93	1	12	0	0	183.201,72 €	33.824.531,67 €
161	FRATINO Umberto	Politecnico di BARI	AIM1871082 - 1	92	2	22	1	0	563.039,90 €	45.225.174,54 €
162	FRATINO Umberto	Politecnico di BARI	AIM1871082 - 2	92	1	9	1	0	379.227,51 €	45.604.402,05 €
165	GARAVELLI Achille Claudio	Politecnico di BARI	AIM1848788 - 1	92	1	8	0	0	180.759,04 €	46.162.556,59 €
173	MASCOLO Saverio	Politecnico di BARI	AIM1892824 - 3	92	1	8	1	0	378.616,84 €	47.988.467,09 €
180	MONNO Giuseppe	Politecnico di BARI	AIM1888385 - 1	92	2	18	0	0	362.739,42 €	50.016.510,08 €
200	ANDRIA Gregorio	Politecnico di BARI	AIM1895471 - 2	91	2	12	0	0	359.075,40 €	55.202.950,55 €
260	ANDRIA Gregorio	Politecnico di BARI	AIM1895471 - 1	90	2	24	0	0	366.403,44 €	71.697.211,33 €
291	ROCCO Giorgio	Politecnico di BARI	AIM1858584 - 2	90	1	6	0	0	179.537,70 €	79.791.673,86 €

Per il Politecnico di Bari risultano ammesse a finanziamento, considerando entrambe le linee di intervento, n. 16 posizioni di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010.

Il Rettore comunica che ai sensi del disciplinare MIUR, annesso al decreto di emanazione del bando suddetto, il soggetto beneficiario deve avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi tempestivamente e comunque entro 6 mesi a decorrere dalla comunicazione di approvazione del progetto e concluderle entro i 42 mesi successivi.

Il soggetto beneficiario, inoltre, non può apportare autonomamente all'intervento varianti tecnico-scientifiche sostanziali che comportino modifiche degli obiettivi originari e dei risultati attesi.

Inoltre, il costo mensile riconosciuto dal Miur relativo ad ogni contratto di ricercatore a tempo determinato - onnicomprensivo degli oneri a carico del lavoratore e del datore di lavoro - è pari a 4.004,55 euro. A tale importo si aggiunge una maggiorazione del 20% per "i restanti costi ammissibili" (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro. Infine, è riconosciuto un importo mensile pari a 600,00 euro lordi come indennità di mobilità da concedere a tutti i ricercatori di linea 2 ("attrazione"); la stessa indennità è riconosciuta ai



ricercatori di linea 1 (“mobilità”), ma soltanto limitatamente al periodo trascorso fuori sede. Considerati tali valori, si determinano le seguenti unità di costo standard mensili:

- a) contratti di linea 1, per i periodi trascorsi in sede: 4.805,46 euro mensili;
- b) contratti di linea 1, per i periodi fuori sede: 5.405,46 euro mensili;
- c) contratti di linea 2: 5.405,46 euro mensili.

Il Rettore informa che al fine di avviare l’iter di reclutamento, con procedura ad evidenza pubblica, dei suddetti RTDa, i Dipartimenti ed i Centri Interdipartimentali assegnatari delle posizioni di ricercatore, hanno definito i SSD di afferenza degli stessi atteso che i progetti presentati non menzionavano i Settori ma solo le aree di specializzazione SNSI e tali determinazioni sono state sottoposte al Senato Accademico tenutosi in data odierna.

Il Rettore invita il Senato ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO del bando Miur “AIM” e delle proposte ammesse a finanziamento per il Politecnico di Bari

VISTE le proposte dei Dipartimenti e Centri Interdipartimentali relative ai SSD in cui bandire le posizioni di RTDa

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All’unanimità,

DELIBERA

- di acquisire al budget del Politecnico di Bari, a seguito delle dovute variazioni per entrata non prevista nell’e.f. 2019, il finanziamento MIUR per l’attivazione di n. 16 posti di RTDa;
- di allocare la maggiorazione del 20% per “i restanti costi ammissibili” (oneri amministrativi e costi indiretti in applicazione del tasso forfetario previsto all’art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Fondo Sociale Europeo), pari a 800,91 euro per ogni mensilità di contratto da ricercatore, come segue:
 - 25% a budget della A.C. e 75% ai Dipartimenti di afferenza degli RTD da reclutare.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti
23		

Il Rettore rappresenta che il Prof. Giaquinto ha proposto un Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti, condiviso con i coordinatori Erasmus di Ateneo, al fine di chiarire in modo sistematico l'organizzazione della mobilità nell'ambito del Politecnico, e codificare, in un unico documento, principi e regole in materia.

Il Rettore illustrare ai presenti la proposta di Regolamento che è allegata al presente verbale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

VISTE "Note per la compilazione dello schema di Diploma Supplement." emanate dal MIUR

VISTA la bozza del Regolamento

All'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti nel testo di seguito allegato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale degli Studenti

Titolo I - Principi e definizioni generali

Art. 1 - Principi generali

1. Il Politecnico di Bari aderisce ai principi dello European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS), così come definiti nella ECTS Users' Guide [1], e a quelli stabiliti nello European Charter for Higher Education (ECHE), così come definiti nelle "ECHE Annotated Guidelines" [2].

2. In particolare, il Politecnico considera la mobilità degli studenti, e la cooperazione con partner europei ed extra-europei per questo specifico scopo, uno degli elementi centrali della sua politica istituzionale.

Art. 2 - Campo di applicazione

1. Il presente regolamento si applica agli studenti in mobilità in uscita (outgoing) e in ingresso (incoming), e specifica le modalità concrete con cui sono applicati principi e regole della ECTS Users' Guide, con particolare riferimento alla sua Sezione 4, e i principi dell'ECHE.

2. Il presente regolamento si applica alla mobilità internazionale degli studenti in generale, e non solo nell'ambito del Programma Erasmus. Il Politecnico applica i principi, le regole, e le buone prassi Erasmus a tutte le mobilità internazionali degli studenti ovunque possibile, indipendentemente dalla fonte di finanziamento delle mobilità.

Art. 3 - Uso di termini in lingua inglese nel presente regolamento

1. Nel presente regolamento, per riferirsi a documenti di uso transnazionale, si privilegia l'uso di terminologia in lingua inglese. Ad esempio, viene usato il termine "Learning Agreement" in luogo dell'italiano "Accordo di Apprendimento". Questa scelta è dovuta al fatto che tali documenti sono sottoscritti e utilizzati sia dal Politecnico di Bari che dall'università estera coinvolta nella mobilità.

2. Si privilegia l'uso dell'inglese anche quando esso è di uso più comune tra gli addetti alla gestione della mobilità. Per esempio, gli studenti del Politecnico in mobilità presso università estere sono denominati "studenti outgoing"; quelli di università estere in mobilità presso il Politecnico, "studenti incoming".

3. Nel presente regolamento, quando necessario, viene specificato il nome da usare in inglese per organi e figure coinvolte nella gestione della mobilità internazionale studentesca. Inoltre, viene specificata la traduzione ufficiale in inglese di locuzioni italiane, quando essa è ricorrente in documenti ufficiali in lingua inglese.

Art. 4 - Mobilità per studio

1. Si ha mobilità per studio quando uno studente svolge la mobilità in un'istituzione universitaria straniera allo scopo di acquisire crediti attraverso unità formative. Il documento che definisce il programma di mobilità è il "Learning Agreement for studies" [3], [4], da cui sono tratte le definizioni, gli esempi e i principi definiti nei commi seguenti.

2. Un'unità formativa, in inglese "educational component", è definita come una qualsiasi esperienza di apprendimento strutturata, per cui sono definiti i risultati di apprendimento, il numero di crediti, e una valutazione.

3. Esempi di unità formative sono corsi, moduli, seminari, attività di laboratorio, attività pratiche, preparazione/ricerca per tesi, purché ad essi siano associati in maniera univoca risultati di apprendimento, numero di crediti, e valutazione.

4. I risultati di apprendimento e il numero di crediti di un'unità formativa sono definiti dall'istituzione che la eroga. L'istituzione che eroga l'unità formativa esegue la verifica dell'apprendimento e assegna la valutazione.

5. Gli studenti in mobilità per studio presso il Politecnico di Bari, e gli studenti del Politecnico di Bari in mobilità per studio all'estero, possono svolgere qualsiasi unità formativa che sia stata approvata dagli organi preposti alla gestione della mobilità.

Art. 5 - Mobilità per tirocinio

1. Si ha mobilità per tirocinio, o "traineeship", quando uno studente o un neolaureato svolge la mobilità in una organizzazione o impresa estera, allo scopo di portare a termine con successo un programma di tirocinio. Il



documento che definisce il programma di mobilità è il "Learning Agreement for Traineeship" [5], [6], da cui sono tratte le definizioni, gli esempi e i principi definiti nei commi seguenti.

2. L'organizzazione in cui si svolge il tirocinio può essere, come caso particolare, un'istituzione universitaria. L'attività di tirocinio, in questo caso, può essere svolta in un laboratorio o ufficio dell'istituzione ospitante, o in una sede con essa convenzionata.

3. La mobilità per tirocinio è caratterizzata dall'esistenza di un programma di tirocinio approvato, oltre che dall'organizzazione ospitante, dall'istituzione universitaria di provenienza dello studente, che ne riconosce la validità ai fini della formazione.

4. Nel caso di attività di tirocinio, i risultati di apprendimento, il numero di crediti e la valutazione sono attribuite dall'università di appartenenza dello studente, sulla base della documentazione rilasciata dall'organizzazione presso cui è stato svolto il tirocinio. Questa è, di norma, il certificato di tirocinio, o "Traineeship Certificate" come definito dal Learning Agreement for Traineeship.

5. Gli studenti in mobilità per tirocinio presso il Politecnico di Bari, e gli studenti del Politecnico di Bari in mobilità per tirocinio all'estero, possono svolgere qualsiasi attività di tirocinio che sia stata approvata dagli organi preposti alla gestione della mobilità.

Art. 6 - Mobilità per tesi

1. Si ha mobilità per tesi quando uno studente svolge la mobilità in una istituzione universitaria estera, o in un'organizzazione o impresa estera, allo scopo esclusivo di svolgere preparazione/ricerca per tesi.

2. Per le sue caratteristiche, la mobilità per tesi può ricadere nella fattispecie della mobilità per studio o della mobilità per tirocinio.

3. Se la mobilità per tesi è svolta in una istituzione universitaria, ed è inquadrata come un'unità formativa, essa è gestita come una mobilità per studio.

4. Se la mobilità per tesi è svolta in un'organizzazione o azienda, o comunque non è inquadrata come un'unità formativa, essa è gestita come una mobilità per tirocinio.

Art. 7 - Mobilità per titoli

1. Si ha mobilità per titoli quando uno studente svolge la mobilità in una istituzione universitaria estera allo scopo di conseguire un titolo da essa rilasciato, per esempio nell'ambito di un accordo di double degree (doppia laurea).

2. La mobilità per titoli è gestita come una mobilità per studio, tenendo conto delle esigenze particolari connesse all'obiettivo del conseguimento del titolo, e al particolare accordo con l'istituzione universitaria estera.

Titolo II - Organi preposti alla gestione della mobilità studentesca

Art. 8 - Organizzazione generale

1. La gestione amministrativa della mobilità studentesca è compito dell'Ufficio Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari.

2. La gestione didattica della mobilità studentesca è compito dei Dipartimenti, in quanto organi che erogano i corsi di studio.

3. Il coordinamento generale delle attività connesse alla mobilità studentesca è compito dei Delegati del Rettore all'Internazionalizzazione.

4. Alla gestione degli studenti in mobilità collaborano, per quanto di competenza, tutti gli organi e le strutture del Politecnico di Bari, e in particolare la Segreteria Studenti, le strutture di gestione dei Corsi di Studio, e il Centro Linguistico del Politecnico.

Art. 9 - Coordinatori Erasmus di Dipartimento

1. Ciascun Direttore di Dipartimento propone al Rettore, che li nomina, almeno due docenti afferenti al Dipartimento stesso per il ruolo di Coordinatore Erasmus di Dipartimento. La corrispondente locuzione inglese è "Erasmus Departmental Coordinator".

2. E' considerata locuzione equivalente, anche in documenti ufficiali del Politecnico, "Coordinatore per la Mobilità Internazionale", in inglese "International Mobility Coordinator".



3. I Coordinatori Erasmus non si occupano solo di studenti in mobilità nell'ambito del programma Erasmus propriamente detto, ma di tutti gli studenti in mobilità, anche nell'ambito di progetti diversi, con diverse fonti di finanziamento e proprie regole specifiche.

4. Ogni Coordinatore Erasmus può occuparsi di soli studenti outgoing, di soli studenti incoming, o di entrambe le tipologie di studenti.

5. A ogni studente outgoing per studio o per tirocinio corrisponde un Coordinatore Erasmus di pertinenza, in base al Corso di Studio a cui è iscritto. La corrispondenza è individuata nel decreto di nomina del Coordinatore.

6. A ogni studente incoming per studio corrisponde un Coordinatore Erasmus di pertinenza, in base al Corso di Studio a cui afferiscono le unità formative svolte. La corrispondenza è individuata nel decreto di nomina del Coordinatore.

7. Nel caso di studente incoming per studio che svolge unità formative in diversi Corsi di Studio, ed eventualmente Dipartimenti, il Corso di Studio e il Coordinatore Erasmus di pertinenza è individuato dall'Ufficio Relazioni Internazionali, sulla base della distribuzione dei crediti dello studente sui diversi Corsi di Studio. In casi dubbi l'Ufficio consulterà i Coordinatori potenzialmente coinvolti.

8. Agli studenti incoming per tirocinio viene assegnato dall'Ufficio Relazioni Internazionali un supervisore, come previsto dal Learning Agreement for Traineeship, sentito il responsabile del laboratorio o ufficio presso cui il tirocinio è svolto.

Art. 10 - Compiti dei Coordinatori Erasmus

1. Con riferimento agli studenti ad essi assegnati, i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- 1) assisterli prima della mobilità, per la compilazione del Learning Agreement;
- 2) assisterli durante la mobilità, per gli eventuali cambiamenti al Learning Agreement, e per la risoluzione di tutte le difficoltà connesse alle attività didattiche;
- 3) orientarli, in modo dettagliato, per quanto riguarda le pratiche da svolgere all'interno dei Dipartimenti;
- 4) orientarli, in senso generale, per quanto riguarda le pratiche da svolgere all'esterno dei Dipartimenti, indicando l'ufficio competente per una specifica pratica o attività (Ufficio Relazioni Internazionali, Centro Linguistico, Segreteria Studenti, ecc.)

2. Con riferimento agli studenti in mobilità in uscita, ovvero "studenti outgoing", i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti:

- 1) sottoporre il Learning Agreement all'approvazione della Struttura Didattica Competente;
- 2) istruire, dopo la mobilità, la pratica di riconoscimento crediti presso la Struttura Didattica Competente.

3. Con riferimento agli studenti in mobilità in ingresso, ovvero "studenti incoming", i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti:

- 1) orientare ciascuno studente alla scelta delle unità di apprendimento più adatte, in base alle conoscenze linguistiche, alla disponibilità di materiale didattico adatto, e a ogni altro elemento didatticamente rilevante;
- 2) approvare il Learning Agreement, previa verifica che esso abbia ragionevoli probabilità di essere rispettato dallo studente.

4. Con riferimento all'Ufficio Relazioni Internazionali, i Coordinatori Erasmus hanno i seguenti compiti:

- 1) firmare i Learning Agreement approvati, e trasmetterli all'Ufficio;
- 2) fornire all'Ufficio Relazioni Internazionali informazioni riguardo all'andamento delle mobilità, in particolare quelle utili a valutare la qualità degli accordi sulla cui base si svolgono le mobilità;
- 3) agire, in generale, in stretto coordinamento con l'Ufficio, per quanto riguarda tutte le attività di gestione che coinvolgono la didattica.

5. I Coordinatori Erasmus fanno parte, con il Delegato del Rettore per l'Internazionalizzazione della Didattica, delle commissioni giudicatrici:

- 1) per il concorso, bandito annualmente, per l'attribuzione di borse Erasmus+ per mobilità per studio nei Paesi del Programma (Azione KA103 – Student Mobility for Studies)
- 2) per i concorsi, banditi periodicamente, per l'attribuzione di borse Erasmus+ per mobilità per tirocinio nei Paesi del Programma (Azione KA103 – Student Mobility for Traineeship).

6. I Coordinatori Erasmus fanno parte di altre commissioni giudicatrici relative a selezioni per la mobilità studentesca se individuati per tale compito da specifico decreto rettorale.



Art. 11 - Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo

1. La Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo è nominata dal Rettore, ed è composta da:
 - 1) Delegati del Rettore all'Internazionalizzazione;
 - 2) Coordinatori Erasmus;
 - 3) personale dell'Ufficio Relazioni Internazionali;
 - 4) altro personale eventualmente individuato dal Rettore.
2. I compiti della Commissione di Internazionalizzazione sono i seguenti.
 - 1) Proporre regole e procedure per la gestione della mobilità internazionale, con particolare riferimento alle procedure di selezione degli studenti e del riconoscimento crediti.
 - 2) Monitorare l'efficacia di regole e procedure, evidenziando buone prassi, criticità e loro possibili soluzioni, nell'ottica del miglioramento continuo della gestione della mobilità.
 - 3) Promuovere la stipula di accordi di scambio con istituzioni estere, coinvolgendo il personale docente e non docente interessato, e decidere sul rinnovo degli accordi già esistenti, in base alla qualità dello scambio. In particolare, gli aspetti amministrativi degli accordi sono curati dal personale dell'Ufficio Relazioni Internazionali, mentre gli aspetti didattici e accademici dal personale docente.
3. La Commissione di Internazionalizzazione è da intendersi come organo i cui componenti sono in comunicazione continua mediante i normali mezzi di comunicazione tra dipendenti del Politecnico di Bari coinvolti in attività congiunte: telefono, email, software di messaggistica, ecc. Essa riferisce direttamente al Rettore e al Direttore Generale, attraverso i Delegati all'Internazionalizzazione e il Responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali.

Titolo III - Studenti outgoing

Art. 12 - Principi generali sulla mobilità outgoing e sui crediti conseguiti all'estero

1. L'inserimento in carriera di un periodo di studi all'estero da parte di uno studente del Politecnico di Bari (studente outgoing) equivale sempre alla formulazione di un piano di studi individuale, e come tale viene gestito.
2. Il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero è proposto dal Coordinatore Erasmus, che cercherà sempre il maggiore avanzamento verso il conseguimento del titolo da parte dello studente, compatibilmente con la sua situazione concreta in termini di numero e tipologia di crediti ottenuti, e numero e tipologia di crediti presenti nel suo Corso di Studio.
3. Il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero è approvato dalla struttura didattica del Dipartimento che approva i piani di studio individuali: per esempio, Consiglio di Dipartimento, Giunta di Dipartimento, o altro organo a tale fine individuato. Tale struttura è indicata, nel presente regolamento, come "Struttura Didattica Competente". La responsabilità finale del riconoscimento dei crediti è del Direttore di Dipartimento.
4. Ogni Dipartimento ha facoltà di costituire una propria struttura didattica apposita, competente per la gestione e l'approvazione dei piani di studio individuali degli studenti in mobilità.

Art. 13 - Regola generale per il riconoscimento dei crediti conseguiti in mobilità

1. I crediti conseguiti all'estero vengono sempre integralmente riconosciuti, purché approvati preventivamente dalla Struttura Didattica Competente, nel Learning Agreement o altri documenti analoghi richiesti dalla mobilità, e attestati dalla sede estera, con il Transcript of Records, o il Traineeship Certificate, o altra documentazione, per esempio relative ad attività di tesi. Al riconoscimento dei crediti corrisponde sempre l'eliminazione dal piano di studi di attività didattiche erogate dal Politecnico, per un uguale numero di crediti (1 credito ECTS = 1 CFU) oppure, quando ciò non è possibile, all'inserimento nella carriera dello studente di crediti in sovrannumero, riportati nel Diploma Supplement.
2. Gli aspetti tecnici relativi al riconoscimento dei crediti conseguiti in mobilità, e le buone prassi per la gestione del processo, sono descritti da documenti appositi, separati dal presente regolamento, e aggiornati quando opportuno dalla Commissione di Internazionalizzazione di Ateneo.

Art. 14 - Riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per studio

1. Nel riconoscimento di crediti in mobilità per studio, non si richiede mai una equivalenza "uno a uno" tra unità formative delle due istituzioni, ma una corrispondenza "a pacchetti", coerente con il profilo generale del

Corso di Studio di appartenenza. Crediti associati a più unità formative separate della sede estera possono essere utilizzati per coprire un'unica unità formativa del Politecnico con un numero maggiore di crediti; e viceversa, crediti associati a una sola unità formativa della sede estera possono essere utilizzati per coprire più unità formative del Politecnico.

2. Un documento esplicativo della flessibilità con cui ricercare la corrispondenza tra unità formative in ambito di mobilità internazionale è [7], e in particolare il seguente esempio da esso tratto.

I seguenti cinque esami locali (60 CFU):

Lingua e Letteratura Giapponese *12 CFU

Storia dell'arte del Giappone *12 CFU

Storia moderna e contemporanea dell'Asia *12 CFU

Storia Moderna *12 CFU

Filosofie dell'India e dell'Asia Orientale *12 CFU

sono sostituiti dai seguenti quattro esami nella sede estera (60 ECTS):

Japanese 2A 20ECTS

East Asian Civilization 1B 10ECTS

East Asian Civilization 2 10ECTS

Buddhism 3A 20ECTS

3. I crediti conseguiti all'estero si riconoscono nella massima misura possibile come unità formative curricolari; se necessario, alcuni crediti sono riconosciuti come unità formative in sovrannumero, da inserire comunque nella carriera dello studente e in particolare nel Diploma Supplement.

4. Poiché i crediti conseguiti all'estero possono essere di numero e tipologia tale da non coprire totalmente un intero insegnamento ufficiale del Politecnico, nel processo di riconoscimento è consentito non eliminare totalmente un insegnamento dal piano di studi dello studente, ma ridurlo a un numero di crediti inferiore. Ciò è consentito solo se l'eliminazione totale risulta impossibile perché i crediti conseguiti all'estero sono in numero insufficiente, o di tipologia non congruente con l'insegnamento da sostituire.

5. E' invece espressamente proibito richiedere, ai fini del riconoscimento, un'attività didattica integrativa presso il Politecnico con la motivazione di una non esatta corrispondenza di contenuti tra le attività, o identità di denominazioni. E' analogamente proibito richiedere, per la convalida di crediti conseguiti all'estero, esami integrativi da sostenere in sede.

Art. 15 - Riconoscimento di crediti conseguiti in mobilità per tirocinio

1. Il numero di crediti attribuiti alla mobilità per tirocinio è proposto dal Coordinatore Erasmus e stabilito dalla Struttura Didattica Competente, sulla base della documentazione fornita dall'istituzione presso cui il tirocinio è stato svolto, e di eventuale relazione aggiuntiva fornita dallo studente.

2. Ai crediti conseguiti per attività di tirocinio non è attribuito un voto in trentesimi, e possono sostituire esclusivamente crediti curricolari di tirocinio, o crediti per cui è prevista una semplice valutazione di idoneità. Crediti eccedenti devono comunque essere riconosciuti come crediti in sovrannumero, e registrati nella carriera dello studente e nel Diploma Supplement.

3. Una possibile eccezione è il riconoscimento di crediti di tirocinio come sostitutivi di crediti della prova finale. Ciò avviene quando si verificano opportune circostanze, specificate nell'ambito delle regole di riconoscimento attività per tesi.

Art. 16 - Riconoscimento di crediti conseguiti per attività di tesi

1. Crediti conseguiti all'estero per attività di tesi sono in primo luogo riconosciuti come sostitutivi di parte dei crediti della prova finale. I crediti della prova finale non possono, però mai essere totalmente sostituiti. La prova finale può essere ridotta fino a un minimo di 1 credito, che è considerato corrispondente alla discussione



della tesi, da svolgersi obbligatoriamente in sede. La prova finale può essere sostenuta fuori sede solo in caso di accordi di cooperazione accademica che prevedano espressamente tale circostanza.

2. Quando l'attività di tesi è inquadrata come un'unità formativa, ed è quindi svolta presso un'istituzione universitaria estera che ad essa attribuisce formalmente un numero di crediti e una valutazione convertibile in trentesimi, essa è considerata una mobilità per studio, e il riconoscimento dei crediti avviene secondo le modalità ad essa relative. In particolare, in questo caso è possibile che l'attività di tesi sostituisca, oltre a crediti relativi alla prova finale, anche crediti relativi a insegnamenti. Per tale sostituzione si richiede sempre una valutazione specifica, da parte della Struttura Didattica Competente, della documentazione sull'attività svolta dallo studente.

3. Quando l'attività di tesi non è inquadrata come un'unità formativa, ad esempio perché l'attività è stata svolta presso un'azienda, oppure è stata svolta in un'istituzione universitaria nell'ambito di un tirocinio, essa è gestita come una mobilità per tirocinio, e il riconoscimento dei crediti avviene secondo le modalità ad essa relative. In particolare, all'attività svolta viene attribuito un numero di crediti dalla Struttura Didattica Competente, sulla base della documentazione relativa al lavoro svolto. In questo caso, i crediti possono sostituire esclusivamente crediti relativi alla prova finale, ed eventualmente ad attività di tirocinio e ad attività didattiche senza voto.

4. In entrambi i casi la documentazione sull'attività svolta deve includere, oltre a quella fornita dall'istituzione estera, una relazione sul lavoro di tesi da parte dello studente, controfirmata dal relatore. Tale relazione sarà valutata dalla Struttura Didattica Competente.

5. Crediti conseguiti all'estero per attività di tesi, che eccedano quelli della prova finale, e che non è possibile riconoscere come sostitutivi di unità formative curricolari, sono riconosciuti come crediti in sovrannumero, e trascritti comunque nella carriera dello studente, compreso il Diploma Supplement.

Art. 17 - Conversione dei voti

1. I voti conseguiti durante mobilità all'estero vengono convertiti seguendo nel modo più rigoroso possibile la ECTS Users' Guide. Il Politecnico di Bari aggiorna annualmente le proprie tabelle ECTS (Grade Distribution Tables) precisamente per questo scopo.

2. Quando l'università estera non fornisce vere e proprie tabelle ECTS, ovvero distribuzioni statistiche dei voti, la conversione viene eseguita in base alle classificazioni "A-B-C-D-E", che sono riportate nelle tabelle ECTS del Politecnico di Bari.

3. Quando i voti conseguiti all'estero non riportano neanche la classificazione "A-B-C-D-E", il Coordinatore Erasmus compirà ogni ragionevole sforzo per ottenere dall'università estera tale classificazione, o le distribuzioni dei voti. Se ciò non dovesse essere possibile, la conversione dei voti avverrà utilizzando tabelle ECTS fornite da altre università dello stesso Paese.

4. Nella conversione dei voti, in particolare nei casi dubbi, si applicherà il caso più favorevole allo studente.

Art. 18 - Selezione di studenti ai fini dell'assegnazione di borse di mobilità

1. La selezione di studenti idonei ai fini dell'assegnazione di borse di mobilità viene sempre svolta con una procedura a evidenza pubblica. La selezione è sempre conforme ai principi dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), anche quando le borse non sono finanziate dal programma Erasmus o dall'Unione Europea.

2. Il principale criterio di selezione è la qualità dei risultati accademici, misurata dalle votazioni riportate, e dal numero di crediti acquisiti in relazione alla propria permanenza nel sistema universitario.

3. Ulteriori criteri di selezione possono essere, come indicatori della predisposizione allo svolgimento di studi all'estero:

- 1) possesso di certificazioni linguistiche;
- 2) motivazione alla mobilità, misurata per esempio dalla qualità con cui essa viene pianificata da parte dei candidati.

4. Ai criteri sopra elencati possono essere aggiunti altri orientati alla migliore implementazione dei principi dell'ECHE, in particolare quello di assicurare eque opportunità a gruppi svantaggiati o solitamente sotto-rappresentati nei programmi di mobilità (studenti con bisogni speciali, studenti proveniente da contesti socio-economici più bassi, con responsabilità familiari o lavori part-time, ecc.).

5. Il Politecnico, pur premiando la qualità dei risultati accademici, di norma non esclude *ipso facto* gli studenti



fuori corso dalla possibilità di prendere parte alla mobilità internazionale, considerando un'esclusione a priori di studenti fuori corso in contrasto con i principi dell'ECHE.

6. Il Politecnico predispone meccanismi per rendere le procedure di selezione il più possibile trasparenti, e per permettere ai partecipanti di segnalare e far correggere facilmente possibili errori nelle valutazioni. Come per qualsiasi concorso pubblico, è sempre possibile avere accesso agli atti e presentare ricorso avverso le graduatorie delle selezioni per borse di mobilità, secondo le modalità stabilite dalla legge.

Art. 19 - Preparazione e approvazione del Learning Agreement

1. Il Learning Agreement è sempre obbligatorio per la mobilità Erasmus, ma è di norma prescritto per qualsiasi mobilità studentesca, anche al di fuori dell'ambito del programma Erasmus. Esso elenca le attività formative da svolgere in mobilità, e le unità formative erogate dal Politecnico da esse sostituite.

2. Le attività formative all'estero dovranno prevedere un numero di crediti congruo rispetto alla durata della mobilità: ad esempio, 30 crediti per un semestre universitario, 60 crediti per un'annualità. Tali cifre sono indicative, e da applicarsi con ragionevoli margini di flessibilità.

3. In osservanza dei principi ECHE, il Learning Agreement deve essere preparato prima dello svolgimento della mobilità, con l'assistenza del Coordinatore Erasmus di pertinenza, e da quest'ultimo deve essere sottoposto preventivamente all'approvazione della Struttura Didattica Competente.

4. La Struttura Didattica Competente è l'unico organismo che valuta l'accettabilità di un Learning Agreement, seguendo i principi delineati nel presente regolamento relativamente al riconoscimento dei crediti e alle corrispondenze accettabili. In particolare, la sostituzione di un'attività didattica non è mai soggetta all'approvazione del singolo docente del Politecnico di Bari titolare dell'attività.

5. In casi urgenti il Coordinatore Erasmus può, informandone lo studente interessato, approvare il Learning Agreement con riserva di successiva approvazione della Struttura Didattica Competente. In tali casi, la Struttura Didattica Competente potrà emendare il Learning Agreement approvato con riserva dal Coordinatore Erasmus. La Struttura Didattica Competente dovrà sempre perseguire il miglior successo della mobilità, e il massimo avanzamento della carriera dello studente, in coerenza con il profilo del Corso di Studio di appartenenza.

6. In caso necessità, il Learning Agreement può essere modificato durante il periodo di mobilità, con l'assistenza del Coordinatore Erasmus di pertinenza, ed essere nuovamente sottoposto all'approvazione della Struttura Didattica competente.

Titolo IV - Studenti incoming

Art. 20 - Learning Agreement degli studenti incoming

1. Gli studenti incoming in mobilità per studio possono scegliere le unità formative da inserire nel proprio Learning Agreement scegliendo tra tutte quelle offerte dal Politecnico di Bari, senza limitazioni a priori legate al loro Corso di Studio o ciclo di studi.

2. Allo studente incoming in mobilità per studio può essere negato l'inserimento di un'unità formativa quando si ritiene non realistico il successivo rispetto del Learning Agreement, in ragione ad esempio di eccessiva sovrapposizione di orari, livello del corso eccessivamente alto rispetto al background dello studente come risultante dal Transcript of Records, ecc.

3. Tuttavia, il Coordinatore Erasmus del Politecnico preferibilmente si limita a sconsigliare allo studente incoming l'inserimento di unità formative non adatte. Il giudizio didattico sul Learning Agreement dello studente incoming spetta al Coordinatore Erasmus dell'università di origine.

4. Il Learning Agreement for Traineeship dello studente incoming in mobilità per tirocinio viene compilato con la partecipazione del supervisore del Politecnico assegnato dall'Ufficio Relazioni Internazionali. Il Coordinatore Erasmus del Politecnico lo approva sentito il supervisore.

Art. 21 - Attività di tesi degli studenti incoming

1. Gli studenti incoming in mobilità per studio possono inserire nel Learning Agreement un'attività di tesi. In tal caso, deve essere individuato un supervisore della tesi del Politecnico di Bari e, quando possibile e opportuno, una figura corrispondente dell'università di origine.

2. Anche se inserito nel Learning Agreement, l'attività di tesi dello studente non sarà inserita nel suo Transcript

of Records, e di ciò lo studente incoming deve essere informato preventivamente. L'attività di tesi dello studente incoming, infatti, non è oggetto di valutazione formale da parte di una commissione d'esame.

3. Il supervisore della tesi dello studente incoming compilerà un apposito modulo di valutazione della tesi, in cui sono specificati tutti i dati salienti del lavoro, incluso il numero approssimativo di ore dedicato al lavoro, il numero proposto di crediti ECTS da attribuire, e il voto proposto in trentesimi. Nel modulo, che sarà controfirmato dal Coordinatore Erasmus e dal Direttore del Dipartimento, deve essere chiaramente specificato che i crediti ECTS e il voto proposti sono una valutazione personale del supervisore della tesi, e che lo studente non ha sostenuto un esame ufficiale di discussione della tesi.

Art. 22 - Svolgimento e valutazione delle attività degli studenti incoming

1. Agli studenti incoming si applica, in ragione della durata limitata del periodo di mobilità, delle possibili barriere linguistiche e culturali, e delle specifiche esigenze didattiche legate al loro percorso di studi nell'università di provenienza, ogni opportuna flessibilità al fine di garantire il miglior successo didattico della mobilità.

2. Esempi di flessibilità applicabile alle attività didattiche degli studenti incoming sono i seguenti:

- 1) modalità di esame alternative, ad esempio prevedendo la preparazione di progetti d'anno invece di una prova esclusivamente scritta o orale;
- 2) fornitura di spiegazioni aggiuntive e/o lezioni di recupero;
- 3) fornitura di materiale didattico ad hoc, per esempio in lingua inglese, anche se non esattamente uguale a quello normalmente impiegato nel corso;
- 4) frequenza di laboratori con tempi o modalità alternative.

3. Anche con l'applicazione di flessibilità, gli studenti incoming sono sempre tenuti agli stessi obblighi didattici sostanziali degli studenti del Politecnico, e devono essere valutati secondo gli stessi criteri sostanziali.

4. In particolare, agli studenti incoming è sempre e comunque richiesto il raggiungimento dei risultati di apprendimento stabiliti, e il soddisfacimento dei requisiti minimi per il superamento dell'esame.

5. Il voto attribuito agli studenti incoming non deve in nessun caso essere aggiustato in ragione della differente scala di valutazione utilizzata nell'università di provenienza. La differenza tra le scale di valutazione è infatti sempre tenuta in conto dalle tabelle ECTS, come specificato dalla ECTS Users' Guide.

6. Agli studenti incoming e alle loro università di provenienza viene sempre fornito, insieme al Transcript of Records ed altra eventuale documentazione (per esempio il modulo di valutazione tesi), la tabella ECTS del Corso di Studio che è stato convenzionalmente attribuito allo studente. La tabella ECTS è lo strumento essenziale per la conversione dei voti tra i diversi sistemi di valutazione.

Titolo V - Norme conclusive

Art. 23 - Casi non previsti dal regolamento

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano sempre le regole della ECTS Users' Guide e della altre linee guida dell'Unione Europea sulla mobilità studentesca.

Art. 24 - Norma transitoria

1. Alle mobilità già in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento si applicano le presenti norme solo quando esse non rechino svantaggio allo studente in mobilità rispetto alla normativa precedentemente applicata.

Art. 25 - Abrogazione di norme precedenti

1. Sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili con il presente regolamento.

Riferimenti

- [1] European Commission, Ed., *ECTS Users' Guide*, 2015. Ed. Luxembourg: Publ. Office of the Europ. Union, 2015.
- [2] European Commission, Ed., *Erasmus Charter for Higher Education 2014-2020 - Annotated Guidelines*. 2016.



- [3] "Learning Agreement for Studies," *Erasmus+ - European Commission*, 19-Jan-2016. [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/files/resources/learning-studies_en.docx.
- [4] "Guidelines on how to use the Learning Agreement for Studies." [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/files/resources/learning-studies-guidelines_en.pdf.
- [5] "Learning Agreement for Traineeship," *Erasmus+ - European Commission*, 19-Jan-2016. [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/files/resources/learning-traineeships_en.docx.
- [6] "Guidelines on how to use the Learning Agreement for Traineeship." [Online]. Available: https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus2/files/learning-traineeships-guidelines_en.pdf.
- [7] MIUR, "Note per la compilazione dello schema di Diploma Supplement." [Online]. Available: http://attiministeriali.miur.it/media/211294/note-compilazione_modello_dello_schema.pdf.



Modulo riconoscimento crediti per studente in mobilità all'estero (outgoing)

Il presente modulo è utilizzato per:

Approvazione preventiva (prima della mobilità)

Cambiamento in itinere (durante la mobilità)

Riconoscimento finale (dopo la mobilità)

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Dati studente e sede estera

Cognome	
Nome	
Matricola	
Corso di studio	
Curriculum/indirizzo CdS	
A.A. ordinamento (coorte)	
Dipartimento	
Coordinatore Mobilità	

Sede estera			
Codice Erasmus sede estera		stimata	effettiva
Data inizio mobilità			
Data fine mobilità			

Crediti conseguiti all'estero

In questa sezione si riportano i dati del Learning Agreement (se prima della conclusione della mobilità) o del Transcript of Record e di altri crediti eventualmente risultanti da altre certificazioni, p. es. relative a corsi di lingua, progetti per tesi di laurea, ecc. (se dopo la conclusione della mobilità).

Ai fini del riconoscimento dei crediti, la data di conseguimento, se non si evince dalla documentazione, deve essere fissata a quella di fine mobilità (e non a quella in cui avviene il riconoscimento).

n.	Nome esame o attività didattica	data	voto locale	crediti ECTS	note
1					
2					
3					

Totale crediti ECTS conseguiti	
--------------------------------	--

Crediti riportati nel piano di studi dello studente

In questa sezione si riportano le attività elencate alla sezione precedente nel formato da trascrivere su ESSE3. Si noti che può essere necessario spezzare un'attività in più attività di tipo diverso, specificando la diversa tipologia. Ad esempio, un lavoro di tesi svolto all'estero, risultante come "Master Thesis Erasmus" per complessivi 30 crediti ECTS, si può spezzare in:

"Master Thesis Erasmus – crediti di prova finale" 11 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti di tirocinio" 3 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti a scelta libera" 6 CFU

"Master Thesis Erasmus – crediti in sovrannumero" 10 CFU



Di ogni attività si specifica:

- il voto assegnato nel sistema italiano (convertito in trentesimi)
- la TAF (tipologia di attività formativa: A = di base; B = caratterizzante; C = affine o integrativa; D = a scelta libera; E = prova finale e conoscenza della lingua estera; F = altre attività formative)
- se si tratta di crediti curricolari o in sovrannumero (C/S). In quest'ultimo caso i crediti non concorrono al raggiungimento del totale prescritto per il conseguimento del titolo, e il voto non concorre alla determinazione della media. La TAF per le attività in sovrannumero è sempre "D – a scelta libera".

Inoltre, soprattutto per ragioni tecniche inerenti la gestione in ESSE3 delle carriere degli studenti, è bene attribuire a ogni attività didattica della tabella un settore scientifico-disciplinare italiano (SSD).

n.	Nome esame o attività didattica	data	voto (/30)	CFU	TAF	C/S	note (in particolare: SSD)
1							
2							
3							
4							

Totale CFU curricolari	
Totale CFU in sovrannumero	

Crediti eliminati dal piano di studi dello studente

In questa sezione si riportano le attività formative che, a fronte dei crediti conseguiti all'estero, sono da eliminare (interamente sostituite) o ridurre (parzialmente sostituite). Per ogni attività si riportano i CFU originari, i CFU ancora da sostenere (che sono "0" nel caso di attività interamente sostituita) e i CFU eliminati (la differenza tra le due cifre).

Se un'attività non è completamente eliminata, nella colonna "note" si specifica brevemente in cosa consiste l'attività ancora da svolgere (p. es. "2° modulo").

La prova finale non può mai essere eliminata completamente, perché deve necessariamente essere discussa in sede. Essa può essere ridotta al massimo a 1 CFU.

La somma dei crediti eliminati deve essere pari a quella dei crediti curricolari riconosciuti (in generale, 1 credito ECTS = 1 CFU).

n.	Nome esame o attività didattica	TAF	SSD	CFU originari	CFU da sostenere	CFU eliminati	Note
1							
2							
3							

Totale CFU eliminati dal piano di studi	
---	--

Approvato da Direttore Giunta Consiglio di Dipartimento

In data _____

Il Direttore del Dipartimento _____

Il Coordinatore per la Mobilità Studentesca _____



RICONOSCIMENTO CREDITI PER TESI SVOLTA ALL'ESTERO DOCUMENTAZIONE "BEFORE THE MOBILITY"

*Documento da compilarsi prima dello svolgimento della mobilità a cura del
Coordinatore per la Mobilità Internazionale, che lo sottopone, insieme alla
documentazione a supporto, alla struttura didattica che effettua il riconoscimento)*

Vista la documentazione relativa al lavoro di tesi all'estero, ed in particolare (selezionare le
opzioni appropriate):

- Relazione preventiva dello studente sul lavoro di tesi, controfirmata dal relatore¹
- Lettera di accettazione del relatore straniero²
- Learning Agreement³
- Modulo Riconoscimento Crediti preventivo⁴

Il sottoscritto Coordinatore per la Mobilità Internazionale
(nome corso di laurea)

propone

di attribuire n. _____ ECTS/CFU all'attività relativa alla tesi svolta all'estero.
Eventuali motivazioni a sostegno della valutazione:

Bari, li _____

(Firma)

¹ Questo documento deve sempre essere presente.

² Questo documento deve sempre essere presente.

³ Obbligatorio solo se la mobilità prevede un Learning Agreement, e il lavoro di tesi è presente in tale documento.

⁴ Il Modulo Riconoscimento Crediti può essere riferito a una mobilità per esami e tesi, o a una mobilità solo per tesi.



RICONOSCIMENTO CREDITI PER TESI SVOLTA ALL'ESTERO DOCUMENTAZIONE "AFTER THE MOBILITY"

Documento da compilarsi dopo lo svolgimento della mobilità a cura del Coordinatore per la Mobilità Internazionale, che lo sottopone, insieme alla documentazione a supporto, alla struttura didattica che effettua il riconoscimento)

Vista la documentazione relativa al lavoro di tesi all'estero, ed in particolare (selezionare le opzioni appropriate):

- Relazione consuntiva dello studente sul lavoro di tesi, controfirmata dal relatore⁵
- Lettera di valutazione del relatore straniero⁶
- Transcript of Record⁷
- Traineeship Certificate⁸

Il sottoscritto Coordinatore per la Mobilità Internazionale
(nome corso di laurea)

propone

di attribuire n. _____ ECTS/CFU all'attività relativa alla tesi svolta all'estero, secondo le modalità stabilite in dettaglio nel Modulo Riconoscimento Crediti consuntivo⁹.
Eventuali motivazioni a sostegno della valutazione:

Bari, li _____

(Firma)

⁵ Questo documento deve sempre essere presente.

⁶ Questo documento deve sempre essere presente.

⁷ Obbligatorio solo se la mobilità prevede un Transcript of Record, e il lavoro di tesi è presente in tale documento.

⁸ Obbligatorio solo se la mobilità prevede un Transcript of Record, e il lavoro di tesi è presente in tale documento.

⁹ Il Modulo Riconoscimento Crediti può essere riferito a una mobilità per esami e tesi, o a una mobilità solo per tesi.



**EVALUATION FORM for THESIS WORK of INCOMING STUDENT
POLITECNICO DI BARI - I BARI 05**

ERASMUS **STUDENT'S** NAME

SENDING INSTITUTION

ERASMUS CODE

THESIS WORK PERIOD (from dd/mm/yy to dd/mm/yy)

NAME AND FUNCTION OF **THE SUPERVISOR**

TITLE OF THE THESIS WORK

SUBJECT AREA

KIND OF THESIS WORK :

BACHELOR THESIS

MASTER THESIS

DOCTORAL PROJECT

PROPOSED NUMBER OF ECTS CREDITS:

NUMBER OF HOURS of the activity:

PROPOSED EVALUATION IN ITALIAN GRADES, xx/30

EVALUATION OF STUDENT'S WORK (if necessary, this part can be substituted by a Supervisor's letter attached to the present document)

Important note: the proposed number of ECTS credits and the proposed evaluation are a personal assessment of the thesis Supervisor. The student did not sit an official examination about the thesis work.

Date: _____

Signature of Supervisor: _____

The International Mobility Coordinator of the student, and the Director of the Department have taken note of this evaluation form.

Signature of the International Mobility Coordinator: _____

Signature and stamp of the Director of the Department: _____

STAMP



Politecnico di Bari



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei
24		

Il Rettore informa che il Prof. Pontrandolfo, in qualità di Responsabile Scientifico per il Politecnico di Bari del Progetto di ricerca "Un approccio innovativo per migliorare l'efficienza e la sostenibilità dei nodi aeroportuali - AIRPORT ORCHESTRATOR" finanziato dalla Regione Campania e presentato dalla società Software Design, ha proposto un Accordo Quadro di collaborazione tra questo Ateneo ed UNINA, nell'ambito del suddetto progetto.

L'Accordo ha l'obiettivo, di intesa con l'Università degli studi di Napoli Federico II, di instaurare una collaborazione di ricerca con detto Ateneo anche nell'ambito delle attività del progetto AIRPORT ORCHESTRATOR, che si svolgeranno nella Regione Campania.

In attuazione di tale Accordo, già sottoposto a questo consenso, il Prof. Pontrandolfo propone altresì un Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II. Tanto, non solo al fine di agevolare la collaborazione tra i due Atenei, allocando direttamente in Regione Campania una sede e personale del Politecnico, ma anche al fine di ottemperare a specifica richiesta dell'AdG suddetta in merito alla necessità, ai fini del finanziamento di AIRPORT ORCHESTRATOR, che il Poliba abbia una stabile sede nella Regione che, appunto, finanzia la ricerca in argomento.

Pertanto, in accordo con l'Ateneo campano, si propone il seguente

*CONTRATTO DI COMODATO D'USO NON ESCLUSIVO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO DI
COLLABORAZIONE*

TRA

IL POLITECNICO DI BARI, in seguito POLIBA, con sede in Bari alla via Amendola 126/B, CAP 70126, codice fiscale 93051590722, P.I. 04301530723

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", in seguito definita più brevemente UNINA, con sede legale in Corso Umberto I 40, 80138 Napoli, codice fiscale 00876220633,

di seguito indicate come le Parti

sulla base dell'Accordo quadro di collaborazione sottoscritto in data _____ le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Per garantire l'attuazione di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 dell'Accordo quadro in questione l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" concede in comodato d'uso non esclusivo, a titolo gratuito, al Politecnico di Bari:

- l'unità immobiliare sita presso il CESMA - Centro Servizi Metrologici e tecnologici Avanzati _____ di UNINA, via _____ della superficie netta di _____ mq (planimetria in allegato 1) arredata con n. _____ scrivanie, n. _____ compu-ter, n. _____ cassettiere. L'unità immobiliare è dotata di impianto di illuminazione, di impianto di condizionamento, oltre che delle rete dati e telefonia.

ART. 2

Il POLIBA, previo sopralluogo e visione diretta dei locali, dichiara gli stessi conformi ad attuare il già citato accordo quadro e accetta di stabilirvi una propria stabile sede operativa presso UNINA, per la durata di 5 anni a decorrere dalla



sottoscrizione del presente contratto e comunque per una durata non inferiore a quella dell'Accordo Quadro in premessa, salvo proroghe da stabilirsi tra le parti e formalizzarsi con atto scritto.
Tali locali saranno utilizzati dal POLIBA per collocarvi proprio personale al fine di svolgere attività presso la propria sede operativa distaccata, come sopra indicata.

ART. 3

Il POLIBA dichiara che lo spazio ed i beni oggetto di concessione in uso sono conformi alle caratteristiche indicate ed idonee all'uso pattuito, e si impegna a contribuire al corretto mantenimento del decoro degli stessi ed a liberarli alla scadenza nelle medesime condizioni, salvo il deperimento d'uso.

E' fatto espresso divieto al POLIBA di cedere o condividere l'utilizzo dei locali senza il consenso scritto di UNINA ed inoltre il POLIBA si obbliga ad utilizzare i beni oggetto del presente accordo unicamente per le attività e per gli scopi di cui all'Accordo quadro in premessa.

ART. 4

Le spese necessarie per la manutenzione dei locali e dei beni oggetto di concessione in uso nonché connesse alla relativa gestione, comprese le utenze, saranno a carico di UNINA, a meno delle spese che POLIBA riterrà strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca e di cui si farà direttamente carico, previo accordo fra le parti.

Art. 5

Le Parti danno atto di essere assicurate per quanto riguarda le reciproche attività che si svolgeranno nella sede in parola ai fini della responsabilità civile; inoltre le Parti assicurano di disporre di adeguata copertura assicurativa per infortuni ai propri dipendenti/incaricati.

Art. 6

All'atto dell'occupazione dei locali da parte del POLIBA sarà redatto apposito verbale.

Il POLIBA utilizzerà i beni in conformità alle norme di sicurezza.

Il POLIBA si impegna a liberare i beni mobili e immobili oggetto del presente accordo alla scadenza prevista, in buono stato manutentivo.

Art. 7

Per ogni controversi comunque derivante dal presente contratto, si conviene la competenza esclusiva del foro di Napoli.

Art. 8

Ai sensi del DPR 642/72, Allegato A, Tariffa (Parte 1°), art. 2, il contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, che sarà assolta da ciascun contraente per l'esemplare di propria spettanza.

Ai sensi dell'art. 5, c. 4, della Parte 1° della Tariffa allegata al DPR 131/86, il contratto è soggetto a registrazione in termine fisso (20 giorni dalla data dell'atto) con applicazione dell'imposta di registro in misura fissa, solidalmente a carico di entrambe le Parti (art. 57 del DPR 131/86).

Letto, approvata, sottoscritta

Bari _____
Politecnico di Bari
Il Direttore Generale f.f.
Prof. Ing. Riccardo Amirante

Napoli _____
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bello

Il Rettore, sentito il Senato Accademico, invita il CdA ad esprimersi in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



UDITA la relazione del Rettore
VISTO il Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei
ACQUISITO il parere del S.A.
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Contratto di comodato d'uso non esclusivo tra Politecnico di Bari ed Università degli Studi di Napoli Federico II in attuazione dell'Accordo Quadro di Collaborazione tra gli stessi Atenei.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Accordo di collaborazione istituzionale tra la regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con dgr n. 107/2018 percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (l.r. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del pnss
25		

Il Rettore informa che, nell'ambito dell'accordo di collaborazione istituzionale sottoscritto in data 20.02.2018 tra l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio – ASSET della Regione Puglia e questo Ateneo, l'Agenzia ha proposto la sottoscrizione di un accordo (all. 1) avente ad oggetto la realizzazione da parte del Politecnico di un percorso formativo rivolto agli Enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica. Nello specifico, l'Ateneo si occuperà di:

- attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
- elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
- supporto per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
- monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso.

Il Rettore comunica che le attività previste dall'Accordo di cui trattasi, della durata di 18 mesi, saranno svolte presso il Dipartimento DICATEch e la responsabilità scientifica è affidata al prof. Vittorio Ranieri.

Il Rettore riferisce che, per l'espletamento delle attività sopracitate, l'Agenzia regionale riconoscerà all'Ateneo l'importo di € 39.886,60, secondo il piano di spesa contenuto nell'Allegato A.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo avente ad oggetto "Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" nell'ambito dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR n. 107/2018;

VISTO il piano di spesa relativo all'Accordo soprarichiamato contenuto nell'Allegato A;

VISTO il vigente Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA



- di approvare l'Accordo avente ad oggetto "Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" nell'ambito dell'Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR n. 107/2018;
- di sottoscrivere l'Accordo;
- di confermare il prof. Vittorio Ranieri quale Responsabile per l'esecuzione e la gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici delle attività oggetto dell'Accordo di cui trattasi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





**REGIONE
PUGLIA**



**Politecnico
di Bari**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE TRA LA
REGIONE PUGLIA E IL POLITECNICO DI BARI DI ATTUAZIONE
DELL'ACCORDO QUADRO APPROVATO CON DGR N. 107/2018**

***PERCORSO FORMATIVO RIVOLTO AGLI ENTI LOCALI PER LA
REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L.R.
1/2013) ASSISTENZA E MONITORAGGIO - V PROGRAMMA DI
ATTUAZIONE DEL PNSS***

TRA

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in seguito denominata "Regione Puglia", con sede in Bari, rappresentata dall'ing. Barbara Valenzano, Capo del medesimo Dipartimento, domiciliata per la carica presso la sede di Bari, via Gentile, 52

E

Il Politecnico di Bari, in seguito denominato "Politecnico", con sede legale in via Amendola 126/B, 70126 Bari, P.IVA 04301530723, C.F. 93051590722, rappresentato dal Magnifico Rettore, prof. Eugenio Di Sciascio, nato a Bari il 13/03/1963, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari.

Ai fini del presente accordo attuativo teso a sviluppare un progetto di ricerca tecnico-scientifica e alla formazione nei confronti degli Enti Locali, la Regione Puglia, e il Politecnico di Bari nel prosieguo sono indicate quali "Parti" e ciascuna di esse, singolarmente, quale "Parte".

Premesso che



Politecnico di Bari

- Con DGR n. 107/2018 è stato approvato lo schema di "accordo quadro di collaborazione istituzionale" tra Regione Puglia, ASSET e Politecnico di Bari con l'obiettivo di condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza.
- In data 20/02/2018 è stato sottoscritto l'Accordo quadro di collaborazione istituzionale tra le Parti per condurre collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, studi e progetti di carattere fortemente innovativo e sperimentale, attività formative di eccellenza, approvato con Delibera 107/2018 dalla Regione Puglia.
- Sussiste pertanto per la Regione Puglia la necessità di avvalersi di competenze specifiche e contenuti tecnico/scientifici per la realizzazione di progetti di ricerca utili allo sviluppo del territorio e per promuovere attività di supporto e consulenza per la pianificazione e la gestione dei temi legati alla mobilità sostenibile e alla sicurezza stradale, con particolare attenzione alla mobilità urbana e periurbana.
- Il Politecnico di Bari ha il compito istituzionale di promuovere e coordinare la ricerca scientifica e l'attività didattica di alto livello attraverso i propri Dipartimenti e servizi; più in particolare, l'art. 1 comma 6 del suo Statuto prevede, di poter perseguire i propri fini istituzionali anche mediante forme di cooperazione con altre università, enti di ricerca e Enti pubblici e privati.
- Il Politecnico svolge istituzionalmente sia la ricerca di base ed applicata sia attività didattica di eccellenza, pertanto è in grado di trasferire conoscenza ed innovazione unitamente ad esperienze e

competenze specializzate per concorrere alla formazione di personale sulle tematiche disciplinari interessate.

Considerato che

- La Regione Puglia gestisce le risorse finanziarie statali del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, istituito con la legge 144/99 attuato attraverso programmi di attuazione;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e al 5° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata con Decreto Ministeriale N. 56 del 04/04/2013;
- la Regione Puglia ha destinato le risorse del V Programma del PNSS, pari a € 1.914.262,35, all'attuazione del progetto "Piano...in bici" un progetto in materia di pianificazione delle reti ciclabili, messo a punto dall'Assessorato regionale alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, in condivisione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

- il suddetto progetto si propone di intervenire all'interno di una visione più generale di pianificazione sostenibile della mobilità e del territorio, cofinanziando al 50% con un bando a sportello, i costi progettuali per la redazione di Piani di rete per la mobilità ciclistica su viabilità comunale e provinciale, ai sensi della L. n. 366/98, del DM 557/99 e della L.R. 1/2013;
- con verbale sottoscritto in data 13/12/2013 tra Regione, UPI, ANCI è stata condivisa l'idea progettuale "Piano...in bici" e l'attività di assistenza, orientamento e comunicazione da dedicare agli Enti destinatari delle risorse del V programma del PNSS;
- la Regione Puglia ha interesse a studiare ed elaborare opportune soluzioni tecniche inerenti la sicurezza stradale in ambito urbano, in particolare a tutela di tutti gli utenti della strada, mirate alla riduzione delle vittime stradali, obiettivo indicato dall'Unione Europea e recepito dalla Legge 144/99 e dai successivi adempimenti comunitari, nazionali e regionali;
- sussiste la convergenza di interessi fra le Parti a porre in essere concrete azioni per percorsi formativi specializzati e innovativi rivolti agli Enti Locali al fine di consentire agli stessi di ottemperare alla redazione dei Piani Comunali della Mobilità Ciclistica in ottemperanza alla L.R. 1/2013;
- il Politecnico di Bari dichiara e garantisce di disporre delle capacità, delle competenze e delle risorse umane necessarie per costruire moduli formativi specializzati per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla applicazione della convenzione sottoscritta tra MIT e Regione Puglia per l'utilizzo delle risorse economiche relative al V Programma del PNSS;
- il Politecnico di Bari individua il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/04 "Strade, Ferrovie e Aeroporti" come Settore più affine e consono al raggiungimento degli obiettivi del presente accordo attuativo;

- il Politecnico di Bari, sentito il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), mette a disposizione gli spazi dello stesso Dipartimento, identificati nel piano terra dell'ex. Dipartimento di Vie e Trasporti, per le attività di ricerca del presente accordo di attuazione;
- per l'attività di formazione saranno utilizzate le attrezzature e gli spazi messi a disposizione dalla Regione Puglia.

Visti

- la DGR n. 107/2018 dalla Regione Puglia;
- l'Accordo Quadro di Collaborazione istituzionale sottoscritto fra le parti in data 20/02/2018;

Tutto ciò premesso, visto e considerato
che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di
attuazione tra le Parti, come sopra rappresentate,

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Oggetto e modalità di espletamento delle attività

La Regione Puglia e il Politecnico di Bari, nel condividere gli obiettivi e le finalità del presente accordo di attuazione, si impegnano alla realizzazione del percorso formativo, con relativa assistenza e monitoraggio, come meglio indicato di seguito.

Il gruppo di ricerca del Politecnico di Bari che si occuperà delle attività previste dal presente accordo sarà costituito, oltre che dal Responsabile Scientifico prof. Vittorio Ranieri, da tutto il gruppo del medesimo Settore Scientifico Disciplinare ICAR/04.

Le attività del Politecnico di Bari nell'ambito del presente accordo di attuazione saranno distinte in:

- attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
- elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
- supporto per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
- monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso.

La Regione Puglia si impegna a:

- mettere a disposizione tutti dati tecnico - economici disponibili e la documentazione utile e necessaria per l'elaborazione delle linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica, propedeutiche alla elaborazione dell'avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
- supportare l'attività di formazione rivolta a Comuni, Province e Città metropolitana attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale nel settore della mobilità ciclistica.

Per un maggior dettaglio delle Attività di Ricerca concordate fra le Parti si rimanda all'Allegato A, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente accordo di attuazione.

Art. 2

Finanziamento delle attività

6



La Regione Puglia si impegna, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, a finanziare un importo pari a € 39.886,60 (euro trentanovemilaottocentottantasei/00), che il Politecnico potrà utilizzare per l'espletamento delle attività di cui all'Art. 1, secondo il regolamento interno di Ateneo. Si rimanda all'Allegato A per il dettaglio del Piano di Spesa concordato fra le parti.

Art. 3

Erogazione del corrispettivo

Per l'espletamento delle attività previste del presente accordo di attuazione la Regione Puglia corrisponderà al Politecnico di Bari l'importo complessivo di euro € 39.886,60 (euro trentanovemilaottocentottantasei/00). Il suddetto importo sarà corrisposto secondo le seguenti tranches:

- € 10.000,00, entro 60 giorni dalla data di stipula del presente accordo, previa attestazione di avvenuto inizio delle attività, a firma del Responsabile Scientifico. Tale finanziamento sarà da destinare alle risorse umane da impiegare nelle attività;
- € 15.000,00 (euro venticinquemila/00), ad ultimazione del percorso di formazione e consegna delle linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica da parte del Responsabile Scientifico;
- Saldo a seguito di presentazione, da parte del Responsabile Scientifico, della relazione definitiva delle attività e dei conseguenti risultati raggiunti e del Rapporto Finale delle Attività formative e del successivo monitoraggio, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 4

Durata e luogo di esecuzione

7



Le attività oggetto del presente accordo di attuazione avranno decorrenza dalla data di stipula e termineranno entro mesi 18 (diciotto) mesi dalla stessa, e comunque, non prima della scadenza del contratto di assegno di ricerca che il Politecnico stipulerà con il finanziamento di cui all'Art. 2.

Le attività, oggetto del presente accordo di attuazione, saranno svolte presso il Dipartimento DICATECh del Politecnico di Bari e presso la sede della Regione Puglia.

Art. 5

Risorse Umane

Il Politecnico di Bari, per il corretto espletamento delle attività previste dal presente Accordo di Attuazione, potrà utilizzare personale interno od esterno al proprio organico. In particolare, parte del finanziamento complessivo di cui all'Art. 2, potrà essere utilizzato per finanziare un assegno di ricerca professionalizzante di durata annuale.

La Regione Puglia, per il corretto espletamento delle attività previste dal presente Accordo di Attuazione, potrà utilizzare personale interno al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e Paesaggio.

La Regione Puglia si impegna sin da ora a:

- consentire l'accesso ai dipendenti ed ai collaboratori del Politecnico di Bari coinvolti nel presente accordo di attuazione, alle proprie strutture, alle proprie attrezzature ed ai propri dati che le Parti, congiuntamente, ritengano utili per l'espletamento delle attività.

Il Politecnico di Bari, a sua volta, si impegna a:

- consentire l'accesso ai dipendenti ed ai collaboratori della Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL coinvolti nel presente accordo di attuazione, alle proprie strutture, alle proprie attrezzature ed ai propri dati che le Parti, congiuntamente, ritengano utili per l'espletamento delle attività;

- fornire, al termine delle attività, le relazioni, a seguito di comunicazioni periodiche alle Parti, che attestino l'avanzamento delle attività;
- fornire l'elenco dei collaboratori del Politecnico di Bari coinvolti nelle attività previste dal presente accordo di attuazione, coordinati dal Responsabile Scientifico prof. Vittorio Ranieri.

Art. 6

Rapporto Finale delle Attività

Ad ultimazione delle attività di ricerca stabilite dal presente Accordo di Attuazione ed entro le scadenze di cui all'art. 4, il Politecnico di Bari si impegna a redigere ed a trasmettere alla Regione Puglia Rapporto Finale delle Attività formative e del successivo monitoraggio.

Art. 7

Obblighi di riservatezza

Con la firma del presente Accordo di Attuazione il Politecnico di Bari riconosce sull'oggetto dello stesso Accordo, ai sensi dell'art. 11 della Legge 633/41, la titolarità a titolo originario del diritto d'autore della Regione Puglia.

Il Politecnico di Bari è rigorosamente tenuto ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi soggetto in mancanza di esplicita autorizzazione scritta della Regione Puglia, per quanto riguarda fatti, dati, cognizioni, documenti ed oggetti di cui sia venuto a conoscenza o che siano stati ad esso comunicati in ragione del presente Accordo.

Art. 8

Utilizzazione dei risultati

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo di Attuazione rimarranno di proprietà della Regione Puglia che ne potrà disporre pienamente e liberamente.

I risultati ottenuti nell'ambito delle attività oggetto del presente Accordo di Attuazione non potranno essere comunicati a terzi da parte del Politecnico di Bari e non potranno essere oggetto di pubblicazioni tecnico-scientifiche da parte del Politecnico di Bari senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Puglia.

Nelle eventuali pubblicazioni dovrà esplicitamente essere dichiarato che i lavori sono stati eseguiti nell'ambito del presente Accordo di Attuazione.

Art. 9

Assicurazioni

Le Parti provvederanno alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo di Attuazione, sarà a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività di cui all'Art.1 e all'Allegato A.

Art. 10

Sicurezza

Il personale di entrambe le Parti è tenuto al rispetto del Codice di comportamento, dei regolamenti e delle disposizioni in materia di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Accordo di Attuazione.

Art. 11

Responsabili

I Responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività sono:

- per il Politecnico di Bari il prof. Vittorio Ranieri, che assume le funzioni di Responsabile Scientifico del Progetto;

- per la Regione Puglia l'ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

La eventuale sostituzione del Responsabile di una delle Parti, dovrà essere comunicata dall'una all'altra Parte.

Art. 12

Responsabilità nell'esecuzione, Permessi e autorizzazioni

Fatti salvi i limiti inderogabili di Legge, ciascuna Parte terrà indenne l'altra Parte da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo di Attuazione per fatto e colpa della Parte stessa.

Art. 13

Esecuzione del contratto – Sub-contraenti

Il Politecnico di Bari potrà provvedere all'esecuzione delle attività di cui al presente Accordo di Attuazione, su proposta del Responsabile Scientifico, con l'impiego di personale interno o all'uopo reclutato e delle proprie strutture e di quelle che la Regione Puglia vorrà mettere a disposizione secondo le modalità concordate durante lo sviluppo delle attività.

Le responsabilità per le procedure di affidamento nel rispetto delle specifiche normative di settore, per l'esecuzione delle attività principali e di supporto e per il mantenimento dell'obbligo di riservatezza di cui al precedente art. 7, restano esclusivamente in carico al Politecnico di Bari nei confronti della Regione Puglia.

Art. 14

Modifiche

Qualsiasi modifica al presente Accordo di Attuazione dovrà essere concordata per iscritto tra le Parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa approvazione e sottoscrizione da parte di entrambe le parti.

Art. 15

Risoluzione - Controversie

Il presente Accordo di Attuazione potrà essere risolto dalle Parti, prima del termine di scadenza previsto dall'art. 4 per le seguenti motivazioni:

- grave negligenza;
- grave inosservanza degli obblighi contrattuali.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla esclusiva competenza del Foro di Bari.

Art. 16

Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 17

Registrazione

Il presente accordo di attuazione è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base al D.P.R. 26/04/86, n. 131, a spese della Parte che richiederà la registrazione.

Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Ing. Eugenio Disciascio

Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento
Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Ing. Barbara Valenzano



ALLEGATO A
- PIANO DI SPESA -

CONVENZIONE Regione Puglia - Politecnico di Bari Formazione per Piani della Mobilità Ciclistica	
Costi percorso formativo	
Competenze docenti (90 ore)	€ 10.8000,00
Spese viaggio, vitto e alloggio dei docenti	€ 4.500,00
Assegno di ricerca professionalizzante	€ 23.786,60
Spese generali	€ 800,00
Sommano:	€ 39.886,60



n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Distretto DAREPUGLIA scrl: Programma di sviluppo triennale e ricapitalizzazione
26		

Il Rettore comunica che in data 17/12/2018 l'Assemblea del Distretto ha deliberato sulla Riduzione del Capitale per perdite ex articolo 2482 bis del Codice Civile. In presenza, infatti, di perdite, al 31/10/2018, pari ad € 598.094,00 (relative sia all'esercizio 20018 che ad esercizi precedenti) a fronte di un capitale sociale di € 500.000,00, l'Assemblea ha deliberato di ripianare parte della suddetta perdita, mediante l'utilizzo della riserva legale di Euro 108.849,00, di ridurre il capitale sociale di Euro 500.000,00, portandolo da Euro 500.000,00 ad Euro 10.755,00 (verbale allegato 1).

Il Rettore comunica, inoltre, che in data 19/2, a mezzo PEC, detto Distretto ha trasmesso ai soci il Programma di Sviluppo del D.A.Re. scrl per il triennio 2019 – 2021- approvato dal Consiglio di Amministrazione di D.A.Re del 15 febbraio (allegato 2).

Il Rettore informa, altresì, che il Distretto Tecnologico Alimentare del D.A.Re. scrl ha convocato una prossima Assemblea avente, quale punto all'odg, la Delibera di aumento del Capitale sociale anche in forma "scindibile" fino ad € 250.000.

Il Rettore sottopone ai presenti il Programma suddetto ai fini della delibera in merito alla ricapitalizzazione del capitale sociale rappresentando, inoltre, che la ricapitalizzazione è altresì determinata dalla necessità da parte del del D.A.Re. scrl con cui questo Ateneo ha in corso progetti di ricerca, di rispettare le condizioni di stabilità economico – finanziaria richieste dalle Autorità di Gestione.

Il Rettore comunica, in ultimo, che, come riferito dal Presidente del del D.A.Re. scrl, la ricapitalizzazione potrà avvenire esclusivamente mediante conferimento in denaro e l'ammontare non dovrà essere necessariamente commisurato alla percentuale di partecipazione del Politecnico di Bari al capitale sociale del Distretto (che è pari all' 8%).

Tutto ciò premesso, il Rettore invita i presenti a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO il Programma di Sviluppo del del D.A.Re. scrl per il triennio 2019 – 2021;

VISTA la delibera dell'Assemblea del del D.A.Re. scrl del 17/12/2018;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

di aderire alla ricapitalizzazione del del D.A.Re. scrl

di conferire al del D.A.Re. scrl, a titolo di ricapitalizzazione del capitale sociale, l'importo di € 12.000,00 (dodicimila) e, a tal fine, di dare mandato al D.G. di reperire i fondi suddetti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





Antonio Stango

Repertorio Numero 9467

Raccolta Numero 6739

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' "DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA"

REPUBBLICA ITALIANA

Registrato
a Foggia

il 27/12/2018
al N. 6651 Serie IT

L'anno duemiladiciotto (2018) il giorno diciassette (17) del mese di dicembre, in Foggia, alla Via Gramsci, numeri 89/91,

in una sala dell'Università degli Studi di Foggia al sesto piano, alle ore undici e minuti trenta. Innanzi a me dottor

ANTONIO STANGO, Notaio, residente in Foggia, con studio alla Via Quattro Novembre, numero due ed iscritto nel Ruolo dei

Distretti Notarili Riuniti di Foggia e Lucera. E' presente:

SINIGAGLIA MILENA GRAZIA RITA, nata in San Giovanni Rotondo

il 16 maggio 1962, domiciliata in Foggia, ove in appresso per la carica. Detta comparente, della cui identità personale

io Notaio sono certo, dichiara di essere cittadina italiana

e di essere il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, quindi, il legale rappresentante della società consor-

tile a responsabilità limitata denominata "DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIM-

TATA" siglabile in "DARE S.C.R.L.", con sede in Foggia, Via Gramsci, capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato

per Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00), numero di partita IVA, di codice fiscale e di iscrizione al Re-

gistro delle Imprese di Foggia: 03341460719, società costituita in Italia, iscritta nel Repertorio Economico Ammini-



Politecnico di Bari

strativo con il numero: FG-239934, ed, agendo nella detta

qualità, mi dà atto e mi dichiara che trovasi riunita in se-

conda convocazione in questo luogo, in questo giorno e per

quest'ora, l'assemblea dei soci della suddetta società per

discutere e deliberare sugli argomenti di cui in appresso ed

invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risul-

tanze dell'assemblea e le delibere che la stessa adotterà.

Al che aderendo, io Notaio do atto di quanto segue:

- per statuto, nonchè per volontà assembleare, assume la pre-

sidenza dell'Assemblea la comparente Sinigaglia Milena Gra-

zia Rita, la quale, accertata l'identità e la legittimazione

dei presenti, ai sensi di legge, constatata, verifica e dichia-

ra quanto segue:

a) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata

mediante avviso di convocazione del ventotto novembre duemi-

ladiciotto;

b) che, degli attuali centoventisei (126) soci, in proprio e

per deleghe scritte, ritenute valide dal Presidente ed acqui-

sitate, a cura del Presidente medesimo, agli atti sociali, so-

no presenti numero venti (20) soci, di cui numero quattro

(4) soci in proprio e numero sedici (16) soci per delega,

così come risulta dal "foglio delle presenze", che, debita-

mente sottoscritto dalla comparente e da me Notaio, in origi-

nale, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

A seguito di tutto quanto sopra sono, quindi, presenti soci



titolari di quote sociali complessivamente pari al 52,90%

(cinquantadue virgola novanta per cento);

c) che è presente l'organo Amministrativo nelle persone di essa comparente, Sinigaglia Milena Grazia Rita, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché dei signori Boschetti Leonardo, Cantele Giovanni, Rotice Giovanni, Miano Teodoro;

d) che è presente il Collegio Sindacale in persona dei signori Angiolino Francesco, nato in Cerignola il 14 aprile 1963, nella sua qualità di Presidente, nonché Rinaldi Marco, nato in Foggia il 12 gennaio 1965, quale sindaco effettivo, mentre risulta assente giustificato l'altro sindaco effettivo Lolatte Danilo, nato in Foggia il 22 marzo 1977;

e) che tutti gli intervenuti hanno dichiarato di essere informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla discussione dello stesso;

f) che l'Assemblea è validamente costituita ed idonea a deliberare sull'ordine del giorno che è il seguente:

"1) Riduzione del Capitale per perdite ex articolo 2482 bis del Codice Civile."

- Il Presidente, verificata la regolarità della costituzione, dichiara aperta l'adunanza ed invita l'assemblea a trattare gli argomenti indicati all'ordine del giorno.

- Iniziando a trattare l'argomento indicato al punto 1) dell'ordine del giorno, il Presidente fa rilevare all'Assemblea:



- che, dal bilancio di esercizio chiuso al trentuno dicembre duemiladiciassette e dalla situazione patrimoniale relativa al periodo che va dal di 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2018, emerge che la società, si trova in una situazione di erosione del patrimonio netto in conseguenza di risultati di esercizio negativi, così come può evincersi dalla relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della società del 7 dicembre 2018, redatta ai sensi dell'articolo 2482 bis del Codice Civile. Dalla suddetta relazione emergono perdite di esercizio al trentuno ottobre duemiladiciotto per Euro centosettantaduemilaquattrocentoventisei virgola zero zero (172.426,00), che, sommate a quelle degli anni precedenti, portate a nuovo per Euro quattrocentoventicinquemilaseicentosessantotto virgola zero zero (425.668,00), risultano alla data del trentuno ottobre duemiladiciotto pari a complessivi Euro cinquecentonovantottomilanovantaquattro virgola zero zero (598.094,00), a fronte del capitale sociale di Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00). A questo punto il Presidente dà atto che dalla data di approvazione della situazione patrimoniale della società, ad oggi attuale, così come dichiara il medesimo Presidente, non sono intervenuti fatti di rilievo.

Stante la presenza di perdite che hanno determinato la diminuzione del capitale di oltre un terzo, il Presidente fa quindi presente all'Assemblea che, ai sensi dell'articolo



2482 bis del Codice Civile, è necessario provvedere alla riduzione del capitale in ragione delle perdite risultanti dal bilancio e dalla suddetta situazione patrimoniale. All'uopo, il Presidente riferisce all'Assemblea che sono state adempite tutte le formalità previste dal Codice Civile. Stante la rappresentata situazione patrimoniale, dalla quale si evince che, oltre alla riserva legale di Euro 108.849,00 (centottomilaottocentoquarantaneve virgola zero zero), non vi sono altre riserve, nè utili di periodo, così come conferma il Presidente;

Il Presidente, peraltro, propone di dotare, entro breve tempo, la società di un capitale adeguato che le permetta di sostenere le iniziative di riorganizzazione e di sviluppo funzionali alle continuità e alla operatività aziendale; l'Università di Bari fa presente che per gli enti pubblici occorrerà in base alle vigenti norme, dotarsi di un piano di rilancio;

Il Presidente prende atto e questi propone all'Assemblea di ripianare le suddette perdite di complessivi Euro cinquecentonovantottomilanovantaquattro virgola zero zero (598.094,00) nel modo che segue:

- quanto ad Euro 108.849,00 (centottomilaottocentoquarantaneve virgola zero zero), mediante abbattimento della riserva legale di pari importo;

- quanto ad Euro 489.245,00 (quattrocentottantanovemiladue-



centoquarantacinque virgola zero zero), mediante riduzione

del capitale di pari importo;

- di ridurre, pertanto, il capitale sociale da Euro cinquecentomila virgola zero zero (500.000,00) ad Euro 10.755,00 (diecimilasettecentocinquantacinque virgola zero zero).

Il Presidente assicura la legittimità dell'operazione proposta, e ribadisce che, ad oggi, rispetto alla redazione della suddetta relazione, non si sono verificate variazioni rilevanti della situazione patrimoniale della società, per cui la perdita sopraindicata è rimasta invariata;

- che copia della suddetta relazione sulla situazione patrimoniale della società è stata depositata nella sede della società negli otto giorni precedenti la presente assemblea, così come le osservazioni del Collegio Sindacale;

- Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla proposta del Presidente, ribadendo quanto evidenziato nelle suddette osservazioni;

- Esaurita la relazione del Presidente, l'assemblea prende atto delle sue dichiarazioni e le conferma e, dopo breve discussione, tenuto conto del parere favorevole del Collegio Sindacale, nonché della indifferibilità dell'operazione di riduzione del capitale, all'unanimità dei voti dei presenti, espressi per alzata di mano, così come accerta il Presidente medesimo, delibera di:

1) di riconoscere, ad oggi, l'esistenza di perdite per com-



plessivi Euro cinquecentonovantottomilanovantaquattro virgo-

la zero zero (598.094,00);

2) di ripianare parte della suddetta perdita, mediante l'uti-

lizzo della riserva legale di Euro 108.849,00 (centoottomi-

laottocentoquarantanove virgola zero zero);

3) di ridurre il capitale sociale di Euro cinquecentomila

virgola zero zero (500.000,00), portandolo da Euro cinquecen-

tomila virgola zero zero (500.000,00) ad Euro 10.755,00 (die-

decimilasettecentocinquantacinque virgola zero zero);

4) di modificare, conseguentemente a tutto quanto sopra deli-

berato, il solo primo comma dell'articolo 9) del vigente sta-

tuto sociale come segue:

"ARTICOLO 9 (Capitale sociale)

Il capitale sociale è fissato nella misura di Euro 10.755,00

(diecimilasettecentocinquantacinque virgola zero zero), co-

stituito in quote, come per legge.

Le quote sono nominative.

Le quote sociali sono trasferibili anche a favore di terzi e-

stranei alla Società, previo gradimento del Consiglio di Am-

ministrazione che sarà espresso in senso favorevole o sfavo-

revole avendo riguardo alle attività strategiche della So-

cietà al momento della comunicazione della volontà di proce-

dere al trasferimento da parte del socio, nonché a particola-

ri circostanze di fatto, quali la composizione della compagi-

ne sociale e le attività strategiche del cessionario.



Il gradimento o il mancato gradimento dovranno essere comunicati entro quarantacinque giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che lo ha espresso.

Nel caso in cui il gradimento non venga concesso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa comunicazione di cui al precedente comma, dovrà indicare il nominativo di altro o altri soggetti, individuati tra quelli di cui all'articolo 2 del presente Statuto, graditi alla società, ai sensi del primo comma dell'articolo 6 del presente Statuto, già disposti ad acquistare le azioni al prezzo determinato in base ai criteri di cui al primo comma dell'articolo 6 del presente Statuto. In mancanza di tale indicazione, il gradimento si avrà per concesso.

Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea dei Soci, che potrà parimenti stabilire che i nuovi conferimenti possano avvenire in forma di crediti o in natura.

E' fatto salvo quanto disposto dall'articolo 2481 bis del Codice Civile."

5) di dare atto che il nuovo testo dello Statuto Sociale, coordinato con tutto quanto sopra deliberato, viene a risultare quale quello che, sottoscritto dalla comparente e da me Notaio, al presente atto si allega sotto la lettera "B";

6) di delegare, come delega, il Presidente dell'Assemblea ad adempiere alle pratiche ed alle formalità necessarie per la



validità e l'efficacia delle sopra prese deliberazioni e per la loro esecuzione.

- Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara definitivamente sciolta la seduta alle ore tredici e minuti quaranta.

Le spese del presente atto cedono a carico della società.

Del che il presente verbale che, prima di sottoscrivere, viene da me Notaio, con quanto allegato, letto e pubblicato, a chiara voce, presente l'assemblea, al comparente, il quale dopo mia interpellanza lo ha dichiarato conforme al vero ed alla sua volontà.

L'atto consta di tre fogli di carta scritti in parte con nastro indelebile e sistema elettronico ai sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me Notaio su dieci pagine intere e fin lì come vedesi di questa undicesima e viene sottoscritto dal comparente e da me Notaio alle ore tredici e minuti quarantacinque.

Firmati: Milena Grazia Rita Sinigaglia - Antonio Stango Notaio -





Programma di sviluppo per il triennio 2019 - 2021

STATO DELL'ARTE

Il Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re. Puglia) persegue l'obiettivo di promuovere l'innovazione delle imprese del settore agroalimentare, con lo scopo di aumentarne la competitività. Diversi fattori, verificatisi durante gli ultimi anni di operatività del Distretto, hanno portato il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Tecnico Scientifico della società ad avviare, a distanza di circa 13 anni dalla sua nascita, una profonda riflessione dell'approccio strategico dell'impresa. In particolare, l'elevato ammontare dei costi di gestione, specialmente quello relativo al personale, la mancanza di ricavi da servizi e la quasi totale dipendenza da finanziamenti pubblici, ha portato gli organi di governo della società a ridiscutere il modello di business del Cluster. L'approccio seguito mira ad affiancare al già consolidato business della progettazione, la promozione di nuovi servizi/iniziative e il rafforzamento del brand D.A.Re., con il preciso scopo di modificare in maniera netta il modello di business.

LO SCENARIO

Lo scenario nel quale il D.A.Re. si colloca è caratterizzato da numerosi fattori, quali:

Fattori Politici

- Riduzione dell'interesse regionale per i cluster tecnologici;
- Ascesa dei Cluster tecnologici nazionali, a scapito delle iniziative regionali;
- Crescente interesse europeo verso il fenomeno del Clustering, senza alcuna distinzione riguardo alla collocazione geografica.

Fattori Sociali

- Nuove reti a livello mondiale (aumento della popolazione);
- Processi sociali e produttivi maggiormente complessi;
- Imprese e cittadini sempre più coinvolti nei processi innovativi;
- Rafforzamento di forme di comunicazione alternative.

Fattori Tecnologici

- Ruolo chiave dell'innovazione;
- Nascita e consolidamento di reti tecnologiche, a livello nazionale e internazionale.

Sulla base dei fattori di contesto, si può dire che il D.A.Re., a più di 13 anni dalla sua nascita, ha raggiunto gli obiettivi prefissati dalla strategia messa in atto nella fase di costituzione, identificandosi oggi come un Cluster *maturo* e con la necessità di una profonda revisione della sua politica strategica, ormai non più idonea ad incontrare il favore dei suoi associati.

Il D.A.Re. ha quindi la necessità di rafforzare il suo brand (appetibilità del marchio), attraverso il coinvolgimento diretto e sistematico dei propri associati e la partecipazione a community riconosciute, nazionali ed internazionali, superando l'ormai obsoleta dicitura di «Distretto Tecnologico della Regione Puglia».

Costruire una comunità di Cluster è un fattore particolarmente strategico per il posizionamento del marchio D.A.Re., poiché significa migliorarne la reputazione con l'obiettivo di diventare il marchio leader per l'agtech e il foodtech in Puglia e non solo. Migliorare la reputazione significa creare una relazione basata sulla fiducia con un obiettivo più ampio rispetto a quello puramente aziendale. Significa rappresentare un punto di riferimento sui temi chiave del Cluster, per il pubblico, i clienti, le aziende, le università e i centri di ricerca, le organizzazioni, i produttori, le reti, i ristoranti, gli influencer e l'intero ecosistema. In effetti, nessuno è responsabile per agtech e foodtech in Puglia, così come lo è D.A.Re.. La costruzione di una comunità attorno alla sua visione ed alle sue competenze significa rafforzare il valore del Cluster per la sua comunità imprenditoriale ed i suoi membri.

Il ruolo di agevolatore nell'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, sebbene da non tralasciare nel futuro, deve essere affiancato da nuove forme di coinvolgimento dei soci, basate sull'individuazione e sfruttamento di nuove forme di penetrazione dell'innovazione. L'avvio di iniziative formative a beneficio del personale interno e degli associati, da realizzarsi sulla base delle esperienze sul campo degli ultimi 10 anni di attività, rinforzerebbero il percorso di educazione all'innovazione, già messo in campo da D.A.Re. in questi anni.

I PILASTRI DELLA STRATEGIA

EVENTI PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Un primo importante passo per la costruzione di una strategia che faccia tesoro dei contributi della base sociale del Cluster può essere ottenuto attraverso l'organizzazione sistematica di momenti di riflessione strategica, dalla quale far emergere nuove idee, bisogni e/o progetti innovativi.

Un momento di aggregazione e condivisione potrebbe essere rappresentato dall'organizzazione di uno o più eventi annualmente promossi e organizzati da D.A.Re. su tematiche di interesse degli stakeholders.

FORMAZIONE

Organizzazione di eventi formativi:

- Scientifici (in collaborazione con enti di ricerca);
- Trasferimento tecnologico (esperienze di innovatori);
- Gestione (gestire l'innovazione a livello amministrativo);
- Summer school.

INNOVAZIONE

Miglioramento dell'efficacia dei processi di innovazione:

- Accordi con hub nazionali e internazionali
- Mappatura di tecnologie;
- Utilizzo banche dati di start-up e PMI innovative di settore;
- Missioni all'estero (global mission).

Creazione di uno spazio fisico e virtuale:

- Incubatore di imprese innovative;



- Acceleratore di imprese innovative;
- Coworking space

PR BRANDING & COMMUNITY

Attivazione degli stakeholders:

- Eventi;
- Produzione di contenuti e attività sui media;
- Digital marketing;
- Newsletter on Apulian agtech e foodtech
- Storytelling of its members, etc...

PROGETTAZIONE E CONSULENZA

Supporto a partenariati di valore:

- Attività di project management;
- Consulenza e brokerage tecnologico;
- Assistenza alla gestione progettuale

LE ATTIVITA': EVENTI E FORMAZIONE

Nello scegliere le attività da mettere in campo, in vista di una riorganizzazione della propria *mission*, D.A.Re. ha deciso di proiettare il proprio futuro anche nel campo della **Formazione**.

L'idea è intesa in duplice senso: da un lato supportare l'imprenditore nell'elaborare strategie innovative che consentano di tradurre immediatamente le scelte in risultati, dall'altro supportare la ricerca scientifica nella divulgazione delle nuove tecnologie che consentano la realizzazione di prodotti sempre più sicuri e garantiti.

Inoltre, la *ratio* sarà quella di mettere in pratica azioni tese a migliorare la **performance economica del Distretto**, a rafforzare la posizione competitiva di lungo periodo e a conquistare un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti attraverso l'elaborazione di Corsi di formazione che implementino le tematiche principali dell'imprenditoria agricola a 360°.

La formazione rappresenta, come già constatato in altri casi aziendali, un'opportunità unica per ogni impresa che intenda investire nello sviluppo delle competenze dei suoi dipendenti e delle aziende della partnership.

I corsi di formazione saranno svolti a vario livello e potranno rappresentare la risposta ideale alle esigenze formative specifiche e individuali di imprenditori, manager e collaboratori che potranno arricchirsi grazie al confronto e allo scambio di esperienze con colleghi di altre aziende e con docenti universitari.

I corsi affronteranno le tematiche più in linea con i trend del mercato e consentiranno la crescita professionale attraverso una perfetta combinazione di conoscenze teoriche e strumenti operativi.

L'idea è quella di collaborare con le Università della Puglia, con manager di successo nel campo agricolo, con Istituti di ricerca scientifica, come già avvenuto in passato, attraverso gli interventi delle docenze più autorevoli sui diversi temi da trattare.

È evidente come sia le aziende private, che gli Istituti di Ricerca e le Università siano interessate a divulgare e analizzare temi di importanza mondiale come la salute, la qualità del cibo e il lavoro delle aziende pugliesi.

Per questo motivo D.A.Re. intende mettere in campo la propria esperienze, e le competenze migliori per ricominciare a rappresentare al meglio una tematica fondamentale per il nostro territorio.

Richiamare in Capitanata centinaia di ricercatori provenienti dai cinque continenti, rafforzare quell'importante legame tra mondo accademico e realtà produttive che assicuri alle diverse filiere

crescenti affermazioni in tutto il mondo, vedere la partecipazione di rappresentanti di grandi imprese dell'industria alimentare italiana e degli enti protagonisti ed organizzatori di altri eventi, in altri luoghi, è la sfida che D.A.Re. vuole affrontare.

Non bisogna abbandonare, ma riconoscere l'incessante lavoro di Aziende, Università, Istituzioni scientifiche ed Enti presenti sul nostro territorio, grazie al quale agricoltura e agroalimentare costituiscono oggi due pilastri fondamentali dell'economia e della ricerca.

Gli eventi formativi, quindi, costituiranno anche una importante opportunità di visibilità e promozione per le referenze più rappresentative tipiche dell'agroalimentare pugliese, in modo particolare per quelle realizzate dalle realtà produttive nostre associate.

Tra il 2013 e il 2015 il D.A.Re. aveva già organizzato eventi formativi che hanno fatto riscontrare un dato positivo, sia in termini di risultato formativo-divulgativo, sia in termini economici.

Portiamo ad esempio l'evento *MS FOOD*, sull'innovazione e la ricerca per la sicurezza, la qualità e le funzionalità nutrizionali dei prodotti alimentari, basate sulla valorizzazione della Spettrometria di Massa (MS), promosso e organizzato in collaborazione con Divisione di Spettrometria di Massa della Società Chimica Italiana, Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e Bonassisa Lab.

I dati fondamentali di un evento di tale portata sono stati i numerosi sponsor, circa 20 aziende hanno contribuito a realizzare la struttura dell'evento con il sostenimento dei costi organizzativi e versamento di somme – e l'importante presenza del tessuto culturale-scientifico e imprenditoriale.

Gli introiti realizzati sono stati di circa **euro 40.000** attraverso fatturato diretto agli Istituti di Ricerca che hanno commissionato al D.A.Re. la segreteria organizzativa, agli sponsor con gli affitti degli spazi espositivi, agli iscritti per la partecipazione al corso di formazione.

I costi dell'evento sono stati di circa **20.400 euro**.

Per avere un'idea della portata che implica un evento formativo a livello di costi, si riportano le principali voci dei costi:

- | | |
|--|-------------|
| • Predisposizione e ideazione del materiale pubblicitario e promozionale | €.6.600,00; |
| • Predisposizione e acquisto pagine pubblicitarie | €.2.400,00; |
| • Somministrazione e gestione colazioni di lavoro | €.7.500,00; |
| • Cena di gala | €.3.500,00. |

AFFITTI SPAZI ESPOSITIVI

- **PACCHETTO PLATINUM**
(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento depliant in cartellina) €. 2.000,00
- **PACCHETTO GOLD**
(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento dépliant in cartellina) €. 1.500,00
- **PACCHETTO SILVER**
(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento depliant in cartellina) €. 1.000,00
- **PACCHETTO BRONZE**
(spazio espositivo, inserimento mezza pagina pubblicitaria su programma, inserimento logo su programma, inserimento dépliant in cartellina) €. 500,00



D.A.Re. ipotizza la realizzazione di 2 importanti eventi formativi all'anno. Ponendo come base di calcolo i flussi di cassa del passato, il ricavo netto ammonterebbe a euro 40.000/Evento.

Oltre ai vantaggi economici (slegati dalle logiche e dai tempi dei finanziamenti pubblici), l'evento potrebbe essere per D.A.Re. anche un'opportunità di fidelizzare il proprio partenariato e ampliarlo (anche con soggetti stranieri, in vista della partecipazione a bandi).

In ordine alla formazione con il contributo degli Enti di ricerca e delle Università, facendo affidamento sugli accreditamenti, si potrebbe ipotizzare la organizzazione di almeno n. 5 eventi formativi all'anno accreditati per un numero minimo di partecipanti di 150 iscritti al costo per evento medio di euro 100,00. I costi di gestione sarebbero caratterizzati dal solo rimborso spese dei relatori mentre gli altri costi di diretta imputazione potrebbero essere assorbiti dalla segreteria scientifica degli Enti organizzatori, mentre le spese relative alla gestione della segreteria organizzativa dal D.A.Re. mediante utilizzo del personale specializzato in forza allo stesso.

L'Organizzazione

Gli eventi dovrebbero essere finalizzati ad avvicinare il mondo della ricerca al mondo imprenditoriale e favorire quindi il trasferimento tecnologico.

L'organizzazione standard ipotizzata è la seguente:

Due sessioni plenarie:

- 1) sessione dedicata ai Ricercatori (provenienti da Università ed Enti di ricerca a carattere nazionale per la prima edizione e internazionale per le edizioni successive), per l'esposizione dei risultati dei loro progetti di ricerca
- 2) sessione dedicata alle aziende, per l'esposizione delle loro esigenze di innovazione tecnologica

Al termine delle sessioni ci sarebbe uno *speed date* aziende/ricercatori, incontri a tavolino per richiedere informazioni, approfondimenti sulle ricerche, contatti per eventuali collaborazioni.

I Ricercatori avrebbero interesse a partecipare per:

- incontrare una platea (le aziende) potenzialmente interessata ad investire per avviare sperimentazioni delle loro ricerche
- pubblicare il loro contributo scientifico (come per MS FOOD, i contributi verrebbero raccolti in una pubblicazione).

Le aziende avrebbero interesse a partecipare per:

- incontrare Ricercatori che potrebbero rispondere alle proprie esigenze di innovazione tecnologica
- potenziare/aggiornare le competenze delle proprie risorse umane (i responsabili di ricerca e sviluppo che verrebbero sensibilizzati a partecipare all'evento)
- ricevere informazioni sui possibili finanziamenti (in merito a quest'ultimo punto si potrebbe pensare ad una sessione dedicata).

Per la partecipazione all'evento si dovrebbe versare una quota di iscrizione, differenziata in base ai diversi soggetti interessati:

- Ricercatori universitari
- Personale R&S delle aziende
- Consulenti delle aziende
- Studenti universitari (ai quali si rilascerebbe attestato di partecipazione e possibilità di riconoscimento CFU)
- allievi dei progetti di formazione PON

L'evento verrebbe registrato per dare la possibilità di seguirlo anche on-line, a pagamento, da chi non ha potuto prendervi parte.

Gli introiti deriverebbero anche dal contributo di sponsor (in esperienze simili, tipo la borsa della ricerca, si prevedevano diverse quote a cominciare dalla platinum ad esempio € 10.000).

La principale difficoltà è legata ai tempi di realizzazione necessari per:

- individuare un organizzatore scientifico che possa referenziare l'evento



- individuare e coinvolgere Associazioni e Società Scientifiche per garantire la massima partecipazione di Ricercatori
- coinvolgere le Camere di Commercio, Assindustria (...) per garantire la massima partecipazione delle aziende
- organizzare gli aspetti logistici
- promuovere adeguatamente l'evento

Nell'ambito della formazione vera e propria, l'obiettivo è la realizzazione di corsi di alta formazione, a pagamento, erogati da D.A.Re in modalità webinar (live, on-line) sul trasferimento tecnologico.

I corsi si rivolgerebbero ai Ricercatori e alle aziende (personale R&S e consulenti), fornendo strumenti e metodologie per comunicare in maniera adeguata risultati della ricerca ed esigenze di innovazione.

La prima edizione verrebbe registrata in modo che le successive edizioni potrebbero essere erogate sempre in FAD, ma eliminando del tutto il costo dei docenti (da sostenere solo per la prima edizione e solo nel caso in cui si raggiunga un numero minimo di iscritti).

I tempi di realizzazione sarebbero inferiori rispetto all'evento, ma bisogna comunque considerare:

- la necessità di avere il patrocinio universitario
- la necessità di individuare la quota di iscrizione ed il numero minimo di partecipanti per avviare il corso (possibile dopo la definizione del piano economico)
- la necessità di individuare, acquistare e utilizzare la tecnologia necessaria per l'erogazione dei corsi in modalità FAD.

I PROGETTI SVILUPPATI

Il D.A.Re., sulla base delle candidature dichiarate, per il periodo in esame completerà le attività che saranno assegnate con riferimento a:

- PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale -Sottomisure 16.1 / 16.2
- Innonetwork;

1) PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

- **SOTTOMISURA 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"**
- **SOTTOMISURA 16.2 "Sostegno progetti pilota sviluppo prodotti pratiche processi tecnologici"**

D.A.Re. ha partecipato all'importante Bando promosso dalla Regione Puglia che si rivolge al considerevole tessuto imprenditoriale agricolo presente sul nostro territorio.

La Misura prevede diverse tipologie di attività che già da tempo caratterizzano il lavoro svolto dal Distretto.



Attraverso le attività del Bando, D.A.Re. si pone l'obiettivo di promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, favorendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi.

Le sottomisure hanno consentito di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto ed organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici regionali.

L'importanza del tema e dei riflessi positivi sul contesto dell'agricoltura pugliese, ha spinto DARE a mettere in moto le attività al suo interno, già dalla prima sottomisura 16.1 attraverso azioni di animazione e studi di fattibilità delle attività.

Negli ultimi mesi del 2018 sono stati realizzati i Gruppi Operativi "GO", così come previsti dal Bando, con l'obiettivo di sostenere i progetti pilota e le attività di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale, nonché di implementare il trasferimento e la disseminazione dei risultati ottenuti.

Di seguito si riporta l'elenco dei 36 progetti con i quali il DARE ha presentato la propria candidatura:

PROGETTI PSR 2014-2020 PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE – SOTTOMISURA 16.2		
N	ACRONIMO	TITOLO PROGETTO
1	INNOVALEGUMI	NUOVI SISTEMI COLTURALI BASATI SULLE LEGUMINOSE PER LE AZIENDE CEREALICOLE PUGLIESI
2	FRASE	FRUMENTO ANTICO E SANO
3	OASI	OBIETTIVO AGRUMI DEL GARGANO: SVILUPPO E INNOVAZIONE
4	FOR GARGANO	GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE NELLE AZIENDE AGROSILVO PASTORALI DEL GARGANO
5	BURRATA	VALORIZZAZIONE DELLA BURRATA DI ANDRIA IGP ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI STRATEGIE PER PROLUNGARE LA SHELFLIFE
6	VALMELA	VALORIZZAZIONE DELLA MELA LIMONCELLA E MELICOLTURA SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI DEI MONTI DAUNI
7	QUINOA Puglia	CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA PUGLIA
8	QUARTUVA	INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO NELL'UVA DA TAVOLA PUGLIESE: MESSA A PUNTO DI UNA LINEA TECNICA PER LA PRODUZIONE DI UVA DI QUARTA GAMMA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE
9	PROSOLAT	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ECONOMICA NELLA PRODUZIONE DI LATTE DI DERIVATI NELLA REGIONE PUGLIA.
10	VAOPUGLIA	VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE OLEARIA PUGLIESE ATTRAVERSO ATTIVITA' A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA',



		RIPICIZZAZIONE E RACCIABILITA' DEI PRODOTTI OTTENUTI NEI DIVERSI AREALI
11	BIODIVSALENT	TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE NELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA SALENTINA
12	SPUMAPULIA	SPUMANTIZZAZIONE E FRIZZANTATURA PER IL RILASCIO DELLA VITIVINCULTURA DELL'AREALE CENTRO NORD DELLA REGIONE PUGLIA
13	SODOSOST	OTTIMAZIONE DELLE PRATICHE DI SEMINA SU SODO PER UN'AGRICOLTURA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE
14	ZAPPING	ZOOTECNICA E AGRICOLTURA PER PERCORSI E PROCESSI INNOVATIVI SOSTENIBILI DI GREEN-CARE
15	BE^2R	DAL CAMPO AL BOCCALE
16	BIPOLLO	INTRODUZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA BIOLOGICA DEL POLLO DA CARNE NELLA REGIONE PUGLIA
17	ICARUS	INNOVAZIONI DI PROCESSO E DI MARKETING PER LA VALORIZZAZIONE DEL CARCIOFO PUGLIESE IN UN'OTTICA SOSTENIBILE
18	COSMEL	COMPETIVITA' E SOSTENIBILITA' DELLE COLTURA DEL MELOGRANO IN PUGLIA
19	MIGLIORARE	MELOGRANO IN PUGLIA: UNA RISORSA DA VALORIZZARE
20	INNOBAT	INNOVAZIONI CULTURALI PER IL RILANCIO E LA VALORIZZAZIONE DELLA BATATA IN PUGLIA
21	BIOTOCA	LA PRODUZIONE BIOLOGICA DI TOPINAMBUR E CANAPA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME PER NUOVI FORMULATI ALIMENTARI
22	GAISPO	GESTIONE AGRONOMICA INNOVATIVA E SOSTENIBILE DELLA FILIERA DEL POMODORO DA INDUSTRIA
23	INNOBUI	INNOVAZIONI A SUPPORTO SUPPORTO DELLA FILIERA SUINICOLA PUGLIESE: BENESSERE ANIMALE, SOSTENIBILITA' e "ALTA" QUALITA' DELLA CARNE
24	CARPU	FILIERA DELLA CARNE BOVINA PUGLIESE: INNOVAZIONE, QUALITA' E SOSTENIBILITA'
25	COBRA	CONTENIMENTO DELLA LEBBRA DEL'OLIVO CON MEZZI SOSTENIBILI ED INNOVATIVI
26	SPIN - N	OTTIMIZZAZIONE DELLA NUTRIZIONE AZOTATA E RIDUZIONE DEL CONTENUTO DI NITRATO IN SPINACIO DA INDUSTRIA
27	PEANUT Puglia	
28	VALNUVAUT	VAORIZZAZIONE DI NUOVE VARIETA' DI UVE DA TAVOLA OTTENUTE IN PUGLIA
29	INNOFRUIT	SOSTENIBILITA' E INNOVAZIONE NELLAVITIVINCULTURA DA TAVOLA PUGLIESE
30	UVAPULIA	UVE APIRENE PUGLIESI DAL CAMPO ALLA TAVOLA: INNOVAZIONE, NUTRIZIONE, SOSTENIBILITA'



31	PSRLEG	INNOVAZIONE PER POTENZIARE LA PRODUTTIVITA', LA SOSTENIBILITA' E LA REDDITIVITA' DELLA FILIERA DEI LEGUMI TIPICI PUGLIESI
32	CIPOMAR	INNOVAZIONI PER IL MIGLIORAMENTO PRODUTTIVO DELLA CIPOLLA DI MARGHERITA IGP
33	SOFT	INNOVAZIONI SOSTENIBILI PER MIGLIORARE LA PRODUTTIVITA' DELL AZIENDE BIOLOGICHE IMPEGNATE NEL SETTORE DELLE COLTURE ERBACEE ED INDUSTRIALI PUGLIESI
34	BCE	BANCA DEL COLOSTRO EQUINO: IL CAVALLO MURGESE – VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E IMMUNOLOGICHE DEL COLOSTRO
35	AGRIFUNNICHEL	APPLICAZIONE DI PROTOCOLLI INNOVATIVI IN AGRICOLTURA PER LA PRODUZIONE DI ALIMENTI FUNZIONALI A RIDOTTO CONTENUTO DI NICHEL E GLUTINE
36	PRO.DI.QUAVI.	MONITORAGGIO DELL'OLIVO A SOSTEGNO DELLA FILIERA OLIVICOLA IN PUGLIA

Le attività previste dai diversi progetti della sottomisura **16.2** sono 4 e, per ognuna, è stato presentato un budget:

1. Attività di coordinamento: 44.600 euro
2. Attività di monitoraggio: 20.300 euro
3. Attività di realizzazione del progetto: 43.000 euro
4. Attività di divulgazione: 260.000 euro

Pertanto, la previsione delle attività che coinvolgeranno il D.A.Re. è stimato in euro 370.900.

Le attività previste dai diversi progetti della sottomisura **16.1**, allo stato hanno portato all'esecuzione di spese già sostenute per l'importo complessivo di euro 44.530,00. Sono previste ulteriori entrate ma in misura marginale per cui i **flussi di cassa** dovrebbero corrispondere ai costi sostenuti e già sospesi pari a euro 44.530,00.

In conclusione, considerando complessivamente entrambi le misure ed ipotizzando prudenzialmente, per la misura 16.2 un'ammissione dei finanziamenti per circa il 40%, i contributi complessivamente stimabili possono essere quantificati nella misura di euro 150.000,00, mentre i flussi di cassa complessivi, comprendenti anche i costi corrispondenti già sostenuti per la misura 16.1, dovrebbero ammontare a euro 194.530,00 ca. nell'arco temporale programmato.



2) POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 -Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

INNONETWORK SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI

Il *POR Puglia FESR-FSE 2014-2020* mira, attraverso gli interventi preposti, a rafforzare le condizioni e i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia (SmartPuglia 2020) e le tre Aree di innovazione prioritarie individuate: la *Manifattura sostenibile*, la *Salute dell'uomo e dell'ambiente* e le *Comunità digitali, creative ed inclusive*.

DARE, insieme ad un partenariato di aziende, ha partecipato al bando INNONETWORK con il progetto "*Microsistemi multifunzionali per il monitoraggio dei processi ossidativi di oli da olive (M3O3)*" iniziato il 06/08/2018 e che terminerà il 25/03/2020.

Per quanto attiene il budget di progetto, il DARE ha partecipato attraverso spese per "*Ricerca Industriale*" e per "*Sviluppo Sperimentale*", come di seguito illustrato:

- Spesa per RICERCA INDUSTRIALE (RI)

a) Personale - Project Management	10.582,56
b) Personale - Tecnico dipendente	113.716,10
c) Strumentazione	-
d) Ricerca a Contratto	-
e) Brevettazione	-
f) Consulenze	14.377,00
g) Altri Costi	-
h) Spese generali	19.000,00
TOTALE RI	157.675,66



- Spesa per SVILUPPO SPERIMENTALE (SS)

a) Personale - Project Management	1.607,82
b) Personale - Tecnico dipendente	30.025,28
c) Strumentazione	-
d) Ricerca a Contratto	-
e) Brevettazione	-
f) Consulenze	3.000,00
g) Altri Costi	-
h) Spese generali	5.100,00
TOTALE SS	39.733,10

Il contributo previsto per D.A.Re. è di euro 149.980,00 la differenza, rispetto al totale dell'ammontare del finanziamento di euro 197.409,00 è rappresentata dalla quota del cofinanziamento dello stesso D.A.Re. collegato alla rendicontazione delle spese dei professionisti all'interno della struttura aventi i requisiti professionali specifici. Inoltre, le spese generali saranno quantificate forfetariamente in relazione all'ammontare complessivo delle spese generali societarie.

L'azione legale intrapresa da D.A.Re. (D.I. per complessivi euro 13.680.765) è, allo stato, pendente ed andrà in discussione entro la prima metà dell'anno 2019. Tale azione si è resa necessaria per procedere alla richiesta coattiva dei S.A.L. definitivi derivanti dalle attività svolte nell'ambito dei progetti di cui noto "art.13". La richiesta prevede, in caso di accoglimento, del riconoscimento degli interessi (a partire dal 15.12.2017) previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2002 in forza dei quali la società potrebbe assorbire tutti i costi aggiuntivi sopportati negli esercizi precedenti per effetto degli oneri fideiussori e quant'altro non ribaltabile compreso i costi aggiuntivi connessi ai licenziamenti necessari dovuti alla contrazione delle unità operative.

Nel caso di accoglimento di citati D.I. e nella misura in cui non ci siano ripercussioni di varia natura, i ricavi stimabili, al netto degli assorbimenti obbligati relativi ad ulteriori costi non riconosciuti ed eventuali insolvenze, sono quantificabili in euro 450.000,00.

Lo sviluppo progettuale per il prossimo triennio 2019-2021 dei programmi come rappresentati potrebbe consentire, ove i tempi di sviluppo dello stesso siano rispettati, il recupero parziale delle perdite subite e delle normali marginalità così come evidenziato nel piano di seguito riportato:



CONTO ECONOMICO	YEAR 0	YEAR 2019	YEAR 2020	YEAR 2021
A) Valore della PRODUZIONE				
da A1		130.000,00	130.000,00	130.000,00
da A5 - Altri Ricavi da contribuzioni		100.593,33	99.993,33	99.993,33
Ricavi Totali		230.593,33	229.993,33	229.993,33
COSTI				
Costi per servizi		89.000,00	89.000,00	89.000,00
Costi per servizi dedicati a Progetti		67.900,00	67.900,00	67.900,00
Costi per godimento di beni terzi		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Costi per il personale		40.000,00	40.000,00	40.000,00
Ammortamenti		1.749,11	1.360,14	187,27
Oneri diversi di gestione		96.000,00	7.000,00	7.000,00
COSTI TOTALI		296.649,11	207.260,14	206.087,27
MARGINE OPERATIVO		- 66.055,78	22.733,19	23.906,06
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		450.000,00		
UTILE ANTE IMPOSTE		383.944,22	22.733,19	23.906,06
IRES 24,00%		18.429,41	5.455,97	5.737,46
IRAP 4,82%			3.023,74	3.080,27
Totale Imposte reddito		18.429,41	8.479,71	8.817,73
Utile/ Perdita netti		365.514,81	14.253,49	15.088,34

STATO PATRIMONIALE				
A) crediti vs soci per versamenti ancora dovuti				
B) Immobilizzazioni				
I- Immobilizzazioni immateriali	1.365,73	1.365,73	776,50	187,27
Valore lordo	1.365,73	1.365,73	776,50	187,27
Ammortamento		589,23	589,23	187,27
Totale immobilizzazioni immateriali	1.365,73	776,50	187,27	-
II- immobilizzazioni materiali				
Valore lordo	67.870,99	51.130,94	51.130,94	51.130,94
Fondo Ammortamento	59.662,69	50.360,03	51.130,94	51.130,94
Totale immobilizzazioni materiali	8.208,30	770,91	-	-
III- immobilizzazioni finanziarie	19.947,00	19.947,00	19.947,00	19.947,00
Totale immobilizzazioni (B)	29.521,03	21.494,41	20.134,27	19.947,00
c) Attivo Circolante				
I- Rimanenze				
II- Crediti	10.500.730,16	150.000,00	150.000,00	150.000,00
esigibili entro l'esercizio successivo	10.500.730,16	150.000,00	150.000,00	150.000,00
esigibili oltre l'esercizio successivo				
totale Crediti				
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Totale disponibilità liquide	63.669,80	567.244,64	582.858,27	498.133,87
Totale attivo circolante (C)	10.564.399,96	567.244,64	582.858,27	498.133,87
D) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti (D)	343.525,92			
Totale attivo	10.937.446,91	738.739,05	752.992,54	668.080,87



Passivo				
A) Patrimonio netto				
I- capitale	10.755,39	110.755,39	110.755,39	110.755,39
IV- Riserva legale				
V- riserve Statutarie				
VI-Altre Riserve				
Altre Riserve	172.426,33	32.468,85	32.468,85	412.237,15
Riserve futuro aumento Cap. Soc.				
totale altre riserve				
VIII- utili (perdite) portati a nuovo	- 139.957,48		365.514,81	
IX- Utile (perdita) dell'esercizio		365.514,81	14.253,49	15.088,34
Totale patrimonio netto	43.224,24	508.739,05	522.992,54	538.080,87
B) Fondi per rischi ed oneri				
Totale Fondi per rischi ed oneri				
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.572,30			
D) Debiti	10.797.131,05			
esigibili entro esercizio successivo	10.797.131,05			
esigibili oltre esercizio successivo				
3) verso soci per finanziamento		100.000,00	100.000,00	
esigibili entro esercizio successivo		100.000,00	100.000,00	
esigibili oltre esercizio successivo				
Totale debiti vs soci per finanziamento				
4) debiti vs Altri		80.000,00	80.000,00	80.000,00
7) debiti vs fornitori	77.519,32	50.000,00	50.000,00	50.000,00
E) Ratei e risconti				
Totale ratei e risconti				
Totale passivo	10.937.446,91	738.739,05	752.992,54	668.080,87

FLUSSI DI CASSA SINTETICI				
Utile/(perdita) di bilancio post imposte		365.514,81	14.253,49	15.088,34
(-) Spese di investimento				
(+) Ammortamento investimenti		1.749,11	1.360,14	187,27
(+) Accantonamenti Fondi cautelativi				
(-) Variazioni di Attività netto Passività				
(+) Conferimenti Netti Soci Capitale		100.000,00		
(-) Distribuzione Dividendi				
(+) Prestiti M/L termine		100.000,00		
(-) Rimborso Prestiti M/L Termine				- 100.000,00
=Disponibilità liquide		567.263,92	15.613,63	- 84.724,39

Foggia,

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Prof. Milena Sinigaglia





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione Relazioni Riesame Ciclico
27		

Il Rettore comunica che, in occasione della visita CEV di accreditamento periodico dei Corsi di Studio, è prevista, per i corsi visitati, l'obbligatorietà di presentare i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) che rappresentano la massima espressione del processo di autovalutazione critica dei CdS, e spendibili tra i documenti chiave della valutazione ANVUR.

Il Rettore comunica, altresì, che il PQA ha ritenuto opportuno estendere a tutti i CdS dell'Ateneo la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), in considerazione che gli ultimi RRC effettuati dai CdS risalivano all'anno 2015/2016 e che, nel frattempo, diversi sono stati i cambiamenti verificatisi nella gestione dei CdS e nell'erogazione della didattica.

Il Rettore precisa che ciascun gruppo di riesame, individuato dai rispettivi Dipartimenti di afferenza, ha provveduto ad elaborare il rapporto secondo le indicazioni operative a regime fornite dall'ANVUR, nonché sulla base alle [linee di indirizzo alla compilazione del RRC](#) elaborate in merito dal Presidio di Qualità (PQA). Ai fini dell'elaborazione dei predetti rapporti, ciascun gruppo di riesame ha fatto riferimento ai report statistici del cruscotto della didattica e a report elaborati dall'Ufficio Supporto AQ e caricati nei siti Sharepoint dei CdS. Sui singoli RRC il PQA ha effettuato l'attività di AUDIT, i cui esiti sono stati inviati alle rispettive strutture didattiche affinché potessero tenerne conto nella stesura definitiva.

Inoltre, nell'ambito del Presidio, la Cabina di regia dell'AQ, ha svolto specifiche azioni di accompagnamento nei confronti dei CdS oggetti di verifica ANVUR (Ingegneria Meccanica, Ingegneria Civile e Ambientale, Magistrale di Elettrica e Architettura).

In generale, l'attività di revisione dei RRC ha evidenziato un deciso miglioramento dei contenuti rispetto agli anni precedenti, un maggior grado di aderenza agli indirizzi del PQA, e un maggior grado di maturità dei gruppi di riesame all'approccio critico nell'autovalutazione dei Corsi di Studio.

Per alcuni di essi, (Disegno Industriale – L4, Elettronica e Telecomunicazioni – L8, Elettrica – L9, Gestionale – L9 e Magistrale di Elettronica – LM29) il PQA ha apprezzato non soltanto la tempestività della trasmissione, ma anche la coerenza rispetto alle linee guida e la completezza delle analisi condotte. Per alcuni, poi, è evidente lo sforzo nell'individuare soluzioni concrete e misurabili alle criticità riscontrate.

Le aree di miglioramento riguardano principalmente: i) l'analisi dell'adeguatezza della domanda di formazione; ii) l'individuazione di azioni correttive non sempre pertinenti rispetto all'analisi condotta iii) la difficoltà nel misurare lo stato di avanzamento delle stesse per l'assenza di specifici indicatori.

Il Rettore sottopone, quindi, a questo consesso i seguenti RRC dei CdS approvati dai rispettivi Consigli di Dipartimento, per l'approvazione definitiva, con la precisazione che, per i corsi di Ingegneria dei Sistemi Medicali (L8) e Industrial Design (LM-12) il Riesame non è stato richiesto, in quanto, non ancora completato un ciclo di studi:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);

Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe - LM 25);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe - LM 28);

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);

Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);



Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi aerospaziali (Classe L9, L8)
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato a pronunciarsi in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITAla relazione del Rettore;

VISTOlo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTE le linee guida ANVUR "accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari" del 10 Agosto 2017;

VISTE Le linee di indirizzo alla compilazione dei rapporti di Riesame Ciclico dei CdS formulate dal PQA in data 25/07/2018;

VISTI gli esiti degli audit condotti dal PQA sui Rapporti di Riesame Ciclici

VISTI i Rapporti di Riesame elaborati dai Gruppi di riesame per i Corsi di Studio del Politecnico di Bari attivi nell'a.a. 2018/2019, approvati dai rispettivi Dipartimenti

All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare i Rapporti di Riesame, Annuale Ciclico dei seguenti corsi di laurea:

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)

Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);
Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione (Classe - LM 25);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica (Classe - LM 28);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)

Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);

Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)

Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);
Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi aerospaziali (Classe L9, L8)
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione Documento “Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari” - Integrazione
28		

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute, rispettivamente, del 14 e 15 marzo 2017, hanno approvato il documento “*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*”, che definisce l’architettura del Sistema di AQ del Politecnico di Bari, identificando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti, sia a livello centrale, sia a livello di Dipartimento.

Il Rettore rammenta, altresì, che, in accoglimento ai suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione nella Relazione annuale 2018 sul funzionamento del Sistema AVA, questo Ateneo, nelle sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 20/11/2018, ha adottato la *road map* delle attività di AQ preparatorie all’accreditamento ([link](#)), nell’ambito delle quali, al Presidio di Qualità è stata assegnata la responsabilità di definire un framework delle attività dei delegati di attuazione delle linee strategiche di Ateneo.

Il Rettore fa presente che l’integrazione del ruolo dei delegati nel Sistema di Qualità di Ateneo costituisce uno specifico obiettivo di qualità dell’Ateneo (*cf. Politiche di Qualità – Obiettivi 2018-2019 – Obiettivo:O2.QUALITA’*).

Tanto premesso, il Rettore comunica che il PQA, supportato dall’Ufficio AQ, ha predisposto una nuova versione del documento *Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari (ALL.2)*, che integra la precedente, tenendo conto delle modifiche intervenute al sistema di AQ dell’Ateneo (istituzione Tavolo API, modifiche statutarie, definizione Piano Strategico, ecc), nonché dei contributi pervenuti dai Delegati, a seguito della riunione di coordinamento tenutasi in data 16.01.2019 tra gli stessi Delegati, il Rettore e il PQA.

In particolare, nella prima parte del documento, che conserva l’impostazione originaria, è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema di AQ del Politecnico di Bari e la sua articolazione, sia a livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento. Nella seconda parte sono definiti i compiti e le responsabilità delle strutture funzionali all’attuazione delle azioni strategiche (deployment della policy), esplicitandone le modalità di interazione. Negli allegati, che costituiscono parte integrante del documento, sono esplicitati, invece, i processi di AQ attuativi delle politiche strategiche nei quali si riflettono le iniziative dei Delegati del Rettore.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, con particolare riferimento alle ai Requisiti di Qualità per l’accreditamento periodico;
VISTE	le linee guida ANVUR “ <i>accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari</i> ” del 10 Agosto 2017;
VISTO	il documento “ <i>Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari</i> ” approvato dal Senato



Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute, rispettivamente, del 14 e 15 marzo 2017;

VISTA la *road map* delle azioni propedeutiche all'accreditamento adottata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20/11/2018;

VISTO il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2017-2019;

VISTO il documento "*Politiche di Qualità*" approvato dal Senato Accademico del 21/12/2018;

VISTA la proposta formulata dal PQA dell'integrazione al documento "*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*";

RITENUTO opportuno e necessario adottare tale documento ai fini del pieno soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare l'integrazione al documento "*Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari*" nella versione sottoposta all'esame dell'odierna seduta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Discussione Relazioni CPDS ed esiti rilevazione opinioni degli studenti A.A. 2017/2018
29		

Il Rettore comunica che le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) hanno prodotto, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 26 dello Statuto e secondo quanto previsto dalle *Linee Guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS" del 10.8.2017*, le proprie Relazioni Annuali 2018, caricate nella banca dati SUA-CDS2018 e pubblicate sul sito web di Ateneo nella sezione PUQ&S ([link](#)).

Le Relazioni prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

In particolare, ciascuna CPDS ha redatto la Relazione annuale sulla base degli indirizzi formulati dal PQA ([link](#)), sviluppando i diversi punti del format suggerito dal Presidio e, precisamente:

Format Relazione CPDS
Sezione 1. Valutazione della qualità delle attività di erogazione dell'Offerta Formativa (Quadri A, B, e C Allegato 7 ANVUR)
Sezione 2. Analisi proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (Quadro D Allegato 7 ANVUR)
Sezione 3. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (Quadro E Allegato 7 ANVUR)
Sezione 4. Valutazione dell'adeguatezza dell'offerta formativa (Sezione Facoltativa)
Sezione 5. Valutazione dell'efficacia dei risultati di apprendimento attesi (Sezione Facoltativa)
Sezione 6. Ulteriori proposte di miglioramento (Quadro F Allegato 7 ANVUR)

A riguardo, il Rettore comunica che il PQA, nel formulare gli indirizzi alla predisposizione delle Relazioni delle CPDS, in accoglimento ai suggerimenti del Nucleo, ha formulato indicazioni metodologiche per uniformare l'elaborazione dei dati del questionario degli studenti a cui tutte le CPDS sono state inviate ad attenersi.

Sulle singole Relazioni il PQA ha effettuato l'attività di AUDIT, i cui esiti sono stati inviati ai Direttori di Dipartimento, in qualità di presidenti delle CPDS, affinché potessero tenerne conto nella stesura definitiva delle stesse. Per i corsi oggetto di verifica ANVUR, tale attività è stata effettuata dalla cabina di Regia all'AQ.

La sintesi degli esiti del PQA è stata inviata alle CPDS e pubblicata, in area riservata, sul portale PUQ&S nella sezione Formazione – valutazione ([link](#)).

Per opportuna informazione, il Rettore espone i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti riportata sinteticamente nei grafici pubblicati nella pagina delle Relazioni del Nucleo nel menù *Risultati opinioni degli studenti* ([link](#)).

I grafici rappresentano sinteticamente le percentuali di risposte positive (più sì e più sì che no) rilevate per ciascun quesito del questionario, in maniera globale per tutti gli insegnamenti del CdS e complessivamente per Dipartimento, riportando, altresì, la media del dipartimento (linea blu) e il dato medio dell'anno precedente (linea rossa). Gli insegnamenti del primo anno in comune di Ingegneria, distintamente per la sede di Taranto e di Bari, sono rappresentati separatamente dalle altre discipline per fornire un quadro unitario dell'andamento complessivo di ciascuna disciplina.

Il dettaglio analitico per CdS dell'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2017/2018 è contenuta in ciascuna Relazione della CPDS.



Il Rettore fa presente che, così come raccomandato dal PQA, per quanto gli insegnamenti che mostrano delle criticità significative, si invitano i Coordinatori di CdS, unitamente alla CPDS, a consultare il questionario docente e ad effettuare un colloquio con il docente stesso, al fine di poter suggerire al Direttore di Dipartimento o al Senato Accademico provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici dell'erogazione del corso.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato a pronunciarsi in merito

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTE le linee guida ANVUR “*accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari*” del 10 Agosto 2017;
VISTE Le linee di indirizzo alla predisposizione delle Relazioni delle CPDS dal PQA in data 13/11/2018;
VISTI gli esiti degli audit condotti dal PQA sulle Relazioni delle CPDS
VISTE Le Relazioni delle CPDS
VISTI gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2017/2018

PRENDE ATTO

Degli esiti riportati nelle Relazioni delle CPDS relative all'anno 2018 e degli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2017/2018 e invita i coordinatori del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso a procedere con la CPDS alla consultazione del questionario docente e all'audizione del docente stesso e a suggerire al Direttore di Dipartimento o al Senato Accademico l'adozione di provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Approvazione documento Politiche di Ateneo e Programmazione AA 2019/2020
30		

Il Rettore rende noto che, in ottemperanza a quanto stabilito dalla *Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione – Versione 13/10/2017*, ed in considerazione della proposta di istituzione del nuovo corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Sistemi Medicali (Classe LM-21), questo Ateneo ha provveduto a redigere il documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” per l’a.a 2019/2020, che fornisce gli elementi utili per una valutazione tecnica preliminare per l’istituzione dei nuovi corsi di studio per l’a.a 2019/2020 del Politecnico di Bari, con riguardo ai requisiti di accreditamento iniziale dei Corsi di Studio.

Il documento riporta una valutazione complessiva dell’offerta formativa dell’Ateneo dall’a.a. 2011/2012 all’a.a. 2018/2019 e dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico, così come definiti dal D.M. n. 6 del 07/01/2019, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti di docenza.

Nel documento sono evidenziate, inoltre, le priorità per la didattica per l’A.A. 2019/2020 che si declinano, coerentemente con gli obiettivi e le azioni strategiche e con le politiche di qualità, negli obiettivi operativi che il Politecnico di Bari intende perseguire nell’anno accademico di riferimento per la *Mission 1 Azioni strategiche per la formazione e la didattica*. In particolare, per ciascun obiettivo e azione strategica sono riportati il corrispondente obiettivo di qualità e, di conseguenza, i correlati obiettivi operativi di riferimento per l’area della Formazione.

Terminata la relazione, il Rettore invita i presenti a pronunciarsi in merito su ciascuno dei punti trattati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l’art. 12, comma 2, lett. d);
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO** il Piano Strategico del Politecnico di Bari 2017-2019;
- VISTO** il documento “*Politiche di Qualità*” approvato dal Senato Accademico del 21/12/2018;
- VISTO** il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” per l’a.a. 2019/2020

All’unanimità,

DELIBERA

Di approvare il documento “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari – A.A.2019/2020*” e di adottare gli obiettivi operativi per la didattica per l’a.a 2019/2020 riportati del predetto documento;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	DIDATTICA	Attivazione Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali (Classe LM/DS) Interateneo PoliBA – UniBA sede Taranto
31		

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, in data 21 dicembre 2018, ha approvato la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali* (Classe LM/DS) Interateneo PoliBA – UniBA sede Taranto, presentata dal Dipartimento DMMM. Per la gestione congiunta del citato corso di studio è stata sottoscritta apposita convenzione con il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari.

Il Rettore comunica che, a seguito dei rilievi del CUN, il Dipartimento Jonico ha presentato una nuova riformulazione dell'ordinamento didattico, che prevede la ridenominazione del Corso stesso in "Scienze strategiche marittimo-portuali", che il Dipartimento DMMM, con Decreto del Direttore n. 3706 del 26/02/2019 (allegato n. 1), ha approvato, unitamente alla SUA-CDS – parte RAD (allegato n. 2).

Per l'attivazione del CdS de quo, il Politecnico di Bari, per il tramite del DMMM, dovrà individuare un docente di riferimento scelto tra professori di I e II fascia, che il Dipartimento ha individuato (integrazione nota di trasmissione D.D. n. 5/2019) nel prof. Gianluca Percoco (SSD ING-IND/16).

Il Rettore sottopone, pertanto, la proposta a questo consesso per l'approvazione ai fini dell'attivazione del Corso per l'A.A. 2019/2020.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA** la relazione del Rettore;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12, comma 2, lett. d);
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 6 del 07/01/2019 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTA** la Delibera del Senato Accademico del 21 dicembre 2018 di approvazione della proposta di istituzione per l'A.A. 2019/2020 del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in *Scienze Strategico-Gestionali Marittime e Portuali* (Classe LM-DS) Interateneo PoliBA e UniBAcon sede a Taranto;
- VISTO** il decreto del Direttore del Dipartimento n. 3706 del 26 febbraio 2019 di approvazione della modifica della denominazione del Corso in "*Scienze strategiche marittimo-portuali*", proposta dal Dipartimento Jonico a seguito dei rilievi del CUN.
- VISTA** la Scheda SUA-CDS – Parte RAD del Corso di Laurea Magistrale in "*Scienze strategiche marittimo-portuali*" (Classe LM/DS), chiusa alla data della presente delibera.
- PRESO ATTO** del deliberato del Senato Accademico del 27 febbraio 2019 di proposta di attivazione del Corso in esame e dell'individuazione del prof. Percoco (PA - SSD ING-IND/16) quale docente di riferimento dello stesso CdS
- All'unanimità,**

DELIBERA



Di approvare l'attivazione per l'A.A. 2019/2020, del Corso di Laurea Magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali* (Classe LM/DS) da svolgersi congiuntamente con il Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





POLITECNICO DI BARI

DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT

Decreto del Direttore n 5

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, adottato con D.R. n. 128 del 19.04.2012; inserire nuovo statuto
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 9867 del 12/12/2016 in materia di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO Decreto Ministeriale n. 935 del 29/11/2017 di modifica degli artt. 4 e 8 e dell'Allegato A del DM 9867/2016;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 34280 del 4 dicembre 2017 e la successiva rettifica prot. n. 34377 del 5 dicembre 2017;
- VISTA la proposta avanzata dal Dipartimento Jonico dell'Università di Bari di attivazione di un nuovo corso interateneo in "Scienze Strategico-gestionali Marittime e Portuali";
- VISTA L'approvazione della relativa convenzione ed attivazione in consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management il 28/11/2018;
- VISTA La conseguente approvazione nel S.A. del Politecnico di Bari del 21/12/2018;
- VISTA La nuova versione della SUA del corso, pervenuta a questa Direzione a mezzo mail, in data 26/02/2019;
- RITENUTA Coerente la riformulazione dell'ordinamento didattico;

- 1 -



CONSIDERATO che la prossima seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione sono fissate per il giorno 27 febbraio 2019;

RAVVISATA la necessità e l'urgenza di sottoporre quanto prima la modifica dell'ordinamento didattico al CUN;

CONSIDERATO che non sono programmate sedute del Consiglio di Dipartimento, prima del prossimo Senato Accademico

DECRETA

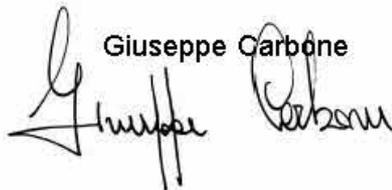
di approvare la proposta di modifica del nome del corso di laurea Magistrale in "Scienze strategiche marittimo-portuali" e degli ordinamenti didattici così come risulta dalla nuova Scheda SUA-CDS-sezione RAD, comunicata a questa Direzione alla data del presente provvedimento, che costituisce parte integrante del presente atto.

Il presente Decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Dipartimento

Bari, 26 Febbraio 2019

Il Direttore

Giuseppe Carbone



- 2 -



Politecnico di Bari



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Scienze strategiche marittimo-portuali(<i>IdSua:1552396</i>)
Nome del corso in inglese	Port and Maritime Strategic Science
Classe	LM/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio converzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	NOTARNICOLA Bruno														
Organo Collegiale di gestione del corso di studio															
Struttura didattica di riferimento	Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"														
Docenti di Riferimento															
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>N.</th> <th>COGNOME</th> <th>NOME</th> <th>SETTORE</th> <th>QUALIFICA</th> <th>PESO</th> <th>TIPO SSD</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="7">Nessun docente attualmente inserito</td> </tr> </tbody> </table>	N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Nessun docente attualmente inserito						
N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD									
Nessun docente attualmente inserito															
Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati														
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito														



Il Corso di Studio in breve

16/02/2019

Il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo- portuali è stato attivato dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Politecnico di Bari, nell'a.a. 2019-2020, quale corso di laurea specialistica nei settori delle attività marittimo-portuali.

Il percorso formativo si caratterizza per l'approccio interdisciplinare tra attività formative appartenenti alle scienze economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale. La formazione in tal modo erogata, coniugando le conoscenze e le competenze delle diverse aree disciplinari interessate, consente ai laureati la comprensione e soluzione delle relative problematiche nelle attività marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche e di trasporto.

Il piano degli studi progettato aderisce alle esigenze culturali, scientifiche e tecniche necessarie per la formazione di professionisti specializzati negli ambiti disciplinari economico-gestionali, giuridici e di ingegneria gestionale delle imprese marittimo-portuali.

Il Corso di studio magistrale è diretto a formare figure professionali specifiche per il cluster marittimo - sempre più richieste dalle imprese terminaliste, marittime, armatoriali, portuali, di trasporto, di logistica, del turismo nautico, di import-export e dal sistema imprenditoriale, economico e produttivo legato al mare - in grado di ricoprire a terra funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione.

Per la specificità della sua offerta formativa, il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali si distingue da tutti gli altri Corsi di laurea magistrali presenti sul territorio, rappresentando un unicum nel panorama dell'offerta formativa regionale e uno dei pochi nell'offerta formativa nazionale e, specificatamente, del Sud d'Italia.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali non è a numero programmato.

Gli studenti in possesso di laurea triennale nelle classi di laurea L-28 possono accedervi direttamente, in quanto in possesso dei necessari requisiti curriculari.

Possono iscriversi al CdS anche i laureati triennali:

- nelle classi L-18 ed L-33 in possesso di almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND/35, ING-IND/17, ING-IND/16;
- nelle classi L-14 ed L-16 in possesso di almeno 6 CFU nei SSD: ING-IND/35, ING-IND/17, ING-IND/16 e di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13;
- nelle classi L-7 ed L-8 in possesso di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13, di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS/04, IUS/06 e di almeno 6 nei SSD: IND/35, ING-IND/17, ING-IND/16;
- nella classe L-9 in possesso di almeno 6 CFU distribuiti nei seguenti SSD: SECS-P/01, SECS-P/08, SECS-P/13 e di almeno 6 CFU nei SSD: IUS/01, IUS/04, IUS/06.

Possono iscriversi altresì al CdS i laureati triennali in una classe di laurea diversa o coloro che hanno conseguito un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico.



QUADRO A1.a
RD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

13/02/2019

Per la progettazione del CdS, in particolare per la specificazione dei profili culturali e professionali, delle funzioni ed alle competenze che si intendono formare, nonché degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi, del quadro delle attività formative e dei possibili sbocchi occupazionali e professionali dei futuri laureati, sono anzitutto stati esaminati i più significativi, pertinenti ed aggiornati studi di settore a livello regionale, nazionale ed internazionale. Nello specifico, sono stati consultati, in particolare:

- il 5° Rapporto Annuale di SRM Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (l'unico centro studi italiano a far parte della Global Shipping Think Tank Alliance, centro studi internazionale costituito da 14 centri studi di Asia, Stati Uniti ed Europa al duplice fine di elaborare studi ed analisi congiunte sui settori della logistica, della portualità e dello shipping e di costruire un network per lo scambio di conoscenze, esperienze scientifiche e prodotti di ricerca nel comparto dell'economia del mare) "Italian Maritime Economy", del 5 giugno 2018, realizzato in collaborazione con la Kühne Logistics University di Amburgo, il SISI-Shanghai International Shipping Institute ed il KMI-Korea Maritime Institute e consultabile in <https://www.srm-maritimeconomy.com/>;
- l'ultimo studio realizzato, su incarico della Commissione Navigazione a Corto Raggio di Confitarma, da D'Appolonia (Studio sull'impatto socioambientale della navigazione in Italia: una comparazione con le altre modalità di trasporto) e consultabile al link: <https://www.confitarma.it/rilevanza-socio-economica-e-impatto-ambientale-dei-servizi-di-trasporto-marittimo-di-corto-raggio/>;
- i lavori dell'ultima Assemblea Confitarma del 26 giugno 2018 (consultabile al link: <https://www.confitarma.it/assemblee/>);
- la delibera della giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 209 (Delibera Blue growth e la Strategia per la Specializzazione Intelligente Linee di indirizzo e priorità di intervento nella programmazione regionale, consultabile in: http://www.regione.puglia.it/documents/10192/23384291/DEL_209_2018.pdf/12b117ef-b908-492d-a655-c2aa1cc873ec;jsessionid=5EF);
- i dati elaborati dell'Agenzia Ice sui dati Istat 2018 (XXXII Rapporto ICE, consultabile in: <https://www.ice.it/it/studi-e-rapporti/rapporto-ice-annuario-istat-ice>),
Liner Shipping Connectivity Index dell'Unctad (consultabile in <https://unctad.org/en/pages/PublicationWebflyer.aspx?publicationid=2240>).

Per una più completa analisi della domanda di formazione, è stata altresì effettuata la consultazione con le parti sociali ed i portatori di interesse (Enti ed Aziende di rilievo nel settore a livello locale e nazionale). Nello specifico, sono stati consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita dell'istituendo CdS e, specificatamente, gli enti e le organizzazioni rappresentative (a livello locale, regionale e nazionale) della produzione di beni e servizi e delle professioni di riferimento di seguito elencati in ordine alfabetico: l'Accademia Nautica dell'Adriatico; l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; l'Agenzia Marittima Raccomandataria e di spedizioni Dott. Vincenzo Caffio S.r.l.; l'Agenzia Marittima Raccomandataria Gennarini Valentino S.r.l.; l'Agenzia Avvisatore Marittimo; l'ARPA; l'ASPT-ASTRA association of forwarders for the Port of Trieste; l'Autorità Portuale di Palermo; l'Autorità Portuale di Taranto; l'Autorità Portuale di Venezia; l'Autorità Portuale Levante; la Camera di Commercio di Taranto; il CFLI - Consorzio Formazione Logistica Intermodale; il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera; il Comitato Qualità per la Vita; la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA); Confindustria Taranto; il CPRM Conference of Peripheral Maritime Regions; la Federazione Italiana Piloti dei Porti ROMA; i Federimorchiatori ROMA; la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; la Grimaldi Group S.p.A. NAPOLI; il Gruppo Ormeggiatori del Porto di Taranto; lo Ionian Shipping Consortium; l'Istituto Italiano di Navigazione; il Molo Sant'Eligio Taranto; la NAME srl; l'Ordine degli Avvocati Taranto; l'Ordine degli Ingegneri di Taranto; l'Ordine dei Commercialisti di Taranto; la Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto; il Sindacato dei Marittimi; la SRM - Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; UCINA - CONFINDUSTRIA NAUTICA.

Dette parti sociali sono state invitate e molte di esse hanno preso parte ad un momento di confronto che si è tenuto in data 10



Politecnico di Bari

dicembre 2018 presso il Dipartimento Jonico, del quale si allega il relativo verbale, nel corso del quale è stata presentata la bozza di proposta di attivazione del CdS formulata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e dal Politecnico di Bari quale base di discussione per la progettazione del CdS, specificandone i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che si intendono formare, nonché gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative e i possibili sbocchi occupazionali e professionali dei futuri laureati, il percorso formativo, gli ambiti disciplinari, i relativi settori scientifici-disciplinari e gli insegnamenti proposti, motivando adeguatamente la proposta sulla base degli studi di settore a livello regionale, nazionale ed internazionale - pertinenti ed aggiornati - consultati per la progettazione del CdS.

Tutte le parti sociali intervenute hanno espresso parere favorevole all'attivazione del CdS, ritenendo che esso costituisca una risposta pertinente ed adeguata alla domanda di formazione di professionalità legate ai settori delle attività portuali e marittime e che vi sia piena corrispondenza tra le figure professionali formate dal CdS e le esigenze di formazione anzitutto del territorio jonico, ma anche regionali, nazionali e dell'intero Mediterraneo in un momento di tendenza alla crescita ed al rafforzamento dei porti italiani e, tra questi, di quelli del Sud Italia e del Mediterraneo.

Tutte le parti sociali presenti hanno formulato e sottoscritto l'attivazione del Comitato di indirizzo - al fine di un confronto ed un monitoraggio continuo della validità del percorso formativo proposto con l'attivazione del CdS e, nello specifico, dei profili culturali e professionali, delle funzioni e delle competenze individuati al momento dell'istituzione - e la Dichiarazione di Interesse relativa all'attivazione del Corso di Laurea magistrale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

QUADRO A2.a

R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto in pianificazione e sviluppo delle attività marittimo-portuali

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di studio magistrale in Scienze strategiche marittimo- portuali è diretto a formare professionisti - destinati ad operare a terra - specializzati nella comprensione e soluzione di problematiche di carattere economico-gestionale, giuridico e di ingegneria gestionale nelle imprese marittimo-portuali, comprese quelle di logistica, dei trasporti e dello shipping, destinati a ricoprire in tali imprese funzioni di comando, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione.

In estrema sintesi, si tratta di professionisti esperti con funzioni di elevata responsabilità nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e di tutte quelle ad esse connesse.

competenze associate alla funzione:



I laureati in Scienze strategiche marittimo-portuali, attraverso la formazione interdisciplinare erogata dal CdS, acquisiscono le competenze necessarie per svolgere le funzioni come sopra riportate.

Nello specifico, le principali competenze della figura professionale del laureato magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali sono:

- capacità di comprendere e analizzare situazioni e problemi complessi nei settori delle imprese operanti nelle attività marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, quali le attività logistiche di trasporto, cogliendone le relative implicazioni economico-gestionali, giuridiche e di ingegneria gestionale ed individuandone le possibili evoluzioni strategiche;
- capacità di individuare, programmare, organizzare, gestire possibili soluzioni delle problematiche attuali e future nei settori in questione;
- capacità di gestire ed accompagnare con competenza il complesso processo di rafforzamento del ruolo strategico e geo-economico che i Porti italiani sono destinati ad assumere nel Mediterraneo nell'attuale momento storico in cui quest'ultimo riassume centralità nei traffici mondiali.
- capacità di operare strategicamente per supportare professionalmente e con specializzazione le imprese marittimo-portuali e quelle ad esse connesse e di ricoprire in esse funzioni di comando, di programmazione, di pianificazione, di coordinamento amministrativo, logistico, tecnico-operativo, di organizzazione e gestione;
- capacità di comunicare in maniera qualificata le proprie conoscenze e competenze e i diversificati approcci metodologici ai problemi.

Il percorso formativo prevede ampio spazio per attività di tirocinio pratico applicativo nei contesti di riferimento.

sbocchi occupazionali:

I laureati in Scienze strategiche marittimo-portuali troveranno occupazione nelle imprese marittimo-portuali e in quelle ad esse ancillari, dalle imprese terminaliste e armatoriali a quelle dell'indotto anche indiretto del cluster, dello shipping e del turismo nautico e, più in generale, nelle imprese del sistema economico e produttivo legato al mare, comprese quelle di trasporto, di logistica, di import/export, dei servizi ausiliari e di agenzia, dell'industria navalmeccanica e della cantieristica navale, della ricerca in campo marittimo, nonché in organismi istituzionali che svolgono attività di difesa, amministrazione, coordinamento e sicurezza nel comparto.

Il CdS è destinato a formare figure professionali le cui competenze siano spendibili in tutti i sistemi portuali: il mercato del lavoro di riferimento, per le caratteristiche della formazione ricevuta, non è solamente quello locale, bensì anche quello regionale, nazionale, dell'intero Mediterraneo e internazionale poiché in tutti i porti del mondo vi è bisogno di figure professionali specializzate, in particolare, nella gestione della catena logistica, nei trasporti marittimi, nelle compagnie armatoriali, nella gestione e interfaccia nave-porto, nelle operazioni di safety e security e di tutela dell'ambiente marino, nelle attività marittimo-portuali sostenibili.

Si evidenzia che, agli sbocchi occupazionali di tipo più tradizionale delle imprese marittimo-portuali, se ne affiancano di nuovi, fortemente caratterizzati in termini di interdisciplinarietà e di interfaccia tra le diverse figure professionali che operano negli ambiti di competenza del corso.

QUADRO A2.b
R&D

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

QUADRO A3.a
R&D

Conoscenze richieste per l'accesso

16/02/2019

Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali, il candidato deve avere uno dei seguenti



Politecnico di Bari

requisiti curriculari:

- laurea triennale nella classe di laurea L-28;
- laurea triennale nelle classi L-18 ed L-33 e possesso di almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- laurea triennale nelle classi L-14 ed L-16 e possesso di almeno 6 CFU nei SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16 e di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P\01, SECS-P\08, SECS-P\13;
- laurea triennale nelle classi L-7 ed L-8 e possesso di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P\01, SECS-P\08, SECS-P\13, di almeno 6 CFU nei SSD: IUS\01, IUS\04, IUS\06 e di almeno 6 nei SSD: IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- laurea triennale nella classe L-9 e possesso di almeno 6 CFU distribuiti nei seguenti ssd: SECS-P\01, SECS-P\08, SECS-P\13 e di almeno 6 CFU nei SSD: IUS\01, IUS\04, IUS\06.

Possono altresì iscriversi al CdS i laureati triennali in una classe di laurea diversa o coloro che hanno conseguito un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico.

Gli aspiranti all'iscrizione devono inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione personale verificata con modalità stabilite dal Regolamento Didattico del CdS.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/02/2019

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali non è a numero programmato.

Gli studenti in possesso di laurea triennale nella classe di laurea L-28 possono accedervi direttamente, in quanto in possesso dei necessari requisiti curriculari.

Possono essere ammessi al CdS anche gli studenti in possesso di laurea triennale:

- nelle classi L-18 ed L-33 che abbiano conseguito almeno 12 CFU nei seguenti SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- nelle classi L-14 ed L-16 che abbiano conseguito di almeno 6 CFU nei SSD: ING-IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16 e di almeno 6 CFU nei SSD SECS-P\01, SECS-P\08, SECS-P\13;
- nelle classi L-7 ed L-8 che abbiano conseguito almeno 6 CFU nei SSD SECS-P\01, SECS-P\08, SECS-P\13, di almeno 6 CFU nei SSD: IUS\01, IUS\04, IUS\06 e di almeno 6 nei SSD: IND\35, ING-IND\17, ING-IND\16;
- nella classe L-9 che abbiano conseguito almeno 6 CFU distribuiti nei seguenti ssd: SECS-P\01, SECS-P\08, SECS-P\13 e di almeno 6 CFU nei SSD: IUS\01, IUS\04, IUS\06.

Possono altresì iscriversi al CdS i laureati triennali in una classe di laurea diversa o coloro che hanno conseguito un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, in possesso dei requisiti curriculari specificati nel regolamento didattico.

Gli aspiranti all'iscrizione devono inoltre essere in possesso di una adeguata preparazione personale verificata con modalità stabilite dal Regolamento Didattico del CdS.

QUADRO A4.a

R&D

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/02/2019



Politecnico di Bari

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Strategiche marittimo-portuali, declinando in modo moderno i concetti della difesa e della sicurezza con le connotazioni proprie degli ambiti operativi di riferimento, è destinato alla formazione di professionalità civili negli ambiti marittimo-portuali, proponendosi di fornire conoscenze e competenze adeguate alla comprensione e gestione delle complesse problematiche delle imprese marittimo-portuali.

Il piano degli studi progettato integra nel progetto formativo discipline appartenenti all'area giuridica, economico-gestionale e di ingegneria gestionale. Esso corrisponde alle esigenze di formazione specialistica delle realtà professionali interessate. Gli studenti dovranno specializzare le loro conoscenze nei diversi ambiti disciplinari misurandosi con le trasformazioni del Mediterraneo e le sue prospettive di sviluppo.

Gli insegnamenti proposti sono utili a definire un profilo coerente ai canoni di condivisione europea previsti per i Paesi aderenti al Bologna Process.

Il progetto formativo si caratterizza per un approccio interdisciplinare e integrato delle attività formative sia nei singoli insegnamenti, sia nelle attività di stages e tirocinio (voce "tirocini formativi e di orientamento" e voce "stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali"), sia nella prova finale (della quale alcune parti devono essere svolte all'interno di un'attività di stage o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU), in modo da fornire ai laureati, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, anche la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente le complesse problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse.

Le attività formative del CdS sono svolte con una metodologia didattica innovativa che prevede l'esame interdisciplinare di casi di studio e la valorizzazione degli aspetti interattivi, consentendo lo sviluppo delle capacità di analisi in via autonoma ed originale e di intervento attraverso simulazioni, discussioni ed approfondimenti di argomenti, percorsi di problem solving.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esami scritti e orali.

È previsto lo svolgimento di qualificate attività di tirocinio formativo e di stages, secondo quanto previsto dalla Classe di laurea LMDS, fondamentali per l'acquisizione non solamente degli strumenti teorici e della relativa metodologia, ma anche della capacità di applicare conoscenze e competenze acquisite con il percorso formativo. Esse devono svolgersi esclusivamente presso strutture universitarie, enti ed imprese terminaliste, portuali, marittime, della navigazione, della logistica, dei trasporti marittimi, dello shipping o che, comunque, operano nei settori delle attività marittimo-portuali, con i quali saranno stipulate apposite convenzioni e devono vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, in modo da consentire allo studente di contestualizzare in una realtà operativa nell'ambito delle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate le conoscenze e competenze acquisite e di acquisire ulteriori ed avanzate conoscenze su argomenti specialistici di impatto applicativo, scelti dallo studente in base alle proprie attitudini e ai propri interessi nell'ambito di una offerta variegata. All'interno dell'attività di stage o tirocinio devono essere acquisite le abilità informatiche necessarie e deve essere svolta una parte della tesi di laurea, con l'attribuzione dei rispettivi CFU, in modo da verificare, oltre all'avvenuta acquisizione della capacità di elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, anche quella di saperle applicare e di saper risolvere le complesse problematiche dei settori delle attività marittimo-portuali.

Il ciclo formativo si conclude con la dissertazione orale della tesi di laurea scritta, finalizzata ad affinare le capacità di indagine, analisi e rielaborazione originale dello studente sulla base di standard scientifici. La prova finale deve essere effettuata sotto la guida di un relatore su un argomento individuato dallo studente tra possibili opzioni suggerite da quest'ultimo, in modo da consentire di sviluppare il più possibile l'autonomia nella scelta delle tematiche da approfondire e di verificare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, competenze e capacità acquisite.

Il percorso formativo è indirizzato a far conseguire ai futuri laureati le seguenti competenze:

Conoscenze giuridiche di diritto civile dello sviluppo sostenibile - in particolare di diritto delle persone, dei beni, dei contratti e della responsabilità nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo - e di diritto internazionale del mare (IUS/01; IUS/13);

Conoscenze giuridiche di diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti marittimi (di merci e di persone), delle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, della safety della navigazione e della security nei porti, della fiscalità e dei tributi del diritto marittimo (IUS/04; IUS/06; IUS/12);

Approfondite conoscenze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale dei modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo, della logistica sostenibile, dei trasporti sostenibili, della merceologia Doganale, del fine vita delle navi e del green ship recycling (SECS-P/06; SECS-P/08; SECS-P/13);

Approfondite conoscenze dell'ingegneria gestionale, con riferimento ai grandi progetti ed alla logistica delle infrastrutture marittimo-portuali, ai processi industriali, ai criteri di progettazione e ai sistemi manutentivi del comparto marittimo e portuale; (ING-IND/16; ING-IND/17; ING-IND/35);

Conoscenze dell'ingegneria sanitaria-ambientale per la tutela dell'equilibrio dell'ecosistema marino e la prevenzione



dell'inquinamento relative alle tecnologie industriali pulite; al disinquinamento, alla progettazione, valutazione d'impatto, costruzione e gestione delle opere e degli impianti, al trattamento e smaltimento dei rifiuti nelle attività marittimo-portuali (ICAR/03).

Conoscenze relative agli aspetti logistici dei sistemi di trasporto per la mobilità di persone e merci nelle attività marittimo-portuali (ICAR/05).

Conoscenze della pedagogia generale e sociale per la formazione delle risorse umane dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali, al fine di migliorarne le competenze all'interno dei contesti lavorativi e di ottimizzare i processi produttivi (M-PED/01);

Conoscenze statistiche delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate, in particolare dei modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci e della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment. (SECS-S/01).

Il corso potrà anche accogliere iscritti tra chi presta servizio nelle Forze Armate e desidera approfondire, nel quadro delle tematiche specifiche della classe LM/DS, le competenze interdisciplinari necessarie per svolgere funzioni nel contesto di sistemi organizzativi-funzionali marittimo-portuali di carattere civile.

QUADRO A4.b.1 	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>I laureati magistrali in Scienze strategiche marittimo-portuali avranno una formazione multidisciplinare acquisita, in particolare, attraverso conoscenze giuridiche di diritto dello sviluppo sostenibile - dal diritto civile delle persone, dei beni, dei contratti (in particolare del contratto di trasporto) e della responsabilità civile nell'ambito della strategia di Crescita Blu, al diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti sostenibili, alle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, alla safety della navigazione e alla security nei porti, alla fiscalità ed ai tributi delle attività marittime e portuali ed approfondite conoscenze sia economico-gestionali - relative, in particolare, ai modelli di gestione portuale sostenibili nel Mediterraneo; della logistica sostenibile; dei trasporti sostenibili, del fine vita delle navi e del green ship recycling - sia di ingegneria gestionale, dalla progettazione e gestione sostenibile dei processi industriali e logistici e degli impianti del comparto marittimo e portuale e dei grandi progetti nei settori della Blue Economy, con specifico riferimento alla portualità e alla logistica nel Mediterraneo.</p> <p>L'organizzazione delle attività formative del corso di studio è articolata in modo da favorire l'acquisizione del metodo interdisciplinare ed integrato ai problemi complessi e prevede metodologie didattiche finalizzate all'acquisizione della capacità di organizzare in maniera personale le conoscenze teoriche acquisite, stimolando la capacità di apprendere criticamente ed elaborare in maniera originale i contenuti proposti, anzitutto mediante simulazioni, discussioni ed approfondimenti di argomenti. Gli studenti dovranno dimostrare di aver appreso criticamente e di sapere correlare i contenuti degli insegnamenti proposti dal piano di studi nelle eventuali verifiche intermedie, nei singoli esami di profitto e, soprattutto, attraverso il tirocinio curriculare e lo stage e la proposizione e lo svolgimento della prova finale che deve consentire di attestare il livello di conoscenze teoriche richiesto mediante l'approfondimento di un aspetto relativo alle imprese marittimo- portuali sostenibili.</p>
	<p>I laureati magistrali in Scienze strategiche marittimo-portuali, attraverso la formazione erogata dal CdS acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze multidisciplinari teoriche, in modo da dirigere, programmare, pianificare, coordinare e gestire in maniera sostenibile le operazioni, i servizi e le attività delle imprese marittimo-portuali, quali i sistemi logistici portuali; i trasporti; la portualità dei</p>



Capacità di applicare conoscenza e comprensione

container; la safety della navigazione e la security nei porti; la merceologia doganale; la Tariffa Doganale d'Uso Integrata; il green ship recycling; la progettazione e la gestione sostenibile dei processi industriali e logistici, degli impianti del comparto marittimo e portuale e dei grandi progetti. L'organizzazione delle attività formative del corso di studio è articolata in modo da favorire l'acquisizione della capacità di applicare conoscenza e comprensione, stimolando la capacità di elaborare ed applicare i contenuti delle attività formative in maniera originale e di saper proporre soluzioni innovative.

La capacità di problem solving delle problematiche delle imprese marittimo-portuali, comprese quelle ad esse connesse, è realizzata anche mediante la partecipazione ad ulteriori momenti formativi, quali convegni e seminari con esperti del mondo professionale, oltre che attraverso esercitazioni pratiche, approfondimenti di tipo seminariale, discussioni in aula vertenti su ricerche scientifiche ed esperienze innovative relative ai modelli gestionali sostenibili delle infrastrutture marittimo-portuali e logistiche seguite da verifiche, secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico.

Tutto ciò consentirà al laureato magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali di saper elaborare in maniera originale ed applicare in maniera innovativa le conoscenze teoriche.

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito la capacità di applicare le conoscenze teoriche e di saper risolvere efficacemente le problematiche complesse delle imprese marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse anche nella prova finale, con la proposizione e lo svolgimento di un argomento che consenta di attestare anche la capacità di saper applicare le conoscenze acquisite mediante la proposizione di una propria tesi, ossia di una proposta innovativa concernente un'attività sostenibile di un'impresa marittima, portuale o a quest'ultima connessa.

QUADRO A4 b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio

Area economico-gestionale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata alla comprensione delle problematiche di carattere manageriale ed economico-gestionale dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e delle attività ad esse collegate, con la consapevolezza dei processi economici internazionali in atto, delle loro ricadute e conseguenze nel Mar Mediterraneo e nel territorio jonico, con particolare riferimento ai modelli di governance portuale sostenibili nel Mediterraneo e alle principali tendenze di sviluppo del settore; alle caratteristiche economiche dei diversi segmenti del trasporto via mare di persone e merci, alla logistica sostenibile e alle attività del cluster marittimo-portuale; alla merceologia doganale; al fine vita delle navi e al green ship recycling.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata alla soluzione delle problematiche di carattere manageriale ed economico-gestionale dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi delle attività marittimo-portuali e delle attività ad esse collegate, in modo da supportare le relative organizzazioni ed imprese ad ottimizzare le performance in ambito organizzativo e gestionale.

Acquisizione della capacità di formulare soluzioni applicative adeguate ai complessi problemi di carattere manageriale ed economico-gestionale delle attività marittimo-portuali, dei trasporti, della logistica, dello shipping nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimo-portuali, con particolare riferimento alle problematiche di management, di merceologia doganale, di fine vita delle navi e di green ship recycling, risolvendo le specifiche problematiche organizzative delle imprese operanti nei settori marittimo-portuali con le prospettive offerte dagli altri ambiti disciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area giuridica



Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio del diritto civile dello sviluppo sostenibile - in particolare di diritto delle persone, dei beni, dei contratti (in particolare del contratto di trasporto) e della responsabilità nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile marino e marittimo - e di diritto internazionale del mare, del diritto dei traffici, della navigazione e dei trasporti sostenibili, delle attività imprenditoriali marittimo-portuali sostenibili, della safety della navigazione e della security nei porti, della fiscalità e dei tributi delle attività marittimo-portuali nella strategia di Crescita Blu.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di impostare ed affrontare con chiarezza i problemi posti e formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla capacità di individuare la normativa di riferimento vigente, inquadrandola correttamente nel complesso sistema e nella gerarchia delle fonti, in modo da individuare la soluzione più adeguata al caso concreto, con specifico riferimento alle problematiche interpretative relative alle persone, ai beni, alla circolazione e alla responsabilità civile nell'ambito della strategia di Crescita Blu, alle emissioni climateranti del trasporto marittimo, ai rifiuti prodotti dalle navi e alla greenship recycling, ai criteri di imputazione della responsabilità ambientale, ai modelli contrattuali del comparto marittimo e portuale - in particolare al contratto di trasporto marittimo di merci e di persone ed ai contratti di logistica e di shipping- nonché all'individuazione e gestione delle problematiche connesse ai sistemi di tassazione ed alle agevolazioni fiscali previste per le attività marittime e portuali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'ingegneria gestionale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio dell'ingegneria gestionale, dei processi industriali, dei criteri di progettazione e dei sistemi manutentivi e delle tecnologie di lavorazione, assemblaggio e disassemblaggio nel comparto marittimo e portuale; dell'ingegneria economico-gestionale per lo sviluppo e la gestione sostenibile dei grandi progetti e delle infrastrutture nei settori della Blue Economy, con particolare riferimento all'industria portuale e agli elementi di base della Logistica in ambito industriale, del material handling nei magazzini industriali e delle soluzioni tecnico-gestionali di stoccaggio più utilizzate. Comprensione dei temi della sostenibilità dei sistemi logistici e dei sistemi di produzione, assemblaggio e disassemblaggio manifatturieri, nonché dei principi base della Produzione Assistita dal Calcolatore, delle tecnologie di fabbricazione e riparazione additiva, chiamate anche stampa 3D, in un'ottica di digitalizzazione dei processi produttivi per l'Industria 4.0. Conoscenza di pacchetto software di Computer Aided Design (CAD).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisizione della capacità di impostare, affrontare e risolvere i problemi posti e formulare soluzioni applicative adeguate alle problematiche di carattere ingegneristico delle attività marittimo-portuale, con particolare attenzione alla capacità di orientare le scelte organizzative e gestionali per lo sviluppo, la realizzazione e la gestione dei grandi investimenti nell'ambito della strategia di Crescita Blu, di valutazione delle strategie e delle modalità di trasporto inbound/outbound più performanti, di pianificare un sistema logistico perseguendo obiettivi di economicità e sostenibilità, di comprendere un ciclo di fabbricazione, assemblaggio, disassemblaggio o riparazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area della pedagogia generale e sociale

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio della pedagogia generale e sociale per la formazione delle risorse umane dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione



Acquisizione della capacità di impostare ed affrontare con chiarezza i problemi posti e formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla formazione delle risorse umane dei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali, al fine di migliorarne le competenze all'interno dei contesti lavorativi e di ottimizzare i processi produttivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle Scienze statistiche

Conoscenza e comprensione

Acquisizione della metodologia adeguata allo studio delle scienze statistiche specialistiche delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate, in particolare dei modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci e della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Impostare ed affrontare con chiarezza i problemi posti e formulare soluzioni adeguate ai problemi applicativi, con particolare attenzione alla capacità di utilizzare i modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci e della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transshipment.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'ingegneria sanitaria-ambientale

Conoscenza e comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti metodologico-operativi dell'ingegneria ambientale e delle più sue rilevanti applicazioni nelle attività marittimo portuali con tutte le ulteriori attività connesse, comprese quelle relative alle attività logistiche e di trasporto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti metodologico-operativi dell'ingegneria ambientale e delle più sue rilevanti applicazioni nelle attività marittimo portuali con tutte le ulteriori attività connesse, comprese quelle relative alle attività logistiche e di trasporto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area dell'ingegneria civile e dell'Architettura

Conoscenza e comprensione

Conoscenze finalizzate alla comprensione dei fenomeni della mobilità di persone e merci, con particolare riferimento all'aspetto logistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di fornire, attraverso l'analisi di casi studio riferiti a reali sistemi portuali, strumenti di valutazione che permetteranno di quantificare l'efficienza dei diversi modelli di simulazione e previsione riguardanti la domanda di mobilità, dell'offerta di trasporto, dell'interazione domanda/offerta, la pianificazione tattica e strategica dei trasporti.



Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4 c R&D	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il percorso formativo del CdS consente l'acquisizione della capacità di elaborazione in via autonoma delle conoscenze teoriche, dell'autonomia di giudizio e di un adeguato senso critico, con un approccio interdisciplinare ed integrato, in modo da saper individuare e prospettare soluzioni originali ed innovative nelle attività marittimo-portuali ed in quelle ad esse collegate.</p> <p>L'autonomia di giudizio e le conseguenti capacità critiche sono sviluppate nei singoli corsi, all'interno dei quali gli studenti acquisiranno le capacità di documentazione, analisi e interpretazione di problemi complessi con solide basi metodologiche, mettendo a frutto la prospettiva multidisciplinare degli insegnamenti e l'autonomia di giudizio stimolata dalle modalità interattive della didattica. Le attività formative sono difatti condotte valorizzando gli aspetti interattivi, consentendo lo sviluppo delle capacità di analisi e di intervento attraverso percorsi di problem solving, simulazioni, presentazioni, discussioni ed approfondimenti di temi trattati, privilegiandone la trattazione in via autonoma ed originale. Allo scopo di sviluppare tali specifiche e peculiari competenze, saranno stimolate l'autonomia nella selezione delle fonti e nell'organizzazione della trattazione dei problemi, la capacità di apprendere criticamente e di elaborare in via autonoma i contenuti proposti, promuovendone la relativa discussione, singolarmente o in gruppo, in aula e in sede di esame.</p> <p>Il percorso formativo del CdS consente difatti di acquisire la capacità di valutare le implicazioni sociali, giuridiche, economico-gestionali ed ingegneristiche delle modalità operative, in modo da avere una visione d'insieme delle problematiche connesse alle attività marittimo-portuali, tale da consentire l'individuazione dei problemi e delle relative soluzioni ad interlocutori specifici. Al raggiungimento di questo obiettivo concorre la realizzazione, all'interno delle attività formative, di attività di taglio pratico ed applicativo, quali le attività laboratoriali o i seminari interdisciplinari, seguiti da relative verifiche secondo modalità stabilite dal regolamento didattico.</p> <p>Tale metodo e la verifica dell'autonomia di giudizio sono effettuate, durante il percorso accademico, dai docenti responsabili dei corsi, con relative verifiche - secondo modalità stabilite dal regolamento didattico - finalizzate a valutare la capacità di discutere e argomentare le proprie tesi singolarmente e in gruppo, mediante elaborati scritti o discussioni in aula su ricerche scientifiche ed esperienze innovative relative ai modelli gestionali sostenibili delle infrastrutture marittimo-portuali e logistiche oppure utilizzando attraverso funzioni specifiche (per es.: il forum di discussione) della piattaforma e-learning dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro o, comunque, attraverso l'uso di tecnologie informatiche e telematiche.</p> <p>Alla fine del percorso formativo, esse sono verificate in occasione della preparazione, stesura e discussione dell'elaborato finale di tesi di laurea che consenta di attestare anche il raggiungimento dell'autonomia di giudizio con riferimento ai modelli di gestione delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse connesse.</p>
	<p>La capacità di comunicare all'esterno le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite mediante il percorso formativo ponendo in evidenza gli aspetti problematici è perseguita mediante attività svolte in gruppo e coordinate dai docenti responsabili dei corsi, con verifiche intercorso, secondo modalità stabilite dal regolamento didattico.</p> <p>Per raggiungere l'obiettivo dell'adeguato sviluppo delle capacità di comunicazione dei laureati magistrali è utilizzato una metodologia didattica in grado di stimolare le capacità di comunicazione dei contenuti appresi, ad es. stimolando la capacità di strutturare presentazioni orali (anche con supporto PowerPoint) in lingua italiana o inglese o elaborati scritti, anche a seguito dello svolgimento di</p>



<p>Abilità comunicative</p>	<p>seminari e di esercitazioni.</p> <p>Allo scopo di stimolare le abilità comunicative è inoltre promossa la partecipazione attiva a seminari e workshop organizzati anche in collaborazione con professionisti ed esperti delle attività marittimo-portuali; a presentazioni di progetti di ricerca o di esiti di ricerche già effettuate o in corso; a rapporti di indagini conoscitive, in modo da fornire esempi di modalità di comunicazione scientifica e non-scientifica e stimolare la capacità di comunicare le conoscenze a livello sia specialistico, sia divulgativo; di esprimere concetti e argomentazioni pertinenti, attingendo dalle conoscenze maturate nel corso di laurea e utilizzando i linguaggi specialistici delle diverse discipline.</p> <p>Nella interazione con i docenti è previsto l'utilizzo della piattaforma e-learning dell'Università degli Studi di Bari, in modo da integrare la formazione tradizionale (effettuata in aula attraverso la didattica frontale) con la formazione effettuata mediante le moderne tecnologie informatiche e telematiche e l'uso di strumenti di comunicazione unidirezionale e bidirezionale (docente verso studenti e studenti verso colleghi e docenti), attraverso sezioni e funzioni specifiche della piattaforma e-learning quali, ad es., il forum di discussione, la chat, l'autovalutazione on-line, la messa a disposizione di materiale didattico in formato digitale e la somministrazione di esercitazioni on-line.</p> <p>In considerazione del fatto che i laureati magistrali devono possedere, oltre alle conoscenze e competenze specifiche fornite dal CdS, anche la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, è incentivato il più possibile l'utilizzo a fini didattici di libri di testo, ma soprattutto di pubblicazioni scientifiche in lingua inglese.</p> <p>La possibilità di applicare le capacità di comunicazione da parte dello studente è altresì incoraggiata e valutata positivamente in occasione del tirocinio professionalizzante, consentendo allo studente di mettersi in contatto diretto con l'ente pubblico o privato ospitante, dimostrando di sapere comunicare le proprie competenze/interessi.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale in Scienze strategiche marittimo-portuali, con l'approccio interdisciplinare proposto, sviluppa una adeguata duttilità nell'apprendimento e la capacità di verificare e ampliare le proprie conoscenze e competenze in ciascun ambito disciplinare del percorso formativo.</p> <p>L'acquisizione di un metodo di lavoro rigoroso e consapevole è accertata attraverso le eventuali verifiche intermedie, gli esami di profitto, l'attività di tirocinio e la prova finale, secondo le modalità stabilite dal regolamento didattico, in modo da consentire di verificare la capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, competenze e capacità acquisite.</p> <p>La capacità di acquisizione, di elaborazione in via autonoma, di aggiornamento continuo delle conoscenze e competenze interdisciplinari del percorso formativo è perseguita anche mediante la consultazione critica di materiale bibliografico, di riviste scientifiche nazionali ed internazionali e di banche dati reperibili anche in rete (ad es., biblioteche on-line) sui temi relativi agli obiettivi formativi del CdS e attraverso la realizzazione di attività seminariali e di esercitazioni nelle singole discipline oggetto di insegnamento, incrementando il più possibile la indispensabile interdisciplinarietà. Tali attività formative sono finalizzate all'apprendimento e all'approfondimento critico di argomenti e tematiche inerenti le problematiche giuridiche, economico-gestionali ed ingegneristico delle imprese marittimo-portuali ed alla stimolazione della capacità di elaborare autonomamente i contenuti proposti e di giungere in via autonoma a risultati e conclusioni, anche al fine della loro successiva applicazione. Esse costituiscono parte integrante del percorso formativo.</p> <p>Nello specifico, la capacità di apprendimento critico è perseguita anche attraverso la sottoposizione allo studente di pubblicazioni scientifiche e la proposta di ricerche da effettuare, con un accurato e completo esame della letteratura scientifica negli ambiti disciplinari del Corso di studio, anche mediante l'uso delle tecnologie informatiche e telematiche, finalizzata all'acquisizione di conoscenze ulteriori ed aggiornate, indispensabili per la comprensione e la gestione delle problematiche emergenti nei settori marittimo-portuale.</p> <p>Al fine della valutazione delle competenze acquisite relativamente alla capacità di apprendimento critico durante il percorso formativo è effettuata mediante prove e verifiche intercorso scritte (domande aperte o test a risposta multipla) e/o orali (in modo da sviluppare la capacità di argomentare le tesi sostenute); relazioni su seminari ed esercitazioni svolte in gruppo o singolarmente (in modo da stimolare la capacità di analizzare, esporre e discutere gli esiti delle ricerche scientifiche); verifica della formazione ricevuta mediante l'attività di tirocinio formativo e dell'elaborazione della tesi di laurea.</p>



13/02/2019

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto originale, condotto sotto la guida di un relatore, su temi attinenti il progetto formativo del CdS e alcune parti di essa devono essere svolte all'interno dell'attività di stage o tirocinio, con l'attribuzione dei rispettivi CFU. La tesi deve, pertanto, essere inerente all'attività di ricerca ed alle esperienze operative condotte all'interno del tirocinio professionalizzante e deve vertere su tematiche coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. La prova finale mira a fornire ai laureati, oltre alla capacità di acquisire ed elaborare in maniera originale le conoscenze teoriche, la capacità di applicarle e di saper risolvere efficacemente, con approccio interdisciplinare e integrato, le complesse problematiche di carattere giuridico, economico-gestionale e ingegneristico delle attività marittimo-portuali e di quelle ad esse collegate. La dissertazione deve garantire anche l'acquisizione di adeguate capacità di argomentazione e competenze qualificate di comunicazione scritta. L'elaborato può essere redatto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese.

13/02/2019

Per accedere alla prova finale lo Studente deve aver superato tutti gli esami del primo e secondo anno previsti dal proprio piano di studi; avere ottenuto complessivamente 60 CFU articolati in 2 anni di corso; aver svolto un tirocinio professionalizzante di 40 CFU.

La discussione delle tesi di laurea si svolge dinanzi ad una commissione appositamente nominata e composta dal relatore e da almeno altri 2 componenti il Consiglio di corso di studio ed è seguita dalla proclamazione dinanzi ad una commissione di laurea composta da almeno 7 componenti.

La valutazione è effettuata partendo dalla media conseguita dal laureando in tutti gli esami di profitto sostenuti, con l'aggiunta di un punteggio ulteriore che parte da 0 e giunge fino ad 8 punti (9 solo se si tratta di studenti in corso). Per l'attribuzione della lode si parte dalla votazione finale pari almeno a 102,00.

Al momento dell'esame finale, la Commissione dovrà aver già preso atto della carriera accademica del laureando e della sua media.

L'esame di Laurea si svolge nelle sessioni indicate dal Regolamento Didattico.



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4

Aule

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: AULE

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

[Pdf inserito: visualizza](#)

Descrizione Pdf: LABORATORI E AULE INFORMATICHE

QUADRO B4

Sale Studio



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: SALE STUDIO

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: BIBLIOTECHE

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece



essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

QUADRO B6

Opinioni studenti

QUADRO B7

Opinioni dei laureati





QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

QUADRO C2

Efficacia Esterna

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

08/01/2019

L'obiettivo dell'assicurazione della qualità è obiettivo prioritario del corso di studio.

Per l'assicurazione della qualità del CdS è attivata una specifica struttura di gestione e controllo: il gruppo di gestione AQ (Gruppo del riesame) del corso di studio.

Quest'ultimo ha la responsabilità finale dell'AQ, è coinvolto nella verifica degli indicatori ANVUR, di processo e di risultato; nel monitoraggio dell'offerta formativa e dei dati di andamento del Corso di laurea magistrale; nella verifica della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato, nonché nell'esame degli esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti. Le verifiche periodiche riguardano altresì l'efficacia degli eventuali interventi delineati nella SMA e nel rapporto di riesame ciclico in vista della più efficiente organizzazione del corso di laurea magistrale. Suggerimenti e proposte rivolte a superare le eventuali criticità evidenziate o per potenziare alcuni aspetti specifici sono sottoposti agli organi competenti.

Nell'attività di autovalutazione, nella definizione degli interventi e nella valutazione degli esiti dei processi di miglioramento e di riesame sono comunque coinvolti sia i docenti, sia i rappresentanti degli studenti, i quali possono richiedere incontri finalizzati a verificare le esigenze dei docenti e degli studenti e valutare eventuali iniziative da intraprendere per implementare l'efficacia didattica delle attività formative, anche con riferimento alla programmazione ed alle modalità di erogazione dei contenuti proposti, ai fini del coordinamento degli argomenti tra gli insegnamenti.

Il gruppo di gestione AQ è coadiuvato, per lo svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni, anche da due organi che effettuano un periodico e continuo monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche e suggeriscono tutte le azioni da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità: la Commissione Paritetica di Dipartimento e la Giunta del Consiglio del Corso di studio.

La Commissione Paritetica di Dipartimento, organismo previsto (dalla legge 240 e dal dlgs. 19/2013) con lo specifico compito della proposizione di misure correttive necessarie per migliorare la qualità e l'efficacia delle strutture didattiche, consulta ed analizza una congrua documentazione e, sulla base di tale esame, annualmente suggerisce proposte - mediante la Relazione annuale della Commissione Paritetica di Dipartimento per la parte relativa al Corso di laurea magistrale in Scienze strategico-gestionali marittime e portuali - per l'AQ del corso di studio.

La Giunta del Consiglio del Corso di Studio verifica periodicamente la congruità di contenuti, metodi, strumenti didattici descritti nelle singole schede degli insegnamenti (Syllabus) con i risultati di apprendimento complessivi del corso di studio e procede ad eventuali segnalazioni al Consiglio delle azioni da intraprendere, quale ulteriore monitoraggio dello svolgimento delle attività didattiche.

La Giunta esamina anche la valutazione delle opinioni degli studenti e dei docenti relativamente alla didattica e periodicamente predisponde, somministra e analizza i questionari inviati al Comitato di indirizzo, costituito dalle parti sociali interessate all'assorbimento occupazionale dei laureati nella classe LM/DS, al fine di assicurare la sempre maggiore efficacia del percorso di formazione.

La Giunta del Consiglio del Consiglio del Corso di studio, il Coordinatore del CdS e i membri Gruppo di gestione AQ hanno lo specifico compito di monitorare periodicamente lo svolgimento delle attività didattiche e di suggerire al Consiglio tutte le azioni

utili da intraprendere ai fini dell'assicurazione della qualità.

Al fine di assicurare il buon andamento della didattica, il Consiglio del corso di studio, all'inizio di ogni semestre, delibera sull'organizzazione delle attività formative didattiche: calendario didattico; divisione in semestri; calendario e orario delle lezioni; calendario esami di profitto; calendario delle sessioni di laurea.

Poiché il corso (interateneo) prevede la presenza di un docenti di Atenei diversi (Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari), al fine di conseguire una gestione didattica armonica, nella Commissione didattica è prevista una partecipazione equilibrata dei rappresentanti dei singoli Atenei.

Nello specifico, alla Commissione didattica è affidato il compito di coordinare i contenuti degli insegnamenti per adeguarli alla tipologia dei fruitori dei corsi ad alla richiesta di competenze professionali del territorio.

Il regolamento didattico riporta in modo chiaro e puntuale per ciascuna disciplina le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione.

In tal modo, coadiuvato dalla Giunta del consiglio del corso di studio, dalla Commissione paritetica di Dipartimento e dalla Commissione didattica, in sinergia con il Coordinatore del Corso di studio e il Consiglio del Corso di studio, il gruppo di gestione AQ è in grado di provvedere alla gestione e all'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso in italiano	Scienze strategiche marittimo-portuali
Nome del corso in inglese	Port and Maritime Strategic Science
Classe	LM/DS - Scienze della difesa e della sicurezza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sistemi-giuridici-ed-economici
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio converzionale

Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo.

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale"



degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Politecnico di BARI	16/01/2019	3	
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto			

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS NOTARNICOLA Bruno

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Struttura didattica di riferimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
----	---------	------	---------	-----------	------	----------	--------------------



Nessun docente attualmente inserito

E' necessario inserire l'utenza sostenibile della sede

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Nessun nominativo attualmente inserito

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----

Sedi del Corso

[DM 6/2019](#) Allegato A - requisiti di docenza



Sede del corso: TARANTO - BARI

Data di inizio dell'attività didattica

Studenti previsti

Errori Rilevazione (sede: BARI)

Inserire il campo Data di inizio dell'attività didattica

Inserire il campo Utenza Sostenibile

La data di inizio della attività didattica deve essere dell'anno corrente: 2019

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula





Altre Informazioni RAD

Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento RAD

Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	19/02/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	15/01/2019

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Il CURC ha espresso parere favorevole nella seduta del 15 gennaio 2019.

Pdf inserito: [visualizza](#)



Offerta didattica erogata

coorte CUN	insegnamento settori	insegnamento docente settore docente	ore di didattica assistita
		ore totali	0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore CFU Ins CFU Off CFU Rad		
Discipline giuridiche ²	0	6 ¹	8 - 8
Discipline giuridiche applicate ³	0	12	12 - 12
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale ⁵	0	12 ⁴	14 - 14
Scienze dell'ingegneria industriale e chimica ⁹	0	12 ⁸	14 - 14
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti		48	48 - 48

Errori Attività Caratterizzanti

¹ Per l'ambito: Discipline giuridiche i cfu inseriti (6) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (8 - 8)

² Nell'ambito: Discipline giuridiche non è stato inserito alcun settore

³ Nell'ambito: Discipline giuridiche applicate non è stato inserito alcun settore

⁴ Per l'ambito: Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale i cfu inseriti (12) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (14 - 14)

⁵ Nell'ambito: Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale non è stato inserito alcun settore

⁶ Per l'ambito: Scienze dell'ingegneria dell'informazione i cfu inseriti (6) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (-)

⁷ Nell'ambito: Scienze dell'ingegneria dell'informazione non è stato inserito alcun settore

⁸ Per l'ambito: Scienze dell'ingegneria industriale e chimica i cfu inseriti (12) non sono nel range dei quelli inseriti nel RAD (14 - 14)

⁹ Nell'ambito: Scienze dell'ingegneria industriale e chimica non è stato inserito alcun settore

Attività affini	settore CFU Ins CFU Off CFU Rad		
Attività formative affini o integrative	0	12	12 - 12 min 12
Totale attività Affini		12	12 - 12

Errori Attività Affini

¹ Nell'ambito: Attività formative affini o integrative non è stato inserito alcun settore

Altre attività	CFU CFU Rad	
A scelta dello studente	8	8 - 8
Per la prova finale	6	6 - 6
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	- -



(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento	28	28 - 28
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro -		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	12	12 - 12
Totale Altre Attività	60	60 - 60
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	





Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti R³D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/13 Diritto internazionale	8	8	-
Discipline giuridiche applicate	IUS/04 Diritto commerciale IUS/06 Diritto della navigazione IUS/12 Diritto tributario	12	12	-
Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale	SECS-P/06 Economia applicata SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/13 Scienze merceologiche	14	14	-
Scienze dell'ingegneria industriale e chimica	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	14	14	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				48 - 48

Attività affini R³D



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale			
	ICAR/05 - Trasporti			
	ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione	12	12	12
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale SECS-S/01 - Statistica			
Totale Attività Affini		12 - 12		

Altre attività R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	28	28
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	12
Totale Altre Attività		60 - 60	

Riepilogo CFU R&D



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN
R^aD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
R^aD

Note relative alle attività di base
R^aD

Note relative alle altre attività
R^aD

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini
R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/05 , M-PED/01 , SECS-S/01)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ING-IND/16)

Le motivazioni dell'inserimento del settore M-PED/01 (Pedagogia generale e sociale) tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento delle conoscenze e competenze pedagogiche e formative nelle organizzazioni. Difatti, nella formazione delle risorse umane nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali la pedagogia, strategica per migliorare le competenze dei singoli all'interno del contesto lavorativo al fine di ottimizzare i processi produttivi, si rivela attività formativa affine-integrativa a quelle caratterizzanti il percorso formativo per l'impiego operativo nell'ambito delle specifiche funzioni del laureato. L'inserimento del settore risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del CdS

Le motivazioni dell'inserimento del settore SECS-S/01 (Statistica) tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento delle conoscenze e competenze statistiche nei sistemi organizzativi, logistici e produttivi marittimi e portuali e dei modelli di previsione della domanda di movimentazione delle merci, di grande importanza nell'industria marittima e portuale. Tale approfondimento si rivela strategico



per i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze che si intendono formare e costituisce un'attività formativa affine-integrativa a quelle caratterizzanti il percorso formativo ai fini dell'acquisizione dell'ulteriore specifica competenza del laureato, relativa alla previsione della domanda potenziale di medio e lungo periodo della movimentazione di contenitori marittimi derivante dai traffici di import-export e transhipment. L'inserimento del settore risulta pienamente congruente con gli obiettivi formativi del CdS

Le motivazioni dell'inserimento del settore ING_IND/16 (Tecnologie e sistemi di lavorazione) tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento delle conoscenze e competenze ingegneristiche relative alla gestione e management industriale, funzionali all'applicazione della filosofia 4.0 nell'industria portuale, in modo da integrare, quali attività formative affini o integrative, le attività formative dei settori ingegneristici previste quali caratterizzanti il percorso formativo (in quanto centrati su aspetti gestionali) ed integrare la formazione con conoscenze ulteriori delle problematiche relative alle tecnologie produttive in grado di migliorare le condizioni di lavoro, creare nuovi modelli di business ed aumentare la produttività e qualità produttiva degli impianti.

Le motivazioni dell'inserimento del settore ICAR/05 Trasporti tra i SSD delle attività formative affini o integrative del CdS sono le seguenti: necessità di ampliare la formazione dei laureati magistrali attraverso l'approfondimento di conoscenze ingegneristiche complementari al settore industriale. Infatti il percorso formativo è progettato utilizzando, come settori ingegneristici caratterizzanti, quelli più vicini, culturalmente, agli aspetti gestionali. In ogni caso, le attività marittime e portuali possono richiedere di affrontare problematiche relative alla domanda di mobilità, dell'offerta di trasporto, dell'interazione domanda/offerta, alla pianificazione tattica e strategica dei trasporti, da un punto di vista logistico. Il settore ICAR/05, quindi fornirà le competenze relative a questi argomenti, come settore affine od integrativo, rispetto a quelli gestionali che caratterizzano il corso.

Note relative alle attività caratterizzanti

RD





n. delibera	PERSONALE	Chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori a tempo determinato "Senior" (lett. b) con contratto in scadenza, all'esito di procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, co. 5, Legge n. 240/2010: verifica sussistenza risorse per finanziare le chiamate
32		

Sul punto in argomento, il Rettore fa presente che giungeranno a scadenza naturale entro la fine del corrente anno 2019 i contratti di lavoro dei ricercatori a tempo determinato assunti ex art. 24, c. 3, lett.) b, L. 240/2010 di seguito indicati:

- Giovanna CALO'
- Giuseppe FLORIO
- Antonio MESSENI PETRUZZELLI
- Antonio BOCCACCIO
- Gaetano ELIA
- Mariangela TURCHIARULO

Pertanto, considerato che l'art. 24, c. 5, della l. 240/2010, prevede che "[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]", è necessario porre in essere le attività utili al passaggio nel ruolo dei professori di II fascia dei predetti ricercatori, secondo le disposizioni contenute nel Titolo III, artt. 10 e 11, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia"; in particolare, il presente Consesso deve verificare la sussistenza delle risorse necessarie per finanziare la chiamata, al fine della prosecuzione/attivazione delle richiamate procedure da parte dei Dipartimenti interessati.

Proseguendo, il Rettore rammenta che i predetti ricercatori sono stati assunti a valere sulle risorse assegnate all'Ateneo dai piani straordinari per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b), della l. 240/2010, emanati con Decreto Interministeriale del 10/12/2015 n. 924, e con Decreto Ministeriale 18/02/2016 n. 78; quest'ultimo, all'art. 2, c. 3, stabilisce che "Nel caso in cui i ricercatori di cui al comma 1, avendo conseguito l'abilitazione scientifica nazionale e all'esito della positiva valutazione di cui all'art. 24, comma 5, della citata legge n. 240 del 2010, accedano alla posizione di professore di seconda fascia, le risorse attribuite vengono utilizzate dall'Ateneo come cofinanziamento del costo di tale posizione.

Pertanto, le risorse necessarie per finanziare la chiamata sono determinate dal delta generato dall'attuale posizione di ciascun ricercatore assunto ex art. 24, c. 3, lett.) b, L. 240/2010 e la nuova posizione di professore di II fascia; tali risorse sono già state accantonate in fase di bilancio di previsione nella misura di euro 34.859,00 comprensivo di oneri carico ente, riferito al mese di dicembre 2019 nel quale avverranno i predetti passaggi di ruolo.

Il Rettore, poi, riferisce che il fabbisogno per il passaggio di ruolo dei sei ricercatori in termini di punti organico è pari al delta tra i due ruoli, corrispondenti a p.o. $0,20 \times 6 = 1,20$, che può essere ampiamente coperto dall'elevato numero di unità di personale cessate nel corso dell'anno 2018 con la conseguente previsione di assegnazione di P.O. per l'anno 2019; pertanto il Rettore propone di utilizzare parte della prevista assegnazione di P.O. per cessazioni 2018, per la copertura delle chiamate degli RUTD b) in scadenza nel 2019 (1,20 P.O.).

In ultimo, il rettore fa presente che i seguenti Dipartimenti hanno avviato le procedure previste dagli artt. 10 e 11 del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia", deliberando in merito alla richiesta da parte degli interessati di essere sottoposti a valutazione ai fini della chiamata:

- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management: delibera del Consiglio di Dipartimento del 11/02/2019 relativa a Giuseppe Florio e Antonio Messeni Petruzzelli;



- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: delibera del Consiglio di Dipartimento del 11/02/2019 relativa a Giovanna Calò;
- Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura: delibera del Consiglio di Dipartimento del 20/02/2019 relativa a Mariangela Turchiarulo.

Si attende, pertanto, la richiesta di avvio delle procedure di chiamata per gli altri ricercatori Gaetano Elia e Antonio Boccaccio.

Tutto quanto premesso, il Rettore invita il presente Consesso a deliberare in merito alla verifica della sussistenza delle risorse necessarie a finanziare le predette chiamate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO l'art. 24, c. 5, della l. 240/2010;

VISTO il "*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*", ed in particolare il Titolo III, artt. 10 e 11;

VISTE le delibere dei Consigli dei Dipartimenti:

- Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management: delibera del Consiglio di Dipartimento del 11/02/2019 relativa a Giuseppe Florio e Antonio Messeni Petruzzelli;
- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione: delibera del Consiglio di Dipartimento del 11/02/2019 relativa a Giovanna Calò;
- Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura: delibera del Consiglio di Dipartimento del 20/02/2019 relativa a Mariangela Turchiarulo;

ATTESO che le risorse necessarie per finanziare la chiamata di 6 ricercatori assunti ex art. 24, c. 3, lett.) b, L. 240/2010 sono già state accantonate in fase di bilancio di previsione nella misura di euro 34.859,00 comprensivo di oneri carico ente, riferito al mese di dicembre 2019 nel quale avverranno i predetti passaggi di ruolo;

all'unanimità,

DELIBERA

di aver accertato la sussistenza delle risorse necessarie a finanziare le predette chiamate che sono già state accantonate in fase di bilancio di previsione 2019 nella misura di euro 34.859,00 comprensivo di oneri carico ente.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



n. delibera	PERSONALE	Autorizzazione indizione procedure di reclutamento, ai sensi del vigente "Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato", di una unità di personale a tempo determinato di cat. C, inquadramento economico C1, di area amministrativa, per le esigenze del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, a valere sulla chiave KA107, sui cui fondi dovrà gravare il relativo costo
33		

Il Rettore riferisce che è pervenuta la nota prot. 1631 del 29/01/2019 a firma della dott.ssa Antonella Palermo, responsabile del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali, con la quale richiede l'attivazione delle procedure per il reclutamento a tempo determinato e pieno, per la durata di due anni (prorogabile per un ulteriore anno) di una unità di cat. C di area amministrativa per le esigenze del medesimo Settore.

In particolare, la richiesta in parola è motivata dalla necessità di sostituire una unità di pari categoria, in congedo per maternità, nonché di supportare le attività del Settore con specifico riferimento alla gestione dei progetti di mobilità internazionale a valere sulla chiave KA107, i cui fondi, pari a circa 72.300 euro, garantiscono la copertura del relativo costo.

Il costo totale annuo lordo, relativo al reclutamento della predetta unità, viene così determinato:

COSTO PERSONALE TECNICO AMM.VO – Cat. C1 aggiornato al C.C.N.L. 2016/2018 a decorrere dal 01/04/2018								
CATEGORIA	PIEDE ECONOMIC	TABELLARE	TREDICESIM A	INDENNITA' DI ATENEO	CAT EP : XIII SU INDENNITA' DI ATENEO	TOTALE ANNUO LORDO DIPENDENT F	CARICO ENTE comprensivo IRAP	COSTO TOTALE ANNUO LORDO
C	1	19.498,60	1.624,88	1.643,57		22.767,05	9.193,34	31.960,39

Proseguendo, il Rettore ricorda che il reclutamento in parola, essendo finanziato da fondi esterni, non rientra nel limite percentuale previsto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 81/2015 in rapporto al personale in servizio a tempo indeterminato, e non concorre al raggiungimento del limite previsto dalla normativa vigente.

Il Rettore, quindi, ricorda che la costituzione di rapporti a tempo determinato non grava sui punti organico, ma integra la voce relativa alle "spese di personale" di cui all'art. 5 del D.Lgs n. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei".

In ultimo, il Rettore, in considerazione dell'urgenza di procedere al suddetto reclutamento, invita il presente Consesso a dare mandato al Direttore Generale, nelle more del parere del Collegio dei Revisori, perché avvii la procedura di reclutamento della predetta unità, così come sopra esposto, procedendo all'emanazione del bando.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimere parere in merito alla proposta di reclutamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, ed in particolare l'art. 9, comma 28;

VISTO l'art. 5 del D.Lgs n. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei"



VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 in materia di *“Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO il vigente CCNL del comparto Università;

VISTO il *“Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato”*, emanato con D.R. n. 57 del 14/02/2017;

SENTITI gli intervenuti,
all’unanimità,

DELIBERA

di dare mandato al Direttore generale di avviare la procedura di reclutamento a tempo determinato e pieno, per la durata di due anni (prorogabile per un ulteriore anno) di una unità di cat. C di area amministrativa per le esigenze del Settore Ricerca e Relazioni Internazionali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari
34		

Il Rettore riferisce che, attualmente, il Politecnico di Bari non è dotato di uno strumento che determini le tariffe da applicare per l'occupazione degli spazi affidati per l'incubazione di imprese spin-off.

Il Rettore rammenta al consesso che in forza dell'art. 1 dello statuto, il Politecnico, accanto al perseguimento dell'eccellenza e dell'innovazione nel contesto della ricerca e dell'alta formazione, elabora e garantisce il trasferimento delle proprie conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio.

Il Politecnico, quindi, sostiene la valorizzazione dei risultati delle ricerche sviluppate presso le proprie strutture anche attraverso il supporto alla costituzione e al primo sviluppo di imprese Spin-off operanti in settori ad alto contenuto scientifico - tecnologico e di conoscenza. Lo scopo è quello di favorire il trasferimento di opportunità di innovazione e progresso tecnologico al sistema economico e imprenditoriale, creare nuovi sbocchi professionali per i giovani laureati e rafforzare le relazioni con il sistema produttivo.

Di particolare rilevanza risultano quindi i servizi di incubazione poiché mirano a promuovere lo sviluppo economico e la creazione di lavoro integrando talenti, tecnologie, know-how e capitale all'interno di una rete che favorisce la crescita di nuova impresa. Tali servizi, accanto alle attività di tutoraggio ed assistenza fornite dalle strutture di intermediazione (ufficio ILO), comprendono anche l'assegnazione di adeguati spazi e l'offerta di servizi logistici e di comunicazione. È pur vero che l'utilizzo di tali spazi e servizi genera un incremento di costo che è opportuno sia regolamentato da un tariffario.

Per determinare la tariffa da applicarsi alle società incubate, si è effettuata innanzitutto un'analisi documentale dei tariffari di alcune università italiane anche in base alla loro specifica collocazione sul territorio nazionale.

In particolare si sono presi in considerazione i tariffari dell'Università di Firenze, dell'Università Politecnica delle Marche, e dell'Università della Calabria.

Dei dati reperiti, applicati ad un ipotetico spin-off occupante una modesta superficie (20 mq, 1 stanza) è stato calcolato il valore medio del costo a mq basato su un tempo di esercizio quinquennale.

Università di Firenze

Il tariffario espone un costo mensile al mq di 10,00 €, cioè 120,00 €/mq all'anno, per i primi tre anni. A partire dal quarto anno il costo mensile diviene 12,00 €/mq, cioè 144,00 € annuali. La media sui 5 anni del costo annuale è 129,60 €. Ovvero:

Costo/mq mensile (€)		Costo/mq annuale (€)	Costo totale 20mq (€)	Media Quinquennale	
				Costo/mq annuale (€)	Costo/mq mensile (€)
I triennio	10	120	2400		
IV anno+	12	144	2880	129,60	10,80

Università Politecnica delle Marche



Il tariffario espone, per il primo triennio, un costo annuale complessivo di 1000,00 € per spazi fino a 30 mq. Il quarto anno prevede, rispetto al costo del primo triennio, una maggiorazione del 30%; per il quinto la maggiorazione, sempre rispetto al primo triennio, è pari al 50%. Ovvero:

Costo/mq mensile (€)		Costo/mq annuale (€)	Costo totale 20mq (€)	Media Quinquennale	
				Costo/mq annuale (€)	Costo/mq mensile (€)
I triennio	2,78	33,33	1000	38,67	3,22
IV anno	3,61	43,33	1300		
V anno+	4,17	50,00	1500		

Università della Calabria

In questo Ateneo per il primo triennio gli spazi vengono forniti a titolo gratuito. Per il quarto anno il costo/mq mensile è pari a 2.60€, per il quinto è pari a 5.20€. Ovvero:

Costo/mq mensile (€)		Costo/mq annuale (€)	Costo totale 20mq (€)	Media Quinquennale	
				Costo/mq annuale (€)	Costo/mq mensile (€)
I triennio	0,00	0,00	0,00	18,72	1,56
IV anno	2,60	31,20	624,00		
V anno	5,20	62,40	1248,00		

Il dato medio, tratto dalle precedenti tabelle, evidenzia un valore di costo al mq annuale pari a 62,33 € ed un costo mensile al mq pari a 5,19 €.

Per una corretta definizione del valore locale, da proporre per gli spin-off del nostro Politecnico, si è effettuata l'analisi dei principali costi di utilizzo degli spazi a partire dalle tariffe attualmente in essere per i diversi servizi erogati. Sono stati presi in considerazione le seguenti fonti di costo:

- ✓ energia elettrica per illuminazione
- ✓ energia elettrica per utenze (informatiche)
- ✓ pulizie
- ✓ climatizzazione
- ✓ valore della superficie

Per il costo dell'energia elettrica, del servizio di pulizia, della climatizzazione, ci si è riferiti ai dati forniti dal settore "servizi tecnici per gli impianti e la gestione immobiliare integrata ed informatizzata".

Si è inoltre ipotizzato un costo da attribuirsi al valore della superficie occupata, partendo da un valore stimato per la costruzione di circa 400,00 €/mq ed il cui ammortamento suggerisce il costo annuale da imputarsi.

La somma dei diversi costi è sintetizzata nella tabella seguente, i cui valori sono coerenti con quelli proposti dalle Università osservate, in relazione alla loro collocazione geografica:

Costo/mq mensile (€)	Costo/mq annuale (€)
1,61	19,29

Puramente a titolo di esempio per uno spin-off che occupasse 20 mq (1 ambiente) la tariffa annuale ammonterebbe a €. 385,86, mentre per uno spin-off che occupasse la tariffa annuale ammonterebbe a € 771,73.

Il Rettore propone di stabilire una cifra forfettaria, da erogare al Politecnico a fronte del utilizzo degli spazi, che tenga conto dei valori indicati nella tabella sopra riportata, tale tariffa/annua potrebbe essere di € 385,00 per uno spin-off che occupi fino 20 mq (1 ambiente); € 770 fino a 40 mq (2 ambienti).

Terminata la relazione, il Rettore, chiede di poter considerare la quantificazione riportata nella tabella innanzi esposta ed invita il Consiglio ad esprimersi in merito a tale Tariffario.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;

VISTA la bozza del Tariffario *de quo*;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il "Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari" così come proposto dal Rettore al fine di favorire lo svolgimento delle attività e degli obiettivi di cui nelle premesse :

tariffa forfettaria/annua da erogare al Politecnico a fronte del utilizzo degli spazi:

- € 385,00 per uno spin-off che occupi fino 20 mq (1 ambiente)
- € 770,00 fino a 40 mq (2 ambienti)

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Proposta di costituzione dello spin off accademico denominato "Apulian bioengineering srl"
35		

Il Rettore informa che il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), nella seduta del 19/12/2018, giusto dispositivo p. 85 del verbale n. 36/2018 (cfr. all.1), ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato "Apulian Bioengineering S.r.l." avanzata dal Prof. Vitantonio Bevilacqua, unitamente ad altre quattro unità di personale fra Assegnisti e Dottorandi di ricerca dello stesso Dipartimento.

Il Rettore rende noto che, in base alla proposta di costituzione dello spin-off, nonché alla Convenzione tra il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI) e la società spin-off "Apulian Bioengineering S.r.l." e al piano di sviluppo, la società avrà un capitale sociale di Euro 10.000,00 (diecimila/00). Il Prof. Bevilacqua, previa autorizzazione dell'Ateneo in ottemperanza all'art. 6 comma 4 del Regolamento spin-off del Politecnico di Bari, si occuperà del coordinamento tecnico-scientifico e della parte commerciale e delle relazioni con l'esterno.

Il Rettore precisa che la società di cui trattasi, sulla base dello schema di Convenzione da sottoscrivere con il Dei di durata triennale prorogabili per ulteriori tre, utilizzerà gli spazi, gli arredi e le apparecchiature del Laboratorio di Informatica Industriale del DEI (53 mq ca.), con i relativi servizi (energia elettrica, acqua, riscaldamento, condizionamento, pulizia dei locali, assicurazione, vigilanza).

Il Rettore informa la Società si impegnerà a riconoscere al Politecnico di Bari, a titolo di rimborso forfetario per l'utilizzo delle infrastrutture, servizi e spazi, la tariffa annua, prevista dal nuovo "Tariffario per l'utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari" approvato nella seduta odierna di questo CdA oltre una percentuale pari al 6% degli eventuali utili risultanti dal bilancio annuale, da liquidarsi allo scadere del primo triennio.

Il Rettore illustra l'oggetto dell'attività sociale che di seguito si riporta:

"Apulian Bioengineering srl" ha l'obiettivo di realizzare un "sistema di supporto alle decisioni in ambito clinico", ossia un sistema intelligente hw/sw basato su dati e segnali biomedicali relativi al monitoraggio di parametri funzionali, motori e cognitivi (ECG, EMG, EEG) e alle tecnico di imaging medicale morfologico e funzionale 2D e 3D.

Il sistema software, che sarà disponibile per Microsoft Windows e Apple MacOS, sarà composto da un applicativo desktop modulare che permetterà all'utente finale (medico) di processare i dati biomedicali acquisiti tramite i sistemi di hardware a propria disposizione al fine di ottenere supporto alle procedure diagnostiche, prognostiche, terapeutiche e riabilitative, in ambito clinico sanitario".

Il Rettore fa, altresì, presente che ai sensi dell'art. 8 "Iter procedurale di costituzione di spin-off", comma 3 del regolamento per la costituzione e partecipazione a spin-off del Politecnico di Bari (DR 456/2012), il Consiglio di Dipartimento nel citato verbale ha rilevato l'assenza di conflitto d'interessi fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello spin-off e l'attività istituzionale della struttura;

Il Rettore, terminata la relazione, invita presenti ad esprimere parere in merito.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto lo Statuto del Politecnico di Bari;
- Visto il Regolamento per la costituzione e partecipazione a spin-off del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 456 del 07/10/2012;
- Vista la proposta di costituzione dello spin-off accademico denominato “*Apulian Bioengineering S.r.l.*”;
- Vista la bozza di convenzione tra il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI) e la costituenda società “*Apulian Bioengineering S.r.l.*”;
- Visto il dispositivo del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI), seduta del 19/12/2018, Prot n. 25882 del 20/12/2018, quivi allegato;
- Visto il Tariffario per l’utilizzo dei servizi di incubazione degli Spin-Off del Politecnico di Bari” approvato nella seduta odierna di questo CdA
- Visto il parere favorevole del Senato Accademico del 18 gennaio 2019;
- Visto il Business Plan della società “*Apulian Bioengineering S.r.l.*”;
- Udita la relazione del Rettore;
- all’unanimità,

DELIBERA

di approvare la costituzione dello spin-off accademico denominato “*Apulian Bioengineering S.r.l.*”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.





DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA ELETTRICA
E DELL'INFORMAZIONE

BARI, 20-12-2018

70125 BARI - Via Orabona, 4
Tel. 080/596.3457 - Fax 080/596.3410

Prot. 25882-III-14

Al Settore Ricerca e Relazioni
Internazionali
Ufficio trasferimento tecnologico
SEDE

Oggetto: Trasmissione Dispositivo relativo al p. 85 dell'O.d.G. del Consiglio del Dipartimento DEI seduta n.36 del 19/12/2018 - Proposta di convenzione per la costituzione Spin-off "Apulian Bioengineering s.r.l." - Richiesta presentata del prof. Vitoantonio BEVILACQUA.

Per gli adempimenti di competenza di codesto Ufficio, si trasmette, in allegato alla presente, il Dispositivo indicato in oggetto, corredato dei relativi allegati.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE VICARIO
Prof. Ing. Francesco CUDERTINO

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO N. 36/2018 DEL GIORNO 19/12/2018

DISPOSITIVO p.85 Odg

Il giorno 19 del mese di dicembre dell'anno 2018, alle ore 10,00, a seguito di convocazione di cui alle note prot. n. 25081 – II/6 del 11/12/2018, prot. n. 25162 – II/6 del 12/12/2018, prot. n. 25492 II/6 del 17/12/2018 e prot. n. 25581 II/6 del 18/12/2018, presso la Sala Riunioni del Dipartimento Dicotech, si è tenuta, in seconda convocazione, l'adunanza n. 36/2018 del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali sedute precedenti
- Ratifiche
- 81. Esame e approvazione SMA
- 82. Approvazione PIANO CULTURALE di Dipartimento
- 83. Richiesta autorizzazione attività di Ricerca presso l'Istituto STIMA-CNR – Prof. C. GUARAGNELLA

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO 1

- 84. Parere sul Piano Strategico
- 85. Proposta costituzione Spin-off – Prof. V. Bevilacqua

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO 2

- 86. Relazioni per attività svolte da personale docente, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 382/80
- 87. Richiesta di concessione patrocinio e utilizzo dei pannelli poster e auto in dotazione al Dipartimento DEI, per il trasporto degli stessi, in occasione del "8th IEEE International Workshop on Advances in Sensors and Interfaces" – Otranto 13/14 giugno 20

ORDINE DEL GIORNO SUPPLETIVO 3

- 88. Pratiche studenti

All'apertura dei lavori, sono presenti

- il Direttore Vicario, Prof. Ing. Francesco CUPERTINO, in sostituzione del Direttore prof. Saverio MASCOLO, assente giustificato;
- il Responsabile dei Servizi Amministrativi, dott.ssa Anna Maria DI COSMO.

Il Direttore, in qualità di Presidente del Consiglio di Dipartimento, nomina la dott.ssa Anna Maria DI COSMO, Segretario verbalizzante che viene coadiuvata dalla Sig.ra Paola MINIELLO.

Si riporta di seguito la tabella di rilevazione delle presenze (Allegato 1 – Foglio delle presenze):

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
1	P.O.	Andria	Gregorio	✓		
2	P.O.	Attivissimo	Filippo	✓		
3	P.O.	Boggia	Gennaro			✓
4	P.O.	Cupertino	Francesco	✓		
5	P.O.	D'Orazio	Antonella			✓
6	P.O.	Di Noia	Tommaso			✓
7	P.O.	Di Sciascio	Eugenio	✓		
8	P.O.	Fanti	Maria Pia			✓
9	P.O.	La Scala	Massimo			✓
10	P.O.	Mascolo	Saverio			✓
11	P.O.	Naso	David			✓
12	P.O.	Perri	Anna Gina	✓		
13	P.O.	Prudenzano	Francesco			✓
14	P.O.	Trotta	Amerigo		✓	
15	P.O.	Trovato	Michele Antonio	✓		
16	P.A.	Acciani	Giuseppe	✓		
17	P.A.	Avitabile	Gianfranco	✓		
18	P.A.	Bevilacqua	Vitoantonio	✓		
19	P.A.	Bozzetti	Michele			✓
20	P.A.	Cafaro	Giuseppe		✓	
21	P.A.	Carnimeo	Leonarda	✓		
22	P.A.	Carpentieri	Mario			✓
23	P.A.	Ciminelli	Caterina			✓
24	P.A.	De Leonardis	Francesco	✓		
25	P.A.	De Tuglie	Enrico Elio	✓		
26	P.A.	De Venuto	Daniela	✓		
27	P.A.	Di Lecce	Vincenzo			✓
28	P.A.	Dicorato	Maria	✓		
29	P.A.	Dotoli	Mariagrazia			✓
30	P.A.	Giaquinto	Nicola	✓		
31	P.A.	Grieco	Luigi Alfredo	✓		
32	P.A.	Guerriero	Andrea	✓		
33	P.A.	Marino	Francescomaria			✓
34	P.A.	Mescia	Luciano	✓		
35	P.A.	Marzocca	Cristoforo			✓
36	P.A.	Passaro	Vittorio	✓		
37	P.A.	Petruzzelli	Vincenzo	✓	esce alle 12.45	
38	P.A.	Politi	Tiziano	✓		
39	P.A.	Ruta	Michele	✓		

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
40	P.A.	Sbrizzai	Roberto	✓		
41	P.A.	Stasi	Silvio	✓		
42	RIC.	Adamo	Francesco	✓		
43	RIC.	Bronzini	Marco			✓
44	RIC.	Cavone	Giuseppe	✓		
45	RIC.	Giorgio	Agostino			✓
46	RIC.	Guaragnella	Cataldo			✓
47	RIC.	Guccione	Pietro	✓		
48	RIC.	Lanzolla	Anna Maria Lucia	✓		
49	RIC.	Lino	Paolo			✓
50	RIC.	Maione	Guido	✓		
51	RIC.	Matarrese	Gianvito			✓
52	RIC.	Meloni	Carlo			✓
53	RIC.	Mongiello	Marina	✓		
54	RIC.	Popolizio	Marina			✓
55	RIC.	Rizzi	Maria	✓		
56	RIC.	Striccoli	Domenico			✓
57	RIC.	Vergura	Silvano	✓		
58	RUTD	Calò	Giovanna			✓
59	RUTD	Colucci	Simona	✓		
60	RUTD	De Cicco	Luca	✓		
61	RUTD	Dell'Olio	Francesco			✓
62	RUTD	Di Nisio	Attilio	✓		
63	RUTD	Grande	Marco			✓
64	RUTD	Mangini	Agostino Marcello	✓		
65	RUTD	Mininno	Ernesto		✓	
66	RUTD	Monopoli	Vito Giuseppe	✓		
67	RUTD	Piro	Giuseppe			✓
68	T.A.B.	Fortunato	Antonello	✓		
69	T.A.B.	Miniello	Paola	✓		
70	T.A.B.	Scarola	Vincenzo	✓		
71	D.A.R.	Boccadoro	Piero	✓		
72	D.A.R.	Roccotelli	Michele			✓
73	STUD.	Almeida Dias Dourado	Pedro Henrique	✓		
74	STUD.	Ancona	Ludovico	✓		
75	STUD.	Bombini	Antonio	✓		
76	STUD.	Cascione	Alessandro	✓		
77	STUD.	Conenna	Nicola	✓		
78	STUD.	De Luca	Marco	✓		
79	STUD.	Gallo	Vito Leonardo	✓		
80	STUD.	Lofù	Domenico	✓		
81	STUD.	Noviello	Michele			✓
82	STUD.	Papagna	Marialuisa	✓		

N°	Ruolo	Cognome	Nome	Presenti	Assenti	Giustificati
83	STUD.	Piscopo	Cosimo	✓		
84	STUD.	Ribezzi	Marco	✓		
85	STUD.	Scapati	Maria Luisa			✓
86	STUD.	Schiavo	Alessandro	✓		
87	STUD.	Sergio	Mariagrazia	✓		

Il Presidente, alle ore 10,05, constatato il raggiungimento del numero legale dichiara aperta la seduta.

omissis

85. PROPOSTA COSTITUZIONE SPIN-OFF – PROF. V. BEVILACQUA

Il Presidente riferisce che, in data 11 dicembre 2018, il Prof. V. BEVILACQUA ha avanzato una richiesta per la costituzione di uno *Spin-Off* Accademico, denominato Società “Apulian Bioengineering” S.r.l., con l’obiettivo di realizzare un “*Sistema di supporto alle decisioni in ambito clinico*”, ossia un sistema intelligente hw/sw basato su dati e segnali biomedicali relativi al monitoraggio di parametri funzionali, motori e cognitivi (ECG, EMG, EEG) e alle tecniche di imaging medicale morfologico e funzionale 2D e 3D.

Oltre al socio proponente, Prof. V. Bevilacqua, faranno parte della compagine sociale altre quattro unità di personale fra Assegnisti e Dottorandi di ricerca di questo Dipartimento.

Inoltre, il Presidente fa presente che l’utilizzo degli spazi presso il DEI e il corrispettivo che lo *Spin-Off* si impegna a riconoscere al DEI verranno regolamentati da apposita Convenzione (come da bozza allegata) che il Direttore del DEI e il Prof. V. BEVILACQUA si riservano di sottoscrivere, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Politecnico, sentito il Senato Accademico.

Il Presidente, quindi, invita il Prof. V. BEVILACQUA ad illustrare nel dettaglio l’oggetto delle attività, il carattere innovativo delle stesse e gli obiettivi.

Il Prof. V. BEVILACQUA prende la parola relazionando più nello specifico le attività, già sommariamente indicate dal Presidente, nonché il carattere innovativo delle medesime e gli obiettivi che lo *Spin-Off* si prefigge di realizzare, come dettagliatamente riportato nell’allegata “Scheda proposta”, evidenziando che non sussiste alcun conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello spin-off e l’attività istituzionale della struttura. Inoltre, il docente illustra il mercato di riferimento, le prospettive economiche e di mercato dell’iniziativa. Il docente specifica, altresì, che il capitale sociale della Società Apulian Bioengineering S.r.l. ammonta a €10.000,00. Infine, presenta il Piano di Sviluppo e il Piano Finanziario, come riportato nell’allegato “*business plan*”.

Al termine della relazione, il Presidente riprende la parola per segnalare che lo *Spin-Off* farà uso degli spazi, arredi e apparecchiature del Laboratorio di Informatica Industriale del DEI (circa 53 mq), compresa la fornitura dei servizi erogati alla struttura (energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento, pulizia, assicurazione immobili e servizio di vigilanza).

Il Presidente, alla luce delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento per la Costituzione e partecipazione a *Spin-Off* del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.456 del 07/11/2012, invita il Consiglio a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

UDITO il Presidente;

UDITA la relazione da parte del docente proponente, Prof. V. BEVILACQUA, che ha illustrato in particolare le attività, il carattere innovativo delle medesime e gli obiettivi in merito alla costituzione dello *Spin-off*, denominato Società "Apulian Bioengineering" S.r.l.;

VISTO il Regolamento per la Costituzione e partecipazione a *Spin-Off* del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.456 del 07/11/2012, e in particolare l'art.1, comma 3, l'art.6, commi 3, 4, 6, 7, l'art.8, commi 1,3 e 4, nonché l'art.9 relativamente alla permanenza degli *spin-off* accademici all'interno delle strutture del Politecnico;

VISTA la bozza di Convenzione presentata dal docente proponente;

VISTA la documentazione prodotta dal Prof. V. BEVILACQUA;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) di esprimere parere favorevole alla costituzione dello *Spin-Off*, denominato Società "Apulian Bioengineering" S.r.l., considerando:
 - a) l'assenza di conflitto di interessi fra il prodotto/processo/servizio obiettivo dello *spin-off* e l'attività istituzionale della struttura;
 - b) l'interesse del Dipartimento a supportare lo *Spin-Off*;
 - c) la disponibilità a mettere a disposizione spazi, arredi e apparecchiature del Laboratorio di Informatica Industriale del Dipartimento DEI (circa 53 mq), compresa la fornitura dei servizi erogati alla struttura (energia elettrica, acqua, riscaldamento e condizionamento, pulizia, assicurazione immobili e servizio di vigilanza), per la durata di tre anni, a decorrere dalla data di stipula della Convenzione, eventualmente prorogabile per un massimo di ulteriori tre anni, a condizioni da definirsi, laddove ricorrano ragioni di convenienza e di opportunità;
 - d) la congruità del corrispettivo, a titolo di rimborso forfetario, che la Società si impegna a riconoscere al DEI nella misura annuale di €100,00 (euro cento/00), oltre una percentuale pari al 6% degli eventuali utili risultanti dal bilancio annuale della Società, questi ultimi da liquidarsi al termine del triennio, calcolati tenendo conto del vigente tariffario adottato dal Politecnico e dei prezzi di mercato;
- 2) di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di Convenzione, unitamente alla Scheda e al Business plan allegati e parti integranti della stessa, redatta secondo i principi generali di cui all'art.8, comma 4, del vigente Regolamento per la Costituzione e partecipazione a *Spin-Off* del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n.456 del 07/11/2012.



La presente delibera viene trasmessa ai competenti Uffici dell'Amministrazione Centrale per i conseguenti adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO
dott.ssa Anna Maria DI COSMO



IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Francesco CUPERINO



DEI DIPARTIMENTO DI
INGEGNERIA ELETTRICA
E DELL'INFORMAZIONE

Vitoantonio Bevilacqua, Ph.D. Eng.
Associate Professor

Prot. n. 25326 / VB del 14/12/2018

III / 14

Al Direttore del
Dipartimento di Ingegneria
Elettrica e dell'Informazione
Prof. Ing. Saverio Mascolo

OGGETTO: nota di trasmissione documentazione per la richiesta di costituzione di spin-off accademico.

Con la presente, si trasmette la documentazione per la richiesta di costituzione di spin-off accademico Politecnico di Bari.

La documentazione consiste in:

- 1) Scheda proposta;
- 2) Business Plan;
- 3) Bozza di Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione per la regolamentazione dell'uso degli spazi e degli altri servizi.

Bari, li 11 Dicembre 2018

Vitoantonio Bevilacqua

Vitoantonio Bevilacqua, Post Doc., Ph.D. Eng. - Electronic and Information Bioengineering Associate Professor
Professor of Human Machine Interaction and Bioinformatics and Big Data Analytics
Head of Industrial Informatics Lab <http://www.vitoantoniobevilacqua.it/lab>

Department of Electrical and Information Engineering – Polytechnic University of Bari - Via Orabona, 4 - 70125 BARI, ITALY
phone +39 080 5963326, fax +39 080 5963410 - vitoantonio.bevilacqua@poliba.it



CONVENZIONE

TRA

il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, di seguito sinteticamente "DEI", con sede in Bari, via Orabona n. 4, Codice Fiscale 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Direttore pro-tempore, Prof. Ing. Saverio MASCOLO, nato a Bari il 01/03/1966 e residente in Bari alla via Luigi Ricchioni n. 10/s, codice fiscale MSCSVR66C01A662I C.I. AX1073141.

e la Società "Apulian Bioengineering" di seguito sinteticamente "Società", con sede legale in Bari presso _____, Partita Iva _____, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, Prof. Ing. Vitoantonio Bevilacqua, nato a Bari il 20/02/1969, e residente in Noicattaro (BA) alla Città Giardino 48, codice fiscale BVLVNT69B20A662I, Passaporto YB2392534.

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente convenzione è la regolamentazione dell'uso degli spazi e degli altri servizi, da parte della Società necessari per lo svolgimento delle previste attività, di seguito in dettaglio specificati, ubicati presso il DEI, nonché la definizione del programma delle attività dello Spin Off e degli aspetti tecnico-economici connessi.

Art. 2 - Durata

La presente Convenzione ha una durata tre anni a decorrere dalla data di stipula ed è prorogabile per un massimo di ulteriori tre anni, a condizioni da definirsi, ricorrendo particolari ragioni di convenienza e di opportunità. Sarà competenza del Consiglio di Amministrazione del Politecnico, sentito il Consiglio del DEI, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità, concedere eventuali proroghe. È comunque facoltà delle parti recedere dal presente contratto, previo preavviso formale da darsi almeno con due mesi di anticipo con lettera raccomandata.

Art. 3 - Obblighi della Società

La Società si impegna a trasmettere, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione copia del bilancio preventivo e del conto consuntivo e, entro il 1° marzo di ciascun anno, relazione dettagliata scientifica ed economica sulle attività dell'anno precedente; la predetta relazione dovrà riportare anche le attività di trasferimento della conoscenza e di cessione dei risultati della ricerca, nonché indicare gli elementi essenziali di eventuali domande di brevetto depositate.

La Società si impegna ad utilizzare e conservare i beni di cui al successivo art. 4, con la diligenza del buon padre di famiglia, in rapporto al deperimento naturale dovuto all'usura, e a provvedere alle opportune riparazioni, nella sola ipotesi in cui si verifichi un danno che sia conseguenza diretta dell'utilizzo degli stessi finalizzato esclusivamente alla attività oggetto dello Spin off.

La Società si impegna a trasmettere, entro 30 (trenta) giorni dalla stipula, copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

La Società si impegna a fornire, su richiesta del Responsabile della Convenzione di cui all'art. 9, entro 30 (trenta) giorni, o nel caso di obiettiva e motivata urgenza entro 7 (sette) giorni, ogni altra informazione od atto necessario od utile, secondo buona fede, per l'esecuzione del presente accordo.

Nel caso in cui si presentasse la necessità di apportare modifiche anche di tipo impiantistico, la Società dovrà presentare formale richiesta al DEI il quale darà, qualora ne ravvisi la necessità, autorizzazione scritta, rispettivamente nelle persone di cui al successivo art. 9.

La Società si impegna a comunicare le attrezzature ed i nominativi del personale coinvolto nelle attività oggetto del presente atto (soci, dipendenti, collaboratori) ed a rispondere dell'operato degli stessi secondo quanto previsto dal successivo art. 10.

La Società è obbligata per l'intera durata del contratto al rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti, comprese quelle in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 81/2008 e al D.M. 363/98 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4 - Obblighi del Dipartimento

Il DEI concederà in uso alla Società gli spazi, gli arredi e le apparecchiature di seguito riportati:

- uso del locale già adibito a Laboratorio di Informatica Industriale di mq 53 circa;
- uso della biblioteca e delle sue risorse fisiche e logiche (in rete);
- uso delle seguenti strumentazioni del laboratorio già in dotazione:
 - n. 1 personal computer con rispettive periferiche e connessione di rete;
 - n. 1 scrivania;
 - n. 1 armadio.

Sono da comprendere nella fornitura dei servizi i costi relativi a:

- fornitura di energia elettrica e acqua;
- riscaldamento e condizionamento dei locali;
- pulizia dei locali;
- assicurazione degli immobili;
- servizio di vigilanza dell'intera struttura.

Per eventuali ulteriori beni e servizi ed in particolare per le linee telefoniche dedicate e per le attrezzature di laboratorio, si rinvia a specifici accordi che prevedranno una tariffa aggiuntiva.

Art. 5 - Corrispettivo

A fronte della concessione delle infrastrutture, dei macchinari e dei servizi così come specificati nel precedente art. 4, la Società si impegna a riconoscere al DEI una tariffa pari ad un rimborso forfettario di € 100,00 (euro cento/00) all'anno oltre una percentuale pari al 6% degli utili risultanti dal bilancio annuale eventualmente maturati dalla Società da liquidarsi allo scadere del triennio.

Per la tariffa per la eventuale dotazione aggiuntiva, si rinvia agli accordi di cui all'ultimo periodo del precedente art. 4

Ove la Società intenda trasferire la propria sede operativa presso strutture diverse dal DEI, gli importi di cui sopra non sono dovuti.

Allo scadere della convenzione, nel caso che le parti decidano di continuare l'attività in stretta collaborazione, dovranno essere fissati, mediante apposito contratto fra il DEI e l'azienda, i canoni per l'utilizzazione di tutte le risorse (infrastrutture e servizi) e le relative modalità di pagamento.

Art. 6 - Programma delle attività dello Spin Off ed aspetti tecnico-economici

Per il programma delle attività dello Spin Off e gli aspetti tecnico-economici si rimanda al Business Plan, allegato A della presente convenzione costituente parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 7 – Personale della Società

Il personale della Società è allo stato costituito dai soci fondatori che sono:

- Prof. Ing. Vitoantonio Bevilacqua
- Ing. Domenico Buongiorno
- Ing. Antonio Brunetti
- Ing. Giacomo Donato Cascarano
- Dott. Irio De Feudis
- Ing. Longo Nicola

I soci fondatori svolgeranno attività correlate alle loro specifiche competenze.

In particolare, il Prof. Ing. Vitoantonio Bevilacqua svolgerà un ruolo di coordinamento tecnico-scientifico e si occuperà della parte commerciale e delle relazioni con l'esterno: l'incarico da assumere è subordinato all'autorizzazione dell'ateneo in ottemperanza all'art.6 comma 4 del regolamento spin off del Politecnico di Bari. Gli ingg. Domenico Buongiorno, Antonio Brunetti, Giacomo Donato Cascarano, Nicola Longo e il Dott. Irio De Feudis si occuperanno sia delle relazioni con l'esterno, sia della progettazione e sviluppo software.

La società si avvarrà di personale assunto oppure a contratto per la promozione aziendale, commerciale e per lo svolgimento delle funzioni commerciali e amministrative.

Il Politecnico si impegnerà alla promozione dell'attività della società nelle sedi opportune, promuovendo e favorendone la sua visibilità. A fronte di ciò, lo stesso potrà trarre significativi vantaggi che oltre ad esplicarsi in trattamenti economici, si concretizzerebbero in una maggiore partecipazione alle realtà economiche e produttive locali, nazionali ed internazionali, enfatizzandone così il ruolo di punto di riferimento e polo di sviluppo per l'imprenditoria locale.

Art. 8 - Personale e orario di lavoro

Alle attività previste nella presente convenzione potrà partecipare il personale del Politecnico.

Entità e modalità delle collaborazioni dovranno in ogni caso essere sottoposte all'approvazione dei responsabili delle strutture di appartenenza.

E' fatto divieto alla Società di richiedere prestazioni, o comunque di impartire istruzioni direttamente al personale del Politecnico diverso da quello autorizzato. A tal proposito i Responsabili di cui al successivo art. 9 concorderanno le modalità per l'erogazione dei servizi.

La Società dichiara di essere informata e di accettare l'orario di lavoro in vigore presso il DEI, nonché tutti i periodi di chiusura collettiva che dovranno essere comunicati per tempo ai proponenti stessi.

Nel caso che la Società avesse necessità di erogazione dei servizi al di fuori degli orari e dei periodi suddetti, le modalità saranno concordate di volta in volta dai Responsabili indicati al successivo art. 9.

Il personale della Società estraneo al Politecnico non potrà accedere, salvo specifica autorizzazione da parte del responsabile della struttura, ai locali dati in uso ai sensi del presente contratto al di fuori degli orari di apertura della struttura e, qualora presti attività lavorativa in essi, dovrà avere le necessarie coperture assicurative.

Art. 9- Responsabili della Convenzione

Per la Gestione del presente contratto vengono nominati i seguenti Responsabili:
per il DEI, il Direttore Dipartimento, Prof. Ing. Saverio MASCOLO
per la Società, il Prof. Ing. Vitoantonio Bevilacqua

Art. 10 – Uso del Logo del Politecnico

Non si richiede l'uso del logo del Politecnico

Art. 11 - Responsabilità

La Società sarà ritenuta responsabile dei danni arrecati a terzi per i fatti colposi o dolosi imputabili al personale dell'impresa nello svolgimento delle sole attività oggetto dello Spin Off. In tali ipotesi, la società si impegna a provvedere a propria cura e spese, alla tempestiva riparazione di eventuali beni danneggiati.

Il DEI è tenuto alla tempestiva riparazione di eventuali beni di proprietà o disponibilità della Società danneggiati per colpa dei propri dipendenti

Per i rischi non coperti dalla polizza generale di Ateneo, dovrà comunque essere stipulata apposita polizza integrativa.

Art. 12 - Registrazione

Il presente atto, redatto in bollo con spese a carico delle parti in uguale misura, verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della tariffa, parte II, allegata al DPR 131/86.

Art. 12 - Norme di Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alle norme del codice civile.

Bari, _____

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria
Elettrica e dell'Informazione
del Politecnico di Bari
Prof. Ing. Saverio MASCOLO

Il Legale Rappresentante della Società pro-tempore
"Apulian Bioengineering"
Prof. Ing. Vitoantonio Bevilacqua



Proposta Spinoff “Apulian Bioengineering”

BUSINESS PLAN
VITOANTONIO BEVILACQUA



Politecnico di Bari

Proposta Spin-off “Apulian Bioengineering”

EXECUTIVE SUMMARY

ANALISI DI MERCATO ED OPPORTUNITÀ DI BUSINESS

La medicina di precisione è la nuova sfida tecnologica nella quale le stime di crescita sembrano incoraggianti anche nella nostra nazione e nella nostra regione, se si considera per esempio l'importante presenza, sul nostro territorio, di alcuni gruppi industriali che mostrano sempre maggiore interesse verso le attività di ricerca nel settore della bioingegneria elettronica, informatica e industriale. Recenti misure finanziate dalla Regione Puglia hanno visto, fra i Laboratori di Ricerca accreditati nel Catalogo Pugliese di SISTEMAPUGLIA, un crescente coinvolgimento di gruppi di ricerca operanti nel settore delle tecnologie applicate all'asse della salute e del benessere.

In particolare, le competenze maggiormente richieste riguardano quelle abilitanti servizi innovativi erogabili attraverso innovative piattaforme e sistemi hw/sw basate su dati biomedici di interesse clinico e sanitario, nella filiera dei processi diagnostici, terapeutici e assistenziali.

In questo ambito, i Sistemi di Supporto alle Decisioni, basati su innovative tecniche inferenziali, stanno riscuotendo particolare interesse, sebbene sia evidente che il vero valore aggiunto sia rappresentato da un mercato specialistico di soluzioni mirate, in domini di competenza verticali particolarmente promettenti, quali ad esempio: la diagnostica per immagini morfologica e funzionale, le tecniche diagnostiche e prognostiche basate su piattaforme di big-data bioinformatici, la terapia guidata da Medical Imaging, la chirurgia robotica guidata, la riabilitazione assistita, la telemedicina e le piattaforme immersive basate su realtà virtuale, aumentata e mista.

Il paradigma della medicina di precisione consentirà, se opportunamente implementato in servizi e applicativi software mirati, di garantire i seguenti requisiti di importanza strategica per il settore di riferimento:

- personalizzazione e ottimizzazione dei PDTA (percorsi diagnostico-terapeutici);
- miglioramento della appropriatezza prescrittiva;
- semplificazione dell'accesso ai protocolli di cura, terapia e riabilitazione domiciliare;
- specializzazione dei servizi di ingegneria clinica e delle piattaforme di informatica medica;
- riduzione della mobilità passiva.

11-12-2018

PROPOSTA SPINOFF
“Apulian Bioengineering”

1



Politecnico di Bari

IL PRODOTTO

Sistema di supporto alle decisioni in ambito clinico

"Apulian Bioengineering" realizza un sistema intelligente hw/sw basato su dati e segnali biomedicali relativi al monitoraggio di parametri funzionali, motori e cognitivi (ECG, EMG, EEG) e alle tecniche di imaging medicale morfologico e funzionale 2D e 3D.

Il sistema software, che sarà disponibile per Microsoft Windows e Apple MacOS, sarà composto da un applicativo desktop modulare che permetterà all'utente finale (medico) di processare i dati biomedicali acquisiti tramite i sistemi hardware a propria disposizione al fine di ottenere supporto alle procedure diagnostiche, prognostiche, terapeutiche e riabilitative, in ambito clinico e sanitario.

Il software sviluppato, inoltre, abilita servizi di telemedicina, per la richiesta specialistica di servizi di consulto remoto (con diversi livelli di priorità) o di monitoraggio remoto in regime di continuità assistenziale, anche tramite piattaforma cloud.

Il know-how fondamentale per tale tipo di prodotto richiede conoscenze che spaziano dalla programmazione, alla progettazione di architetture software complesse, alla informatica medica, all'interfacciamento con unità di acquisizione, alla elaborazione di immagini e segnali biomedicali bidimensionali e tridimensionali, attraverso topologie basate sul paradigma del deep learning, alle tecniche di identificazione di modelli biomedicali, alle tecniche di ottimizzazione tramite soft-computing (mono-multi objective genetic algorithms, evolutionary computation e genetic programming), ai paradigmi di interazione uomo-macchina, alla usabilità.

Al fine di sviluppare negli anni un modello di business sostenibile e dare continuità all'impegno di ricerca nell'ambito biomedicale, il background acquisito potrebbe essere in una seconda fase riportato agli ambiti della general industry più affini.

MARKETING PLAN

PANORAMICA DEL MERCATO

Ambiti di applicazione

I principali ambiti di applicazione ricadono nel settore sanitario, supportando i clinici nel processo di formulazione diagnostica, prognostica e di indicazione terapeutica integrandosi con le tecnologie già presenti all'interno della struttura di riferimento.

La versatilità dell'applicazione è tale da ampliare il bacino dei possibili utenti includendo diverse unità operative della struttura sanitaria, molto spesso limitata alla diagnostica per immagini, raggiungendo anche il medico di base. Infatti, i servizi remoti di telemedicina, soprattutto di tele-riabilitazione, miglioreranno il rapporto medico-paziente aumentando l'efficacia dei trattamenti sia dal punto di vista clinico, sia dal punto di vista psicologico.

11-12-2018

PROPOSTA SPINOFF
"Apulian Bioengineering"

2



Scenario competitivo

Si illustrano di seguito i prodotti/aziende presenti sul mercato che si occupano della fornitura di servizi per il supporto diagnostico, prognostico e terapeutico.

im3D S.p.A.

im3D S.p.A. (<http://www.i-m3d.com/>) è una società italiana fondata nel 2004 che progetta, sviluppa, produce e commercializza dispositivi medici destinati all'impiego nella diagnostica di imaging medicale.

La sua mission è quella di ricercare e sviluppare soluzioni innovative ad alta tecnologia nell'imaging medicale per la prevenzione oncologica.

im3D S.p.A. è leader di mercato in Italia nel settore dell'imaging medicale. Opera per presidiare posizioni di vertice sui mercati internazionali. La precisa volontà di agire sempre come uno dei player di punta del proprio settore è un impegno insito nella filosofia dell'azienda e una continua spinta al miglioramento, all'evoluzione e alla crescita.

I prodotti di im3D utilizzano le tecnologie più avanzate, specialmente nel campo CAD (Computer Aided Detection) e si basano su algoritmi di calcolo proprietari e su metodologie sviluppate grazie alla esperienza pluriennale nella ricerca scientifica, clinica e tecnica.

La sua vocazione è lavorare a fianco dei medici e dei ricercatori per comprenderne le necessità e creare insieme a loro nuovi e più potenti strumenti di indagine e di diagnosi. Meno invasivi, più flessibili, affidabili e semplici da utilizzare. In altre parole: evoluti.

EndoCAS

L'azienda EndoCas (<http://www.endocas.org/>) si occupa di sviluppare tecnologie e soluzioni ingegneristiche con l'obiettivo di migliorare le odierne procedure legate a un intervento chirurgico riducendone il livello di invasività mediante tecniche di medical image processing.

Le principali aree di sviluppo sono:

- Sviluppo di software per la generazione di modelli 3D patient-specific;
- Sviluppo di sistemi di navigazione per la chirurgia mininvasiva;
- Sviluppo di sistemi di guida per la chirurgia robotica;
- Sviluppo di simulatori basati su realtà aumentata per il training e la pianificazione di interventi chirurgici.

EMAC S.r.l.

EMAC S.r.l. (<http://www.emac.it>) realizza simulatori basati sulla realtà virtuale per il training di task chirurgici di base e avanzati, sia di tipo ostetrico/ginecologico, sia per video laparoscopia.

11-12-2018

PROPOSTA SPINOFF
"Apulian Bioengineering"

3



AVR Med

AVR Med -Augmented and Virtual Reality for Medicine (<http://www.avrmed.com>) è una Spin-off universitaria che ha sede nel Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento.

AVR med sviluppa sistemi di realtà virtuale e aumentata in grado di supportare i chirurghi nelle fasi di diagnosi, pianificazione e esecuzione di un intervento chirurgico. Tali sistemi utilizzano tecniche di elaborazione delle immagini per la ricostruzione tridimensionale di organi.

PIANO DI PROMOZIONE

Il piano di promozione del sistema software prevedrà sia l'utilizzo di un sito web dedicato e di canali social, sia la partecipazione ad eventi. Nello specifico, verranno creati video promozionali ed esplicativi delle diverse funzionalità che saranno diffusi attraverso i canali elencati precedentemente. Inoltre, saranno organizzati eventi divulgativi e promozionali (opportunamente sponsorizzati in rete) ed è prevista la partecipazione ad eventi di settore.

SALES & OPERATIONAL PLAN

SVILUPPO DEL PRODOTTO

Il sistema software sarà sviluppato secondo la metodologia Agile, al fine di soddisfare a pieno le esigenze del cliente, garantendo una alta qualità del software prodotto. Il sistema sarà sviluppato utilizzando il framework Qt per la creazione del front-end e le opportune funzionalità del sistema saranno sviluppate in C++ sfruttando le funzionalità offerte da librerie presenti sul mercato quali Halcon, VTK, ITK, openCV.

BUSINESS MODEL

Il modello di business che sarà adottato è di tipo Bait and Hook, anche noto come modello di business legato ai prodotti/servizi. Il sistema software offrirà parte delle funzionalità basilari ad un prezzo molto basso; la vendita di pacchetti integrativi che offrono funzionalità avanzate e customizzate consentiranno di raggiungere profitti maggiori.

SUPPORTO AI CLIENTI

Al fine di garantire il massimo supporto ai clienti, saranno organizzate sessioni di training per l'utente finale, oltre ad una completa ed esaustiva manualistica. Saranno, inoltre, previsti servizi di Helpdesk di secondo livello implementando un sistema innovativo di intervento che sarà realizzato tramite la disponibilità di un file in formato XML o JSON contenente utili impostazioni di calibrazione e controllo. Tramite la riscrittura/aggiornamento di questo file gli operatori di Helpdesk potranno rispondere alle esigenze del cliente tramite un canale di comunicazione gestito per esempio attraverso la stessa interfaccia web. I vantaggi di questo servizio sarebbero la

4

11-12-2018

PROPOSTA SPINOFF
"Apulian Bioengineering"



Politecnico di Bari

riduzione dei tempi di intervento e la possibilità di gestire la qualità dello stesso anche da remoto. Sarà comunque implementato un sistema di Helpdesk di primo livello tramite la web interface dove il cliente potrà aprire uno o più ticket che saranno gestiti dall'assistenza.

ORGANIZZAZIONE

TEAM

- Vitoantonio Bevilacqua, Chief Executive Officer
- Antonio Brunetti, R&D Team Member
- Domenico Buongiorno, R&D Team Member
- Giacomo Donato Cascarano, R&D Team Member
- Irio De Feudis, R&D Team Member
- Nicola Longo, R&D Team Member

PIANO DEL PERSONALE

Il team possiede al suo interno tutte le competenze necessarie per sviluppare il prodotto. Negli anni successivi, il team sarà ampliato con ulteriori risorse professionali e settoriali per garantire, eventualmente, supporto allo sviluppo.

PARTNERS

AMT Services S.r.l.

Protom Group S.p.A.

ITEM Oxygen S.r.l.

APIS S.r.l. (Spin-Off Poliba)

Medica Sud S.r.l. (Poliambulatorio medico, Bari)

11-12-2018

PROPOSTA SPINOFF
"Apulian Bioengineering"

5



Politecnico di Bari

PROIEZIONI FINANZIARIE E MILESTONE

Il primo step consiste nel consolidamento del know-how maturato all'interno del Laboratorio di Informatica Industriale del Politecnico di Bari, mediante la progettazione dell'architettura software e la realizzazione del sistema.

La milestone del 2019 prevederà il rilascio di una versione alfa privata per settembre. A partire da Ottobre 2019 e per tutto il 2020 la progettazione e lo sviluppo saranno focalizzati alla creazione, il miglioramento e la validazione delle funzionalità rilasciate con la versione alfa, rilasciando una versione Beta pubblica del software a Luglio 2020.

A partire dal rilascio della versione beta del software, partirà una campagna di marketing diffusa sia attraverso i canali social, sia utilizzando canali specifici del settore sanitario.

A seguito di un investimento iniziale di 45.000,00 € da cercare tramite investitori privati, che serviranno a coprire le spese da fronteggiarsi durante il primo anno, relative soprattutto sia all'acquisizione di know-how da parte del gruppo di R&D sia all'acquisto di hardware e licenze software, si prevede un margine operativo lordo di 10.000,00 € dalle vendite del software nel secondo anno. Poiché è prevista una richiesta consistente di funzionalità avanzate e customizzate da integrare alla versione base del software, si stima che nel terzo anno di attività ci sarà un margine operativo lordo pari a 20.000,00 € a fronte di spese per 120.000,00 €.

Sono di seguito riassunte le proiezioni finanziarie.

	2019	2020	2021
Revenues from base version of the software	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 100.000,00
Revenues from custom packages	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 40.000,00
Total Revenues	€ 45.000,00	€ 100.000,00	€ 140.000,00
Business & product development salaries	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 80.000,00
R&D Team Training	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Hardware and Software Licences	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
General & administration	€ 5.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Marketing	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Total Expenses	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 120.000,00
EBITDA	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00
Margin	0,00 %	10,00 %	14,29 %

PROPOSTA DI COSTITUZIONE DI SPIN OFF ACCADEMICO DEL POLITECNICO DI BARI

1. DENOMINAZIONE	Apulian Bioengineering
2. NATURA GIURIDICA	S.R.L.
3. CAPITALE SOCIALE	€ 10.000

4. COMPAGINE SOCIALE

4.1. PERSONALE DEL POLITECNICO DI BARI (DOCENTI, TAB, ASSEGNISTI DI RICERCA, ECC.)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI LAVORO CON L'ATENEO	STRUTTURA	IMPEGNO PREVISTO NELLO SPIN OFF
Vitoantonio	Bevilacqua	Bari, 20/02/1969	Professore Associato	Dipartimento DEI	Chief Executive Officer
Domenico	Buongiorno	Castellana Grotte, 27/07/1989	Assegnista di Ricerca Post Dottorale	Dipartimento DEI	R&D Team Member
Antonio	Brunetti	Cattolica, 16/12/1990	Dottorando di Ricerca	Dipartimento DEI	R&D Team Member
Giacomo Donato	Cascarano	Acquaviva delle Fonti, 02/10/1990	Dottorando di Ricerca	Dipartimento DEI	R&D Team Member
Irio	De Feudis	Canosa di Puglia, 18/09/1990	Dottorando di Ricerca	Dipartimento DEI	R&D Team Member

4.2. ALTRE PERSONE FISICHE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	PROFESSIONE	IMPEGNO PREVISTO NELLO SPIN OFF
Nicola	Longo	Castellana Grotte, 05/08/1989	Lavoratore dipendente	R&D Team Member

5. OGGETTO DELLE ATTIVITA', CARATTERE INNOVATIVO DELLE MEDESIME E OBIETTIVI

Sistema di supporto alle decisioni in ambito clinico

"Apulian Bioengineering" realizza un sistema intelligente hw/sw basato su dati e segnali biomedicali relativi al monitoraggio di parametri funzionali, motori e cognitivi (ECG, EMG, EEG) e alle tecniche di imaging medicale morfologico e funzionale 2D e 3D.

Il sistema software, che sarà disponibile per Microsoft Windows e Apple MacOS, sarà composto da un applicativo desktop modulare che permetterà all'utente finale (medico) di processare i dati biomedicali acquisiti tramite i sistemi hardware a propria disposizione al fine di ottenere supporto alle procedure diagnostiche, prognostiche, terapeutiche e riabilitative, in ambito clinico e sanitario.

Il software sviluppato, inoltre, abilita servizi di telemedicina, per la richiesta specialistica di servizi di consulto remoto (con diversi livelli di priorità) o di monitoraggio remoto in regime di continuità assistenziale, anche tramite piattaforma cloud.



Il know-how fondamentale per tale tipo di prodotto richiede conoscenze che spaziano dalla programmazione, alla progettazione di architetture software complesse, alla informatica medica, all'interfacciamento con unità di acquisizione, alla elaborazione di immagini e segnali biomedicali bidimensionali e tridimensionali, attraverso topologie basate sul paradigma del deep learning, alle tecniche di identificazione di modelli biomedicali, alle tecniche di ottimizzazione tramite soft-computing (mono-multi objective genetic algorithms, evolutionary computation e genetic programming, ai paradigmi di interazione uomo-macchina, alla usabilità. Al fine di sviluppare negli anni un modello di business sostenibile e dare continuità all'impegno di ricerca nell'ambito biomedicale, il background acquisito potrebbe essere in una seconda fase riportato agli ambiti della general industry più affini.

6. MERCATO DI RIFERIMENTO, PROSPETTIVE ECONOMICHE E DI MERCATO DELL'INIZIATIVA

La medicina di precisione è la nuova sfida tecnologica nella quale le stime di crescita sembrano incoraggianti anche nella nostra nazione e nella nostra regione, se si considera per esempio l'importante presenza, sul nostro territorio, di alcuni gruppi industriali che mostrano sempre maggiore interesse verso le attività di ricerca nel settore della bioingegneria elettronica, informatica e industriale.

Recenti misure finanziate della Regione Puglia hanno visto fra i Laboratori di Ricerca accreditati nel Catalogo Pugliese di SISTEMAPUGLIA, un crescente coinvolgimento di gruppi di ricerca operanti nel settore delle tecnologie applicate all'asse della salute e del benessere.

In particolare, le competenze maggiormente richieste riguardano quelle abilitanti servizi innovativi erogabili attraverso innovative piattaforme e sistemi hw/sw basate su dati biomedicali di interesse clinico e sanitario, nella filiera dei processi diagnostici, terapeutici e assistenziali.

I Sistemi di Supporto alle Decisioni, basati su innovative tecniche inferenziali, stanno riscuotendo particolare interesse, sebbene sia evidente che il vero valore aggiunto sia rappresentato da un mercato specialistico di soluzioni mirate, in domini di competenza verticali particolarmente promettenti quali ad esempio: la diagnostica per immagini morfologica e funzionale, le tecniche diagnostiche e prognostiche basate su piattaforme di big-data bioinformatici, la terapia guidata da Medical Imaging, la chirurgia robotica guidata, la riabilitazione assistita, la telemedicina e le piattaforme immersive basate su realtà virtuale, aumentata e mista.

Il paradigma della medicina di precisione consentirà, se opportunamente implementato in servizi e applicativi software mirati, di garantire i seguenti requisiti di importanza strategica per il settore di riferimento:

- personalizzazione e ottimizzazione dei PDTA (percorsi diagnostico-terapeutici);
- miglioramento della appropriatezza prescrittiva;
- semplificazione dell'accesso ai protocolli di cura, terapia e riabilitazione domiciliare;
- specializzazione dei servizi di ingegneria clinica e delle piattaforme di informatica medica;
- riduzione della mobilità passiva.

7. PIANO DI SVILUPPO E PIANO FINANZIARIO

Si allega business plan.



8. VALENZA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DELL'INIZIATIVA SUPPORTATA DA UN ELENCO DETTAGLIATO DEI RISULTATI DI RICERCA CONSEGUITI DAI PROPONENTI NELLO SPECIFICO SETTORE

I Sistemi di Supporto alle Decisioni, basati su innovative tecniche inferenziali, stanno riscuotendo particolare interesse all'interno della comunità scientifica; infatti, le tecnologie adottate in questo ambito sono molteplici e ricoprono diversi domini. Negli anni, infatti, si è visto un notevole incremento del numero di pubblicazioni scientifiche sul tema oggetto dell'iniziativa, includendo attività di ricerca che spaziano dalla diagnostica basata su segnali biomedicali, fino alla realizzazione di framework innovativi basati su realtà virtuale, aumentata e mista che supportano le attività di monitoraggio remoto e riabilitazione assistita.

Di seguito sono riportati pubblicazioni e brevetti, conseguiti dai proponenti, attinenti al settore di riferimento per "Apulian Bioengineering".

BREVETTI:

- 1) **Multimedia System With Human-Machine Interface For Advanced Bartending Activity.** A. Pascazio, A. Notarnicola, V. Bevilacqua. 2018. Pub. No.:WO/2018/047204 International Application No.: PCT/IT2016/000205 Publication Date: 15.03.2018
- 2) **Method For The Design And Engineering Of Oligonucleotides.** Paradiso, S. Tommasi, F. Menolascina, A. Monaco, V. Bevilacqua, G. Mastronardi. 2009. Pub. No.: WO/2009/063270 International Application No.: PCT/IB2007/054589 Publication Date: 22.05.2009.
- 3) **Metodo e sistema per l'individuazione e l'inseguimento di elementi di superficie corporea umana in una sequenza video.** V. Bevilacqua, D. Daleno, G. Fortuna, G. Mastronardi. 2008. N. Brevetto: 0001372123, Data di pubblicazione: 22.03.2008

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE RAPPRESENTATIVE

- 1) Antonio Pepe, Gianpaolo F Trotta, Christina Gsaxner, Dieter Schmalstieg, Jan Egger, Vitoantonio Bevilacqua. Pattern Recognition and Mixed Reality for Computer-Aided Maxillofacial Surgery and Oncological Assessment. IEEE Biomedical Engineering International Conference – IEEE Bmeicon, 2018.
- 2) Papapicco, V., Parri, A., Martini, E., Bevilacqua, V., Crea, S., & Vitiello, N. (2019). Locomotion Mode Classification Based on Support Vector Machines and Hip Joint Angles: A Feasibility Study for Applications In Wearable Robotics. In Human Friendly Robotics (pp. 197-205). Springer, Cham.
- 3) Brunetti, A., Carnimeo, L., Trotta, G. F., & Bevilacqua, V. (2018). Computer-Assisted Frameworks for Classification of Liver, Breast and Blood Neoplasias via Neural Networks: a Survey based on Medical Images. Neurocomputing.
- 4) Buongiorno, D., Trotta, G. F., Bortone, I., Di Gioia, N., Avitto, F., Losavio, G., & Bevilacqua, V. (2018, August). Assessment and rating of movement impairment in Parkinson's disease using a low-cost vision-based system. In International Conference on Intelligent Computing (pp. 777-788). Springer, Cham.
- 5) Dimauro, G., Girardi, F., Gelardi, M., Bevilacqua, V., & Caivano, D. (2018, August). Rhino-Cyt: A System for Supporting the Rhinologist in the Analysis of Nasal Cytology. In International Conference on Intelligent Computing (pp. 619-630). Springer, Cham.
- 6) Bevilacqua, V., Brunetti, A., Guerriero, A., Trotta, G. F., Telegrafo, M., & Moschetta, M. (2018). A performance comparison between shallow and deeper neural networks supervised classification of tomosynthesis breast lesions images. Cognitive Systems Research.
- 7) Dimauro, G., Di Nicola, V., Bevilacqua, V., Caivano, D., & Girardi, F. (2017). Assessment of Speech Intelligibility in Parkinson's Disease Using a Speech-To-Text System. IEEE Access, 5, 22199-22208.



- 8) Bevilacqua, V., Uva, A. E., Fiorentino, M., Trotta, G. F., Dimatteo, M., Nasca, E., ... & Pellicciari, R. (2016, December). A Comprehensive Method for Assessing the Blepharospasm Cases Severity. In *International Conference on Recent Trends in Image Processing and Pattern Recognition* (pp. 369-381). Springer, Singapore.
- 9) de Tommaso, M., Ricci, K., Delussi, M., Montemurno, A., Vecchio, E., Brunetti, A., & Bevilacqua, V. (2016). Testing a novel method for improving wayfinding by means of a P3b Virtual Reality Visual Paradigm in normal aging. *Springerplus*, 5(1), 1297.
- 10) Bevilacqua, V., Triggiani, M., Dimatteo, M., Bellantuono, G., Brunetti, A., Carnimeo, L., ... & Moschetta, M. (2016, August). Computer Assisted Detection of Breast Lesions in Magnetic Resonance Images. In *International Conference on Intelligent Computing* (pp. 306-316). Springer, Cham.
- 11) Bevilacqua, V., Brunetti, A., Triggiani, M., Magaletti, D., Telegrafo, M., & Moschetta, M. (2016, July). An optimized feed-forward artificial neural network topology to support radiologists in breast lesions classification. In *Proceedings of the 2016 on Genetic and Evolutionary Computation Conference Companion*(pp. 1385-1392). ACM.
- 12) Babiloni, C., Triggiani, A. I., Lizio, R., Cordone, S., Tattoli, G., Bevilacqua, V., ... & Millán-Calenti, J. C. (2016). Classification of single normal and Alzheimer's disease individuals from cortical sources of resting state EEG rhythms. *Frontiers in neuroscience*, 10, 47.
- 13) Bevilacqua, V., Buongiorno, D., Carlucci, P., Giglio, F., Tattoli, G., Guarini, A., ... & Simone, G. (2015, July). A supervised CAD to support telemedicine in hematology. In *Neural Networks (IJCNN), 2015 International Joint Conference on* (pp. 1-7). IEEE.
- 14) Bevilacqua, V., Pietroleonardo, N., Giannino, E. I., Stroppa, F., Simone, D., Pesole, G., & Picardi, E. (2014, December). EasyCluster2: an improved tool for clustering and assembling long transcriptome reads. In *BMC bioinformatics* (Vol. 15, No. 15, p. S7). BioMed Central.
- 15) Bevilacqua V., Ranieri D., Nacci G., Brunetti G., Larizza P., And Marino F., "An innovative soft computing framework to measure and classify solid pulmonary tumors from ct images," *Journal of Bioinformatics and Biological Engineering*(JBBE), pp. 45-62, 2014.
- 16) Bevilacqua, V., Pannarale, P., Abbrescia, M., Cava, C., Paradiso, A., & Tommasi, S. (2012, December). Comparison of data-merging methods with SVM attribute selection and classification in breast cancer gene expression. In *BMC bioinformatics* (Vol. 13, No. 7, p. S9). BioMed Central.
- 17) Bevilacqua Vitoantonio, Dario D'ambroso, Giovanni Mandolino, Marco Suma. A new tool to support diagnosis of neurological disorders by means of facial expressions. In: *Proceedings of Memea 2011. Bari - Italy, 30-31 Maggio 2011*, p. 544-549, ISBN: 978-1-4244-9337-1.
- 18) Bevilacqua V., Piazzolla A., Stofella P. Atlas-Based Segmentation of Organs at Risk in Radiotherapy in Head MRIs by Means of a Novel Active Contour Framework. In: Huang DS., Zhang X., Reyes Garcia C.A., Zhang L. (eds) *Advanced Intelligent Computing Theories and Applications. With Aspects of Artificial Intelligence. ICIC 2010. Lecture Notes in Computer Science*, vol 6216. Springer, Berlin, Heidelberg
- 19) Bevilacqua V., G. Mastronardi, F. Piscopo. "Evolutionary Approach to Inverse Planning in Coplanar Radiotherapy". *IMAGE AND VISION COMPUTING*, 2007, vol. 25: 2; p. 196-203, ISSN: 0262-8856, doi: 10.1016/j.imavis.2006.01.027

9. SPAZI, ATTREZZATURE E SERVIZI DEL POLITECNICO RITENUTI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Si rinvia alla convenzione da stipulare con il DEI del Politecnico di Bari, la cui bozza viene allegata.



Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 17.45 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Prof. Ing. Riccardo Amirante

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

